

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 **www.iscopy.it**

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 **www.iscopy.it**

ANNO 129 - NUMERO 96
VENERDI 23 APRILE 2010

OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS **www.ilpiccolo.it**

■ ETICA MINIMA

IL PASTORE E LE PECORE

di PIER ALDO ROVATTI

Il fatto è ormai sulla bocca di tutti. Lo riassume brevemente perché così chiede il buon giornalismo. Mercoledì 14 aprile Claudio Magris pubblica su questo giornale una lettera aperta al vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi, da poco insediato, e fa sapere che sul periodico *Vita Nuova*, edito dalla curia, è stata soppressa la rubrica delle lettere. Aggiunge i motivi del suo "doloroso stupore" e della sua preoccupazione per il dialogo cancellato, invita il vescovo a non alimentare i "fanzosi pregiudizi" relativi all'autoritarismo e all'intolleranza della Chiesa. Si solleva così un coperto. Apprendiamo che tutto era cominciato con una "Lettera di Natale" in cui otto sacerdoti dicevano senza mezzi termini quale è il Dio in cui essi non credono: quello che giudica con freddezza la debolezza umana, quello che si fa paladino del capitalismo e del consumismo, quello che antepone i riti ai problemi sociali, quello che non vede il dramma degli immigrati ed è amico delle rinde, insomma «il Dio bianco, occidentale, friulano-giuliano». Crepaldi risponde a Magris: grazie, ma il professore non ha capito bene cosa è la verità per la Chiesa e che il suo intervento censorio era proprio un modo per promuovere il dialogo, non per spegnerlo. Dice anche altre cose, su cui tornerò tra un momento.

Scoppia così la bagarre. Mario Vatta della Comunità di San Martino al Campo, uno dei firmatari della "Lettera di Natale" (tra cui compaiono diversi altri nomi di spicco) dichiara: «Speravo in un Pastore, ma è arrivato un altro manager». Domenica scorsa, durante le messe, il fatto è stato naturalmente al centro delle prediche. Qualcuno dal pulpito ha definito gli otto dei "pretonzoli". I quali, poi in una loro nota di martedì scorso, si chiedono chi possa mai arrogarsi il diritto di decidere sulla fede degli altri, si rammaricano che nessuno parli dei contenuti di quella lettera (che ritengono genuini contenuti evangelici rivolti alla povertà e alla sofferenza). Ci siamo limitati a domandarci quale Chiesa stiamo costruendo - dicono - e adesso ci aspettiamo delle scuse da parte del vescovo.

Fin qui la cronaca, ovviamente stringata. Chi è esterno al mondo cattolico, come me, è poco interessato alle disavventure del periodico *Vita Nuova* (non l'ho mai avuto tra le mani): se vende 90 copie, se ne diffonde in realtà 2000, se chiuderà perché la Curia non può più permettersi la spesa o per qualche altra ragione meno tecnica, eccetera. Quello che mi interessa è osservare cosa esce dalla penna dello scoperchiato. Mi interrogo sul pastore e sulle pecore perché vi si disegna un modo di governare che, se pure viene da molto lontano (molto prima del testo evangelico), oggi è tornato di attualità, nel suo intreccio con gli sviluppi della società disciplinare, come ipotesi di lettura del cosiddetto neoliberalismo.

Questo antico modello appare tangente alle pratiche populiste di governo che ci riguardano da vicino. Augurandosi un pastore anziché un manager, Mario Vatta non prende, per esempio, in considerazione la figura del pastore-manager che è ormai diventata, a livello generale, una figura di governo.

● Segue a pagina 4

Porto e commercio, Capodistria in "fuga"

La "vicina" slovena corre mentre Trieste arranca: quasi doppiati nei traffici via mare

HOKI STORE

SCEGLI LA TUA LISTA DEI DESIDERI.

A PALMANOVA,
A UDINE,
A PORDENONE.

www.hokistore.com

Alessi • ASA Selection • Ballarini • Cow Parade • Creativando
Diamantini • Domeniconi • Emile Henry • Gabel • Giannini • Hello Kitty
Inthema • Italesse • Kozio • Memento • Millefiori • Paderno • Peugeot
Riedel • Sambonet • Somma • Staub • Villeroy & Boch • WMF • Zwilling

TRIESTE Un porto prossimo a doppiare lo scalo di Trieste nel settore container. L'offerta commerciale che continua ad attrarre clienti triestini, un centro artigianale in costruzione a Bertocchi.



Il porto di Capodistria

le crociere: nel 2009 la miseria di 14 toccate a Trieste che quest'anno verranno raddoppiate e ben 60 a Capodistria.

● Maranzana a pagina 12

SCONTRO PUBBLICO ALLA DIREZIONE DEL PDL. IL DOCUMENTO FINALE: «NO ALLE CORRENTI». BERSANI: SPETTACOLO INDECOROSO

Tra Berlusconi e Fini urla, accuse e minacce

Il premier: «Devi dimetterti». Il ribelle: «Che fai, mi cacci? Non lascio né la Camera né il partito»



Il momento più duro della rissa verbale. Berlusconi: «Se fai politica lascia la Camera». Fini replica: «Mi cacci?»

ROMA Volano gli straci tra Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi. Lo scontro durante la direzione del Pdl è violentissimo, avviene davanti agli occhi e alle orecchie di tutti. Il primo rivendica il diritto di critica, il premier lo incalza: «Vuoi fare politica? Dimettili da presidente della Camera». Il rivale replica: «Sennò che fai, mi cacci?». Poi precisa: «Non lascio né Montecitorio né il partito». Il documento finale definisce "incomprensibile" la polemica interna e dice no alle correnti. Appena 11 i voti contrari.

● Carletti, Rizzardi e Urizio alle pagine 2 e 3

■ PUNTI DI VISTA

NEI PANNI DI SILVIO

di ROBERTO WEBER

È davvero sorprendente che molti facciano fatica a mettersi nei panni di Silvio Berlusconi. Ci provo per un attimo. Dunque sono Silvio Berlusconi. Ho vinto per tre volte le elezioni politiche nazionali e sono l'attuale primo ministro.

● Segue a pagina 5

LE REAZIONI

Menia: «Io rimango con Gianfranco» Tondo: pace lontana

Il presidente del Fvg spinto dal premier verso la guida della Conferenza delle Regioni

ROMA Avesse avuto diritto di voto, avrebbe votato contro il documento finale. Roberto Menia, sottosegretario del governo Berlusconi, reduce dalla partecipazione nazionale del Pdl non abbandona l'amico Gianfranco Fini.



Menia accanto a Fini all'uscita dalla direzione Pdl

Anzi, nel momento più difficile, quando gli ex fedelissimi saltano sul carro del premier, lui professa coerenza: «Resto a fianco di Fini». Deluso il governatore Renzo Tondo: «Speravo in un riavvicinamento, invece l'intesa tra i due è lontanissima».

● A pagina 2

Cultura

La proposta della direttrice del Mart Gabriella Belli

Mostre d'arte, un sistema-Nordest agganciato alla rete dei musei

di FABIO CESCUTTI



Gabriella Belli

sitativa annuale da organizzare in più sedi a rotazione.

L'idea stuzzica Gabriella Belli, la donna che ha inventato e dirige il Mart, il Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto. Ci pensa e poi dice sì: «E plausibile, però solo ed esclusivamente se la filiera sarà quella dei musei. In Germania, in Francia e negli Stati Uniti le esposizioni si fanno al loro interno o in sedi pubbliche, le Kunsthalle ad esempio, quello italiano è un fenomeno del tutto particolare».

● A pagina 30

SANITÀ REGIONALE

Aborto, al Burlo arriva la pillola Ru486

E Kosic replica ai sindacati: «Mancano infermieri? Solo la Liguria ne ha di più»

REGOLE PIÙ "SOFT" ANCHE PER LA DETENZIONE D'ARMI

La Croazia depenalizza le droghe leggere

FIUME Grandi cambiamenti in arrivo per il Codice penale croato. Il possesso in Croazia di un limitato quantitativo di droga leggera non sarà più trattato alla stregua di reato penale, bensì di trasgressione, con sanzioni molto blande. Punizioni più soft pure per coloro sorpresi a detenere fucili automatici, bombe e

altre armi da fuoco "proibite": le punizioni previste sono più "soft" rispetto al passato.

Rigide, invece, le regole per chi causerà incidenti stradali con danni ingenti, feriti o morti: inevitabile, per le autorità croate, la denuncia penale.

● Marsanich a pagina 5



La pillola Ru486

TRIESTE La Ru486, la pillola abortiva, diventa disponibile. Ieri il Burlo Garofolo ha annunciato di essere pronto per la somministrazione. Intanto l'assessore Kosic replica ai sindacati sul personale in sanità: 2.210 dipendenti in più rispetto a quindici anni fa. E gli infermieri sono 63 ogni 10 mila abitanti. Quanto agli ospedali, è il "Burlo" il più costoso.

● Giani e Ziani alle pagine 10 e 18

Il caso

Una storia di emarginazione e povertà

A 63 anni picchia la madre di 80 Allontanata da casa e processata

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Schiaffi, spintoni, morsi, ingiurie. In sintesi maltrattamenti in famiglia. Il pm Lucia Baldovin ha chiesto il rinvio a giudizio di una donna di 63 anni residente a Opicina, accusata di aver vessato per un intero anno la mamma ottantenne. «Sporca puttana» le urlava. «Ti odio perché mi hai rovinato la vita». Altre frasi non sono riferibili.

L'anziana nel dicembre del 2009 non ce l'ha fatta più e ha telefonato alla polizia, chiedendo agli agenti di intervenire sulla figlia: «E' un inferno, aiutatemi».



Una pattuglia della volante

● A pagina 16

DA MOBIL FURIO

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE SULLA MERCE ESPOSTA

dal 6 aprile al 30 maggio

tutto a metà prezzo

TRIESTE VIA GIULIA 38
Tel. 040.0640123 / fax 040.0640126

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

LO STRAPPO
NEL PDLIl presidente della Camera attacca il «centralismo carismatico»
e precisa che non lascerà la guida di Montecitorio

L'ex leader di An: mi cacci? Non sono un traditore

«Ora c'è una minoranza». Critiche su Lega, immigrati, giustizia e democrazia interna

di PAOLO CARLETTI

ROMA Appare nervoso quando nell'auditorium cala il silenzio, improvviso, dopo la sfilata dei ministri e i delegati con le mani spellate per gli applausi. Una scaletta ideata tutta per lui, per Gianfranco Fini. Deve parlare per ultimo dopo una mattinata di spericolato autoelogio dell'azione del governo e di esagerate lodi al proprio leader da parte di coordinatori e ministri. Berlusconi ha voluto così, ha lasciato l'avversario là in prima fila, sperando che si arroveli, augurandosi che i dubbi lo assalgano, sapendo che per ore dovrà sentire sulle spalle il peso di quella platea ostile. Gianfranco Fini sale sul palco all'una, completo scuro, camicia chiara e cravatta rosa "d'ordinanza". Centinaia di occhi che seguono ogni suo movimento, lui sempre così secco, preciso, a volte gelido nei comportamenti e nelle parole, appare anche un po' impacciato.

Ma è un'impressione. Attacca, e come se attacca Fini. Deve solo scaldarsi, lasciare che i muscoli intorpiditi dall'attesa si scioglano. Insiste sul concetto che «avere opinioni diverse non è tradimento, ma dimostrazione di lealtà». Il Cavaliere è seduto a pochi metri gonfio di rabbia. La tensione nell'auditorium sta per raggiungere il massimo, nessun applauso ma nemmeno fischi, quando etichetta come «puerile» la sfilata dei ministri. «Oggi viene meno una fase che è stata quella costitutiva del Pdl: non ha più senso alcuno parlare di quote, del 70-30 - dice Fini -. C'è una larghissima componente che si riconosce in toto nelle posizioni del presidente del Consiglio e c'è una piccola componente politica, chiamata come volete ma non corrente nel senso deteriorato, che non è d'accordo in toto».

Ricorda le critiche pesanti del Giornale, di proprietà del premier, mette in guardia dall'appiattirsi sul-



Un momento della riunione a Roma del Pdl

la politica della Lega, sui diritti degli extracomunitari, sulla economia che non sarà il federalismo che vuole la Lega a risolverla.

Berlusconi è terreo, faccia feroce, accanto Verdini, preoccupato, gli sussurra qualcosa per calmarlo. Fini invece è sempre più

a suo agio. Gioca con i due piccoli microfoni, si tocca i polsini della camicia, snocciola argomenti.

Parla di parlamentari del Pdl «che vengono da me a lamentarsi», rivendica la necessità che nel partito non si parli di riforme solo quando la Lega lo suggerisce. Berlusconi smania, si agita, lo interrompe un paio di volte, ma Fini non si scompone. «Certo, hai il diritto di intervenire» gli dice, e prima lo chiama presidente del Consiglio, poi Silvio, poi Berlusconi. E ogni volta il premier fa una smorfia. Nel mezzo ci mette pure una stiletta al «processo breve» e sul pasticcio delle liste a Roma. Dura un'ora il discorso di Fini, ma la rottura la sancisce Berlusconi. Afferra subito il microfono, rabbioso: «Davanti a Letta mi hai detto che ti sei pentito del Pdl e che vuoi fare un gruppo diviso» gli strilla. Fini cerca di rispondere ma è senza microfono, Berlusconi prosegue: «La Sicilia? Il problema lo hanno

creato i tuoi. Il Giornale? Lo vendo, vuoi comprare delle quote?». Poi il clou: «Il partito è stato posto al pubblico ludibrio dalle presenze in tv di Bocchino, Urso e Raisi. Vedo che hai cambiato totalmente posizione - prosegue - ma se vuoi fare politica ti accogliamo a braccia aperte, però lascia la presidenza della Camera» urla tra la folla dei delegati che applaude, e grida «bravo Silvio», «meno male che Silvio c'è»... Fini si alza in piedi, agita l'indice, poi con un esplicito gesto della mano gli urla: «Mi vuoi cacciare, mi vuoi cacciare?». Con Bonaiuti che cerca di trattenerlo. Berlusconi raccoglie i fogli e lascia andare un «ci devo pensare». C'è la pausa, la lite prosegue. Il Pdl è ufficialmente spaccato e sul sito del partito il discorso di Fini censurato. Centralismo democratico come in ex Urss? No «centralismo carismatico», ugualmente pericoloso: parole di Fini che non lascerà la presidenza della Camera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bondi: «Bocchino si allinei o dovrà dimettersi»

ROMA «Non è sopportabile che io e Bocchino siamo qui come fossimo due avversari politici». Lo ha detto il coordinatore del Pdl, Sandro Bondi, ieri sera a "Otto e Mezzo" su La7. «Come Fini, anche Bocchino come vicecapogruppo della Camera non potrà più continuare a prendere posizioni critiche nei confronti del partito, perché una volta presa una decisione dovrà attenersi a quella decisione, altrimenti dovrà dimettersi dal suo ruolo». Alla provocazione di Bondi, Bocchino risponde: «Ha ragione Bondi, io devo attenermi al programma di governo, ma su questioni che non fanno parte del programma di governo, dopo che il gruppo ha deliberato, io sono libero di esprimere le mie opinioni, fermo restando che la maggioranza deciderà e che, se non sono d'accordo, mi adeguerò: queste sono le regole della democrazia». I 12 finiani che hanno votato contro il documento della direzione del Pdl sono: Italo Bocchino, Carmelo Briguglio, Adolfo Urso, Flavia Perina, Fabio Granata, Silvano Moffa, Andrea Augello, Donato Lamorte, Pasquale Viespoli, Salvatore Tatarella, Cesare Corsi e Andrea Ronchi.

GOTTARDO: NON MI È PIACIUTO. SARO: SITUAZIONE DELICATA. CONTENTO: HA SBAGLIATO

Menia: sto con Fini, non ho paura a dirlo

Ma il governatore del Fvg: speravo in un accordo, ora mi sembra lontanissimo

di ROBERTA GIANI

TRIESTE L'ottimismo, comunque, sopravvive: «Resto convinto che la spaccatura definitiva non ci sarà. Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini sono condannati a convivere foss'anche con una pace armata». L'amarezza dilaga: «Non credevi finisse così, con quella scena molto brutta, davanti a tutti gli italiani». Ma la scelta di campo è nettilissima: Roberto Menia, nel giorno in cui volano gli stracci davanti alle telecamere tra il premier e il presidente della Camera, sceglie Gianfranco. L'amico di una vita. Non vota il

documento finale, quello che "massacra" il suo leader con la complicità degli ex colonelli e degli ex aennini "arruolati" nelle truppe berlusconiane, per un motivo banale: non può. Non ne ha il diritto. «Ma, se ce l'avessi avuto, se fossi stato membro della direzione nazionale, avrei votato no» afferma il sottosegretario all'Ambiente. E aggiunge: «Non ho paura a dirlo».

E il solo in Friuli Venezia Giulia, almeno per ora, nonostante una folta presenza "autoctona" alla resa dei conti "in diretta": ci sono deputati come Isidoro Gottardo e

Vanni Lenna e senatori come Ferruccio Saro, c'è l'eurodeputato Giovanni Collino e, naturalmente, c'è Renzo Tondo. Con diritto di voto. Il presidente della Regione assiste allo scontro in seconda fila, a due poltroncine da Fini, e non nasconde il dispiacere: «Tifavo per un accordo che, ora, mi pare lontanissimo». Non nasconde nemmeno il nervosismo che si respirava a Roma. In sala e persino al buffet: «La tensione e l'incertezza assomigliavano a quelle che si respiravano ai congressi della Prima Repubblica».

Tondo non calca la mano, men che meno fa il

falco. Rigetta, però, le accuse di un Pdl "malato" di centralismo leaderistico: «Stimo Fini ma, onestamente, mi aspettavo un discorso più centrato sulle cose da fare per il Paese che sulla democrazia interna. Quella c'è, abbiamo svolto una direzione delicatissima sotto gli occhi delle telecamere, più democrazia di così... E quasi anarchia. Io stesso, pur avendo assunto la posizione ben nota sulla vicenda di Eluana, non mi sono mai sentito in difficoltà». E non a caso, allora, «Berlusconi, insofferente a certi riti della politica, non capiva veramente quello che Fini

chiedeva. Si sono salutati, stretti la mano, ma in modo veramente freddo». Non c'è scampo: non si piacciono, non si trovano. Ma Tondo, escludendo ripercussioni a livello regionale, non smette di sperare: «Mi auguro che ci siano le condizioni per mantenere tutti all'interno del Pdl».

Ci saranno? Stavolta nemmeno Saro azzarda pronostici: «La situazione è molto delicata». Pure lui, però, veste i panni del pompiere: «Avrei preferito che si trovasse un punto d'accordo e non si arrivasse alla rottura. Adesso mi auguro che, diminuite le tensioni, si ria-



Roberto Menia e Gianfranco Fini ieri a Roma

pra un dialogo tra maggioranza e minoranza e si scongiuri una rottura più forte che potrebbe creare rischi al Pdl e alla maggioranza di governo».

Gottardo, invece, è decisamente più duro. Fini non gli è piaciuto, nemmeno un po', mentre ha apprezzato Berlusconi e i tre coordinatori nazionali: «Quello del presidente

della Camera non è stato un intervento dai contenuti elevati. Serviva piuttosto a giustificare la sua condotta e le sue richieste». E ora? «Si è avviato il chiarimento e questo è positivo. Fini ha posto un problema di democrazia interna, Berlusconi gli ha risposto chiaramente. La coabitazione è possibile ma solo a patto che ci sia-

no regole chiare e condivise».

A Roma, per un lutto familiare, non c'è Manlio Contento. Una colonna della casa ex aennina che, tuttavia, non si ritrova in "questo" Fini: «Sono andato all'incontro con il presidente della Camera e gli ho detto personalmente che reputavo un errore politico la sua decisione di fare una corrente. Sì, un errore perché avrebbe indebolito lui, minando la sua autorevolezza e il suo diritto di critica, e avrebbe indebolito il partito. Temo di averci visto giusto: Berlusconi l'ha trattato come un capocorrente, non come un leader super partes». Almeno non c'è stato il divorzio in diretta: «Tra il male e il peggio, meglio il male... Ma il mio entusiasmo, chiedo scusa, è pari allo zero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SUCCESSIONE A ERRANI

Il Cavaliere adesso "sponsorizza" Tondo presidente della Conferenza delle Regioni

TRIESTE Non c'è nulla di scontato, non ancora. Ma c'è, nientepopodimeno, l'impegno di Silvio Berlusconi. E così, all'improvviso, Renzo Tondo si ritrova candidato. In lizza per un posto che pesa. E, ai tempi del federalismo fiscale, pesa come non mai: il posto di presidente della Conferenza delle Regioni.

A Roma, in conciliaboli più o meno riservati, se ne parla. Se ne discute. E se ne fa cenno persino al buffet che interrompe la direzione nazionale in cui si consuma la rottura dirompente tra i padri fondatori del Popolo della libertà.

Ma non se ne parla solo a Roma. A Milano, al salone del mobile, il Cavaliere esce allo scoperto: vede Roberto Snaiadero, vicepresidente nazionale di Federlegno nonché consigliere d'amministrazione del salone, si ferma. Si intrattiene. E si sbilancia: «In Friuli Venezia Giulia c'è il presidente Tondo che sta lavorando molto bene». Snaiadero, subito, sottoscrive: «Verissimo, sta lavorando davvero bene». Il premier, a quel punto, sorride e rilancia: «Sto lavorando per Renzo. Voglio portarlo alla presidenza della Conferenza delle Regioni».

Ci riuscirà? Chissà, i



Silvio Berlusconi e Renzo Tondo in una foto d'archivio

giochi sono ancora aperti, gli appetiti molteplici, e le decisioni non immediate. Ma l'opzione Tondo, come confidano nella capitale, non solo c'è: è forte, e per molti motivi. Il voto regionale ha cambiato gli equilibri della Conferenza dove siedono tutti i presidenti delle Regioni: il centrosinistra non ha più la maggioranza e l'emiliano Vasco Errani, il "timoniere" in carica, deve prepararsi a fare le valigie. Il centrode-

stra vuole il suo scranno, scranno chiave in vista delle future partite che investono i rapporti tra Stato e Regioni, e ha i numeri per ottenerlo. Ma chi scegliere? La Lega ha sin troppo potere: piazzare Luca Zaia o Roberto Cota sarebbe troppo, di questi tempi. Il Pdl, d'altronde, ha i suoi dilemmi: può optare per un presidente di prima nomina, ma è un azzardo, più sicuro candidare un "veterano". E, possibil-

BARBARESCHI
«Finiani espulsi da cosa, dal partito che non c'è?»

ROMA «Gianfranco Fini ha dimostrato di essere avanti di un decennio rispetto alla politica che stiamo praticando, che vive di proclami populisti e finge di non accorgersi che non basta ripetere il solito "tout va bien, madame la marquise"», afferma Luca Barbareschi, vicepresidente della commissione Trasporti e Telecomunicazioni. «Noi finiani saremo espulsi, mi domando da cosa: da un partito che non c'è?».

mente, giacché la Lega è pur sempre un alleato, un "veterano" del Nord: Roberto Formigoni, non c'è dubbio, è il più forte. Ma forse è troppo forte, troppo ingombrante: «È tutto ciò gioca a favore di Tondo anche se, in verità, non l'aiuta guidare una Regione "speciale". Le ordinarie, infatti, reclamano la guida» sussurrano nella capitale. Basterà a fermare il lavoro del premier? Non resta che aspettare. (r.g.)

Gentleman's night

QUESTA SERA

una serata tutta per Lui

Casino Lipica

Cocktail gratis al cocktail corner.
Dalle 20:30 in poi vi offriamo torta e spumante.
In omaggio una cartella per il gioco d'animazione "Bingo" alle 23:30.
Estrazioni dei biglietti d'entrata alle 20:30, 21:30 e alle 24:00. (Montepremi: 1.500 Eur).

GIOCO A PREMI

four seasons

ESTRAZIONE DEI BIGLIETTI D'ENTRATA

400€

al giorno

da lunedì a giovedì
dalle 10:00 alle 16:00

Al gioco partecipano solo i biglietti d'entrata fatti dalle ore 10:00 alle ore 16:00.
La presenza all'estrazione è obbligatoria.

LO STRAPPO
NEL PDL

Durissimo confronto fra i due big nella direzione nazionale. Documento finale pro-premier e contro le correnti. Dodici contrari, astenuto Pisanu

Berlusconi a Fini: se fai politica lascia la Camera

«Chi ha il 6% non può guidare Montecitorio. Congresso fra un anno, in vendita il Giornale»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Se vuoi fare politica e criticarmi devi lasciare la presidenza della Camera» grida Berlusconi, livido in volto. «Cosa fai? Mi cacci?» replica Fini che è seduto in prima fila e accompagna le sue parole con un eloquente gesto della mano.

Lo scontro finale tra i cofondatori del Pdl va in scena in diretta tv all'Auditorium della Conciliazione, dove i finiani formalizzano la nascita della minoranza interna e decretano la fine del partito unitario. Un durissimo colpo per il Cavaliere, che non vuole brutte sorprese nelle votazioni parlamentari, vorrebbe costringere la terza carica dello Stato a fare un passo indietro e organizzare la scaletta degli interventi della direzione nazionale del Pdl in modo tale che appaia evidente l'isolamento del suo scomodo alleato. E annuncia il congresso fra un anno. Ma le cose non vanno esattamente come vorrebbe il premier.

E in serata, dopo l'approvazione del documento che passa con 12 voti contrari dei finiani e un astenuto (secondo alcune fonti Pisanu) e dice no alle correnti, il Cavaliere fa partire il preavviso di sfratto: «Avrei preferito che Gianfranco dicesse me ne vado. Invece non ci pensa proprio: vuole restare e logorarmi. Ma non ho nessuna intenzione di lasciargli fare e ora, con il documento approvato dalla direzione, abbiamo lo strumento per sbattere fuori dal partito chi non si allinea alle decisioni prese dalla maggioranza». E ancora: «Chi ha il 6% del partito non può presiedere la Camera. Fini non lo seguirà nessuno. Sarà lui a bruciarsi e, se non si allinea, sarà fuori dal partito».



Il duello verbale tra Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi ieri alla Direzione del Pdl

nea, sarà fuori dal partito».

Le prime scintille arrivano dopo l'intervento di Fini, che in mattinata rivendica il diritto al dissenso e conferma scelta di fare una minoranza interna al Pdl. «E puerile nascondere la polvere sotto il tappeto. Chiedo di poter discutere. Dire le cose in faccia non significa essere un traditore». Berlusconi ascolta sul palco seduto vicino a Denis Verdini. Il suo volto è terreo e quando Fini parla del tradimento, sbotta: «Gianfranco non mi attribuire cose che non ho mai detto...». Ma

la rissa si sfiora sulla giustizia e sugli attacchi che sistematicamente il Giornale riversa sul presidente della Camera. Berlusconi rivela di aver «convinto un suo familiare» a mettere in vendita il quotidiano e lancia la provocazione: «Gianfranco, se vuoi puoi comprarne una quota...». Tra i parlamentari del Pdl nessuno si aspettava uno scontro del genere. E invece il «match a mani nude» va avanti con un continuo scambio di colpi sotto la cintura.

Il nervosismo è palpabile. Fini incassa l'aper-

tura di Berlusconi a fare le riforme «con la più ampia maggioranza» ma poi gli ricorda che difendere la legalità significa «non dare l'idea che la riforma della giustizia serva a creare sacche di impunità». Poi parte l'afondo: «Ricordi la nostra litigata sul processo breve?». Davvero troppo per il Cavaliere, che va subito al microfono e sbotta: «Ti ricordo che il nostro partito in Tv è stato esposto al pubblico ludibrio da parte di esponenti come Bocchino, Urso e Raisi (tutti finiani ndr)». L'invettiva continua: «Gianfranco hai cambiato totalmente posizione. Martedì nel tuo studio, davanti a Gianni Letta, hai detto due cose: sono pentito di aver fondato il Pdl, voglio fare gruppi autonomi in Parlamento». Il presidente della Camera resta impietrito sulla sedia. Poi si alza come per andarsene ma ci ripensa e si rimette seduto. Il Cavaliere tira dritto: «Queste cose potremmo dirle tra noi. Ma tu alle riunioni non sei mai voluto venire. E, per essere super partes, non c'eri neanche a piazza San Giovanni».

Il nervosismo è palpabile. Fini incassa l'aper-

Bersani: «Spettacolo indecoroso la maggioranza può implodere»

ROMA Pierluigi Bersani parla di «due destre diverse», quella di Silvio Berlusconi e l'altra di Gianfranco Fini. Lo scontro tra il leader del Pdl e il presidente della Camera acuisce l'attenzione del centrosinistra su una vicenda che apre molte incognite sul futuro della maggioranza. Il leader del Pd parla di «spettacolo indecoroso», e ritiene possibile «che la maggioranza imploda prima del 2013». Bersani si è incontrato con Antonio Di Pietro, leader Idv, che dopo il colloquio ha parlato di «un governo riformista, liberale e solidale» e di un leader in grado di esprimere «una pacificazione sociale».

INTERVISTA 1PRO

Capezzone: gli elettori non riescono a capire

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Daniele Capezzone non capisce «dove vogliamo arrivare» i finiani e «soprattutto, non lo capiscono i nostri elettori». Il deputato e portavoce del Pdl assicura che la discussione all'interno del partito è accettata e benvenuta purché non si trasformi in un continuo distinguo rispetto alle posizioni di Silvio Berlusconi e del governo.

Da dove deriva il suo stupore per le rivendicazioni dei finiani?

Abbiamo una forte maggioranza parlamentare dopo la netta affermazione elettorale di due anni fa e, nelle ultime consultazioni, abbiamo confermato la nostra posizione di potere dopo avere vinto chiaramente anche le europee dello scorso anno. Per questo non comprendo, e ancora meno lo comprendono i nostri elettori, i motivi per cui gli esponenti più vicini al presidente della Camera esprimono in maniera così forte le loro fibrillazioni.

La richiesta di una maggiore democrazia interna è infondata?

La discussione sui temi da affrontare naturalmente è un presupposto irrinunciabile in un partito e quindi è la benvenuta. Ma questo non deve significare un continuo controcanto rispetto a quanto fanno il governo e il presidente del Consiglio né lanciare insulti e anatemi.

E a rischio l'esistenza stessa del Pdl e della maggioranza di governo?

Mi auguro proprio di no. Se così sarà qualcuno dovrà spiegarlo agli italiani e prendersene le responsabilità.

Gianfranco Fini ha lamentato continui attacchi dai giornali vicini al centrodestra.

La mia impressione è che si ribalta la situazione. I giornali non creano il malcontento nei confronti di Fini ma raccolgono e rispecchiano un malumore profondo presente nell'elettorato del Pdl. Prendersela con loro e con i loro giornali sarebbe come accusare il termometro perché la febbre sta salendo.

E sul rapporto privilegiato di Berlusconi con la Lega cosa ne pensa?

Illustri osservatori politici sostengono che è proprio l'arretramento di Fini a lasciare spazi alla Lega. E i distinguo di parte del Pdl non fanno altro che mettere in luce, agli occhi degli elettori che sostengono il governo, una maggiore affidabilità della Lega.



Daniele Capezzone

INTERVISTA 2CONTRO

Granata: restiamo ma niente minacce

TRIESTE L'obiettivo è stato raggiunto: dimostrare che ci sono posizioni diverse all'interno del Popolo della libertà nonostante «un documento vergognoso che invita ad andarcene». Fabio Granata, deputato vicino al presidente della Camera Gianfranco Fini e uno dei 12 voti contrari ieri in direzione nazionale, commenta così la giornata da resa dei conti.

Onorevole Granata, è a rischio la vostra presenza nel partito?

Il documento che è stato votato rappresenta un invito ad andarcene ma noi non intendiamo mollare. Anzi, la nostra intenzione è quella di andare avanti in nome dei valori della nostra storia e del nostro percorso politico. Abbiamo l'assoluta consapevolezza che le idee di Gianfranco Fini sono apprezzate dalla grande maggioranza degli italiani.

Che effetto avrà sul partito la giornata di ieri?

Da parte nostra non mettiamo in discussione, né lo abbiamo mai fatto, la lealtà al governo e la leadership di Berlusconi. Tuttavia il dibattito forte nel corso della direzione nazionale rafforza le nostre convinzioni nelle istanze portate avanti e espresse nel suo intervento da Fini su coesione sociale, identità nazionale, legalità e diritti civili.

Nessuna ipotesi di rottura, quindi?

Non è nostra intenzione. Se poi ritengono di intimidirci chiedendo le dimissioni di Fini da presidente della Camera allora il rischio di rompere un progetto di maggioranza c'è. Personalmente ritengo vergognoso che Berlusconi abbia paventato questa ipotesi.

Tra i nodi c'è anche il rapporto con la Lega.

Ripeto, in dubbio non c'è l'appoggio al governo, semmai i suoi equilibri. Questo non significa mettere in discussione l'alleanza con la Lega Nord ma non essere subalterni ad essa, portando avanti le politiche del Pdl.

C'è chi sostiene che la conta dei voti sul documento finale dimostra che i finiani hanno perso pezzi per strada. E' così?

Nella direzione nazionale siamo in 18 e hanno votato in 11 ma non per chissà quali motivi politici; semplicemente qualcuno non era presente al momento del voto. Ma quello che conta non sono tanto i numeri quanto aver dimostrato sotto gli occhi dell'opinione pubblica che esiste una posizione differenziata all'interno del Pdl. E di questo siamo soddisfatti perché non si può pensare a un grande partito dove non ci sia dibattito sulle grandi questioni. (r.u.)



Fabio Granata

studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE CONSULENZA IMMOBILIARE

COSTALUNGA
ULTIME
DISPONIBILITÀ

1) Panoramiche villette in costruzione composte da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, terrazze, ripostiglio, giardino proprio, 4 posti auto, termoautonomo, impianto d'allarme, serramenti antisfondamento, € 370.000, finiture di pregio. Possibilità personalizzazione disposizione interna.

2) In bellissimo contesto residenziale realizzazione di villa singola o bifamiliare personalizzata con giardino di 800 mq accesso auto e vista panoramica.



ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it



Tartaglia e il souvenir lanciato contro il premier

Pedofilia, si dimette vescovo irlandese: «Dovevo fare di più contro gli abusi»

Botte ai bimbi orfani: lascia il presule di Augusta accusato di malversazioni

ROMA E tre. Dopo il vescovo di Limerick, mons. Donald Murray e l'ex vescovo di Cloyne, mons. John Magee, già segretario personale di tre Papi, un terzo presule irlandese accusato di avere occultato e coperto i preti pedofili ha visto accolte le sue dimissioni da Papa Benedetto XVI. Ed è da credere che altre ne seguiranno e non solo in Irlanda. Lo scandalo, intanto, si allarga. Dagli Stati Uniti, dove le vittime chiamano in causa le più alte gerarchie ecclesiastiche, alla Baviera, dove il vescovo di Augusta, Walter Mixa, accusato di maltrattamenti nei confronti di bimbi orfani e malversazione, ha chiesto le dimissioni, mentre i vescovi d'Inghilterra e Galles rinnovano le loro scuse più profonde alle vittime degli abusi, alle quali va «il primo pensiero» dei vescovi.

IRLANDA Chiede scusa anche mons. James Moriarty (già vescovo ausiliare di Dublino e in questa veste chiamato in causa, seppure indirettamente, dal Rapporto Murphy) in una lunga nota diffusa dalla Conferenza episcopale irlandese dopo l'annuncio ufficiale dell'accoglimento delle sue dimissioni da parte del Papa. «Avrei dovuto fare di più contro gli abusi - afferma mons. Moriarty -, avrei dovuto contrastare la cultura prevalente. Chiedo scusa ancora una volta a tutte le vittime di abusi e alle loro famiglie anche se so che le parole non bastano». «La verità - denuncia l'ex vescovo - è che la lunga battaglia delle vittime per essere ascoltate e rispettate dalle autorità della Chiesa ha rivelato una cultura che molti potrebbero semplicemente descrivere come non cristiana».

Azione legale contro il Vaticano: denunciato un prete del Wisconsin

na». «La gente - aggiunge - non riconosce l'amore dolce e infinito del Signore in interpretazioni ristrette della responsabilità e in una mancanza di fondo di compassione e umiltà». «Questo - prosegue - è stato motivo di profondo scoraggiamento per chiunque abbia a cuore la Chiesa». Secondo mons. Moriarty, le cose in Irlanda sono già cambiate, le diocesi hanno avviato nuove procedure per la salvaguardia dei bambini, e vi è collaborazione con i tribunali civili ed ecclesiastici. «Tuttavia - precisa - restiamo fortemente consapevoli della necessità di una costante vigilanza per assicurare che la Chiesa sia per i bambini il posto più sicuro possibile».

GERMANIA Intanto dalla Germania arrivano le dimissioni del vescovo ultraconservatore mons. Walter Mixa, accusato di maltrattamenti, anche se a suo dire limitati a «qualche scappellotto», ma soprattutto di avere acquistato mobili antichi e quadri con i soldi destinati a un orfanotrofo. Il presidente della Conferenza episcopale tedesca Robert Zollitsch gli ha suggerito «un periodo di riflessione spirituale e di distanza fisica». Il vescovo ha invece optato per le dimissioni, avallate dalla Conferenza episcopale sebbene «con rammarico».

WISCONSIN Negli Usa l'avvocato delle vittime del clero pedofilo Jeff Anderson alza il tiro e sferra un nuovo attacco al cuo-

re del Vaticano: a nome di un uomo sordomuto che adesso vive in Illinois Anderson ha denunciato in un tribunale federale di Milwaukee la Santa Sede, Papa Benedetto XVI e i cardinali Angelo Sodano, ex segretario di Stato e decano del Collegio cardinalizio, e Tarcisio Bertone, successore di Sodano alla Segreteria di Stato - definendoli i «vertici della piramide del silenzio» - per avere protetto padre Lawrence Murphy, il prete del Wisconsin accusato di aver abusato di lui quando era ragazzo e

di altre decine di bambini sordomuti. All'azione legale sono allegate due lettere, una con ricevuta di ritorno, inviate al cardinal Sodano, all'epoca segretario di Stato, in cui la vittima chiede se Papa Giovanni Paolo II «scomunicerà» padre Murphy, che «ha ammesso di aver molestato 34 bambini sordi». Questi bambini, si legge nella prima lettera a Sodano, scritta a mano e datata 5 marzo 1995, «vivevano in dormitori senza possibilità di fuga. Io sono uno di loro».

MONTA LA POLEMICA. L'ADOC: «PATENTE OBBLIGATORIA»

Minicar, altro incidente: bimbo investito

Roma: alla guida un 16 enne che, violando la legge, trasportava un'amica

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Il bambino di cinque anni investito mercoledì pomeriggio da una minicar guidata da un minorenne non è in pericolo di vita e nemmeno la zia del piccolo che insieme al nipote si trovava su un marciapiede, in via Ortona dei Marsi, zona della periferia Est di Roma, quando la micro vettura ha sbandato travolgendoli. Ma l'ennesimo incidente con protagonisti i quadricicli riporta l'attenzione sulla necessità di regolamentarne la guida.

Dieci i giorni di prognosi per il bimbo ricoverato con ferite lievi al Reparto pediatrico dell'Ospedale Sandro Pertini insieme alla zia 30enne che ha riportato ferite superficiali. A perdere il controllo della miniaturo rosa confetto, a causa di una curva presa con troppa velocità, il giovane conducente, Ekkelma, 16 anni, italiano di etnia sinti. Portare un passeggero è vietato dalla legge e, invece, a bordo con l'adolescente c'era anche una ragazza di 18 anni. Secondo la ricostruzione della dinamica dell'incidente, la minicar sbanda investendo bambino e zia che passeggiavano sul marciapiede, e si ribalta rotolando su stessa più volte. All'arrivo della Polizia municipale, i vigili scoprono che il mezzo non è assicurato e lo sequestrano multando il ragazzo per guida pericolosa. E mentre una perizia stabilirà se il quadriciclo fosse o meno truccato, le associazioni dei consumatori, il Moige e Gabriella Carlucci, vicepresidente della Commissione parlamentare infanzia e adolescenza, chiedono la patente per sedersi al volante delle microcar.

In Senato la commissione Lavori

pubblici sta discutendo il disegno di legge sulla sicurezza stradale e le novità riguardano anche questi cinquantini con 4 ruote e due sportelli che si possono guidare già a 14 anni con un semplice certificato d'idoneità. A esempio, l'obbligo di allacciare le cinture sarà valido anche per i quadricicli e chi ha la patente sospesa non potrà aggirare la sanzione guidando minicar. Provvedimenti non sufficienti a contrastare l'incidentalità di queste "scatole" leggere coinvolte, secondo uno studio delle associazioni di categoria, in 682 sinistri l'anno, con un indice di mortalità triplo rispetto a quello delle auto. «Ci vuole la patente obbligatoria - tuona in una nota Carlo Pileri, presidente dell'Adoc - e il test anti-droga prima di prenderla».

Carlo Rienzi, del Codacons, si sofferma sul «problema delle modifiche illegali che vengono fatte su queste vetture al fine di renderle molto più veloci rispetto ai limiti per cui sono omologate». Più controlli, sanzioni e pene dovrebbero essere introdotte secondo Ivano Giacomelli, segretario nazionale del Codici (Centro per i diritti del cittadino), che spiega: «Le minicar sono veicoli poco sicuri per i quali non è previsto il crash test. I produttori dovrebbero migliorare la meccanica e la sicurezza di questi veicoli ma anche le forze dell'ordine dovrebbero garantire più controlli sulle strade». Il Moige reclama una legge che obblighi a «test di guida pratico oltre che teorico per i minorenni» e la Carlucci ricorda di avere già presentato una proposta di legge che prevede la patente non prima dei 16 anni e pesanti multe a chi modifica ciclomotori e quadricicli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mons. Moriarty, l'ex vescovo irlandese



La minicar che ha investito il bimbo e la zia



Allarme degli editori: crisi molto pesante

La Fieg attacca il governo: «Solo misure punitive, il settore va riformato»

ROMA Il biennio 2008-2009 ha rappresentato per il settore dell'editoria una crisi «tra le più acute della sua lunga storia, con un fatturato complessivo in forte arretramento» e nei primi mesi del 2010 i segnali non sono incoraggianti. Anzi «i motivi di preoccupazione non sono venuti meno e sono tali da considerare la situazione dell'editoria giornalistica ancora immersa in uno stato di crisi».

Eppure - nonostante tale quadro - non sono stati adottati - «com'era lecito attendersi» - interventi di politica industriale di ampio respiro diretti ad attenuare gli effetti della congiuntura e, in prospettiva, a «correggere storture legislative e di mercato per promuovere processi di adattamento al nuovo ambiente mediatico». La denuncia arriva dalla Fieg, la federazione degli editori, con la relazione sullo stato del settore nel biennio 2007-2009 presentata ieri alla Camera.

Per la Fieg la stessa azione di governo è concausa di questa situazione, visto che «non solo non è intervenuto per attenuare gli effetti di una congiuntura difficile e per allentare i nodi strutturali che soffocano il settore, ma ha operato in senso contrario con la soppressione delle tariffe postali agevolate». «Anzi, sono state adottate - tuona la Fieg - misure che non è improprio definire punitive per il settore, in quanto a effetto retroattivo, imponendo cioè la tariffa piena anche alle spedizioni per abbonamenti in corso retti da condizioni non più negoziabili». Una misura - quella sulle tariffe postali - che «si traduce in un pesantissimo aggravio di costi proprio in un momento in cui le imprese devono confrontarsi con una flessione della domanda interna, particolarmente pronunciata nel settore industriale». Tra l'altro l'Italia è il Paese dove le copie di quotidiani vendute in abbonamento sono appena 9 su 100, contro una media europea del doppio, e addirittura punte dell'80% nei Paesi scandinavi e di oltre 90 in Giappone. «Lo dobbiamo - dice la Fieg - a un sistema distributivo la cui funzionalità è stigmatizzata dalla stessa Antitrust».

» IN BREVE

L'INCHIESTA PARTITA DA TRENTO
Traffici di anabolizzanti: arrestati body builder

TRENTO Erano confezionate in un laboratorio clandestino a Sud di Bolzano le medicine proibite destinate ai body builder o culturisti sequestrate dai carabinieri del Nas di Trento nell'ambito dell'operazione sul traffico internazionale di anabolizzanti. I medicinali proibiti, fiale e compresse, venivano spediti sfusi dall'estero, quindi venivano inseriti in confezioni inviate separatamente sempre per posta. Sedici le persone arrestate in varie località d'Italia, oltre 20 mila le confezioni sequestrate. In Alto Adige, oltre al titolare del laboratorio, sono finiti agli arresti body builder e il gestore di una palestra. Fra gli indagati anche il commesso di una farmacia di Verona.

ANZIANO VOLA DA UNA FINESTRA
Lecco, cadavere in strada
la gente resta indifferente

LECCO Il cadavere a terra, coperto da un lenzuolo bianco, dopo un volo dal terzo piano. Attorno gli agenti e la polizia locale, a pochi metri di distanza la gente che continua a mangiare ai tavolini dei bar e dei ristoranti, scaldati dal sole primaverile. E accaduto nel centro storico di Lecco, dove è morto suicida un pensionato di 70 anni. A lasciare perplesso chi è corso invano a cercare di soccorrere la vittima, è stato l'atteggiamento della piazza: indifferenza se non addirittura insofferenza per un «imprevisto» che ha rovinato la giornata di sole al bar.

MOLESTAVANO I TURISTI
Barcaioli "petulanti", quattro multati a Capri

CAPRI Braccio di ferro tra Polizia municipale e barcaioli di Marina Grande a Capri, giudicati troppo "petulanti". Quattro barcaioli ritenuti troppo insistenti nel proporre ai turisti escursioni in barca sono stati multati in base a una specifica ordinanza comunale che prevede una sanzione amministrativa da 25 a 500 euro. Per i vigili urbani, i quattro barcaioli si accanivano talmente nel promuovere le gite per mare da risultare molesti, rovinando l'immagine turistica di Capri.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia € 1,30, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici ved. rubriche (+iva), Manichettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 aprile 2010 è stata di 39.000 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

LA CANDIDATA DELL'EX PARTITO DI HAIDER HA RACCOLTO NEI SONDAGGI IL 12% DEI GRADIMENTI

Austria, una "Frau" scompagina le presidenziali

Barbara Rosenkranz, casalinga con 10 figli, con esternazioni filonaziste ha ravvivato la campagna elettorale

di MARCO DI BLAS

VIENNA. Sembrava tutto scontato nelle elezioni del presidente della Repubblica che si terranno domenica in Austria. Perché quando un presidente in carica si ricandida, la sua rielezione è certa. In Austria almeno è sempre andata così, dal 1945 a oggi. E andrà così anche domenica prossima: il capo dello Stato uscente Heinz Fischer, socialdemocratico di lungo corso che si presenta per un secondo mandato, risulta favorito in tutti i sondaggi e attualmente è dato all'80%. Non c'è dubbio che rientrerà trionfante alla Hofburg, il palazzo degli Asburgo, dove la cancelleria presidenziale occupa l'ala leopoldina (mentre più in là ci sono il museo di Sissi, quello dello stoviglie di Corte e le sale della residenza imperiale aperte ai visitatori).

Sembrava scontata anche la rinuncia dell'Ovp, il secondo partito "storico" austriaco, a un proprio candidato. Perché perdere tempo e soldi in una campagna elettorale dall'esito prestabilito? Meglio farsi da parte e aspettare il prossimo turno tra sei anni.

Sembrava insomma che stesse per andare in scena un copione di cui si conoscevano ormai in anticipo le battute, tanto noioso che lo stesso presidente-candidato a un certo punto si era augurato di avere un competitor, per non trovarsi a correre da solo in una campagna elettorale che avrebbe così perso ogni interesse. E invece ecco che a ribaltare la situazione ha fatto irruzione in campo Barbara Rosenkranz,

52 anni, esponente di spicco della destra nazionalista austriaca. Deputata al parlamento dell'Fpö (partito che un tempo fu di Jörg Haider), è l'incarnazione della donna ideale della destra, che ama definirsi "casalinga", benché sia ormai da un ventennio politica di professione, che ha messo al mondo 10 figli

Sicura la riconferma dell'attuale capo di Stato Heinz Fischer

(tutti con nomi di personaggi della mitologia germanica), quasi a volere dare un esempio di come si possa e si debba contrastare la minaccia etnica rappresentata dalle prolifiche famiglie degli immigrati, che veste il tradizionale Tracht e porta i capelli raccolti sulla nuca, come dovrebbe fare ogni donna austriaca gelosa dei costumi della "Heimat".

Che nei comizi si esprime contro l'immigrazione, contro l'Europa dei confini aperti, contro una società multietnica, contro le coppie omosessuali era ovvio. Meno ovvio, invece, che sul tema del nazismo dichiarasse di essere favorevole all'abrogazione del "Verbotsgesetz" (la legge che vieta l'apologia del nazismo e la negazione dell'Olocausto), in nome della libertà di espressione e di non potere affermare che le camere a gas fossero esistite realmente, perché «quando lei era andata a scuola non gliene avevano parlato».

A questo punto perfino dall'interno del suo parti-

to era stata costretta a fare marcia indietro e a dichiarare a denti stretti in una conferenza stampa che «sì, le camere a gas erano esistite, sì, erano stati commessi dei crimini e sì, siamo a favore del Verbotsgesetz». Salvo poi relativizzare il tutto con la sua condanna di «anche tutti gli altri crimini del nostro tempo».

L'atteggiamento di Frau Rosenkranz non è di poco conto in un Paese in cui due terzi della popolazione non hanno una chiara idea di cosa sia stato il nazismo. Da questo punto di vista, il voto di domenica prossima costituisce dunque anche un test sul complesso e ancora irrisolto rapporto degli austriaci con il loro recente passato. I sondaggi danno attualmente la Rosenkranz a un modesto 12%. Sarebbe bene se fossero confermati dal voto, che richiamerà alle urne 6.354.551 elettori (per la prima volta anche quelli maggiori di 16 anni).

Per completezza d'informazione, si registra la presenza di un terzo candidato: Rudolf Gehring, 62 anni, esponente del Partito cristiano, che alle ultime elezioni politiche ha ottenuto lo 0,6%. Il suo progetto politico - non condiviso dalla Chiesa austriaca - è la costruzione in uno Stato teocratico, in cui non vi sia spazio per l'omosessualità, per i matrimoni gay, per l'aborto, per i minareti. I suoi comizi si aprono sempre con la recita del "Vaterunser", il "Padre nostro". Non ha alcuna possibilità di entrare alla Hofburg ma Gehring non si dispera: Gehring è un uomo che crede nei miracoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Heinz Fischer



Barbara Rosenkranz



Rudolf Gehring

SOLO IL CAPO DEI CONSERVATORI CAMERON NON VUOLE ENTRARE NELL'EURO

Clegg in tv: «Londra deve stare nell'Ue»

Per il leader liberaldemocratico secondo "faccia a faccia" pre elezioni

LONDRA. Una "notte della verità" per Nick Clegg, il leader liberaldemocratico che ha stravinto il primo dibattito televisivo in diretta. E nella lunga notte della sua prova del fuoco, nel secondo match da Bristol sono subito volate le scintille, stavolta sulla politica estera.



Nick Clegg, leader dei liberaldemocratici britannici

Per sorteggio, l'intervento di apertura è toccato al premier Brown, che ha parlato della necessità di votare Labour ma subito Clegg ha sparato la prima bordata, peraltro attesa: «Non dovevamo invadere l'Iraq». Ha poi elencato le priorità, tra cui la posizione della Gran Bretagna in Europa e i cambiamenti climatici. E l'Europa, argomento della prima domanda, ha visto altre scin-

tille. Per Cameron, la Gran Bretagna deve restare in Europa, ma con i conservatori non entrerà nell'euro, aggiungendo che il Regno Unito deve riuscire a negoziare accordi più «convenienti» con l'Ue e spingerla a ridurre il suo apparato burocratico. «Dobbiamo stare nell'Europa ma non essere guidati dall'Europa» ha detto Cameron. Pronto Clegg: «L'Unione europea non è certo perfetta ma da soli siamo più deboli, uniti siamo più forti». «Ci sono degli aspetti - ha proseguito - in cui non possiamo fare a meno dell'Europa: non possiamo combattere a esempio la criminalità da soli o il cambiamento climatico, che non si ferma alle soglie di Dover. Io dico che la Gran Bretagna deve stare in Europa e ci deve stare da leader». Simile la posizione di Brown, che insieme a Clegg ha attaccato il

leader conservatore per le sue alleanze con «estremisti» (Clegg ha parlato di «pazzi e omofobi») in Europa.

Sull'Afghanistan tutti hanno detto che Londra dovrebbe partecipare a future missioni internazionali ma con diversi accenti. La tesa vigilia del match è stata segnata da "rivelazioni" del quotidiano conservatore "Daily Telegraph" su Clegg, che secondo il giornale, ricevette circa 250 sterline al mese da tre uomini d'affari nel 2006, direttamente sul suo conto bancario personale. Il candidato si è difeso affermando: «Non ho fatto nulla di sbagliato e nei prossimi giorni pubblicherò documenti che lo provano».

Il giornale ricorda anche il suo passato - mai nascosto e precedente all'attività parlamentare - di lobbista presso l'Ue.

CIRCOLARE

Dopo una sentenza dell'Unione europea

di ANDREA MARSANICH

FIUME Non è una depenalizzazione in piena regola, ma poco ci manca. Il possesso in Croazia di un limitato quantitativo di droga leggera, ad uso esclusivamente personale, non sarà più trattato alla stregua di reato penale, bensì di trasgressione. Un reato di minore entità, insomma, che comporterà pene più blande.

Ci sono altre novità: coloro che avranno causato incidenti stradali con morti, feriti o ingenti danni materiali, si vedranno comminare (ma



succede naturalmente già adesso) la denuncia penale di rito. Per gli incidenti senza vittime o feriti, e con leggeri danni materiali, il responsabile avrà una denuncia per trasgressione. Puntazioni più soft rispetto al

In Croazia solo pene amministrative per chi utilizza droghe leggere

Zagabria depenalizza lo spinello

Pene meno severe anche per chi detiene bombe a mano e fucili in casa

passato anche per coloro che possiedono in casa fucili automatici, bombe e armi d'altro genere, per i quali non è possibile ottenere alcun porto d'armi. Se scoperti dalle forze dell'ordine, dovranno presentarsi esclusivamente al cospetto dei giudici mandamentali. Una simile prassi giudiziaria, che entrerà in vigore prossimamente, è stata resa possibile dopo la firma l'altro giorno del Regolamento provvisorio per la polizia e i procuratori statali, firmata apposta dal procuratore capo della Repubblica, Mladen Bajic, e dal direttore della Poli-

zia croata, l'ex questore fiumano Oliver Grbic. Le disposizioni inviate alla "base" da Bajic e Grbic costituiscono la parziale applicazione della sentenza della Corte europea dei Diritti dell'uomo in relazione al caso di Armando Maresti di Pisino. L'uomo si era rivolto alla Corte europea dopo che per uno stesso reato era stato processato e condannato due volte, prassi finora in uso in Croazia. Nel 2005, Maresti - in stato etilico - aveva aggredito e quindi picchiato una persona, incidente avvenuto nel terminal bus di Pisino. Maresti si era visto in-

fliggere una denuncia per trasgressione (amministrativa) e successivamente una penale. Il Tribunale mandamentale lo aveva condannato a 40 giorni di reclusione e in seguito il Tribunale comunale (sempre di Pisino) aveva emesso nei suoi confronti una sentenza di condanna ad un anno di carcere, poi ridotta a sette mesi. La Corte europea ha dato ragione al pisinese, sentenziando che per lo stesso reato non possano esserci due procedimenti. Da qui la decisione di rendere più mite il trattamento riguardante il consumo di hashish o

marijuana o la presenza di bombe a mano in una casa d'abitazione. In pratica, il "caso Maresti" ha accelerato la riforma giudiziaria, che stava per essere presa in esame dalle competenti istituzioni. Da quanto è dato sapere, il Codice penale sarà sfrondato parecchio, con l'eliminazione di una miriade di reati leggeri. Niente doppio processo anche per la violenza in ambito familiare, che però presenta una casistica molto complicata, dove è difficile capire per un reato se si tratti di trasgressione o di qualcosa che meriti la denuncia penale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EPIDERMIDE UMANA RIPRODOTTA IN LABORATORIO

Bellezza, stop ai test sugli animali: c'è una pelle biotech a prova di creme



Una scimmietta utilizzata per un test di cosmesi condotto in un laboratorio: una crudeltà che grazie al ritrovato della pelle artificiale dovrebbe ora cessare

partimento internazionale di ricerca sull'epidermide - possiamo testare sia i singoli ingredienti che le nuove formule per reazioni allergiche superficiali, penetrazione sottocutanea, effetti sul metabolismo, corrosione, tossicità e fototossicità. Così che prima si verificavano

con il famigerato "test del coniglio", vietato dalle più recenti norme europee sulla tutela degli animali».

I test realizzati sui due modelli di pelle ricostruita, secondo le verifiche effettuate dall'Ecvam, hanno un'efficacia dell'80% circa nell'individuazione degli agenti irritanti e non irritanti. «Si

tratta di un grosso passo avanti, ma sappiamo che non è certo quello definitivo - commenta ancora José Cotovio -; i fenomeni allergici, per esempio, sono molto complessi, con un grosso numero di fattori in gioco, quindi difficili da studiare su questi modelli, che sono estremamente semplificati». Una prima evoluzione, su cui l'industria della bellezza sta lavorando da qualche anno, è l'introduzione in questi modelli epidermici di altre cellule, come i mastociti, che partecipano attivamente alla risposta immunitaria contro gli allergeni. «Siamo già in grado di realizzare modelli con cellule di questo tipo nei laboratori, ma il problema - prevista Cotovio - è riuscire a produrre questi modelli più complessi su scala industriale. La nostra speranza è riuscire entro 4 o 5 anni».

DALLA PRIMA Nei panni di Silvio

Ho dato vita al Pdl e cioè al più grande partito moderato del Paese e per farlo - più di 15 anni fa - ho sdoganato la destra italiana, cioè ho dato formale garanzia della sua "commestibilità". Gli italiani mi hanno creduto e in proporzione assai elevata (prossima a quella che registrava la grande Dc) hanno votato il partito che ho contribuito a fondare e di cui mi ritengo - anche in virtù del grande potenziale mediatico che gestisco - l'azionista di maggioranza. Capita dunque che uno dei soci di minoranza, cui ho dato l'opportunità di diventare presidente della Camera, metta in discussione la mia figura e lo faccia usando toni e argomenti che appartengono alle forze di opposizione. Gianfranco Fini ieri ha infatti detto di battersi «per un partito che assume la legalità come un valore», lasciando quindi intendere che il nostro attuale partito trascuri o consideri non essenziale il tema della legalità. Ha aggiunto che in questo partito «vige il centralismo carismatico» lamentando quindi l'assenza di demo-

crazia interna. Ha concluso sostenendo la necessità «di un partito che sappia celebrare, senza reticenze, l'Unità d'Italia», con ciò sottintendendo che il Pdl è subordinato al disegno strategico non unitario della Lega Nord. In buona sostanza Fini mi accusa di essere antidemocratico, nemico della legalità e servo della Lega! Devo o non devo reagire?

Vedete, per quanto non sia facile, provare a identificarsi nell'altro, è sempre un esercizio utile. Ci aiuta infatti a comprendere le ragioni di questo scontro, che proprio nei tre punti che abbiamo sollevato mostra gli aspetti non effimeri, ma sostanziali di un conflitto politico probabilmente destinato a segnare i prossimi tre anni di legislatura. Perché naturalmente non è finita qui. Fini non se ne andrà dal Pdl. Fini non lascerà la carica di presidente della Camera. Fini non abdiccherà al suo ruolo e al ruolo di quella che lui ritiene possa diventare la moderna destra italiana. Berlusconi dal canto suo continuerà a fare il suo lavoro e necessariamente dovrà con sempre maggior evidenza prestare ascolto alle istanze del suo principale alleato, la Lega Nord. L'alleato che determina i rapporti di forza

nell'area più ricca e - per certi versi - evoluta del Paese. Finora queste che l'ottimo Carletto (Marx per intenderci) definirebbe "contraddizioni" non hanno trovato una ricaduta di massa nel Paese. La destra infatti sembra relativamente compatta e a suo modo normalissima nel solco profondo della vera destra italiana. Gianfranco Fini se facesse il grande gesto porterebbe a casa relativamente poco di quello che fu il suo popolo. Ora gli va tuttavia dato atto di un grande, grandissimo azzardo. Fini pensa - come molti avventurosi commentatori a sinistra - che possa esistere una cosiddetta "destra" diversa, europea, in buona sostanza "normale". Personalmente ritengo che si tratti di un simpatico mix di velleità e utopia. La nuova destra italiana è quella che abbiamo conosciuto in questi anni e porta in sé caratteri antichi, analogamente alla "sinistra". Strapparci dal passato è operazione gravosa e lunga. Spesso non bastano un paio di generazioni. Poiché tuttavia abbiamo simpatia per chi rischia a viso aperto, auguriamo buona fortuna al simpatico Gianfranco. Il coraggio talvolta fa miracoli.

Roberto Weber
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER EVITARE NUOVE CRISI

Obama invoca nuove regole a Wall Street

NEW YORK. All'ombra di Wall Street, davanti ad alcuni «titani» di un'industria che, «con i furiosi sforzi dei suoi lobbisti», sta cercando di mettergli i bastoni tra le ruote, il presidente Barack Obama ha sferrato ieri una controffensiva per convincere l'America che nuove regole della finanza sono indispensabili per salvare il Paese da una seconda Grande Depressione.

«Credo nel potere del libero mercato e in un settore finanziario forte, ma il libero mercato non vuol dire prendere tutto quel che si può, in qualunque modo», ha detto Obama ai 700 invitati a Cooper Union, un'università privata di New York: «Qualcuno a Wall Street si è dimenticato che dietro ogni dollaro investito in Borsa c'è una famiglia che prova a comprarsi la casa, a pagare gli studi, ad aprire un negozio o a mettere da parte per la pensione», ha aggiunto il presidente chiedendo ai banchieri - pochi in sala, e tra questi Lloyd Blankfein di Goldman Sachs, il colosso che la Sec ha messo sul banco degli imputati - di aiutarlo e di aiutare il Congresso a varare la riforma: «Siate con noi, non contro di noi».

La battaglia per le regole dei mercati è diventata la priorità dell'agenda legislativa di Obama dopo la firma della riforma della sanità e mentre mancano sei mesi al voto di metà mandato. «Dobbiamo imparare dalla lezione della crisi per non esser condannati a riviverla», ha messo in guardia il presidente: un testo di riforma è stato approvato alla Camera mentre in Senato la proposta messa a punto in commissione potrebbe arrivare la prossima settimana al dibattito dell'aula.

Il presidente ha illustrato i capisaldi che, a suo avviso, «devono essere inclusi» in una legge «di buon senso, non ideologica», e che Wall Street non deve temere «a meno che il suo modello di affari sia quello di truffare la gente». Priorità viene data da Obama alla messa a punto di un sistema che assicuri che «i contribuenti siano protetti nel caso in cui una grande banca cominci a fallire».

SCONTRI CON LE CAMICIE ROSSE

Esplosioni a Bangkok, tre morti e 75 feriti

BANGKOK. Almeno tre persone sono morte e 75 sono rimaste ferite, tra cui uno straniero, nell'esplosione di cinque bombe - granate secondo l'esercito e diversi testimoni - che ieri sera hanno scosso l'ingresso della Silom Road, nel centro finanziario di Bangkok, proprio nel punto in cui le barricate delle "camicie rosse" fronteggiavano un esiguo ma crescente gruppo di manifestanti filomonarchici e la prima linea delle forze di sicurezza, dispiegate a protezione del quartiere del business. Non risultavano ieri sera, per la Farnesina, italiani coinvolti.

La situazione rimane estremamente tesa: l'esercito fa capire di essere pronto all'azione di forza, le "camicie rosse" - i fedelissimi dell'ex premier Thaksin Shinawatra - se la aspettano da un momento all'altro e la crescente presenza di esasperati manifestanti "senza colore" sostenitori del governo moltiplica le potenziali scintille.

SODDISFATTI IL SINDACO POPOVIC E LA MINORANZA ITALIANA

Ancarano per un voto non sarà Comune

Per la nascita del nuovo ente locale separato da Capodistria hanno votato 45 deputati su 90

CAPODISTRIA Non ci sarà nessun nuovo Comune di Ancarano e Capodistria resta Comune unico. Per la "secessione" di Ancarano hanno votato ieri 45 deputati parlamentari e solo nove contro ma per approvare la costituzione della nuova municipalità, dopo il veto sospensivo del Consiglio di Stato, sarebbe stato necessario il "sì" della maggioranza assoluta dei parlamentari, dunque 46 voti su 90.

Per un solo voto, dunque, tutto resta come prima. Soddisfatti il sindaco di Capodistria Boris Popovic e la minoranza italiana; delusi ma non troppo i promotori di Ancarano Comune. «Noi la nostra volontà di costituirei municipalità autonoma l'abbiamo espressa al referendum - ha ribadito ieri il leader dell'iniziativa civica per Ancarano, Gregor Strmcnik - e i 45 voti dei deputati sono la conferma che siamo nel giusto. Ora ci rivolgeremo alla Corte costituzionale e siamo sicuri che alla fine ce la faremo». L'iniziativa degli abitanti di Ancarano di costituirsi Comune a parte risale ad alcuni anni fa ma è maturata in particolare dopo che sono stati annunciati i progetti di allargamento del Porto di Capodistria. Ovviamente, il nuovo Comune non potrebbe bloccare l'espansione di "Luka Koper", l'azienda portuale, ma i suoi abitanti sono convinti che riuscirebbero comunque a difendere meglio i propri interessi rispetto al Porto e alla Città di Capodistria se si costituissero come municipalità a parte. Ieri in Parlamento sono state anco-

ra una volta tirate in ballo tutte le argomentazioni a favore e contro la costituzione del nuovo ente locale, che comporterebbe però anche la divisione e l'indebolimento dell'attuale municipalità di Capodistria.

Ai deputati si è rivolto il sindaco di Capodistria e membro del Consiglio di Stato (l'organismo che ha imposto il veto sospensivo costringendo la Camera a rivotare la legge sulla costituzione dei Comuni di Ancarano e Mirna, ndr) Boris Popovic. L'insoddisfazione degli abitanti di Ancarano con l'attuale sindaco di Capodistria, a giudizio di Popovic, non può essere un motivo sufficiente per

chiedere la spaccatura del comune. «Una municipalità forte e unita è invece nell'interesse di tutta la Slovenia anche per quanto riguarda i rapporti con l'Italia. Mantenendo integro l'attuale Comune si tutela inoltre meglio la minoranza italiana in un'area multiculturale e nazionalmente mista» ha sottolineato ancora Popovic. Soddisfatta la minoranza italiana: consentire la costituzione di un nuovo comune senza garantire prima la tutela dei diritti della comunità italiana - per esempio con una scuola e un asilo italiano sul territorio - avrebbe significato violare la Costituzione e le leggi slovene e

creare un pericoloso precedente. «Credo che abbia finalmente prevalso la ragione - ha commentato ieri ai microfoni di Tv Capodistria il vicesindaco italiano della città Alberto Scheriani - per cui il potenziale di sviluppo di Capodistria e della stessa comunità italiana restato intatto». L'unico vero argomento a favore di Ancarano Comune, evidenziato anche nel corso del dibattito parlamentare, è la volontà dei suoi abitanti. Al referendum di novembre la maggioranza di coloro che ad Ancarano si sono recati alle urne hanno scelto infatti di costituirsi ente a parte, anche se la località, di fatto, non ha i requisiti necessari.



Una parte del porto di Capodistria

Idrovolanti per le isole, il progetto non decolla

Con la crisi sfuma ancora una volta la riattivazione delle linee di 80 anni fa

FIUME Linee d'idrovolanti sul versante orientale dell'Adriatico: 80 anni fa un evento normale mentre oggi è un progetto che non riesce proprio a prendere forma. Ciclicamente riappare l'iniziativa di collegare Fiume, Lussinpiccolo, Arbe, Cherso, Veglia, Pola, Rovigno e le altre principali località dell'Istria e della Dalmazia tramite gli speciali aerei ma tutto rimane lì: qualche bella parola, bei propositi e nulla più. Anni fa, la ditta croato-tedesca European Coastal Airlines (Eca), con sede a Braza, pareva a un soffio dal realizzare l'ambizioso progetto, con il Ministero dei trasporti che aveva dato la necessaria autorizzazione e le autonomie locali interessate dichiaratesi pronte a costruire e collocare i

pontoni per l'imbarco e sbarco dei passeggeri e l'attracco dei velivoli.

Quando sembrava che il primo idrovolante si sarebbe messo in moto nell'arco di un paio di settimane, l'Eca dovette rinunciare per non avere ricevuto il necessario supporto delle banche. La delusione, soprattutto fra gli operatori turistici, fu grande e da allora - saranno trascorsi otto anni - non si riesce ad andare più in là delle buone intenzioni. Ne è dispiaciuto il sindaco di Lussinpiccolo Gari Cappelli: «Va appoggiata qualsiasi iniziativa tesa a migliorare la comunicazione tra la terraferma e la regione insulare. Sono convinto che gli idrovolanti costituirebbero una grande novità per gli isolani. Purtroppo, ogni qual volta si propo-

ne un progetto riguardante le isole, si pone il problema del denaro e della convenienza». Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Arbe Zdenko Antesic: «Se in passato la mia città era collegata alla terraferma grazie a questi velivoli, a maggior ragione dovrebbe esserlo oggi. Credo che le linee d'idrovolanti abbiano un futuro in Croazia, anche perché possono costituire uno spettacolare diversivo rispetto ai collegamenti marittimi. La Città di Arbe è fortemente interessata al progetto, ben sapendo che non servono grossi investimenti per l'infrastruttura. Anche da noi, quasi ogni insenatura può tramutarsi in un terminal per idrovolanti». C'è anche un parere controcorrente, quello di Nevio Jadrosic, presidente del Comitato locale di Sanpiero (Illovi):

«Non riesco proprio a immaginare uno scalo per idrovolanti nella mia isola, quando è da anni che i sanpieri attendono la costruzione di un porticciolo in zona Mrtvaska. Permetterebbe finalmente di avere migliori collegamenti con Lussinpiccolo». E dire che nel settembre del 2002, un idrovolante Grumman G-21A ammarò a Fiume per un volo promozionale che portò ad Arbe rappresentanti della Regione litoraneo-montana e della Capitaneria di porto di Fiume. Fu festa grande nel capoluogo isolano, con discorsi e proclami. Una presentazione simile avvenne anche a Lussinpiccolo. Non se ne fece niente. A otto di distanza e con la Croazia alle prese con una pesantissima crisi economica, il progetto appare ancora meno fattibile.

Andrea Marsanich

SEDE DELLA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI

Castel Bembo a Valle, interni a nuovo con 1,4 milioni di euro

VALLE Finalmente firmato a Valle il contratto per la progettazione definitiva relativa alla ristrutturazione degli interni di Castel Bembo, futura sede della locale Comunità degli italiani.

La realizzazione del progetto è stata affidata all'architetto fiumano Marko Frankovic. Il documento è stato sottoscritto dall'architetto stesso, da Rosanna Bernè presidente della Comunità, da Furio Radin e Maurizio Tremul rispettivamente presidenti dell'Ui e della sua giunta esecutiva, nonché da Silvio Delbello, a nome dell'Università popolare di Trieste.

Sono intervenuti all'atto della firma anche la direttrice amministrativa dell'Unione italiana Orietta Marot, il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico e il vice presidente della Comunità vallesse Fabrizio Fioretti. Previsto tra l'altro che i lavori prendano il via entro l'anno in corso, per una durata dai 12 ai 14 mesi. Il costo di questa fase della ristrutturazione si aggira sull'1,4 milioni di euro, stanziati dal governo di Roma per il tramite dell'Ui-Upt. A dire il vero il restauro del Castello è iniziato nel 1997, però dopo il consolidamento delle strutture esterne e il rifacimento del tetto, tutto si è fermato per alcuni anni.

L'imponente edificio di 1.200 metri quadrati di superficie ripartiti su tre piani oltre ad accogliere la locale Comunità degli italiani, sarà sede anche di varie associazioni ed enti culturali del luogo, diventando un polo di forte attrazione culturale che sicuramente darà anche un impulso al rilancio turistico del pittoresco borgo.

Castel Bembo è un palazzo in stile gotico-rinascimentale risalente al XV secolo, che fu proprietà della famiglia Soardo Bembo. E collocato nel centro di Valle, nella piazza intitolata a Tomaso Bembo, podestà della cittadina dal 1845 al 1891. Il suo degrado iniziò dopo la nazionalizzazione, avvenuta alla fine della Seconda guerra mondiale. Nel 1996 l'Unione italiana con l'aiuto dei fondi stanziati dall'Italia acquistò l'edificio per 450 milioni di vecchie lire, dandolo in usufrutto alla Comunità degli italiani di Valle per 99 anni. (p.7.)



Rosanna Bernè

Consumi (l/100 km) ciclo combinato: GPL 8,1, benzina 6,1. Emissioni CO₂ (g/km) GPL 131, benzina 145. MiTo 1.4 GPL Turbo 120cv Progression Prezzo di listino € 18.400,00. Prezzo promo € 15.400,00 (IPT esclusa) al netto di € 3.000,00 di incentivi Alfa Romeo per qualsiasi usato da rottamare. Finanziamento Anticipo Zero, 72 rate da € 280,00 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDna per un importo complessivo di € 1.506,27 - Spese Pratica € 300,00 + bolli - TAN 4,95%, TAEG 6,55%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/04/2010.

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

MITO GPL TURBO 120 CV

ECOLOGIA ALLA MASSIMA POTENZA



LA PRIMA COMPATTA CON MOTORE GPL TURBO AD ALTE PRESTAZIONI

3.000 EURO DI ECOINCENTIVI ALFA ROMEO IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINANZIAMENTO IN 6 ANNI E ANTICIPO ZERO.

MITO MY

Lucioli

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911
GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

Venditore Autorizzato:

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI UNICREDIT DELINEA IN ASSEMBLEA LE STRATEGIE DEL GRUPPO DOPO IL VIA LIBERA AL "BANCONE"

Profumo: crescita all'estero solo in Europa

«Resteremo al fianco di famiglie e imprese». La governance di Mediobanca: «È stata trovata un'ottima soluzione»

INCALZA LA CRISI

Portogallo a rischio sulla scia di Atene

LISBONA Nonostante il percorso virtuoso nel primo mandato del premier socialista José Socrates, che nel 2007 è riuscito a risanare i conti pubblici, il Portogallo viene indicato ora a forte rischio di "contagio greco".

Lo Stato lusitano «è nel mirino degli speculatori, è candidato a essere la vittima seguente» ha avvertito ieri in prima pagina di "El País". Nei giorni scorsi anche il "New York Times" aveva indicato in Lisbona «il prossimo obiettivo» dei flussi speculativi. Per dimensioni e fragilità il Portogallo viene avvicinato alla Grecia, nonostante i fondamentali di Lisbona appaiano più solidi. Ma un attacco al Portogallo potrebbe essere anche una prova generale prima di un obiettivo più impegnativo come la Spagna di José Luis Zapatero. "El País" rileva che i credit default swap sul rischio debito portoghese hanno raggiunto un massimo storico (da 232 a 261 punti base), proprio mentre le ultime previsioni del Fmi indeboliscono il piano di risanamento del deficit di Lisbona. Secondo il Fmi la crescita portoghese sarà quest'anno dello 0,3%, invece dello 0,7% previsto dal governo, e il deficit (ora al 9,3%), scenderà solo all'8,7% nel 2010 - e non all'8,3% - e al 7,5% nel 2011, invece del 6,6% anticipato dall'esecutivo Socrates, mentre la disoccupazione dovrebbe salire all'11% quest'anno.

di ANDREA DEUGENI

MILANO Via libera dei soci di UniCredit, riuniti in assemblea a Roma, al bilancio 2009. Esercizio che si è chiuso con un utile netto di 1,7 mld e che prevede la distribuzione di un dividendo, che torna cash, di 0,03 euro per le ordinarie e di 0,045 per le risparmio. Con stacco cedola il 24 maggio e pagamento dal 27 maggio. Chi si aspettava un Alessandro Profumo, amministratore delegato del gruppo, costretto a dover fronteggiare una raffica di domande sulla riorganizzazione interna, riassetto appena approvato con un mese di ritardo rispetto alla scadenza iniziale, da parte dei piccoli azionisti più legati al territorio (di solito quelli più critici in assemblea), sarà rimasto deluso. Diversamente da quanto qualcuno poteva attendersi, invece, l'appuntamento è filato via liscio. E, a parte un breve passaggio sul "Bancone" in cui ha spiegato che l'introduzione della figura del country chairman per l'Italia "sarà molto importante", perché è necessaria a "chiudere il gap tra fatturato e redditività", il banchiere si è potuto concentrare su numeri e crescita esterna. Argomenti che l'ex McKinsey ha sempre dimostrato di saper



L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo

gestire con una certa disinvoltura. Così come ha promosso la nuova governance di Mediobanca: "È stata trovata un'ottima soluzione" con la scelta di Renato Pagliaro alla presidenza.

E così, nello spiegare che "UniCredit continua a sostenere famiglie e imprese alle prese con la crisi", Profumo ha fatto sapere che "nei primi tre mesi del 2010 il gruppo ha erogato circa 4,8 mld di nuovi finanziamenti alle Pmi a fronte di 54 mila domande, dopo i 20,2 mld per oltre 194 mila doman-

de erogati, invece, nel 2009". "L'ottimizzazione del valore delle garanzie fornite dai Confidi - ha continuato - ha portato all'erogazione di 1,5 mld a oltre 11.500 imprese nel 2009 e di altri 500 mln a 3.700 aziende nei primi tre mesi del 2010". Mentre il programma "Sos Impresa Italia" (le soluzioni finanziarie per aiutare le aziende in temporanea difficoltà) "ha sostenuto, dal lancio, 22.600 Pmi con un'esposizione complessiva di 1,9 mld". Infine, "grazie all'avviso comune sulla sospensione

dei debiti, sempre delle Pmi, UniCredit ha ricevuto 22.600 domande al 31 gennaio 2010. Pari a 7 mld di debito residuo, quasi integralmente ammesse".

Per quanto riguarda invece i lavoratori dipendenti alle prese con la perdita dell'occupazione o la Cig, l'a.d. ha fatto sapere che "sono stati sospesi i pagamenti dei ratei del mutuo per 12 mesi senza oneri aggiuntivi a circa il 55% delle 14.517 richieste. Mentre negli ultimi due anni sono stati rinegoziati extracontratto 50 mila mutui". Poi, il capitolo crescita dimensionale. Con un "patrimonio adeguato anche considerando l'impatto di Basilea 3" (che per il presidente Dieter Rampl rappresenta "un'importante sfida con cui confrontarsi"), Profumo ha spiegato che il focus del gruppo rimane sui "Paesi UE e i mitrofi". Mentre "per quanto riguarda i Bric (siga che sta per Brasile, Russia, India e Cina, ndr), UniCredit ha una buona presenza in Russia, in continua crescita".

Il banchiere non ha toccato il dossier Seb, la rete retail tedesca del gruppo svedese a cui Piazza Cordusio è interessata e che, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe dovuto chiudersi nel pomeriggio di ieri con un'offerta di

450 mln. Fonti finanziarie, invece, hanno fatto sapere che "le trattative si chiuderanno a breve, tra pochi giorni". L'assemblea era stata aperta (dopo aver osservato, però, un minuto di silenzio per le vittime della Polonia, Paese dove UniCredit è presente con Bank Pekao) da Rampl che aveva tracciato il quadro della situazione economica globale. "Si può finalmente dire che il picco della crisi finanziaria è ormai alle nostre spalle", aveva esordito il banchiere tedesco, secondo cui "l'economia è tornata a registrare una crescita positiva e il settore finanziario ha fatto notevoli passi avanti verso la normalizzazione". "Ma con un livello di disoccupazione - aveva poi aggiunto - ancora alto". Livello che spinge gli europei "ad essere ancora cauti e riluttanti ad aumentare i consumi".

Anche Rampl si era concentrato sul tema della crescita. "Essere presenti come 'domestic player' in tutta l'Europa Centro-Orientale, dove i nostri maggiori mercati hanno dimostrato i migliori livelli di resilienza, - aveva spiegato - ci offre un vantaggio comparativo chiave nei Paesi che negli anni a venire avranno la crescita più rapida in tutta Europa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bolloré: comprerò azioni delle Generali Domani l'assemblea Veneto Banca: «Il Leone? Soltanto un investimento»

TRIESTE Candidato in pectore alla vicepresidenza delle Generali, pur non essendo socio del Leone ma capofila degli investitori francesi in Mediobanca, Vincent Bolloré si è fatto sentire ieri da Parigi per sostenere (in una intervista a Les Echos) che il gruppo triestino «non ha bisogno di un aumento di capitale». Bolloré spiega di non voler monetizzare le proprie azioni nell'istituto di Piazzetta Cuccia per investire nella compagnia, ma aggiunge di voler comunque acquistare azioni del Leone per mostrare di essere «fiducioso» e «interessato» alla società.

A due giorni dall'ultima assemblea alla guida delle Generali il presidente delle Generali Antoine Bernheim ha incontrato ieri nel pomeriggio nella direzione centrale del gruppo tutti i dirigenti triestini del Leone. L'incontro, al quale hanno partecipato anche gli altri alti vertici della

Bernheim saluta i dirigenti, un'ora tra bilanci e ricordi

c o m p a g n i a, è durato circa un'ora, se c o n d o quanto si apprende, e nell'occasione l'anziano banchiere francese ha salutato tutto il management facendo un bilancio, a momenti anche commosso, dei molti anni trascorsi nella compagnia, 12 dei quali alla presidenza, prima dal 1995 al 1999 e poi dal 2002 a oggi.

Intanto si delinea meglio la posizione della cordata veneta divenuta azionista di peso del Leone. La presenza in Generali non risponde a «logiche di potere» ma solo a ragioni di business. Vincenzo Consoli, amministratore delegato di Veneto Banca, una delle realtà più dinamiche della finanza del Nordest (56 sportelli nel 1998 e 571 oggi; inclusa Banca Intermobiliare) ha spiegato le ragioni dell'investimento nel Gruppo triestino alla vigilia dell'assemblea di domani sullo sfondo degli ultimi contatti fra i grandi soci sulla governance.

Sul Leone di Trieste, dove Veneto Banca affianca con poco meno del 10% del capitale gli altri investitori veneti riuniti in Ferak (società che insieme a Crt ha rilevato il 2,26% messo in vendita da Unicredit e che già aveva una quota tra l'1 e il 2% del Leone) Consoli delude chi si aspettava posizionamenti strategici: «Chi sia il presidente delle Generali non ci interessa, siamo fuori da una logica di potere». Veneto Banca, spiega, ha agito solo per interessi di business: ha partecipato all'aumento di capitale di Ferak per l'acquisizione della quota ma in cambio si è accaparrata il finanziamento (circa 300 milioni) dell'operazione. «C'era l'opportunità - ha detto Consoli - di fare impieghi garantiti da azioni Generali, dunque perché non farli. Il nostro unico interesse è far andare bene Veneto Banca». «Non abbiamo interesse ad andare a sederci a Trieste» aggiunge il presidente Flavio Trinca. Consoli, presentando il Bilancio 2009 (121 milioni di utili (+3,9%) ha detto che per Veneto Banca la Borsa non è un'opzione.

PARLA IL NEOPRESIDENTE DELLA CASSA DI RISPARMIO DEL FVG (INTESA SANPAOLO)

Morandini: in regione serve un patto fra banche e imprese

«Friulia o Mediocredito deve entrare nel capitale delle aziende per sostenerne lo sviluppo»

di MARCO BALLICO

UDINE Assicura che, da quest'anno, la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia intende versare pure l'Ires in Regione: altri 4 milioni a vantaggio del territorio che si aggiungono agli 8 già in circolazione con il versamento di Irpef e Iva. Ma Giuseppe Morandini, neopresidente dell'istituto dopo aver lasciato il ruolo di presidente della Piccola industria di Confindustria nazionale, lancia anche il patto banca-imprese e chiama la Regione a far sì che una sua finanziaria, o Friulia o Mediocredito, possa diventare una banca-holding "che accompagni le imprese nel cambio di passo".

Da Confindustria alla Cassa di Risparmio. Che salto è stato?

Nessun salto perché tra banca e impresa, specie in una fase di crisi, non ci possono essere confini netti. La cosa fondamentale è parlare la stessa lingua e condividere gli stessi obiettivi.

Quali obiettivi?

Tempi e crescita. Se non riprendiamo a crescere in termini corporali, non riusciremo a risolvere i grandi problemi da affrontare: disoccupazione e debito pubblico.

Che banca sarà la Cassa di Risparmio targata Morandini?



Il nuovo presidente della Cassa di risparmio del Fvg Giuseppe Morandini

Una banca com'è già adesso. Una banca in cui la parola "territorio" è impegnativa e in cui i collaboratori degli oltre 170 sportelli mostrano una sensibilità particolare nel rapporto con i clienti, siano imprenditori o famiglie.

Avete accantonato 37 milioni a fondo rischi. La situazione soffre?

Sono in aumento per tutto il mondo bancario. Come scelta strategica abbiamo però deciso di guardare molto più ai budget del-

le imprese del triennio 2010-2012 che ai bilanci 2009.

L'utile netto è sceso nel 2009 a 5,3 milioni di euro dai 51 dell'anno precedente. Che segnale è?

Il 2009 è stato difficilissimo. Ma un utile così ridotto si spiega anche perché la Cassa di Risparmio ha messo a disposizione della comunità regionale tutte le risorse possibili. Un complesso, l'anno scorso, di 5,4 miliardi di euro, nella stragrande maggioranza a favore di piccole imprese e famiglie,

con un consistente aiuto anche alle grandi imprese e pure agli enti pubblici. Tutta la nostra raccolta viene reimpiantata in Friuli Venezia Giulia. Inoltre è fondamentale il lavoro svolto dalle Fondazioni con cui ci sono importanti sinergie.

Pagate l'intero importo tributario in Regione? Stiamo lavorando perché accada per il cento per cento. Dopo Irpef e Iva, abbiamo intenzione di versare pure l'Ires sul territorio. Saranno altri 4 milioni di euro.

Friulia e Mediocredito: che cosa ne deve fare la Regione?

Quello che serve alle piccole imprese è una finanziaria regionale, l'una o l'altra, che accompagni l'imprenditore nel cambiamento di passo secondo logiche strategiche. Una finanziaria che lo aiuti a capire quali sono le chiavi della competitività. Una Friulia o un Mediocredito banca holding, vale a dire una banca che partecipa nel capitale sociale delle aziende che si aggregano, sarebbe uno strumento eccezionale.

Tra i vostri clienti ci sono 17.300 imprese. Come hanno reagito alla crisi?

Rispondo da imprenditore. Una crisi così profonda e radicale mette in discussione la struttu-

ra produttiva del Paese. Così come siamo messi, non siamo in grado di affrontare un momento così complesso.

Quali i nodi principali?

La sovrapproduzione e la capitalizzazione. Siamo davanti a un bivio: o ci indirizziamo verso una struttura più articolata, patrimonializzata, organizzata, ampia, o andiamo fuori strada. Far crescere il Paese e difendere i posti di lavoro dipende dall'asse con le banche ma agli imprenditori è richiesto un grande salto di qualità: il problema dell'investimento della banca non è il reperimento dei soldi ma il loro utilizzo. I "piccoli", in particolare, devono comprendere che la sola salvezza è aprire il proprio capitale sociale alle partecipazioni con altri imprenditori.

I Confidi sostengono che alcune banche stanno cercando di scaricare su di loro alcuni rischi d'impresa. Che ne pensa?

I rischi, in questa fase, sono maggiori per tutti. La sfida è essere vicini alle imprese. Apprezzo che anche i Confidi Fvg abbiano raggiunto la dimensione minima per aiutare il sistema banche-imprese a svolgere meglio il proprio mestiere. L'alleanza Confidi-banche, che c'è, può traghettare fuori dai problemi molte piccole imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA DEL LINGOTTO: PARTE IL CONFRONTO CON LE PARTI SOCIALI SUL NUOVO ASSETTO

I mercati promuovono il piano Marchionne ma resta il nodo Pomigliano

L'aut aut dell'ad: «Senza accordo con i sindacati a rischio 700 milioni di investimenti». John Elkann ricevuto dal ministro Scajola

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO La spina nel fianco di Sergio Marchionne si chiama Pomigliano d'Arco: è nello stabilimento campano che il confronto con i sindacati, e in particolare la Fiom-Cgil, sarà più duro che altrove. Il primo botto e risposta tra parti sociali, all'indomani della presentazione dello "storico" piano quinquennale di Fiat, non lascia dubbi: il nodo del contendere sono i 18 turni lavorativi, gli stessi che Fiat aveva provato ad applicare a Melfi qualche anno fa (salvo poi ripassare a 17 a seguito delle proteste) e che ora l'ad del Lingotto vorrebbe riproporre assieme ad un'eventuale

aumento degli organici. Marchionne lo sa bene e dopo aver ventilato l'esistenza di un piano "b" (lo spostamento all'estero della capacità produttiva) ritorna ad ammonire i sindacati: "Senza l'accordo con i sindacati - ha detto - l'investimento di 700 milioni di euro previsto per Pomigliano d'Arco non partirà. Sono disposto a non investire se non troviamo l'accordo".

E ha aggiunto: "Sono 20 miliardi di euro gli investimenti previsti per l'Italia. Ci vorranno cin-

que anni per spenderli e direi che i sindacati si possono accontentare". Immediata la replica del segretario generale Fiom-Cgil Gianni Rinaldi, che pur accogliendo "positivamente" il piano e dicendosi disponibile alla trattativa non ha nascosto le sue perplessità su Termini Imerese (la chiusura è "inaccettabile") e sulle "condizioni relative alle modalità di impiego dei lavoratori" a Pomigliano: "Per quanto ci riguarda - recita un comunicato - il consenso

dei lavoratori è vincolante rispetto ai nostri comportamenti". Come dire: il confronto è solo all'inizio. Più accomodante la Cisl: per il suo segretario Raffaele Bonanni "il piano potrebbe diventare un esempio per le aziende italiane", ma Torino non deve avere paura di "garantire migliori guadagni ai lavoratori". La benedizione è arrivata invece dal ministro dello sviluppo economico Claudio Scajola, che dopo aver ricevuto Marchionne e il neopresidente John



Sergio Marchionne

Elkann ha espresso apprezzamento per la "centralità dell'Italia". Un "cauto ottimismo" è giunto dal ministro del lavoro Maurizio Sacconi, che ha auspicato una "ricaduta positiva sul settore occupazionale". Il piano quinquennale prevede il raddoppio dell'attuale capacità produttiva, nel 2014, a 6 milioni di vetture, di cui 1,4 milioni in Italia, nonché lo scorporo delle attività non auto (Iveco, Cnh e le attività di Powertrain relative ai due seg-

menti) in una società che sarà rinominata Fiat Industriale e che verrà quotata a Milano entro l'anno.

Il resto delle attività rimarranno in Fiat, dove confluirà la quota in Chrysler (per cui Marchionne non esclude, sul lungo termine, una fusione) e le partecipazioni finanziarie. L'operazione, richiesta da tempo dagli investitori, punta a restituire valore alle diverse componenti di Fiat. Scontata la pioggia di promozioni da parte degli analisti: Credit Suisse ha alza-

to il prezzo obiettivo a 14 euro (da 11,5), Ubs a 11 (da 10), Barclays a 13 euro (da 9). Tutti e tre gli istituti hanno mantenuto giudizio neutrale. L'agenzia Fitch ha confermato il rating sul debito di lungo (a BB+, ma con outlook che resta negativo) e di breve termine (a B). Anche la stampa estera ha dedicato ampio spazio allo spin-off: l'Economist plaude al rientro a basso costo in Nord America ma si mostra perplessa circa la capacità, per Chrysler, di salire ad una quota di mercato al 14% (dall'attuale 9%). A Piazzetta Affari, il titolo si è riposizionato a 10,3 euro (-2,83%), dopo il rally dei giorni scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiutiamo i giovani nel realizzare i loro progetti



FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	25.620	27.520	Marengo Francese	140.480	160.000
Aargio (per Kg.)	374.430	454.480	Marengo Belgia	140.480	160.000
Sterlina (v.c.)	180.000	202.450	Marengo Austriaco	140.480	160.000
Sterlina (post.74)	180.000	202.450	20 Marchi	175.850	196.250
Sterlina (post.74)	180.000	202.450	20 Dollari St.Gaude	180.040	924.460
Marengo Italiano	141.510	163.200	Krugemard	764.360	857.320
Marengo Svizzero	140.480	160.000			

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1660,76 -3,908	Londra	5665,33 -1,015	Stoccolma	328,73 -0,560
Bruelles-bel 20	2630,94 -2,194	Madrid Ibox 35	10821,9 -2,194	Tokio Nikkei	10949,1 -1,271
Dj Euro Stoxx	275,61 -1,550	Nasdaq Comp (prov.)	2503,62 -0,040	Toronto (prov.)	12090,8 -0,361
Dj Euro Stoxx 50	2897,59 -1,698	New York (prov.)	11095,1 -0,268	Vienna Atx	2701,10 -1,593
Francoforte	6168,72 -0,990	Osloindex	352,35 -0,277	Zurigo Smi	6720,09 -1,388
Helsinki	7009,08 -4,121	Soul Kospi 200	227,76 -0,581		
Johannesburg	2063,77 -0,837	Singapore Straits T	2980,68 -0,439		

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3339	Dollaro Canadese	1,3341	Rand Sudafricano	9,9710
Yen Giappone	124,0300	Dollaro Australiano	1,4390	Liv. Bulgaro	1,9558
Sterlina Inglese	0,8668	Fiorino Ungherese	264,5000	Dollaro Hong Kong	10,3535
Franc Svizzero	1,2325	Corona Ceca	25,3650	Corona Indonesi	0,0
Corona Svedese	9,6152	Zloty Polacco	3,8755	Lira Lituana	3,4528
Corona Norvegese	7,8995	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7075
Corona Danese	7,4420	Dollaro Neozelande	1,8759	Liv. Rumeno	4,1416

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€uro	Pre.	Var. %	TITOLO	€uro	Pre.	Var. %
A2a	1.329	1.341	-0,89	B.P. Milano	4.577	4.735	-3,33
Asea	7.520	7.695	-2,27	B.P. Sondrio	6.870	7.010	-2,00
Asogas-aps	4.250	4.340	-2,07	B.P. Spoleto	4.577	4.638	-1,29
Acotel	61,70	61,72	-0,03	Bascineti	2.898	2.922	-0,86
Aq. Potab.	1,705	1,725	-1,16	Bastogi	2.027	2.022	1,25
Ascm-agam	0,930	0,940	-1,12	Bb Biotech	48,88	49,39	-1,03
Adelios	0,940	0,940	-1,12	Bco Santander	9,40	10,240	-9,93
Aedes	0,220	0,2306	-2,43	Bee Team	0,4430	0,4510	-1,77
Aedes 14 W	0,0741	0,0752	-1,46	Beghelli	0,6960	0,7070	-1,57
Aelle	0,3900	0,3955	-1,39	Benetton	6,310	6,400	-1,41
Aerop. Firenze	13,670	13,770	-0,73	Beni Stabill	0,6885	0,6975	-0,14
Aicon	0,3165	0,3235	-2,16	Bent Union Co.	1,369	1,380	-0,80
Alerion	0,9950	0,6120	-2,78	Bialetti	0,5100	0,5175	-1,45
Amfipon	1,978	4,063	-1,85	Biancamano	1,476	1,491	-1,01
Ansido Sts	15,120	15,260	-0,92	Biesse	6,435	6,560	-1,91
Antichi Pelletieri	0,5320	0,5600	-5,00	Bloera	1,012	1,012	0,00
Andia Protongr.	0,0500	0,4490	-0,45	Boero	21,00	21,00	0,00
Arca	0,4222	0,0322	0,00	Boltoni	1,567	1,550	1,10
Arkimedia	0,6400	0,6400	-0,78	Bon. Ferraresi	32,98	33,48	-1,49
Asciopave	1,648	1,677	-1,73	Borghesio	1,130	1,135	-0,44
Astaldi	5,555	5,580	-0,45	Borghesio Rnc	1,299	1,296	0,23
Atlantia	16,930	17,620	-3,92	Brembo	5,805	5,920	-1,94
Auto-Toi	11,340	11,590	-2,16	Brioschi	0,2200	0,2257	-2,53
Autogrill	9,135	9,190	-0,60	Bulgari	6,450	6,285	2,63
Autostade M.	22,45	22,35	0,45	Buonugiorno Spa	1,046	1,065	-1,78
Azimut H.	9,075	9,180	-1,14	Buzzi Unicem	10,810	11,020	-1,91
B&C Speakers	2,850	2,875	-0,78	Buzzi Unicem R.C.	6,745	6,680	-1,96
B&B Speake	1,923	1,950	-1,38	C. Artigiano	1,792	1,795	-0,17
B. Carige Risp	2,830	2,840	-0,35	C. Bergam.	25,40	25,50	-0,40
B. Desio	4,080	4,120	-0,97	C. Vallinellese	4,770	4,860	-1,85
B. Desio R. C.	4,082	4,050	0,80	Cad. It.	5,080	5,095	-0,29
B. Fimmet	0,5600	0,5600	0,00	Caio Comm.	3,013	3,020	-0,25
B. Generali	8,315	8,450	-1,60	Caleffi	1,115	1,081	3,15
B. Ifis	7,560	7,680	-1,56	Callagione	2,320	2,320	0,00
B. Immobiliare	4,180	4,188	-0,18	Callagione Ed.	2,083	2,100	-0,83
B. Pop. Mil 13 W	3,600	3,680	-2,17	Cam-fin	0,2790	0,2855	-2,28
B. Popolare	5,135	5,255	-2,28	Camfin 11 W	0,0426	0,0448	-4,91
B. Popolare 10 W	0,0240	0,0260	-7,69	Campani	7,720	7,700	0,26
B. Profilo	0,5825	0,5850	-0,43	Cape Live	0,3500	0,3460	1,16
B. Sard. R. Nc	10,780	10,830	-0,46	Carrao	2,583	2,615	-1,24
B.P. E. Romagna	10,590	10,240	-1,86	Cattolica Ass.	23,59	23,90	-1,30
B.P. Etnuria E.L.	3,810	3,895	-2,18	Cdc	2,375	2,395	-0,84

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v%	Fondi	€uro	v%	Fondi	€uro	v%
AZ. ITALIANI			Amundi Usa Equity	4.513	0,34	Civ. Forum Iuli Az.Ci.A	4.839	0,08
Abnoro Re	6,223	-0,21	Ann Amiche	9,066	0,34	Civ. Forum Iuli Az.Ci.B	4.879	0,12
Allianz Az.Lt. L	21,177	-0,71	Ann Anima Amer.	4,302	-0,23	Consulinvest Glob	4,213	0,1
Allianz Az.Lt. All Star	4,335	0,02	Arca Az Amer.	16,767	0,29	Euronaz Az.Mondomut	3,410	0,59
Ann It.	16,008	-0,8	Bim Az Usa	6,252	0,24	Euronaz F.Az.Int.Inst.	12,009	0,56
Arca Az.Lt.	20,281	-0,64	Bim Az Amer.	15,191	0,21	Eurobuz. Az.Lt.	7,618	0,32
Bim Az.Lt.	7,306	-0,83	Carige Az Amer.	2,523	0,27	Fiduram Az.	13,230	0,27
Bim Az Small Cap.Lt.	7,313	-0,31	Euronaz Az.Pmi Amer.	21,280	0,83	Fondit. Globol R	112,625	0,04
Bim Az.Lt. Pmi	5,553	-0,25	Euronaz F.Az Amer.	9,000	0,23	Fondit. Globol T	113,559	0,04
B. Az.Lt.	16,161	-0,56	Fms-equity Usa	8,326	0,76	Gestelle Int. Cl.A	17,248	0,13
B. Az.Lt.	4,927	-0,67	Fondersi Amer.	9,985	0,1	Gestelle Int. Cl.B	17,650	0,11
Carige Az.Lt. A	5,391	-0,48	Fondit. E. Usa Blue Ch	9,132	0,26	Gestond Az Trend Set	2,632	-0,04
Carige Az.Lt. 130/30	1,737	-0,64	Fondit. E. Usa Blue Ch	9,211	0,26	Gruppo I.Ei.Sel.Funds	6,170	1,13
Euronaz Az.Pmi It.	4,833	-0,23	Gestelle Amer. Cl.A	7,839	0,18	Intex Az.Lt.	57,195	0,11
Euronaz F.Az.Lt.	12,337	-0,64	Gestelle Amer. Cl.B	8,037	0,17	Intex Az.Lt.	5,458	0,85
Euronaz Az.Lt.	20,376	-0,58	Gestelle Az Amer.	11,324	0,17	Mc G.Fid Megatr. Wide A	7,390	0,48
Fondersi It.	19,855	-0,85	Imi West	18,036	0,38	Mc G.Fid Megatr. Wide B	4,308	-0,49
Fondersi P.M.I.	16,018	-0,17	Intex Usa	5,401	-0,06	Mc G.Fid Megatr. Wide C	4,574	0,22
Fondit. E. It. R	11,484	-0,67	Intex Usa	5,412	0,08	Peaple Fund	2,795	0,94
Fondit. E. It. T	11,585	-0,68	Mc G.Fid Amer. A	5,612	0,88	Pioneer Cim Glob.Quty	33,881	0,12
Gestelle It. Cl.A	13,224	-0,55	Mc G.Fid Amer. B	4,412	0,87	Prima Glob. A.	24,516	0,27
Gestelle It. Cl.B	13,556	-0,54	Norvegia Az Amer. Cl.A	3,927	0,64	Prima Glob. B.	25,363	0,28
Gestond Az.Lt.	10,608	-0,6	Norvegia Az Amer. Cl.B	3,989	0,63	Sai Glob.	8,770	0,38
Imi It.	22,830	-0,63	Optima Az Amer.	4,177	0,34	Sai Linea Aggressiva	3,662	0,11
Intex Equity It.	8,988	-0,66	Pioneer Az Amer.	7,045	0,14	Symphonia Ms.Vinaz	33,881	0,12
Leonardo Ita Opportunity	9,149	-0,38	Prima Geo Amer. A	4,405	0,2	Symphonia S. Vncz	6,242	0,14
Norvegia Az.Lt. Cl.A	6,362	-0,53	Prima Geo Amer. Y	4,536	0,22	Synergia Az.Glob.	4,347	0,14
Norvegia Az.Lt. Cl.B	6,469	-0,61	Sai Amer.	11,999	0,55	Synergia Az.Glob. B	4,664	0,27
Optima Az.Lt.	5,719	-0,63	Sopramo Az Su.50	4,132	-0,19	Synergia Bl. Adagio	5,511	-0,18
Optima Small Caps It.	5,790	-0,19	Synergia Ms Amer.	4,043	0,8	Synergia Bl. Rio	5,930	-0,29
Pioneer Az Crescita	13,498	-0,57	Synergia Usa	6,656	0,26	Ubi Pra. Privileg 5	5,062	0,32
Prima Geo It. A	14,014	-0,63	Talento Comp Amer.	86,233	1,06	Ubi Pra. Privileg 2	4,995	0,22
Prima Geo It. Y	14,391	-0,62	Ubi Pra. Az	4,167	0,51			
Sai It.	17,827	-0,51						
Symphonia S. Az.Lt.	11,374	-0,7						
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,786	-0,29						
Synergia Az.Lt.	5,185	-0,69						
Synergia Az Sm Cap It.	5,896	-0,24						
Ubi Pra. Az.Lt.	9,087	-0,47						
Zent Az Cl.B	9,848	-0,57						
Zent Az Cl.C	9,848	-0,55						

AZ. AREA EURO

B&A Eiger	4,701	-0,7
Agora Equity	4,254	-0,65
Alto Az.	14,968	-0,63
Amund Az Oeuro	12,787	-0,74
Ann Euronad	4,526	-0,47
Banco Postea Az Euro	4,499	-0,69
Equity Equity	4,527	-0,67
Euronaz Az Alto Div Euro	26,350	-1,04
Euronaz F.Az Euro	13,666	-0,76
Intex Az Area Euro	5,786	-0,62
Leonardo Euro	5,501	-0,51
Prima Geo Euro A	6,361	-0,7
Prima Geo Euro B	6,551	-0,7
Symphonia S. Az Euro	5,714	-0,75
Ubi Pra. Az.Eico	5,118	-0,64
Ubi Pra. Az Euro	5,698	-0,32

AZ. EUROPA

Allianz Az Europa L	16,420	-0,47
Allianz Az Europa T	16,208	-0,48
Allianz Multieuro	7,252	-0,37
Amund Europe Equity	4,297	-0,35
Ann Anima Europa	4,015	-0,07
Ann Europa	13,197	-0,38
Ann Iniziativa Europa	6,924	-0,07
Arca Az Europa	9,586	-0,45
Bim Az Europa	10,074	-0,26
Bim Az Europa Crescita	11,755	-0,25
Bim Az Europa Div	2,897	-0,52
Bvli Az Europa	3,944	-0,43
Carige Az Europa A	5,560	-0,48
Consulinvest Az	8,925	-0,45
Epsilon Orale	5,389	-0,37
Euronaz Az Europamut	5,754	-0,28
Euronaz Az Pmi Europa	8,396	-0,13
Euronaz F.Az Europa	8,390	-0,14
Eurobuz. Europe E. F.	13,917	-0,54
Fms-equity Europe	9,143	-0,12
Fondaco Euro SineqBeta	18,338	-0,55
Fondersi Europa	9,730	-0,57
Fondit. E. Europe R	9,237	-0,54
Fondit. E. Europe T	9,359	-0,54
Gestelle Europa G.A	7,992	-0,51
Gestelle Europa G.B	7,992	-0,51
Gestond Az Europa	8,627	-0,42
Imi Europe	18,725	-0,52
Intex Equity Europe	5,956	-0,35
Investment Europe	5,130	-0,54
Laurin Eurostock	6,380	-0,44
Mc G.Fid Europa B	3,554	-0,25
Mc G.Fid Europa B	3,700	-0,24
Nextam Part. Az Europa	5,028	-0,46
Norvegia Az Europa Cl.A	4,759	-0,48
Norvegia Az Europa Cl.B	4,816	-0,48
Optima Az Europa	2,973	-0,8
Pioneer Az Europa	14,888	-0,79
Pioneer Az Vbl. Europa D	6,825	-0,46
Prima Geo Euro Pmi A	20,203	0,04
Prima Geo Euro Pmi Y	21,026	0,05
Prima Geo Euro A	10,995	-0,37
Prima Geo Europa Y	11,133	-0,37
Ras Lux Equity Europe	40,805	-0,5
Sai Europa	10,623	-0,38
Sopramo Az Euro 50	3,941	-0,04
Symphonia Ms Europa	5,515	-0,4
Synergia Az Europa	4,278	-0,54
Talento Comp Europa	120,784	0,4
Ubi Pra. Az Europa	5,809	-0,22
Ubi Pra. Az Europa	6,172	-0,47

AZ. AMERICA

Allianz Az Amer. L	13,907	-0,43
Allianz Az Amer. T	13,795	-0,44
Allianz Multamer.	5,326	-0,83
Alto Amer. Az	4,604	0,31

BORSE ESTERE (Indici)

	Indice	Precc.	Var. %	Tito	Indice	Precc.	Var. %	Indice
nerapeutics	4.750	4.747	-0,52	Eni	10.130	10.340	-2,03	Tiemo
se	4.745	4.745	0,00	Erg Renew	0.8160	0.8150	0,12	Impregilo
ntir Hold	3.070	3.052	-2,62	Erg Capital	0.7065	0.7025	-1,94	Impregilo R Nc
atte To	2.697	2.697	0,00	Egyptocapital 11 W	0.1300	0.1449	-10,28	Indesit Comp.
	0.1640	0.1666	-1,56	Emprynet	7.880	8.115	-2,90	Indesit R Nc
	0.3000	0.2935	2,21	Eurotech	2.628	2.623	0,19	Industria E Inn
ella	0.8945	0.9095	-1,65	Eutelia	0.2100	0.2245	-6,46	Intelx
	1.685	1.699	-0,82	Exor	13.970	13.890	0,58	Intelx 05-08 W
	0.5760	0.5960	-3,36	Exor Priv	8.380	8.415	-0,42	Intelx R Nc
	1.753	1.769	-0,90	Exor Risk	9.865	9.740	1,28	Interpump
	0.7550	0.7545	0,07	Exprivia	1.175	1.170	0,43	Interpump 12 W
es	0.7140	0.7300	-2,19	Fastweb	14.590	15.000	-2,73	Intesa Sanp. R Nc
Prestito	0.059	0.049	1,04	Ferrovie	10.200	10.650	-2,20	Intesa Sanp. R Nc
it. 10 ("") W	0.3340	0.3375	-1,04	Fit Priv	5.970	6.220	-0,42	Inv. E Svill. 12 W
	0.4285	0.4385	-2,74	Flat R Nc	6.405	6.460	-0,85	Inv. E Svill.
n	4.973	5.080	-2,12	Fidia	1.140	1.190	-1,19	Irost
	0.1910	0.1932	-1,14	Fiera Milano	4.410	4.425	-0,34	Iride
	1.060	1.109	-4,42	Fl. Pollone	0.6040	0.6250	-3,36	Isagro
o	1.225	1.268	-3,39	Finace C.A.ste	0.1729	0.1729	0,00	It Holding
	4.527	4.705	-3,77	Finmecc.	10.020	10.270	-2,43	It Way
	0.9485	0.9560	-0,78	Fondisai	0.5850	0.5900	-0,85	Italcementi
	19.400	19.820	-2,12	Fondriaria-sai	10.880	11.110	-2,07	Italcementi R Nc
R Nc	10.330	10.170	-3,55	Fondisai R Nc	7.155	7.795	-1,54	Italmobiliare
	3.918	3.940	-0,57	Fulbright	1.760	1.740	0,88	Italmobiliare R Nc
onghi	3.078	3.057	0,69	Galbetti Pr 13 W	0.1070	0.1070	0,00	Juventus Fc
ospital	1.292	1.345	-3,94	Galbetti Prop. S.	0.4405	0.4390	0,34	K.R. Energy 12 W
in	27,75	28,30	-1,94	Gasplus	5.930	5.960	-0,50	K.R. Energy 12 W
Bros	2.065	2.107	-2,02	Getran	2.650	2.250	-2,22	K.R. Energy
M. Techn.	14.450	14.680	-1,57	Generale	0.6210	0.6540	-0,46	Kersell
Gr	4.963	5.020	-1,15	Gemina R Nc	1.553	1.560	-0,45	Kinexia
presso	2.365	2.290	3,28	Generali	16.680	16.980	-1,77	Kme Group
	1.064	1.080	-1,48	Geox	4.968	5.080	-2,21	Kme Group 06-11 W
	1.350	1.369	-1,39	Gewiss	3.158	3.140	0,56	Kme Group 09-11 W
	1.627	1.665	-2,28	Grandi Viaggi	1.0000	1.0000	0,00	Kme Group Rsp
	12.370	12.510	-1,12	Grandiflande	3.563	3.540	0,64	La Dorla
	1.164	1.186	-0,69	Greenvision A.	5.095	5.105	-1,08	Latina Ranzo
	4.390	4.225	0,12	Gruppo Com	5.495	5.485	0,18	Latina
	1.125	1.170	-0,10	Gruppo Minerali M.	5.240	5.385	-2,32	Luxottica
	1.400	1.425	-1,75	It Sole	1.653	1.674	-1,25	Luxottica
tering I.I.	24,00	24,90	-3,61	Ima 24 Ore	1.725	1.723	0,12	Maire Tecnimont
	17.510	17.580	-0,40	Ima	14.800	14.950	-1,00	Management E C
	6,265	6,320	-0,87	Imn. Grande Dis.	1.420	1.420	0,00	Marcolin

IL GIGANTE DEI CANTIERI

Il gruppo ha dovuto fronteggiare l'emersione di oneri non ricorrenti pari a 75 milioni al netto dell'effetto fiscale

La crisi globale non risparmia Fincantieri

Nel 2009 una perdita di 64 milioni ma tengono i ricavi (+11%)

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE La crisi mondiale delle crociere ha avuto un impatto pesante sui conti 2009 della Fincantieri che si sono chiusi con una perdita di esercizio di 64 milioni «per effetto di oneri non ricorrenti e straordinari», a fronte di un risultato della gestione ordinaria positivo per 20 milioni: «È un bilancio improntato alla massima prudenza e al rafforzamento dell'azienda affinché possa presentarsi alla ripresa del mercato con i conti in ordine per continuare il suo sviluppo e accrescere la sua leadership mondiale», dice l'ad Giuseppe Bono. La crisi globale di fatto ha colpito Fincantieri «in un momento di crescita», quando aveva «un portafoglio ordini da 12 miliardi di euro» e nonostante fra il 2007 e il 2009 ci sia stato un calo del 57% degli ordini a livello mondiale, ha detto Bono in una recente audizione in commissione Industria del Senato. Il management del gruppo triestino garantisce che l'attuale assetto produttivo (gli otto cantieri in Italia compresa Monfalcone) non sarà toccato «anche se non è economicamente vantaggioso». Utile giù, tengono i ri-



Giuseppe Bono, ad di Fincantieri

cavi. Il gruppo (i conti 2009 sono stati approvati) ha anche registrato un ebitda di 125 milioni e ricavi in crescita dell'11% a circa 3,27 miliardi (record per la società), anche per il consolidamento del gruppo americano Fincantieri Marine Group. Gli ordini si sono attestati a 1,8 miliardi (2,5 miliardi nel 2008). La posizione finanziaria netta è stata negativa per 151 milioni, per effetto - spiegano a Trieste - «dell'incremento del fabbisogno di capitale circolante per la significativa crescita dell'attività, assieme ai maggiori investimenti effettuati, così come previsto nel

piano industriale». Nello stesso tempo è partito l'aumento di capitale per 296 milioni destinato a sostenere la crescita. Il negoziato con il governo. Attualmente il gruppo è impegnato in un delicato negoziato con il governo per risolvere la crisi dei cantieri italiani: «Questa crisi lascerà molti cadaveri sul terreno» ha detto Bono rilevando che «tutti i governi in Europa sono intervenuti per sostenere le aziende del settore perché i cantieri sono un volano per l'economia». Le commesse pubbliche (si parla di carceri galleggianti, pattugliatori per la guardia costiera, una

nave multiruolo per la protezione civile) «sono nell'aria», commentano i vertici di Fincantieri. Di fatto l'aspetto più rilevante per il gruppo riguarda la quotazione in Borsa che non è propriamente dietro l'angolo: «I tempi devono maturare. Vogliamo andare sul mercato solo quando avremo irrobustito il nostro portafoglio ordini», ha detto Bono.

La crisi globale. I due fattori che hanno inciso sui risultati, rileva Fincantieri, sono la «pesantissima crisi mondiale» e «l'aumentata pressione competitiva». La perdita d'esercizio, spiega una nota, è dovuta al fatto che «il gruppo ha dovuto

I CONTI DI FINCANTIERI NEL 2009	
NUOVI ORDINI 2009	1,8 MILIARDI (2,5 MILIARDI NEL 2008) INCLUSO L'UNICO ORDINE ASSEGNATO NEL 2009 A LIVELLO MONDIALE PER UNA NAVE DA CROCIERA
PORTAFOGLIO ORDINI TOTALE	10,1 MILIARDI (10,8 NEL 2008)
RICAVI	3.269 MILIONI (+11%) (COMPRESO IL CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO AMERICANO FINCANTIERI MARINE GROUP)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	+ 20 MILIONI (22 NEL 2008)
EBITDA	125 MILIONI (141 NEL 2008)
RISULTATO D'ESERCIZIO	-64 MILIONI (PER EFFETTO DI ONERI NON RICORRENTI E STRAORDINARI DOVUTI ALLA SITUAZIONE DELLA CRISI DEI MERCATI)
INVESTIMENTI	82 MILIONI (111 NEL 2008)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-151 MILIONI NELL'ESERCIZIO IL GRUPPO HA DATO CORSO ALL'AUMENTO DI CAPITALE PER 296 MILIONI

cietà ha acquisito l'unica commessa assegnata a livello mondiale nel settore crocieristico: una nave da crociera da 130.000 tonnellate per il gruppo Carnival, più un'opzione a favore dell'armatore per un'ulteriore nave gemella. L'avanzata del militare. Bono ha fronteggiato la crisi spostando molto il baricentro del gruppo sul militare (salito al 30% degli affari complessivi rispetto al 70 delle navi da crociera e megayacht) dove «è stato registrato un consistente volume di ordini». In particolare sono arrivati gli ordini per una corvetta per la marina degli Emirati Arabi Uniti e altre unità per la Marina Militare Indiana oltre all'ordine per una seconda unità del programma Littoral Combat Ship acquisito dalla controllata americana Fincantieri Marine Group. I mega-yachts. Di rilievo lo sbarco nel settore dei mega yachts dove è stato acquisito un ordine per un'unità da 140 metri, uno dei due assegnati a livello mondiale nel corso del 2009. Nel settore riparazioni e trasformazioni sono stati generati ordini per 71 milioni, mentre in quello sistemi e componenti sono stati registrati ordini per complessivi 179 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE CON SEDE A FARRA DI SOLIGO

Calearo investe nelle telecomunicazioni a Trieste

Nuova filiale della Mitan Technologies nell'area del Bic. Friulia partner dell'operazione

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Il gruppo Calearo diversifica a Trieste con il sostegno di Friulia. L'azienda veneta, specializzata nella produzione di antenne, cavi e sistemi di telecomunicazione per l'automotive, sposterà nel capoluogo giuliano la sede di Mitan Technologies, una società di Farra di Soligo, in provincia di Treviso, acquisita lo scorso anno che verrà rilanciata con l'obiettivo di occuparsi di tecnologie e dispositivi di connettività per il digitale terrestre e per il mondo della comunicazione. L'investimento ha un valore di circa 4,5 milioni.



Massimo Calearo

L'intervento di Friulia peserà per 1,5 milioni e permetterà alla holding di entrare al 35% nel capitale di Mitan. Nel 2008 il gruppo ha fatto segnare un fatturato vicino ai 40 milioni; i dipendenti sono 350 (200 dei quali operativi in Veneto e altri 150 in Slovacchia) men-

L'AZIENDA DI PRODUZIONE DEL LATTE

I sindacati: Parmalat non chiuderà a Torviscosa

TORVISCOSA Il gruppo Parmalat di Collecchio intende disimpegnarsi dal sito produttivo friulano di Torviscosa dismettendo l'impianto di produzione di latte e prodotti caseari? Le Rsu dell'azienda friulana affermano di «essere state sempre presenti a tutti i Coordinamenti nazionali del gruppo Parmalat, compreso l'ultimo in Confindustria a Parma e dove non è mai stata espressa nessuna volontà di di-

smissione del Torviscosa e tantomeno di altri siti». A Parma è stato invece ribadito il calo dei volumi sul latte tradizionale di cui il sito friulano ha la sua specializzazione. Già dallo scorso anno - sostengono - è in atto presso il sito Parmalat di Torviscosa un'ottimizzazione delle linee produttive e un piano di contenimento dei costi al fine di restare competitivi rispetto agli altri siti collocati nel territorio nazionale.

1957, quando Alessio Calearo, il padre di Massimo, si mise a produrre campanelli per biciclette.

Nel 2008, infatti, è diventato operativo il Centro ricerche Calearo (4 milioni, l'investimento) con l'obiettivo di valorizzare il know how acquisito e sfruttarlo per penetrare mercati diversi dall'automotive. Sono stati sviluppati prodotti per la navigazione satellitare, l'infotainment, la telefonia mobile e piattaforme di rimodulazione e convogliamento dei segnali su reti per la condivisione dei contenuti. «L'acquisizione di Mitan prima, e il suo rilancio ora, assieme a Friulia - sottolinea Calearo - ci permetterà di sviluppare ulteriormente questa strategia di ampliamento delle nostre attività. L'automotive, dove peraltro iniziamo a vedere dei primi, significativi segnali di ripresa, continuerà ad essere importante. Riteniamo fondamente, però, crescere anche su altri versanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO DELL'AD PAOLO SCARONI PRESENTA I DATI TRIMESTRALI

L'Eni guarda all'Oceano Indiano. Oggi i conti

ROMA L'Eni dell'ad Paolo Scaroni guarda all'Oceano indiano, con una possibile partnership sul gas nel Golfo del Bengala e l'avvio della produzione nel giacimento di Kitan (tra Australia e Timor Est), mentre si prepara a diffondere, oggi, i conti trimestrali anticipati oggi da quelli delle controllate Snam Rete Gas e Saipem.

In India, dove Eni è presente dal 2005 con attività nella sola fase esplorativa, il colosso locale Oil & Natural Gas Corporation sta cercando un partner per sostituire Petrobras e Statoil in un campo di gas adiacente al più grande deposito

del paese nel golfo del Bengala. Stando alle indiscrezioni raccolte dall'agenzia Bloomberg, nella trattativa sarebbero impegnati vari operatori, tra cui Exxon Mobil, Bp, Bg e, appunto, Eni. La Onge potrebbe offrire una quota del 25% a una di queste società per sostituire l'azienda brasiliana, che ha gettato la spugna per problemi tecnici: al successore è infatti richiesta una forte esperienza nelle acque profonde. La tortà indiana è di sicuro interesse, visto che il giacimento potrebbe assicurare il 18% della produzione in un Paese che, senza interventi, al 2030 si troverebbe ad affrontare un defi-



Paolo Scaroni

cit energetico del 55%. In attesa di novità su questo fronte, l'Eni ha intanto avviato lo sviluppo del giacimento a olio di Kitan, situato tra Timor Est e l'Australia, a circa 250 km a sud della capitale di Timor Est, Dili, e 500 km a nord di Darwin, in Australia.

L'attesa, comunque, è per i conti del primo trimestre che il cda esaminerà domani mattina. La previsione del mercato è per una sostanziale stabilità dell'utile netto «adjusted»: gli analisti contattati dal Wall Street Journal prevedono un utile pari a 1,762 miliardi di euro, in linea con quello di 1,76 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno. A due ve-

locità, invece, sono andati i conti di Snam Rete Gas e Saipem: la prima ha chiuso il primo trimestre con un utile netto di 301 milioni di euro e in crescita di 185 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I ricavi della gestione caratteristica sono cresciuti del 72,2% a 794 milioni di euro.

Saipem ha invece registrato un calo dell'utile del 2,2% a 182 milioni di euro, mentre i ricavi sono cresciuti del 2,4% a 2,63 miliardi. Il risultato, pur superiore alle stime, non è stato però premiato dalla Borsa: il titolo ha perso il 5,02%, soprattutto a causa di prese di beneficio.

Brilla una nuova stella nel cielo.

La nostra adorata mamma e nonna

DOTT.

Valentina Jenko
ved. Mahnic

vive nei nostri cuori

FRANC, BOBANA, MARKO e MINA.

La saluteremo sabato 24, dalle ore 10.30 alle 12, in via Costalunga.

Venerdì 30 si unirà al suo amato ANDREA a Povir alle ore 14.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 aprile 2010

Ciao

Babi

tuoi MARKO e MINA

Trieste, 23 aprile 2010

Quarant'anni di amicizia. Un abbraccio, un bacio - MILKA e ILIJA

Belgrado, 23 aprile 2010

Partecipano al dolore di FRANC e famiglia: - MARINO MARINI, MAURIZIO PAPAGNO, TIZIANA CANZIANI

Trieste, 23 aprile 2010

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio sindacale del "Sanatorio Triestino" unitamente a tutto il personale medico, paramedico e amministrativo, partecipa al lutto del dott. FRANCESCO MAHNIC e della sua famiglia per la perdita della mamma, signora

Valentina Jenko
ved. Mahnic

Trieste, 23 aprile 2010

GIORGIO, MIRNA e MARINA sono affettuosamente vicini agli amici fraterni FRANCESCO e BOBANA, MARKO e MINA.

Trieste, 23 aprile 2010

+

Improvvisamente ci ha lasciati il

PROF.

Giannino Sandrin

Lo annunciano la moglie MARISA, il figlio ROBERTO, la sorella MARISA, i cognati ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 24 aprile alle ore 10.00 nella Chiesa parrocchiale di Verzegliano.

Ronchi dei Legionari, 23 aprile 2010

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Verzegnassi
ved. Fioretti
di 84 anni

Lo annunciano i figli MASSIMO, STEFANO con MARTA ed i nipoti GIULIA e LUCA, uniti ai parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato venerdì 23 aprile, alle ore 15.00, presso la Chiesa di Pertole, giungendo dall'ospedale di Palmanova.

Finite le esequie il feretro proseguirà per la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Perteole, 23 aprile 2010

+

Il cuore buono e generoso di

Luciano Leggio

si è fermato. La moglie MARIA, la figlia GIOVANNA e il nipote ALESSANDRO da lui tanto amati piangono la sua morte certi che tanta bontà verrà ricompensata da Dio. Si ringraziano il dott. SOMMARIVA, il dott. MEARELLI ed il personale della Clinica Medica. Le esequie avranno luogo sabato 24 aprile alle ore 11.30 nella Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 23 aprile 2010

Vicina in questo triste momento: - FEDERICA e famiglia

Trieste, 23 aprile 2010

Partecipa al lutto:

- MAURIZIO

Trieste, 23 aprile 2010

+

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Giorgio Glerean

Spedizionario doganale

Addolorati lo annunciano la moglie SILVANA, i fratelli MARIA e CARLO con le famiglie, TIZIANA, GABRIELLA e DANIELE, la famiglia PAUSIN, TIZIANA FURIGO e famiglia e i parenti tutti.

Si ringraziano le signore ALBA e GABRIELLA. Il funerale avrà luogo domani alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 aprile 2010

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari
4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con
carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa,
American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

A. MANZONI & C. S.p.A.

Erdisu e maggioranza, due vertici in un giorno



Isidoro Gottardo

alla chiusura: il presidente Renzo Tondo e l'assessore regionale Alessia Rosolen incontreranno il capogruppo Daniele

Galasso e i componenti pidellini della commissione consiliare competente, cercando di vincerle le "resistenze", affinché la soppressione degli Erdisu e il trasferimento di competenze alle Università possa approdare in aula. A Udine, all'ora di pranzo, si tiene invece l'incontro dei segretari di maggioranza: Isidoro Gottardo, Roberto Menia, Pietro Fontanini e Angelo Compagnon si confronteranno in vista della futura verifica di maggioranza.



Natalino Giacomini

a quello dell'anno in corso - 976 prof in meno per la Cisl e 641 per la Cisl - e che preoccupa molto. I sindacati si fanno senti-

I sindacati denunciano il taglio di 400 docenti

UDINE Sono 378 per la Cisl. E 409 per la Cgil. Sono i docenti di ruolo che, a detta dei sindacati, salteranno nell'anno scolastico 2010-2011 nel solo Friuli Venezia Giulia. Un maxi-taglio che si somma

re alla vigilia del confronto sugli organici in programma oggi all'Ufficio scolastico regionale di Trieste. «Ribadiamo con forza l'impossibilità del settore di sostenere questo ulteriore taglio di posti e cattedre, sia per il personale docente, sia per il personale Ata» afferma Donato Lamorte (Cisl). «Confermeremo la nostra totale contrarietà ai tagli e chiederemo di condividere i criteri per la definizione degli organici di diritto» aggiunge Natalino Giacomini (Cgil).

CHIESTI AIUTI ALLA CATEGORIA

Crisi dei tabaccai in Slovenia finiscono 70 milioni all'anno

TRIESTE Ammonterebbero a 60-70 milioni di euro all'anno l'ammancio fiscale per la Regione derivante dal calo di vendite di tabacchi. La stima è stata data dal presidente regionale di Confesercenti, Giuseppe Giovarruscio, nel corso dell'audizione in II Commissione consiliare.

Secondo Giovarruscio, dal 2002 al 2008 le entrate erariali sui tabacchi sono state di 130 milioni di euro: «Una cifra praticamente identica al 2002, quando le entrate furono di 128 milioni - osserva - ma se teniamo conto che oggi un pacchetto di sigarette costa 4,50 euro, il 60% in più di allora, possiamo calcolare che, con un volume di vendite analogo le entrate per le casse regionali avrebbero avvicinato i 200 milioni di euro, senza contare l'Iva». Dall'entrata della Slovenia nell'area Schengen, ha aggiunto Carlo De Stefani in rappresentanza dei depositi fiscali tabacchi, «le vendite nella fascia confinata si sono ridotte dal 40% al 60% causando inoltre un effetto di trascinamento di altre categorie merceologiche come i carburanti, le carni e la ristorazione».

Un fenomeno che, secondo De Stefani, «mette a rischio la sopravvivenza di oltre mille imprese familiari» ma che rappresenta «un effetto prevedibile sul quale però gli interventi della Regione sono stati nulli, se non qualche timido accenno». La richiesta dei tabaccai è quella di aprire un tavolo con Bruxelles per puntare a una riduzione del differenziale nelle accise da parte della Slovenia e di trattare con il Governo e il Parlamento per un sistema di «spalmatura» delle perdite erariali del Friuli Venezia Giulia a livello nazionale, destinando le relative entrate anche ad aiuti a favore della categoria colpita dalla crisi di vendite. Il consigliere regionale Franco Brussa ha annunciato la presentazione, da parte del Partito Democratico, di un provvedimento di sostegno ai tabaccai. La proposta prevede un'indennità alle imprese costrette a chiudere con incentivi per il reinserimento nel mercato del lavoro da parte degli operatori e, per i tabaccai che restano sul mercato, contributi per l'installazione di strumenti informatici per l'accesso ai servizi delle pubbliche amministrazioni.

Le risorse, ha spiegato Brussa, andrebbero recuperate dai 4,8 milioni di euro stanziati per l'uscita dal mercato dei benzinai per la quale sono pervenute solo 19 domande. Roberto Asquini (Misto) e Federico Razzini (Lega) sollecitano il Pdl a definire una posizione chiara ma per Piero Tononi «c'è un'assenza di soluzioni già dalla scorsa legislatura. Mancano atti concreti da tutte le forze politiche». Al termine delle audizioni sulla questione tabacchi, la Commissione ha deciso di rinviare l'esame della proposta di legge Asquini-Narduzzi sugli sconti carburanti. Il capogruppo del Pdl Daniele Galasso ha chiesto ancora «pochi giorni» per approfondire la norma ed evitare eventuali rischi di illegittimità.

Roberto Urizio



Una rivendita della regione

SANITÀ IN CIFRE / KOSIC: «NESSUNA AFFERMAZIONE APODITTICA» Il "Burlo" è l'ospedale che costa di più La Regione finanzia il 52% della spesa annua. A Pordenone basta il 17,7%

di ROBERTA GIANI

TRIESTE I sindacati denunciano i "buchi" in corsia? La Regione risponde a suon di numeri: 2.210 dipendenti in più rispetto a quindici anni fa. I sindacati segnalano la "fame" di infermieri? La Regione replica: in Friuli Venezia Giulia ci sono 63 infermieri ogni 10 mila abitanti. Solo in Liguria ce ne sono di più: la media nazionale, infatti, si ferma a quota 49. I sindacati, e non solo loro, lamentano la carenza di risorse? La Regione non nega, la crisi c'è e picchia duro, «le risorse sono limitate» e quindi, proprio per questo, urge razionalizzare la spesa, creando ad esempio un ufficio pensioni unico, eliminare gli sprechi e riequilibrare gli sforzi: come mai, invece, c'è un ospedale come Pordenone che copre a suon di prestazioni l'82,3% dei costi e un altro come il Burlo di Trieste appena il 47,9%?

Numeri e domande. Tanti numeri e tante domande: «Ma nessuna affermazione apodittica. Guai a farne in sanità» sottolinea Vladimir Kosic. L'assessore regionale alla Salute si prepara a un con-

Confronto sulla sanità, i numeri della regione



fronto impegnativo: il confronto - sollecitato da Cgil, Cisl e Uil e infine fissato il 28 aprile - sui dipendenti della sanità e sul temuto blocco delle assunzioni. E la Regione, in vista dell'appuntamento, fornisce una "fotografia" dello status quo alquanto diversa da quella "scattata" dai sindacati.

Lo stesso Kosic, a scanso di equivoci, fa tuttavia una premessa: non dice se gli infermieri sono pochi o tanti, se Pordenone è più brava e Trieste meno, non ci pensa affatto.

«Nessuna affermazione apodittica, lo ripeto, perché non serve. Ai sindacati dico solo che i macro-numeri sono la cornice, che mi auguro un confronto costruttivo, che cerco la massima condivisione in un momento difficile». Non c'è dubbio, infatti, che le risorse sono «limitate rispetto al passato»: «Quindi dobbiamo affrontare le criticità presenti nel sistema sanitario attraverso un miglioramento dei modelli organizzativi». L'obiettivo, sia chiaro, è uno solo: «Recupera-

re efficienza ed efficacia per mantenere inalterati, anzi migliorare i servizi sanitari» dice Kosic. Ripetendo, per l'ennesima volta, che «tutti gli interventi conseguenti al piano socio-sanitario non hanno impatti negativi sui cittadini. Non si tagliano servizi, non si licenzia nessuno, ma si riorganizza per avere più risorse da investire nell'assistenza». Come? L'assessore cita l'operazione ormai in dirittura di un unico ufficio pensioni delle Aziende sanitarie e quella ipotizzata, e av-



VERSO IL CONFRONTO
L'assessore regionale alla Salute e alla Protezione sociale Vladimir Kosic

versata, della riduzione dei 23 laboratori di analisi. Cita l'integrazione degli ospedali ad alta specializzazione con quelli di rete. La diminuzione del personale amministrativo ma l'aumento di medici e infermieri. Ancora, cita il recupero di produttività e la diversa distribuzione del personale «perché forse, mi permetto di dirlo, non si lavora dappertutto nella stessa maniera».

I macro-numeri, in questa chiave, offrono molti spunti. Tutti gli ospedali, tanto per cominciare, as-

sorbono più risorse di quante ne introitano con le prestazioni offerte: la Regione, annualmente, deve aprire il portafoglio. «Ma, anche su questo fronte, gli squilibri sono notevoli» evidenzia Kosic. L'Azienda ospedaliera di Pordenone, la più "virtuosa", necessita di un finanziamento aggiuntivo che equivale al 17,7% dei costi annui. Il Burlo di Trieste, in coda alla classifica, necessita di un apporto che raggiunge il 52,1%: «L'ospedale pediatrico è meno utilizzato di quanto si crede e si vorrebbe. E va valorizzato».

Capitolato infermieri. I macro-numeri, quelli che vedono il Friuli Venezia Giulia al top della classifica nazionale, dicono che ce ne sono 7.036 in servizio: 1.130 in più rispetto a quindici anni fa. Calano invece gli operatori tecnico assistenziali e gli ausiliari ma oggi, a differenza del 1994, esistono gli operatori sociosanitari: e sono ben 2.303. Complessivamente, i dipendenti del comparto sanità aumentano: sono 2.210 in più rispetto al 1994. Ma aumentano, raggiungendo un'incidenza percentuale assai alta, anche i dipendenti part time: sono 2.618, erano "solo" 1.029.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE TENSIONI SUI COMPENSI DELL'AD DELLA CONCESSIONARIA

Autovie, Tondo "striglia" Marescotti e Melò

«Sono stufo di polemiche. Tutti gli attori della terza corsia si rimbocchino le maniche»

TRIESTE «Sono stufo di polemiche. Tutti gli attori si rimbocchino le maniche e lavorino più alacremente possibile affinché la mia segreteria mi porti finalmente sul tavolo atti amministrativi, anziché rassegne stampa». Renzo Tondo non fa nomi, ma non serve. Non stavolta. I candidati numero uno alla "strigliata" sono Federico Marescotti e Dario Melò, gli amministratori delegati di Friulia holding e Autovie venete, protagonisti di un "duello" alquanto atipico rimbaltato sulla stampa. L'ultimo di una serie ormai troppo lunga.

Il presidente della Regione, nonché commissario dell'A4, non entra nel merito della vicenda. Quella che ha visto Melò inviare una lettera a Friulia holding, chiedendo chiarezza sui compensi a lui riservati e minacciando la restituzione delle deleghe, in caso contrario, a far data dal 30 marzo. E che, in risposta, ha visto Marescotti porre la questione all'esame del comitato di gestione di Friulia e dichiarare "decaduto" l'ad di Autovie. Vicenda, sia chiaro, rientrata nell'arco di poche ore: Melò ha chiarito via



Melò, Carbonara, Tondo e Riccardi (di spalle)

mail. Ma vicende comunque spiacevole, anzi spiacetissima.

Marescotti e Melò, in-

fatti, sono i due amministratori delegati più pesanti e importanti della galassia di partecipate

della Regione. E devono lavorare in tandem contribuendo a vincere la sfida più grande della legislatura: la realizzazione della terza corsia dell'A4, un'opera da 2,3 miliardi di euro, alle prese con non pochi ostacoli. Non a caso, tenendosi ben alla larga da lettere, gelosie, illazioni e tensioni, il presidente richiama i suoi "uomini" all'ordine. E li invita a concentrarsi sull'obiettivo: la partita della terza corsia è cruciale, serve un gioco di squadra, e i cantieri da un lato e la bancabilità del piano dall'altro devono anda-

re avanti. Senza indugi perché il tempo corre veloce.

Lunedì, intanto, torna a riunirsi il cda di Autovie: quello in cui siedono tanto Melò tanto Marescotti. Ci sarà un faccia a faccia? Nell'attesa, a palazzo (e non solo), tiene banco il toto-nomine: Giorgio Santuz, il presidente di Autovie, va a dirigere già a fine mese Fvg Strade. Chi prenderà il suo posto? Melò resta in pole position, così confidano in maggioranza, nonostante le tensioni delle ultime settimane. L'ultima parola, però, spetta a Tondo. (r.g.)

L'ASSESSORE DE ANNA INCONTRA ANCI E UPI. I PROGETTI SARANNO RIVISTI

Cantieri "sportivi" in ritardo, 65 milioni in freezer

Verso lo sblocco dei fondi per luglio: sono fermi a causa della mancata previsione degli interessi per i mutui

TRIESTE Una norma male interpretata e i soldi per la manutenzione e la sistemazione di molti impianti sportivi in regione restano nel cassetto delle Province. Tanti soldi: 65 milioni di euro. Al punto che, per sbloccare la situazione, la Regione accoglie l'appello di Anci e Upi e consente alle amministrazioni locali di rivedere i progetti. Per poter finalmente vedere aperti i cantieri.

Quei 65 milioni sono già a disposizione delle Province. Contribuiti re-



Elio De Anna

gionali da distribuire ai Comuni che presentano progetti per impianti sportivi del territorio da rimettere a nuovo. Il problema sorto in questi mesi è tecnico. Le Province, da atto l'assessore regionale ai Lavori pubblici Elio De Anna, hanno predisposto i programmi attuativi senza però tenere conto degli interessi. «La norma - spiega De Anna - prevede che il 75% del contributo massimale regionale, sia comprensivo degli interessi. Nel momento in cui le Province non ne hanno te-

nuto conto, la norma ha perso di efficacia».

I Comuni, in sostanza, si sono ritrovati ad avere a disposizione una quota di denaro, cui dover aggiungere però un "delta" inatteso al momento della restituzione in banca del mutuo. «Per questo - prosegue l'assessore - in Finanziaria 2010 abbiamo dato la possibilità ai Comuni aventi diritto di negoziare l'intervento. Potranno cioè riapprovare la delibera del progetto in consiglio comunale e ripresentare domanda in

Regione entro il 30 giugno. Chiaramente i lavori saranno di importo inferiore ma i soldi verranno immediatamente erogati dalle Province e già a luglio i cantieri verranno aperti».

Lo sblocco dello stallo è emerso a Udine, in occasione del lancio di un tavolo di lavoro Regione, Anci e Upi per accelerare i tempi e superare le criticità per la concessione dei contributi regionali. De Anna ha incontrato il Comitato esecutivo dell'associazione dei Comuni al-

la presenza anche del sindaco di Udine Furio Honzell. «Se riuscissimo a dare vita a un confronto sul modello di quello avviato sui temi della gestione dell'acqua e dei rifiuti, che vede seduti attorno a uno stesso tavolo in maniera paritetica Regione, Comuni e Province - ha esordito il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolotto -, potremmo risolvere molti piccoli e grandi problemi dando un contributo importante alla ripresa economica del Friuli Venezia Giulia». Proposta accolta, appunto, da De Anna: «Faremo un vertice con Anci e Upi per dare risposte precise e puntuali ai sindaci in difficoltà nella chiusura dei progetti». (m.b.)

Aeroporto Ronchi, via libera all'acquisizione delle quote Assegnati anche 3 milioni all'Autorità portuale di Trieste Moretton: si fanno pasticci

TRIESTE Via libera della I Commissione in Consiglio regionale alla proposta di legge della maggioranza sulle società partecipate. Il testo, approvato con i sì del centrodestra e l'astensione dell'opposizione (con il solo voto contrario di Italia dei Valori), contiene una norma che definisce strumentale l'attività svolta da Insiel nei confronti degli enti locali e del servizio sanitario della Regione, passando di fatto all'affidamento diretto dei servizi informatici. In mattinata erano state ascoltate le rappresentanze sindacali di Insiel che hanno espresso preoccupazione sul futuro dell'azienda chiedendo un incontro con il presidente Tondo. La proposta di legge, che andrà in aula nella prossima sessione, contiene inoltre la norma che consente all'amministrazione regionale di acquisire l'intero pacchetto azionario di Aeroporto Fvg spa con un impegno finanziario di 5,4 milioni di euro. Con un emendamento approvato in Commissione la proposta di legge prevede inoltre l'assegnazione di 3 milioni di euro a favore dell'Autorità Portuale di Trieste per lo sviluppo di servizi multimodali. Infine, un emendamento della Giunta consentirà di spostare 180 milioni della legge anticrisi per rafforzare i fondi di rotazione. Per Gianfranco Moretton (Pd) la proposta di legge «conferma che la maggioranza procede in maniera pasticciata su questioni importanti» mentre per Alessandro Corazza (Idv), critico in particolare sull'aeroporto, «è una legge funerale che salva banche e carrozzoni».

Piero Colussi (Cittadini) ha annunciato che si rivolgerà al Tar se non otterrà da Insiel i verbali dei cda che chiede dal dicembre del 2008. Meno critico Igor Kocijancic (Rc), favorevole a un maggiore controllo pubblico sulle partecipate. Di «provvedimento pragmatico» parlano, dalla maggioranza, Alessandro Colautti (Pdl) e Maurizio Salvador (Udc). (r.u.)



Gianfranco Moretton

SINDACATI E REGIONE TORNANO A DIALOGARE DOPO UN MESE E MEZZO: SUL TAVOLO 27 MILIONI DI EURO

Comparto unico, riapre il tavolo delle trattative

In ballo il contratto per il biennio 2008-2009 che riguarda 16mila dipendenti del pubblico impiego

Equitalia aderisce allo Sportello Unico per gli sloveni

TRIESTE Equitalia Friuli Venezia Giulia aderisce allo Sportello Unico per la tutela dei cittadini di lingua slovena. Servizi dunque sempre più su misura per i cittadini.

Da oggi Equitalia Friuli Venezia Giulia aderisce infatti allo Sportello Unico, il servizio istituito dal Commissariato del Governo della regione Friuli Venezia Giulia per garantire i diritti degli appartenenti alla minoranza linguistica slovena in base alla previsione dell'art. 8 della legge n. 38/2001.

I cittadini di lingua slovena potranno rivolgersi così allo Sportello Unico, situato a Trieste in via Piccardi n.9/1, anche per presentare istanze all'Agente della riscossione o ricevere informazioni su comunicazioni e atti in sloveno.

Grazie al filo diretto con lo Sportello, il personale di Equitalia Fvg provvederà a rispondere alle richieste e fornire assistenza qualificata e, per i casi che necessitano di analisi più approfondite, sarà possibile fissare incontri periodici presso lo stesso Sportello.

Grazie all'adesione di numerosi enti pubblici lo Sportello Unico è in grado di offrire un servizio integrato ed efficiente che, mediante la sinergia tra soggetti della Pubblica Amministrazione, consente di raggiungere importanti obiettivi di pubblico interesse.

TRIESTE Sindacati e Regione si sono visti dopo un mese e mezzo di silenzio e hanno trovato almeno l'accordo di riaprire il tavolo. Quello tecnico, che dovrà realmente concretizzare il rinnovo del biennio economico 2008-2009 (ma c'è in ballo anche il rinnovo dei circa 200 dirigenti) del comparto unico che interessa 16mila dipendenti del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia. Era un incontro chiesto da tempo dal sindacato. Ieri a Trieste è toccato al confederale, presenti pure i segretari di categoria, chiedere ad Andrea Garlati, assessore regionale alle Funzioni pubbliche, la ripartenza di una trattativa bloccata da prima di Natale.

La chiusura dell'Areran, certo, ha determinato settimane di blocco. Ma anche questioni economiche. I 27 milioni a disposizione bastano? E' la risposta chiave che potrà emergere solo al tavolo tecnico, quello che vedrà le sigle sindacali confrontarsi con la nuova Delegazione trattante pubblica di comparto guidata dal presidente uscente dell'Areran Giuseppe Mareschi.

Poche righe condivise



Una manifestazione sindacale per ottenere il comparto unico regionale nel pubblico impiego

da Cgil, Cisl e Uil commentano il vertice di ieri, presenti Franco Belci e Mafalda Ferletti per la Cgil, Renato Pizzolito e Pier Angelo Motta per la Cisl, Maurizio Burlo e Luciano Bresnan per la Uil. «I segretari confederali e di categoria - si legge - ritengono utile l'incontro con l'assessore

Garlati. Sono state chiarite le questioni relative alla percentuale degli aumenti e alla base di calcolo degli stessi, concordando, per i trattamenti tabellari, il 3,2% a regime riferito a quelli definiti dalla contrattazione del comparto. E' stata inoltre condivisa l'esigenza di rispettare i

limiti di spesa e di scaglionare conseguentemente gli aumenti. Sulla base di questi elementi sarà riaperta la trattativa con la nuova delegazione di parte pubblica recentemente nominata».

Una delegazione che si è vista in questi giorni riconoscere gli stessi compen-

si dell'ex Areran: al presidente un'indennità mensile di 2 mila e 342 euro, agli altri tre componenti (non più cinque) 522 euro e un gettone di presenza di 104 euro.

Quanto alle questioni incrementate sul tabellare dei lavoratori di Regione, Comuni e Province, l'intesa raggiunta sul 3,2% potrebbe essere l'anticamera di una soluzione entro breve. I sindacati non si sbandano ma la disponibilità manifestata ieri da Garlati viene letta con un certo ottimismo. «Dopo di che - osserva Belci - andiamo con i piedi di piombo. Già in passato alcune sensazioni non si sono rivelate poi confermate dai fatti».

Sulla vicenda comparto interviene anche Marino Kermac (Alpis Zujst Fvg): «Siamo molto preoccupati: ai dirigenti si vuole togliere qualcosa che è stato già firmato e per i non dirigenti non si vuole neanche rispettare gli accordi spostando le competenze economiche senza dare neanche il recupero dell'inflazione del 2006-07 a partire dal 1 gennaio 2008 senza una parte di arretrati; e con la proposta allucinante Anci del 2,7% d'aumento rispetto al dovuto 3,2%. Perché?». (m.b.)

PRESENTATI I VANTAGGI DEL PROGETTO

Elettrodotto Udine-Redipuglia Braccio di ferro Terna-sindaci

La società insiste per realizzare una nuova linea aerea, i Comuni la preferiscono interrata

TRIESTE Un risparmio di 60 milioni di euro all'anno per i clienti del sistema elettrico. Un calo di 12mila tonnellate di anidride carbonica. La demolizione di 110 km di vecchie linee elettriche. Terna, la società incaricata di realizzare l'elettrodotto Udine-Redipuglia, non molla. Vuole convincere i sindaci perplesși. Sottolinea i benefici dell'intervento. E snocciola i numeri, quelli che, sostiene la società, fanno di quest'opera qualcosa di "indispensabile per rendere sicura la rete elettrica in Friuli, le cui condizioni oggi sono estremamente critiche e soggette a forti rischi di disalimentazione delle utenze".

I sindaci, almeno la maggior parte, vorrebbero una linea interrata. Terna insiste invece per quella aerea. Per vari motivi. In primis un risparmio, appunto, di 60 milioni dovuto al fatto che le centrali di Torviscosa e Monfalcone potranno immettere sulla rete elettrica ulteriori 600MW di capacità produttiva. A questo risparmio (circa 42 milioni) si aggiungono i 10 milioni per l'aumento della capacità di approvvigionamento dall'estero, altri 4,5 milioni di ulteriori risparmi grazie all'incremento della sicurezza del sistema e infine 2 milioni in più in cassa per la riduzione delle perdite di rete di 28 milioni di kWh/anno, il consumo medio annuo di circa 1.130 famiglie.

In trenta comuni verranno poi demolite vecchie linee aeree. Si tratta di Basiliano, Bertolotto, Buttrio, Campoformido, Castions, Chiopris, Codroipo, Dignano, Flaibano, Fogliano Redipuglia, Gonars, Lestizza, Manzano, Medea, Mereto di Tomba, Mortegliano, Palmanova, Pavia di Udine, Pradamano, Romans d'Isonzo, S. Vito al Torre, S. Giovanni Natisone, S. Pier d'Isonzo, Sedegliano, Spilimbergo, Taopgliano, Trivignano, Udine, Villesse e Torviscosa. (m.b.)

LA DENUNCIA AL CONVEGNO DEDICATO ALLO SVILUPPO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Università, l'allarme di Peroni: «Vogliono affossare la ricerca»

Protocollo d'intesa Cucchiani (Mib)- Michellone (Area) per fare del capoluogo regionale la Silicon Valley del Nord Est

TRIESTE «Una parte consistente e trasversale della classe politica regionale sta tentando di affossare l'importante legge di riforma sul finanziamento a università ed enti di ricerca promossa dalla Regione e attualmente in discussione. Ebbene, queste persone rimangono contro gli interessi del Friuli Venezia Giulia e dell'intero Paese». E' una vera denuncia quella rilanciata ieri dal rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, nel corso del convegno "Trieste, il polo della ricerca e dello sviluppo del Nordest", promosso nell'ambito del Festival della Città impresa. Ad aprire i lavori, il sindaco Roberto Dipiazza. Ad intervenire, tra gli altri, anche il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti. «Abbiamo bisogno di una profonda riforma istituzionale su come vengono gestite le attività di ricerca scientifica - ha osservato -. Ci serve una nuova governance». Un punto, quest'ultimo, che ha tenuto banco dal momento che solo attraverso una nuova governance è

possibile correggere quelli che sono stati definiti essere i limiti del pur valido sistema-Trieste: ovvero, come ha riconosciuto lo stesso assessore regionale al Lavoro, Alesia Rosolen, "la scarsa capacità di produrre ricadute economiche e sociali sul territorio, a partire da quelle occupazionali, da parte delle diverse strutture impegnate sul fronte della ricerca scientifica e tecnologica". Enrico Cucchiani, componente del board di Allianz oltre che presidente del Mib-School of management, che ha ospitato l'evento, ha sottolineato la necessità di "creare una sinergia forte tra tutte le realtà del sistema-Trieste (Università, Sissa, Area Science Park, ndr), guardando ai modelli americani di Stanford, che ha dato vita alla celeberrima Silicon Valley, e del Mit di Boston".

E' un primo passo in questa direzione è avvenuto giusto ieri quando proprio Cucchiani, assieme al presidente di Area, Giancarlo Michellone, ha siglato un protocollo d'intesa che impegna Mib e parco scientifico in

un'articolata serie di collaborazioni, finalizzate a unire la vocazione manageriale dell'uno con la capacità di fare innovazione e di trasferirla alle imprese dell'altro. «E' il primo passo - hanno commentato i due - per creare un nuovo modello Nordest basato su ricerca, innovazione, formazione professionale, manageriale, imprenditoriale e sulla multiculturalità».

La sfida da vincere resta comunque notevole. L'ha descritta con efficacia Roberto Agnelli, presidente di Eurotech, l'azienda di Amaro leader mondiale nella realizzazione di computer miniaturizzati. «Oggi l'Italia è prigioniera dello stallo determinato dal rapporto malato tra grandi imprese, Stato e sindacati - ha evidenziato -. Invece, bisogna arrivare a una collaborazione paritetica tra il mondo delle pmi, quello delle università e dei centri di ricerca, lo Stato e le grandi imprese». A ribadirlo anche Pietro Francesco De Lott, direttore dell'associazione Artigiani di Vicenza.

Nicola Comelli



Gran Festa di Primavera

GORIZIA, 24 e 25 aprile

Sabato 24 aprile

Piazza S. Antonio

Ore 10.00 - **Mercatino dell'Antica Contea** (Mercatino dell'usato- a cura dell'associazione Bazar Mediterraneo)

Ore 11.00-Mostra dei Bonsai

Come nasce un bonsai
Dimostrazione del processo di trasformazione di una pianta in bonsai

Ore 16.00 - Mostra dei Bonsai

Dimostrazione di tecniche bonsai

Ore 17.30 - Esibizione di sbandieratori

(Gruppo Artistico Furlan di Valvasone)

A seguire - **Canti e danze di Primavera** tra medioevo e primo rinascimento (Dramsam - Centro Giuliano di Musica Antica, in collaborazione con Gruppo di Danza Storica dell'Accademia J. Rudel)

Borgo Castello

DANZE E MUSICA medievali con cornamuse, ghironde e bombarde. Dimostrazioni di combattimento all'arma bianca. **CAMPI D'ARMI:** gli attendamenti posizionati all'esterno del mastio, provvisti di cucine, saranno visitabili dal pubblico; visite guidate con momenti di interazione con il pubblico dei più piccoli.

GIOSTRA DELL'ANELLO: All'esterno del mastio dietro la Chiesa di Santo Spirito, piccoli cavalieri potranno sfidarsi in sella ai loro cavalli bardati

Ore 15.00 - Apertura del mercato medievale e apertura del campo d'armi nel borgo, con visite guidate ai campi "Giostra dell'anello" a cavallo

Ore 16.00 - "Danze della tradizione europea"

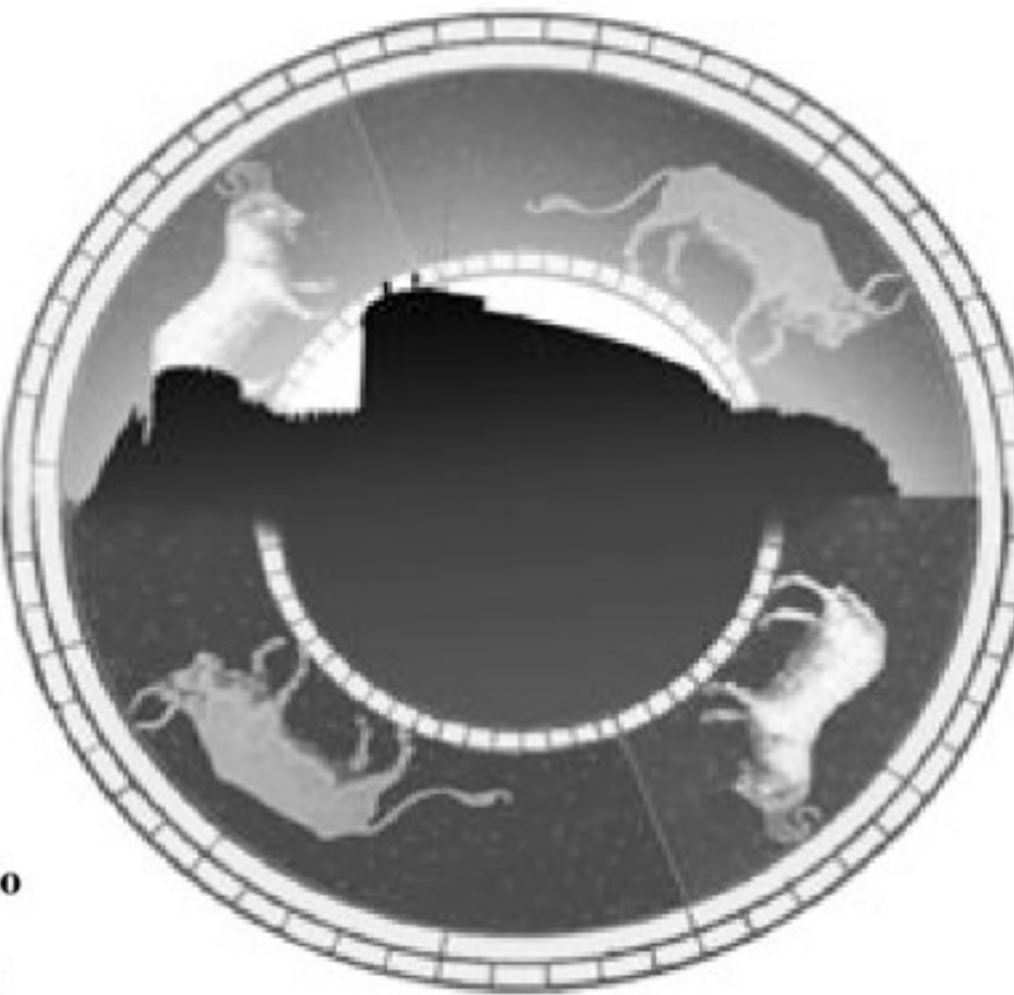
Gruppo "Parva Musica" (Salone degli Stati Provinciali)

Ore 17.30 - "Il di dell'anello: il matrimonio medievale"

"Compagnia Sestiere castellare" (Cortile dei Lanzi)

Ore 18.30 - **Dimostrazioni di combattimento all'arma bianca** - "LaMelèe": gioco d'armi ad emulazione di battaglia (Piazzale Seghizzi)

Ore 19.30 - **Chiusura** del mercato medievale e del campo d'armi.



A cura:
Comune di Gorizia,
Assessorato al Parco culturale
Turismo Fvg
Associazione Meginardus de Goritia
Associazione Dramsam
Arma Antica
Club Bonsai Gorizia
Bazar Mediterraneo



Domenica 25 aprile

Borgo Castello

Ore 10.30 - **Apertura del mercato medievale** - Visite guidate: apertura del campo d'armi nel borgo e spaccati di vita civile e militare. Dimostrazioni di combattimento all'arma bianca

Ore 11.00 - **Messa in latino** nella chiesa di Santo Spirito

Ore 12.00 - **Dimostrazioni di combattimento ai campi militari** (Piazzale Seghizzi)

Ore 16.00 - **"Danze della tradizione europea"** (Salone degli Stati provinciali)

Ore 16.30 - **"Il di dell'anello: il matrimonio medievale"** (Cortile dei Lanzi)

Ore 18.00 - Spettacolo di giocoleria dei **"Giullari del diavolo"** (Cortile dei Lanzi)
Mostra e Spettacolo di **"falconeria"** (piazzale Seghizzi)

Ore 18.30
Scontro al "CIMIERO" (contendenti cercano la vittoria levandoli il cimiero all'avversario) (Piazzale Seghizzi)

Dalle ore 15.00 alla chiusura (19.00): susseguirsi di spettacoli itineranti

Da non perdere A GORIZIA:

EXPOMEGO
EDIZIONE SPECIALE
PER IL 40°
DELLA FIERA CAMPIONARIA.
Quartiere fieristico di via della Barca
23-25 aprile 2010

FUTURISMI DI FRONTIERA
"FUTURISMO, MODA, DESIGN"
Mostra ai Musei provinciali
di Borgo Castello
fino al 1° maggio 2010

CENT'ANNI
DI GIOCHI E GIOCATTOLI
Mostra
Fino al 20 maggio
Fondazione Coronini

BUS NAVETTA
Casa Rossa - Via Alviano - Piazza
Cavour - Borgo Castello
DOMENICA 25
DALLE 10.30 ALLE 19.30

di marionette medievali, musicisti e sputa fuoco e musica itinerante con strumenti antichi, cornamuse, ghironde, bombarde eseguite da "Fabyr" e "Modi Versus".

PROMEMORIA

- ✓ Oggi alle 12 nella sede del Wwf in via Rittmeyer 6 saranno esposte le motivazioni e le modalità della raccolta firme per il referendum, che inizierà domani, per la difesa dell'acqua pubblica. Il gruppo promotore intende togliere l'acqua dal mercato, per garantirne l'accesso a tutti per tutelarla come bene collettivo.
- ✓ Il Gruppo Urbanistica del Pd promuove, alle 17.30 al Circolo della Stampa in corso Italia 13, l'incontro con l'architetto Andrea Boschetti dello studio Metrogramma di Milano, responsabile scientifico del Piano di Governo del Territorio della città.

New Clio

1.2 16V

3p Dinamique

€ 9.900

con rottamazione

Tasso 0

48 mesi

RENAULT

PROGETTO 3000 SRL

SLOVENIA, LA CONCORRENZA DIETRO L'ANGOLO

Capodistria corre, Trieste resta ferma

Ecatombe sui traffici portuali: quasi doppiato il Molo Settimo. Altra spallata dal commercio



Lo slancio marittimo di Capodistria investe non soltanto il settore portuale tradizionale ma pure il comparto delle navi bianche in chiave turistica: nel 2009 il conto delle toccate ha segnato un rotondo 60-14.



Tra il versante italiano e quello sloveno dell'ex confine si viaggia a due velocità anche per capacità insediativa. Nel primo (foto) siamo alle prese con il nodo bonifiche. Nel secondo sta sorgendo la nuova zona artigianale di Bertocchi.



Tra Italia e Slovenia, di recente, non sono mancate tensioni. Come sulla vignetta stradale slovena, contestata in primis dalle istituzioni triestine, e sul progetto del rigassificatore di Zaule, osteggiato da Lubiana.

Un porto prossimo a doppiare lo scalo di Trieste nel settore container. L'offerta commerciale che continua ad attrarre clienti triestini, un centro artigianale in costruzione a Bertocchi. E pure il calcio, con il Koper che si giocherà i premilinari di Champions' league mentre la Triestina è nei guai. Trieste ha trovato una nuova e agguerrita concorrente: Capodistria.

di SILVIO MARANZANA

Il porto di Trieste è stata sorpassato due anni fa, ora addirittura vede affacciarsi lo spettro di venire doppiato. Davanti Capodistria corre, dietro Trieste arranca. E il settore dei container quello considerato il più importante oggi in tutti i porti del mondo e il teu (twenty unity equivalent) che è un contenitore di 20 piedi cioè 6,1 metri (ne esistono di 20 e di 40) è l'unità di misura che sostanzialmente fotografa l'efficienza di uno scalo.

Oggi il numero dei teu movimentati da Luka Koper è quasi doppio rispetto a quelli del Molo Settimo dove la crisi continua a picchiare duro tanto da rendere probabile un prolungamento della cassa integrazione. E forse anche questo il motivo per cui sul sito Internet dell'Autorità portuale di Trieste le ultime statistiche pubblicate sono quelle che si riferiscono al dicembre 2009 e le note mensili diramate dalla stessa Authority sono scarse e comunicano talvolta solo le variazioni percentuali, per i container sempre precedute dal meno, ma non i numeri assoluti. Non fa così Luka

Koper che ha pubblicato sul proprio sito i dati che si riferiscono al primo trimestre 2010 in base ai quali i teu movimentati sono stati 111.984 con un aumento addirittura del 30 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. A Trieste il calo sembra tenuto poco sopra il 5 per cento, ma in gennaio e febbraio secondo notizie fornite dall'Aiom (Agenzia imprenditoriale operatori marittimi) il crollo era stato del 17 per cento. I teu movimentati in tre mesi dunque sono meno di 64 mila.

Il sorpasso è avvenuto nel 2008 quando pure al timone del Molo Settimo c'era già Pierluigi Maneschi la cui società To Delta è proprietaria di Trieste marine terminal, presieduta da Fabrizio Zerbini, che gestisce la banchina. Quell'anno Capodistria movimentò 353 mila teu contro i 335 mila di Trieste. L'anno scorso la crisi ha pesato molto più su Trieste (276 mila teu) che su Capodistria (343 mila). Ora un nuovo balzo in avanti di Luka Koper mentre nel computo complessivo delle tonnellate di merci movimentate Trieste è più avanti solo perché può mettere in conto le grandi quantità di petrolio pompate nell'oleodotto transalpino della Siot.

Secondo un calcolo fatto dagli operatori triestini, una portacontainer da 5 mila teu del tipo di quelle dell'unico servizio transoceanico diretto che oggi arriva nei due scali dal Far East curato da Maersk e Cma-Cgm spende 38 mila euro per attraccare a Trieste e 13 mila per farlo a Capodistria. Le tasse d'ancoraggio costano 18 mila euro qui e 4.300 lì, quelle di rimorchio 15.400 qui e 4.100 lì. «Ma non sono le tariffe il nocciolo della questione - ha dichiarato al Piccolo il giovane presidente di Luka Koper, Gregor Veselko -. E che noi per il medesimo prezzo offriamo un numero di servizi maggiore e possiamo farlo perché il nostro porto è gestito in maniera diversa, o possiamo anche dire in modo migliore».

Il sorpasso è avvenuto anche nel comparto delle crociere: nel 2009 la miseria di 14 toccate a Trieste che quest'anno verranno raddoppiate e ben 60 a Capodistria. Sembrano imparagonabili anche i tempi per le trafille burocratiche e la realizzazione dei lavori. Il Molo Primo di Capodistria è stato allungato di 150 metri nel giro di un anno e mezzo, a ottobre Lubiana dovrebbe approvare il nuovo Piano regolatore dello scalo concepito dopo quello triestino ancora incagliato a Roma tra Consiglio superiore dei Lavori pubblici e Ministero dell'Ambiente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDE DISTRIBUZIONE

Non solo sigarette e il pieno "agevolato"

Alcuni sono specializzati, vendono mobili oppure gli ultimi ritrovati della tecnologia. Altri assicurano un'offerta variegata, proponendo al loro interno il classico supermercato assieme a negozi di vestiti, punti ristorazione e in alcuni casi anche il giornalaio. «Sono una decina, nel giro di poche decine di metri, proprio all'ingresso di Capodistria», evidenzia il vicesindaco della città slovena Alberto Scheriani. Si riferisce ai centri commerciali capodistriani, quelli che si propongono di fatto



Alberto Scheriani

come alternativa all'offerta del commercio triestino nell'ambito di una macroarea senza più confini in mezzo. E nella quale, sottolinea Scheriani, «i clienti si muovono comunque sia in una direzione, sia nell'altra», per uno scambio reciproco. «Chi

viene a Capodistria - prosegue il politico -, stando ai riscontri dell'ultimo periodo, lo fa perché cerca materiale tecnico. Poi ci abbina la spesa». E, subito dopo l'ex valico, a volte anche la benzina. Proprio qualche giorno fa il presidente provinciale della Figisc, Roberto Ambrosetti, aveva ricordato che «sui 40 litri, in Slovenia si risparmiano 3-3,50 euro». «La nostra legge nazionale - conclude dal canto suo Scheriani - lascia libertà totale agli esercizi commerciali quanto a orari e giornate di apertura».

Come noto, in Friuli Venezia Giulia, la legge regionale in vigore impone un limite al numero di aperture domenicali nel corso dell'anno alle realtà poste al di fuori del centro storico e di superficie superiore ai 400 metri quadrati. Per il numero uno della Confindustria regionale, Franco Rigutti, la discussione sulla concorrenza va inquadrata nei termini di una sfida che «non è fra Trieste e Capodistria, ma tra la grande distribuzione (triestina e capodistriana assieme, ndr) e le piccole e medie imprese».

«Gli operatori della grande distribuzione - continua Rigutti - iniziano a farsi concorrenza reciprocamente, prova ne siano le sofferenze del centro Monte d'oro di Muggia e de Il Giulio a Trieste. I clienti, poi, non essendoci più il confine, in generale si può dire che vanno e vengono nelle due direzioni. Indipendentemente dal centro commerciale di Capodistria, piuttosto che di Muggia, o ancora di quello progettato a Villesse, il futuro delle micro, piccole e medie imprese che sono le colonne del terziario passa

per il servizio e la professionalità dei responsabili e dei loro collaboratori. La vendita assistita, insomma: per questo, l'obiettivo di Confindustria è in primis la formazione».

Infine, Rigutti lancia un nuovo appello alla Regione: «Diventa sempre più importante, a questo punto, un altro aspetto. La Regione deve accelerare l'iter della proposta di legge Asquini-Narduzzi sulla benzina: non è solo un problema di gestori e di impianti, ma riguarda a caduta tutte le categorie economiche». (m.u.)



Il porto di Capodistria. Nella foto vi è attraccata una grande nave della Maersk, la prima compagnia al mondo per traffico di container

A 15 MINUTI DA MUGGIA. AFFIANCHERÀ QUELLA ESISTENTE A SALARA

Nuova zona artigianale a Bertocchi

Il vicesindaco capodistriano Scheriani: «Stiamo già costruendo...»

di MATTEO UNTERWEGER

Il porto cresce, l'articolata proposta commerciale si mantiene solida. E ora, in programma c'è pure l'ampliamento della zona artigianale. O meglio, la creazione di un'altra area ad hoc per consentire la nuova sistemazione di piccole e medie imprese. Capodistria non si ferma, a confermarlo è il suo vicesindaco (nonché presidente della Comunità autogestita comunale della nazionalità italiana) Alberto Scheriani: «La zona artigianale esistente, quella di Salara verso Smarje - spiega l'esponente politico -, è ormai diventata piccola e ristretta. Per questo, sulla base del relativo Piano urbanistico, ne stiamo preparando una nuova a Bertocchi, sostenuta anche da finanziamenti europei». Già,



proprio a meno di un quarto d'ora di strada (in macchina) da Muggia: non passa inosservata la vicinanza tra due aree in netta contrapposizione fra loro. Nella parte italiana, quella del Sito di interesse nazionale di cui si discute da anni e che ancora non ha trovato soluzione sul tema delle bonifiche, bloccando di fatto la possibilità di nuovi insediamenti. In

territorio sloveno, invece, Bertocchi, «dove - continua Scheriani - stiamo preparando tutto, ultimando i lavori sui sottoservizi. Sono state portate le tubature e i collegamenti. In ogni caso si sta già costruendo. L'idea è nata quattro o cinque anni fa».

Il vicesindaco di Capodistria, però, non vuole sentir parlare di contrapposizione economico-im-

Il centro commerciale Supernova, sistemato alle porte di Capodistria (Foto Lasorte)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI DELL'ECONOMISTA

Nanut: «Sono più veloci nel prendere decisioni»

Il direttore del Mib: «In Italia il sistema burocratico è ormai eccessivamente stratificato»

La chiave di tutto è il tempo. Più ancora della disponibilità finanziaria. Lo fa capire chiaramente l'economista Vladimir Nanut, direttore scientifico del Mib School of management, nell'analizzare il fenomeno della crescita di Capodistria. «La cosa evidente a tutti - dice Nanut -, e non occorre essere esperti per accorgersene, è la velocità nel prendere decisioni che è abissalmente diversa fra Slovenia e Italia. Ed è un aspetto che ci penalizza». Uno scenario che è determinato, secondo il fondatore del Mib, da una serie di fattori: «La velocità decisionale della Slovenia è tale forse anche perché si tratta di un Paese piccolo ma con forti motivazioni come sistema-paese, legate a questioni storiche che fungono da spinta ulteriore. Da noi, invece, quello che non riesce a uno non interessa al vicino».

L'analisi si arricchisce ancora: «Evidentemente la Slovenia ha anche la capacità di farsi sentire nelle sedi opportune - continua Nanut -, come ad esempio a Bruxelles. Il gap italiano sulla velocità delle tempistiche è palese, quello di Trieste è macroscopico. Basti pensare alla questione della Piattaforma logistica, che è sotto gli occhi di tutti: dove trovare soluzione un anno fa, e invece ancora stiamo aspettando. Dobbiamo ricordarci che i treni non passano quando vogliamo noi». E che, aggiunge il direttore del Mib, «il tempo è uno dei fattori chiave per la competizione, gli investitori vogliono certezze. In Italia ci diamo poco peso: il nostro è un sistema rallentato che, altro esempio, per realizzare i raccordi ci mette vent'anni. Mi riferisco al passante di Mestre. Oggi, il tempo è probabilmente più importante delle risorse finanziarie». Il discorso della maggiore velocità decisionale, approfondisce Nanut, «non riguarda solo la Slovenia. Ma un domani interesserà anche la Croazia, poi la Serbia. Paesi che si stanno sviluppando. Se pensassimo poi a cosa fanno nel settore dei trasporti Hong Kong, Singapore o la Corea del Sud, ci renderemmo conto che siamo fermi».

Il problematico quadro italiano delineato da Nanut, in questo senso, ha alla fin fine il suo ostacolo principale nelle sabbie mobili di una burocrazia infinita? Non solo, per l'economista: «C'è una scarsa consapevolezza delle classi dirigenti, quella politica in primis, rispetto al fatto che il sistema burocratico legato a quello della giustizia si è stratificato. Arrivando a una situazione in cui nessuno vuole rischiare, e nella quale si innescano ricorsi su ricorsi se manca anche solamente una virgola. Insomma - conclude le sue riflessioni Vladimir Nanut -, ognuno ci mette del suo...». (m.u.)



Vladimir Nanut

CASA in®

... e la casa vive!

INCENTIVI DI PRIMAVERA!!!

PORTE INTERNE

FINITURA VERNICIATA
BIANCA A BATTENTE,
USCIA,
MISURE: 80x210.

~~339,00~~

119,00+IVA
-36% DETRAZIONE FISCALE

**-36%
DETRAZIONE
FISCALE**

PORTE INTERNE

FINITURA NOCE
NAZIONALE A DOGHE
ORIZZONTALI A BATTENTE,
USCIA, MISURE: 80x210.

~~498,00~~

179,00+IVA
-36% DETRAZIONE FISCALE

**-36%
DETRAZIONE
FISCALE**

PORTE BLINDATE

PORTA BLINDATA MODELLO
MISURE STANDARD: 80x210cm,
CLASSE ANTINTRUSIONE 3 - UNI
BNV 1627
CHIUSURA CON CILINDRO EUROPEO

~~1.205,00~~

439,00+IVA
-55% DETRAZIONE FISCALE

**-55%
DETRAZIONE
FISCALE**

MOBILI BAGNO

COMPOSIZIONE BASE
MONOBLOCCO COLORE
LILLA OPACO
CON PIANO LAVABO
CONSOLE IN
CERAMICA, SPECCHIO
CON PROFILO
TRASPARENTE
CON FARETTO
CROMATO.

BOX DOCCIA IDROMASSAGGIO

METACRILATO BIANCO, TELAIO IN
ALLUMINIO, CHIUSURA SCORREVOLE,
MISURE DISPONIBILI 70x90 DX SX
70x100 DX SX 90x90, ALLESTITI CON
ASTA SALISCENDI, MISCELATORE
MECCATRE VIE, CAPPELLO E
SOFFIONE CENTRALE
DIAMETRO 20 CM.

749,00+IVA

333,00+IVA

PIASTRELLE
MOD. IRIDE
20x20 PER
PAVIMENTO
CADAUNA



20x20

9,30+IVA

PIASTRELLE
MOSAICO
20x20 PER
RIVESTIMENTO



20x20

8,90+IVA

INCENTIVI STATALI DEL 20%!!!!

HAIER
HBF1000TE
LAVATRICE C.FRONTALE
CARICO 5 KG,
1000 GIRI,
CLASSE A

5 KG - 1000 GIRI
CLASSE "A"
H85xP60xL60

199,00

SIEMENS
SE25E230II
LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CLASSE AAA

12 COPERTI
CLASSE "AAA"
H85xP60xL60

349,00
Incentivo FINO A 130,00 €

CANDY
CDF2460E
FRIGO 2 PORTE
240 LT
CLASSE A+

240 LT
CLASSE "A+"

239,00
-20% DETRAZIONE FISCALE

**-20%
DETRAZIONE
FISCALE**

Nel caso di sostituzione dei vecchi elettrodomestici da incasso (piano cottura, forno, lavastoviglie) con altri ad alta efficienza energetica si potrà usufruire di uno sconto del 20%. Vedi regolamento.

**CUCINE componibili
A PARTIRE DA
1.399,00**
incentivi statali fino a 1.000,00 euro

TUTTE LE FOTO SONO INDICATIVE - I PREZZI SI INTENDONO ESCLUSA POSA IN OPERA E TRASPORTO

TRIESTE - Via Flavia, 35 - Tel. 040 83.23.451
Orari: dal lunedì al sabato 8.30-12.30/14.30-18.30 - info@casa-in.biz

TWIN-SET

SIMONA BARBIERI

DOPO IL DECRETO DI RIFORMA IL MINISTERO PUBBLICA LE CIFRE DEI LIRICI

Verdi, bilancio in pareggio nonostante l'austerità

Finanziamenti privati e locali tra i più bassi d'Italia, record positivo per la spesa di personale

di GABRIELLA ZIANI

Il decreto legge emanato dal governo l'altro giorno sui teatri lirici, che anticipa la vera e propria legge di riforma, non porta con sé al momento ulteriori tagli di finanziamento, dopo quelli pesantissimi degli scorsi anni, ma impone un vincolo strettissimo sulla contrattazione nazionale e aziendale. Un contratto da anni scaduto, e adesso obbligatoriamente da discutere con l'Aran, l'agenzia governativa. Contratti locali? Solo successivamente. E i sindacati insorgono, minacciando scioperi.

Ma il ministero ha diffuso anche i dati di bilancio delle 14 Fondazioni liriche: il Verdi di Trieste annuncia per il 2010 un bilancio in pareggio, assieme ad altre cinque fondazioni. Un piccolo attivo prevedono Napoli, Palermo, Roma, in rosso persistono Bologna e Maggio musicale fiorentino (che

al momento sembra essere stato «declassato», fra vive proteste).

Nel 2004 il Verdi navigava fra oltre 2 milioni di deficit, scesi a 1 e mezzo l'anno dopo e quello successivo. Nel 2007 aveva contenuto il disavanzo a 655 mila euro, nel 2008 l'aveva ristretto a 13 mila. Anche se nel frattempo il ministero aveva tagliato di 2 milioni all'anno il Fus (Fondo unico per lo spettacolo). Da qui la corsa al soldo, tante volte raccontata dal soprintendente Giorgio Zanfagnin, con coproduzioni, «rete» tra teatri del Nord, contratti ridiscussi con gli artisti, forme di maggior produzione a minor costo, preparazione di spettacoli diversi nelle stesse giornate, ingaggio di artisti bravi ma giovani, e mille altri accorgimenti.

Complessivamente dal 2004 a oggi i lirici italiani sono passati da un deficit di 31 milioni di euro a i 6.400 preventivati per la fi-

	2004	2005	2006	2007	2008	PRECONSUNTIVI 2009	BILANCI PREVENTIVI 2010
■ G. Verdi di Trieste	-2.027.442	-1.564.730	-1.437.947	-655.610	-13.965	pareggio	pareggio
■ Comunale di Bologna	-2.500.758	-3.283.845	-2.814.351	-1.045.761	-4.709.715	-2.400.843	-2.480.297
■ Maggio Musicale Fiorentino	-6.168.044	-5.961.077	2.106.180	-1.877.540	-5.430.342	-2.798.000	-1.738.541
■ Carlo Felice di Genova	15.336	-1.000.426	19.001	43.829	-10.433.507	6.100.990	pareggio
■ Scala di Milano*	-8.306.487	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio
■ San Carlo di Napoli	-4.141.748	-1.069.159	-4.494.514	-5.526.257	6.856	743	8.357
■ Massimo di Palermo	-1.485.076	23.282	4.397.366	1.992.942	877.128	1.981.325	693.708
■ Opera di Roma	208.874	265.790	28.303	39.503	-11.010.420	-6.323.000	26.000
■ Regio di Torino	-476.890	-477.333	-362.414	5.753	3.858	n.d.	9.346
■ La Fenice di Venezia	-3.872.367	-1.799.967	-995.202	-93.470	-2.906.865	n.d.	pareggio
■ Arena di Verona	-3.706.486	-453.857	-3.680.856	-4.611.790	959.332	743.722.21	pareggio
■ Accademia Nazionale di S.Cecilia	-125.538	-986.342	30.571	29.234	27.983	non	-2.956.600
■ Lirico di Cagliari	12.605	9.464	6.748	6.866	2.381	27.760	4.002.50
■ Petruzzelli e teatri di Bari	1.567.413	144.426	-1.625.881	42.196	120.022	pareggio	pareggio
TOTALI	-31.006.609	-16.153.774	-8.822.996	-11.650.106	-32.507.245	-2.667.303	-6.434.025

ne di quest'anno. Ma nel dettaglio, e tolta dal panorama la Scala che come si sa gode e godrà di un regime speciale, molto interessante è considerare le varie voci che compongono sia la spesa e sia la produzione dei vari teatri,

per non dire dei finanziamenti, del personale, dei contributi privati.

Partiamo da questi ultimi: alla voce, Trieste è in coda a tutti. Assieme al lirico di Cagliari è l'unica fondazione italiana a ricevere dai privati un finan-

ziamento inferiore al milione di euro. Sempre a parte la Scala che incassa 15 milioni, tutti gli altri stanno sopra il milione e toccano quasi i 7. I salti mortali senza contributo privato per una fondazione sono dunque più diffi-

cili. E se è la Regione a mettere qui, rispetto alle altre, una quota consistente (3 milioni e 400 mila euro, ma per esempio il Massimo di Palermo ne riceve 13 e il lirico di Cagliari oltre 9), minimi risultano i contributi di Comune e

Provincia. Il primo (1 milione) è il più basso d'Italia se si escludono Verona per l'Arena e Bari per il Petruzzelli. La seconda, assieme a Cagliari, è quella che paga meno di tutti in Italia: 850 mila euro.

E il finanziamento statale? Dal 2004 al 2009 è sceso di 2 milioni. Infine, su un valore della produzione di 26 milioni e mezzo, dove il Verdi risulta terzo (seguito da Bologna e a gran distanza da Bari), i ricavi da botteghino e da prestazioni portano in cassa a Trieste 3 milioni e 850 mila euro (36 alla Scala, 25 all'Arena, 7 a Torino, 3 a Genova per avere un metro di paragone), cifra che rappresenta il 14,4% del totale. Il costo del personale in cinque anni si è ridotto da 17 a 16 milioni di euro: tolti Cagliari e Bari, è la spesa più bassa d'Italia. I dipendenti totali sono 299 (630 a Roma, 510 a Palermo, 337 a Bologna, 434 a Napoli, 354 a Torino). Ma, come si sa, Zanfagnin ha rinun-

ciato a soppiantare perfino i dirigenti: il direttore artistico che ha di recente lasciato il Verdi, il segretario che se n'era andato poco prima, e anche il direttore amministrativo. Tutti sostituiti con forze interne, con doppi impegni, con incarichi sdoppiati. Eppure è rimasto strisciante il timore di non poter tenere i conti al di sopra di quel temutissimo livello di pareggio.

Il ministero lamenta che le spese per il personale assorbono il 70% del finanziamento, e intanto dunque mette la briglia ai contratti di lavoro. I sindacati di Sile-Cgil, Fisl-Cisl, Uilcom-Uil, Cisl-Fials, riuniti l'altro giorno a Milano, hanno dichiarato battaglia: serve contrattazione sindacale, non vogliamo un decreto. Intanto i soprintendenti si riuniscono in questi giorni a Roma per un'analisi più diretta del decreto, di cui fino all'altro giorno erano ancora all'oscuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lippi: sul Parco del mare Paoletti ha ragione adesso è ora di decidere

«Finiamola definitivamente con le chiacchiere e andiamo avanti con i fatti se vogliamo realizzare quel Parco del mare che può essere un essenziale punto per il rilancio turistico di Trieste». È un Paris Lippi secco quello che interviene nel dibattito rilanciato in queste ore da Antonio Paoletti. Il vice-

di trovare un'altra soluzione. Ma lo ribadisco, spero non sia quest'ultima l'ipotesi, anche perché, e lo dimostrano i numeri del nostro piccolo visitatissimo acquario dell'ex Pescheria, il Parco del mare di Trieste potrebbe essere una meta frequentatissima, un punto di riferimento per una

città sempre più aperta e visitata dai turisti della nuova Europa». «Anche quanto sta concretamente facendo la Fondazione CRTrieste, sia con il suo impegno finanziario che con la realizzazione della funzionale struttura nell'area dell'ex Magazzino Vini, in grado di armonizzarsi

con il Parco del mare, rappresenta un netto invito a proseguire. Se invece secondo gli esperti economicamente la struttura non può reggere, si abbia il coraggio di abbandonare. O si o no - la chiosa di Lippi - ma finiamola, come si dice a Trieste, con quella "fiaba de Sior Intento", con quel continuo tergiversare e non decidere, che non aiuta la città a crescere. Siamo seri fino in fondo. Il Parco del mare non deve diventare uno slogan elettorale, sarebbe inutile e sciocco».



Paris Lippi

IL CAPOGRUPPO DELLA LEGA

Ferrara: «Riaprire i termini per le osservazioni al Prg»

«Ci appelliamo al sindaco perché riapra i termini per la presentazione di osservazioni al piano regolatore: a troppi cittadini è stata tolta edificabilità senza dar loro il tempo di replicare». E la richiesta di Maurizio Ferrara, capogruppo della Lega in Consiglio comunale: «Ci sono giunte decine di telefonate di cittadini che non hanno fatto in tempo a presentare le loro osservazioni urbanistiche - spiega - chiediamo che il piano venga ridiscusso anche alla luce delle riserve espresse dalla giunta regionale, o che almeno si riaprano i termini per le osservazioni». A questo scopo la Lega ha proposto una mozione «che ci auguriamo venga considerata urgente: dal punto di vista politico è la mozione più rilevante che il nostro movimento abbia avanzato finora».

La mozione, assicurano i leghisti, è stata varata indipendentemente dai recenti dissapori tra la Lega e il Pdl in Consiglio comunale: «In ogni caso il comportamento del Pdl in aula ci svincola dai normali rapporti di maggioranza - dice Ferrara - da ora in poi, fatto salvo il sostegno al sindaco fino a fine mandato, ci riterremo liberi nel voto sui singoli provvedimenti». La Lega ha avviato uno sportello online per i cittadini con problemi di edificabilità all'indirizzo sportellocasa@leganordtrieste.it. (g.t.)

*Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso.

SOLO SABATO 24 APRILE

SCONTO

20%

SU TUTTA LA SPESA SUPERIORE A

€ 50,00*

Festeggia con noi l'ANNIVERSARIO del negozio
Sabato 24 aprile apertura straordinaria fino alle 22.00

TRIESTE MUGGIA
Strada Farnei - Zona Rabuiese
Orari: da lunedì a domenica 8,30-20,00

castorama



CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER LA FIGLIA DI 63 ANNI

Schiaffi, morsi e spintoni alla madre ottantenne

Una storia di emarginazione e povertà: la donna allontanata dal giudice dalla casa

di CLAUDIO ERNÈ

Schiaffi, spintoni, morsi, ingiurie. In sintesi maltrattamenti in famiglia.

Il pm Lucia Baldovin ha chiesto il rinvio a giudizio di un donna di 63 anni residente a Opicina, accusata di aver vessato per un intero anno la mamma ottantenne. «Sporca puttana» le urlava. «Ti odio perché mi hai rovinato la vita». Altre frasi non sono riferibili.

L'anziana che si chiama Tilde più volte aveva dovuto rifugiarsi nella propria stanza da letto per sfuggire alle sfiurte della figlia e per non dover subire aggressioni non solo verbali. Nel dicembre del 2009 non ce l'ha fatta più e ha telefonato alla polizia, chiedendo agli agenti di intervenire sulla figlia Cristina, richiamandola ai propri doveri. «È un inferno, aiutatemi».

Gli uomini in divisa erano intervenuti e nella relazione di servizio avevano messo nero su bianco il terribile disagio della madre. Avevano riferito degli schiaffi, degli spintoni, delle ingiurie ma anche del fatto che l'anziana era stata costretta a rimanere nella vasca da bagno, non si sa se piena d'acqua fredda o del tutto vuota.

«Non voglio che mia figlia finisca in Tribunale rischiando la condanna e

il carcere. Mi basta che le intimiate di comportarsi con me in modo più civile. Non dico affettuosità».

Questo aveva chiesto ai poliziotti con le lacrime agli occhi l'anziana signora che non si era dimenticata di essere madre e che anche in questa circostanza terribile, ha cercato di proteggere in qualche modo quella che tanti anni fa era stata la sua bambina, il suo orgoglio. L'inchiesta della Procura invece è andata avanti perché nel nostro Paese, per un reato grave come i maltrattamenti in famiglia, l'azione penale è obbligatoria. Saputo degli schiaffi e delle altre violenze la macchina della legge procede anche contro la volontà della vittima. E così è stato.

Il pm Lucia Baldovin ha chiesto in una indagine conclusa a tempo di record, il rinvio a giudizio della figlia sessantatreenne. In precedenza sempre su istanza della Procura il presidente del gip Raffaele Morvay aveva disposto l'allontanamento coattivo della figlia dall'abitazione di Opicina. La convivenza, avviata all'inizio del 2009, era stata così forzatamente interrotta a tutela dell'anziana. La figlia sembra abbia trovato ospitalità a casa di una amica. Va aggiunto che la convivenza ad Opicina era iniziata per motivi strettamente economici.

NOMADE ARRESTATO

Utilizzava la spranga per entrare nelle auto



L'ingresso principale del palazzo di giustizia in Foro Ulpio

Antoni per aver maltrattato, vilipeso, picchiato e umiliato per mesi e mesi una giovane insegnante triestina che per amore aveva scelto di vivere con lui e lo aveva accolto nel proprio appartamento.

Simon Suffer è stato arrestato mentre era al-

l'interno della «Opel Zafira» di Maurizio Sterle e cercava di rubare qualcosa. Per entrare nell'auto aveva spezzato con una spranga di ferro il cristallo di uno dei finestrini. Con la stessa tecnica poco prima aveva mandato in frantumi il finestrino di un'altra auto, la «Peugeot 206» appartenente a Bojan Todovic e vi aveva rubato l'autoradio. La Procura per questi due furti gli contesta la recidiva specifica reiterata infraquinquennale: questi precedenti, congiunti alla spendita già avvenuta della sospensione condizionale della pena, rendono difficile al difensore, l'avvocato Alberto Coslovich, tracciare un percorso per far uscire dal Coroneo il giovane nomade romano.

Un corridoio all'interno del palazzo di giustizia di Foro Ulpio



Un corridoio all'interno del palazzo di giustizia di Foro Ulpio

accertamenti clinico-psichiatrici. Scopo dichiarato quello di verificare l'eventuale capacità della donna di capire la portata dei propri gesti e la devastazione che questi provocavano all'animo di una mamma ottantenne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO DEI VIGILI

Sorpresa con due coltelli nascosti nel borsone

Le armi trovate nella sacca di una ambulante cinese a Borgo San Sergio

Bracciali, collanine, accendini, ma anche due coltelli a serramanico con lame di 9 e 7 centimetri. Li hanno trovati gli agenti della Polizia municipale nel borsone di una donna cinese fermata l'altra mattina durante un controllo al mercato di Borgo San Sergio. Gli stessi agenti che l'hanno denunciata per porto abusivo di armi.

La cittadina straniera - Z.E. di 31 anni - era stata notata dai vigili mentre, dopo aver avvicinato passanti e clienti del mercato, offriva loro diversi articoli tenuti fino a quel momento nascosti nella grande sacca: portafogli, orologi da polso, cerotti balsamici, torce, bigiotteria varia. E poi ancora binocoli, unguenti, occhiali e ricariche a gas. Insomma, la merce che comunemente ci si aspetta di trovare addosso ad un venditore ambulante. Peccato che la trentunenne dagli occhi a mandorla non avesse alcuna licenza per vendere simili articoli all'interno di aree pubbliche. Così come non aveva alcuna autorizzazione che giustificasse il possesso dei due coltelli nascosti in una delle tasche laterali del borsone.

Alle domande sul motivo per cui girasse con armi di quel tipo, infatti, la donna non ha saputo fornire risposta. Un comportamento che ha fatto scattare nei suoi confronti la denuncia per porto abusivo. Contemporaneamente la giovane cinese - in possesso di un permesso di soggiorno scaduto, anche se in procinto di essere rinnovato - si è vista sequestrare tutta la mercanzia offerta in vendita ai frequentatori del mercato e comminare la sanzione prevista per il mancato rispetto delle normative in materia di commercio.

In Italia senza documenti, indagati due clandestini

Due clandestini, un cittadino cinese di 39 anni e un macedone di 28, sono stati rintracciati, indagati e denunciati nei giorni scorsi dal personale della Polizia di frontiera. Il primo era riuscito ad entrare illegalmente in Italia dopo aver esibito presunti documenti slovacchi alle autorità slovene. Documenti in realtà, hanno accertato in seguito i poliziotti della Frontiera, chiaramente falsificati, come chiaramente irregolare, perché senza il visto obbligatorio, è risultato il suo passaporto cinese. Denunciato per il reato di clandestinità, il 39enne è stato poi accompagnato all'Ufficio immigrazione della questura.

Il cittadino macedone, invece, è stato intercettato alla stazione ferroviaria di Opicina a bordo di un treno diretto a Venezia. Gli accertamenti a suo carico hanno portato alla scoperta di un decreto di espulsione emesso dal prefetto di Pesaro.

AGGRESSIONE

Tibia a pezzi, guarito in 120 giorni

Un calcio sferrato con addosso un paio di «anfibio» ha spaccato di netto la tibia a un commerciante triestino di 38 anni. Per l'aggressione verificatasi il 4 gennaio 2009 in via Canal Piccolo, all'esterno della discoteca «Colonial» ex «Fanny», il pm Lucia Baldovin ha chiesto il rinvio a giudizio di due «buttafuori» moldavi del locale notturno. Entrambi ieri avrebbero dovuto presentarsi davanti al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi per l'udienza preliminare.

Igor Caraman, 27 anni, residente a Muggia a Porto San Rocco e Filip Toplanaj, domiciliato in via Canova 11, sono accusati della pesantissima aggressione. In concorso tra loro, secondo la Procura, hanno scaraventato a terra il commerciante e lo hanno colpito con una sequenza di calci tanto violenti da provocare la frattura della tibia. Rischiavano in astratto da tre a sette anni di carcere.

Il commerciante Gian-



L'ingresso del locale "Colonial" in via del Canal Piccolo in cui un cliente è stato colpito e respinto da due buttafuori

vito C. era rimasto a terra senza potersi muovere. Era stato raccolto da una ambulanza, ricoverato all'ospedale e sottoposto ad intervento chirurgico. Era stato dichiarato guarito dopo 121 giorni di cure. Ieri si è costituito parte civile nell'udienza preliminare con l'assistenza dell'avvocato Antonio Santoro.

L'udienza non è andata al di là delle prime battute perché l'avvocato Santoro ha chiesto la convocazione in aula del legale rappresentante della società «Multigest srl» che gestisce il «Colonial» e della cooperativa «2002 Servizi» per cui lavorava-

no i due buttafuori accusati di aver deliberatamente spezzato la gamba al giovane commerciante triestino. La convocazione non riguarda l'aspetto penale di questa brutta storia di violenza, bensì quello civilistico - risarcitorio del danno provocato - secondo l'accusa - dal calcione inferto con gli anfibio da uno dei due buttafuori moldavi mentre l'altro teneva ferma la vittima. In sintesi la «Multigest srl» si era rivolta alla cooperativa per il proprio servizio di sicurezza e la cooperativa aveva incaricato della vigilanza i due moldavi.

Ieri in aula si è presen-

tato solo uno dei due imputati che indossava una maglietta bianca con il simbolo della pattuglia acrobatica nazionale. L'udienza è stata rinviata a fine maggio ma nel frattempo si è aperta una trattativa con la Compagnia di assicurazione a cui si erano affidati i proprietari del locale notturno.

La vicenda risale alle ore piccole del 4 gennaio 2009. Il commerciante in compagnia di una coppia di amici aveva cercato di entrare al «Colonial» ma era stato respinto assieme agli amici. Aveva ripiegato sul vicino «Mandrachio». All'uscita era ritornato davanti al «Colonial», aveva visto in strada il buttafuori che gli aveva interdetto un paio d'ore prima l'ingresso e gli aveva chiesto spiegazioni. Cosa sia accaduto nelle prime battute del confronto non si sa, certo è che che l'ultimo fotogramma della scena mostra un uomo di 38 anni, con la gamba spezzata dal calcio che non riesce a sollevarsi da terra e invoca aiuto.(c.e.)

Gamba spezzata a calci, buttafuori a giudizio

Vittima un commerciante triestino colpito all'esterno del "Colonial"



Un surfista in azione in mare aperto. Sullo sfondo una nave da crociera diretta verso la Stazione Marittima

NEL TRATTO DI MARE DAVANTI A BARCOLA

Surfista di 23 anni soccorso dalla Capitaneria

Un surfista triestino di 23 anni è stato soccorso ieri mattina attorno alle 13 dagli uomini della Capitaneria di porto mentre si trovava in mare, al largo di Barcola. L'allarme è stato lanciato da alcuni passanti che, da riva, hanno notato il ragazzo chiedere aiuto e allertato subito dopo 118 e

Guardia Costiera. A mettere in difficoltà il giovane era stata la rottura dell'albero del surf. Raggiunto dagli uomini della Capitaneria, il 23enne è stato fatto salire a bordo della motovedetta 800 e poi accompagnato a riva. Li i controlli dei sanitari hanno accertato le buone condizioni del giovane.

UN UOMO DI 35 ANNI BLOCCATO DALLA POLIZIA IN VIA MADONNINA

Molesta la compagna e i vicini, denunciato

La lite telefonica ingaggiata poco prima con la compagna, gli aveva evidentemente lasciato l'amaro in bocca. Per cercare di chiarire la propria posizione, dunque, aveva deciso di raggiungere fisicamente l'abitazione della donna, per parlare a quattro occhi con lei. E poco importava che fossero già le due di mattina: lui l'avrebbe ugualmente affrontata per risolvere la questione.

Fin qui, apparentemente, nulla di strano. Il punto è che, davanti a quell'abitazione nel rione di Barriera, G.G., un triestino di 35 anni, ieri notte si è presentato ubriaco. Talmente ubriaco da spingere la

donna, terrorizzata all'idea che il giovane potesse aggredirla o distruggerle l'auto parcheggiata in strada, ad allertare il 113 e richiedere subito l'intervento delle volanti.

Arrivati in zona, i poliziotti hanno individuato il trentacinquenne che vagava su e giù per via Madonna e, dopo averlo identificato, l'hanno convinto ad abbandonare l'idea di importunare la compagna. O almeno credevano di averlo convinto. In realtà, tornati poco più tardi nello stesso punto di via Madonna, più o meno all'altezza del civico 21, infatti, gli agenti hanno nuovamente intercettato l'uo-

mo che, non solo non aveva rinunciato ad infastidire la donna, ma aveva pensato bene di importunare anche l'intero quartiere. Nel disperato tentativo di convincere la partner a sentire le sue ragioni, infatti, si era letteralmente attaccato al campanello, svegliando tutti i vicini e impedendo loro di riaddormentarsi.

Un comportamento sopra le righe che gli è costato decisamente caro. Di fronte ad un simile colpo di testa, i poliziotti non hanno potuto far altro che denunciarlo con le accuse di molestie e disturbo al riposo. Nei suoi confronti, inoltre, è scattata la sanzione per ubriachezza molesta.

CORSIE 300x80.....	€ 199
KAZAK fine 300x210..	€ 690
NAIN 200x200.....	€ 499
HAMADAN 160x100....	€ 190
HERATI fine 200x143.....	€ 699
MUD FINE 250x150.....	€ 799
KAZAK GOLD ex fine 150x100.....	€ 399
KAZAK FINE 250x170.....	€ 640
BAKHTIARI 300x200...	€ 199
COPIA SCENDI LETTO 90x60.....	€ 165
BUKARA FINE L.K 150x100.....	€ 145

GHAFARI TAPPETI

LIQUIDAZIONE TOTALE PER TRASFERIMENTO

DOPO 20 ANNI CHIUDE

ULTIME 2 SETTIMANE

SCONTI REALI fino al 70%

Disponiamo di una vasta scelta di tappeti persiani, orientali e decorativi, con tutte le misure anche quadrati

Ulteriore sconto del 15% su tappeti NUOVI VECCHI ANTICHI

via Vasari 6 (vicino P. Garibaldi) Trieste - Tel. 040 631290 - Parcheggio riservato clienti via Vasari 9 (Androna)
ORARIO: 9.00-13.00 » 15.30-20.00 - DOMENICA e LUNEDÌ APERTO DALLE 9.30 ALLE 13.00

STAZIONE MARITTIMA, VERSO IL CANTIERE



Nella ricostruzione al computer ecco come sarà trasformato il Magazzino 42 che accoglierà il Palacrociera



Un particolare del progetto di Camerino da realizzare sul Molo Bersagliere

Magazzino 42, partono i lavori del Palacrociera Dipiazza: per i congressi il Carciotti non serve più

di RICCARDO CORETTI

Dieci milioni di euro e due anni di lavori per il nuovo Terminal passeggeri, prolungamento della Stazione marittima con l'Hangar 42 che, in attesa delle navi da crociera, sarà uno spazio da dedicare ai congressi. «Così la facciamo finita con queste discussioni: Carciotti sì, Carciotti no». Con queste parole a chiusura di un breve intervento, ieri il sindaco Dipiazza ha preso chiara posizione sulla possibilità di destinazione dello storico palazzo sulle Rive. Lo ha fatto durante la presentazione del nuovo Terminal organizzata dall'Autorità portuale, toccando così la questione dei luoghi da riservare al-

l'attività congressuale da alcuni definiti insufficienti proprio a seguito dello sviluppo in chiave crocieristica degli edifici sul Molo Bersagliere.

Negli spazi ristrutturati del Molo IV in Porto Vecchio, i vertici dell'Authority hanno annunciato ieri mattina l'avvio dei lavori di ristrutturazione per la realizzazione della sala arri-

revisionato negli anni '80. L'aumento dei flussi e la dimensione sempre maggiore delle navi passeggeri di ultima generazione hanno infatti richiesto una nuova struttura in grado di velocizzare le procedure check in e check out rispettando le norme di sicurezza e antiterrorismo, in grado però anche di contenere spazi congressuali ed espositivi per grandi eventi.

«Il Molo IV è stato splendidamente ristrutturato, la struttura del Silos è in arrivo e oggi (ieri, ndr) ecco questo nuovo progetto dedicato ai congressi. Voglio fare i complimenti al presidente Boniciolli e dire - ha proseguito il sindaco Dipiazza - che abbiamo sconfitto la volontà di non fare. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Così la facciamo finita anche con la discussione sugli spazi per i congressi. Mi pare che di strutture per l'attività congressuale



La presentazione di Camerino, Boniciolli, Poropat e Dipiazza

ce ne siano abbastanza». Il valore del progetto di restauro conservativo dell'Hangar 42 è stato evidenziato dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, che ha parlato di «sviluppo economico ma attenzione alla qualità architettonica». Dopo un lungo iter di autorizzazioni, iniziato con i permessi della Soprintendenza, prenderà

dunque il via il cantiere che non limiterà l'attività crocieristica e riporterà l'edificio alle sue caratteristiche originali senza alterarne le peculiarità morfologiche. Per raggiungere questo obiettivo alcuni elementi come le scale mobili, gli ascensori, le scale di sicurezza, gli impianti di condizionamento ed elettrici, sono stati immaginati all'esterno

della struttura in un volume tecnico autonomo.

«L'opera oggi presentata - ha detto il presidente dell'Autorità Portuale di Trieste, Claudio Boniciolli - si inserisce armonicamente nello scenario triestino tutto aperto al mare come in nessuna città d'Europa e risponde alle esigenze del mondo crocieristico, come pure a quelle del turismo e in particolare di quello congressuale che ha a Trieste un suo importante punto di riferimento e di accoglienza».

Un altro importante intervento di recupero, finanziato con circa 3 milioni e in partenza a breve, riguarderà l'edificio al numero civico 2 di Corso Cavour, abbandonato da anni. Una volta recuperato, il fabbricato - sottoposto a vincolo architettonico - sarà affittato alla Provincia che ne ricaverà uffici e sale espositive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice doganale e Punto franco "riconciliati" dalla Black Box Avviata la sperimentazione del sistema informatico Controllo di traffici a norma Ue

È in funzione da ieri in via sperimentale Black Box, il sistema informatico che concilia le agevolazioni del Punto franco con le nuove norme previste dal codice doganale in materia di sicurezza.

La scadenza da rispettare è quella del primo gennaio 2011, giorno in cui entrerà in vigore il nuovo Codice doganale comunitario, e il rischio di non riuscire a mettere in regola il sistema era concreto. Finora infatti le merci che sbarcano o imbarcano dal Punto Franco del Porto di Trieste hanno un "buco nero" sulla loro tracciabilità. Il sistema informatico dell'Agenzia delle Dogane - come ha spiegato Ampelio Zanzottera, direttore dell'Associazione spedizionieri - si fermava all'ingresso del Porto.

Tutto ciò non sarà più possibile proprio per rispondere alle esigenze della nuova normativa comunitaria, e per questo motivo l'Autorità portuale si farà "garante dell'informazione" con il sistema informatico gestionale di flussi logistici, utilizzabile via web, finalizzato proprio al mantenimento della tracciabilità delle partite di merce che transitano nei Punti franchi dello scalo triestino via mare, strada o ferrovia.

Il nuovo Codice comunitario rende infatti obbligatoria l'informaticizzazione dei dati con la presentazione telematica della dichiarazione sommaria di pre-arrivo e partenza delle merci ai confini. Per rispondere alle nuove direttive l'Agenzia delle Dogane ha messo a punto le procedure del proprio sistema informatico per il controllo della movimentazione delle merci nei porti che, se applicate direttamente allo scalo triestino, renderebbero nulli i vantaggi del regime di Porto Franco.

Il Porto Franco è infatti considerato fuori della linea doganale e sulla sua superficie si possono compiere, in piena libertà, tutte le operazioni inerenti allo sbarco, imbarco e trasbordo di materiali e merci, al loro deposito e alla loro contrattazione, manipolazione e trasformazione.

«Una modifica sostanziale di ciò che avveniva a Trieste - ha spiegato Luigi Nottola, reggente della Circonscrizione doganale - che per la prima volta ha visto tutti gli operatori del Porto dare piena disponibilità per la realizzazione del sistema».

«L'Autorità Portuale insieme a tutti gli operatori del Porto si adoperano per riconquistare il proprio naturale retroterra - ha commentato il presidente Claudio Boniciolli -. L'inserimento del Porto, con i suoi punti franchi, nel quadro delle procedure doganali dell'Unione agevolerà l'integrazione del Porto stesso in un sistema di relazione europea che avrà nell'informatica applicata ai porti ed al controllo della movimentazione delle merci uno dei suoi pilastri portanti». (r.c.)



Ampelio Zanzottera

CARNELUTTI HA DECISO DI STUPIRTI.



OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E PER IMMATRICOLAZIONI
ENTRO E NON OLTRE IL 30/04/2010.



COLT
3P 1.1 INSPORT GPL
Colore: rosso met.

LISTINO 15.110 Euro
SCONTO 3.710 Euro

PREZZO CARNELUTTI
- 11.400 EURO -

NEW COLT
3P 1.1 INFORM
Colore: shadow grey

LISTINO 12.120 Euro
SCONTO 2.520 Euro

PREZZO CARNELUTTI
- 9.600 EURO -

NEW COLT
5P 1.1 INVITE
Colore: mineral blue

LISTINO 13.620 Euro
SCONTO 2.820 Euro

PREZZO CARNELUTTI
- 10.800 EURO -

NEW COLT
5P 1.1 INVITE
Colore: shadow grey

LISTINO 13.620 Euro
SCONTO 2.820 Euro

PREZZO CARNELUTTI
- 10.800 EURO -

LANCER
1.5 INVITE
Colore: stone grey mica

LISTINO 19.580 Euro
SCONTO 3.780 Euro

PREZZO CARNELUTTI
- 15.800 EURO -

L 200
D.C. INSPORT
Colore: deep blue mica

LISTINO 31.330 Euro
SCONTO 6.030 Euro

PREZZO CARNELUTTI
- 25.300 EURO -

L 200
D.C. INTENSE AT
Colore: cosmos black

LISTINO 32.480 Euro
SCONTO 6.180 Euro

PREZZO CARNELUTTI
- 26.300 EURO -

PAJERO
MT3.2 INSTYLE AT
Colore: sterling silver

LISTINO 44.770 Euro
SCONTO 8.570 Euro

PREZZO CARNELUTTI
- 36.200 EURO -

carnelutti
concessionarie di fiducia

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2. Tel. 040 383817 - TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale 39. Tel. 0432 579300

mitsubishi@carneluttiauto.it • www.carneluttiauto.it

PROCEDURE MESSE A PUNTO SECONDO LE DISPOSIZIONI DELLA REGIONE

Ru486, al Burlo tutto pronto per la prima pillola

Previsti due giorni di ricovero. Praticati 377 aborti nel 2008, di cui 115 su donne immigrate

Finita la stagione delle polemiche politiche. La Ru486, la pillola abortiva, diventa disponibile. Ieri il Burlo Garofolo, centro di riferimento anche per la ginecologia, ha annunciato di essere pronto per la somministrazione. Secondo quanto disposto dalla Regione, e in linea con la normativa: con due giorni di ricovero. «È importante - ha sottolineato il direttore generale Mauro Melato - che sia stato sottoscritto un protocollo unico in tutta la regione, permetterà alle donne di ottenere pari modalità di somministrazione e di trattamento in tutte le strutture sanitarie». Lo stesso Burlo ha collaborato con la Regione per la stesura di un documento che diventerà il "consenso informato" da consegnare alla

donna al momento di interrompere la gravidanza usando la pillola.

Ma di fronte a quelli che temono «l'aborto take away», come se fosse l'aspirina da inghiottire senza pensieri, il Burlo rassicura: non solo la donna dovrà firmare il consenso, ma - come spiega il direttore della Clinica ostetrica e ginecologica Secondo Guaschino - riceverà sostegno psicologico prima e dopo l'aborto, «e nel caso questo non sia dettato da ragioni cliniche, ma sia un gesto volontario, l'ospedale si attiverà con un aiuto "educativo"». Metterà cioè a disposizione i contraccettivi e alcuni consigli.



Emilio Terpin, presidente del Consiglio d'indirizzo al Burlo

stipendio del direttore generale (130 mila euro all'anno), meno il 20%. E la Regione ha provveduto adesso a rinnovare anche questi organi per le

La Ru486 a livello mondiale ha grande importanza soprattutto nei paesi non attrezzati con strutture sanitarie adeguate per praticare l'aborto. Anche qui, però, per molte fasce di donne straniere, il problema resta cruciale. E fra loro, infatti, che ancora si registra il numero più elevato di aborti. I dati dello stesso Burlo dicono che nel 2008 all'ospedale infantile ne sono stati effettuati 377 sui 2000 totali del Friuli Venezia Giulia, e di questi 115 hanno riguardato donne immigrate. Il 20% del totale viene effettuato entro la lottava settimana di gestazione. «Le donne immigrate - commenta Melato - ricorrono all'aborto quattro volte tanto le donne autoctone, e sono numeri che vanno valutati con



L'esterno dell'ospedale infantile di via dell'Istria

grande serietà e responsabilità».

La Ru486 può essere assunta solo entro la settima settimana dall'inizio della gravidanza. Le statistiche regionali dicono che in un anno potrebbero essere somministrate solo 50 pastiglie. Ma a chi

fa notare che il numero di interruzioni di gravidanza resta particolarmente elevato a Trieste, risponde Salvatore Alberico, direttore della struttura di Patologia ostetrica e ginecologica del Burlo: «Da noi l'incidenza elevata di aborti dev'essere ricondot-

ta alle numerose situazioni di gravidanza a rischio che gestiamo annualmente, facendo da riferimento a livello regionale e nazionale per alcune patologie». Dunque bisogna distinguere, avverte il Burlo: certe interruzioni sono dettate da situazioni sanitarie giudicate insostenibili sia per il nascituro e sia per la mamma.

Solo pochi giorni fa la Regione ha creato il coordinamento regionale di tutte le strutture sanitarie per un ingresso concordato e uniforme della nuova legge e della nuova pillola. La Lega, anche in Friuli Venezia Giulia, ha alzato la voce per impedirne l'uso. Ma la legge comanda. Ha chiesto allora il ricovero obbligatorio per la somministrazione. Il legislatore però ci aveva già pensato. (g. z.)

E per Terpin scatta il secondo mandato

Conferma alla guida del Consiglio di indirizzo, con lui Notarangelo e Secchiero

nomine di propria competenza, sia per il Burlo a Trieste e sia per il Cro ad Aviano.

Presidente del Consiglio di indirizzo rimane, per il secondo mandato, l'avvocato **Emilio Terpin**, in precedenza dal 2002 al 2007 commissario straordinario del Burlo. Entrano al suo fianco due medici di prestigio. Il primo è **Luigi Notarangelo**, specializzato in pediatria, allergologia e ci-

togenetica umana, direttore della clinica pediatrica di Brescia fino al 2006 e da allora alla Harvard Medical School di Boston. Il secondo è **Paola Secchiero**, docente di Anatomia umana al Dipartimento di Morfologia ed embriologia dell'Università di Ferrara, collega di Giorgio Zauli da tempo indicato come futuro direttore scientifico del Burlo (nomina attesa ma non formalizzata). La stessa Secchiero aveva

partecipato al bando per la direzione scientifica a Trieste. Non l'ha vinto ma arriva ugualmente, per nomina. Nel precedente Consiglio sedevano, oltre a Terpin, Gabriella Kropf, Antonio Maria Bardelli, Giovanni Leonardi, Nerio Nesladek.

Rinnovati anche tre membri del Collegio sindacale. Presidente al posto di Antonio Virgulin è stato nominato **Mario Giamporcaro**, commercia-

lista, titolare dello studio associato Valentinc-Giamporcaro e già sindaco di numerose società, tra cui Esatto e Ater, Samer, Nuovo arsenale Cartubi, Camera di commercio. Con lui entrano **Angelo Cossutti**, titolare dello studio commercialisti associati Cossutti-Lavagnini, e **Fabrizio Russo**. In precedenza sindacati erano stati Angela Tirelli, Pompeo Boscolo, Vincenzo Langela, Tiziana Serian. (g. z.)

NOMINE

Rinnovati tre membri del Collegio sindacale

Ancora nomine al Burlo Garofolo. Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs) non hanno solo direttore generale, sanitario e amministrativo, e Collegio sindacale come tutte le Aziende ospedaliere e sanitarie, ma in più un Consiglio di indirizzo e verifica che deve vigilare sulla rotta complessiva dell'istituto, specie sul versante della ricerca scientifica, e il cui presidente percepisce la metà dello

LUIGI DE MAGISTRIS STASERA IN CITTÀ PER UN INCONTRO PUBBLICO

«Rigassificatore, poca sicurezza»

«Il progetto del rigassificatore di Zaule? Molto business, scarso rispetto per l'ambiente e poca attenzione alla sicurezza». Parola di Luigi De Magistris, l'ex pubblico ministero oggi europarlamentare Idv, che stasera sarà a Trieste per discutere di gnl, bonifiche e Ferriera nel corso dell'incontro pubblico in programma dalle 21 nella sede di Friulia in via Locchi.

Al centro del dibattito - promosso da Italia dei valori, Gruppo Beppe Grillo e Uil Vigili del fuoco -, la denuncia dei "giochi di potere" che hanno consentito, e rischiano di consentire nel vicino futuro, veri e propri "massacri del territorio". «Negli ultimi anni, in materia ambientale, si è assistito allo scontro tra due interessi contrapposti: da un lato lo sviluppo economico compatibile con il territorio, dall'altro il desiderio di chi, fiutando il business, cerca di fare affari senza pensare alle conseguenze. Purtroppo - precisa De Magistris - a prevalere finora è stata la seconda opzione. Lo dimostra l'insistenza sul nucleare, l'avvio di impianti a biomasse anche lì dove non servivano, il via libera ai rigassificatori. Impianti, questi, che andrebbero costruiti solo se davvero necessari e sicuri. Requisiti che mi paiono assenti anche nel caso del progetto triestino, al



L'eurodeputato dell'Italia dei valori Luigi De Magistris. L'ex pubblico ministero questa sera parteciperà a Trieste ad un dibattito su rigassificatore, bonifiche e Ferriera organizzato nella sede di Friulia in via Locchi

centro peraltro pure di uno scontro tra Italia e Slovenia».

Scontro che De Magistris conosce grazie al ruolo incaricato a Strasburgo. «Ne abbiamo discusso proprio di recente in sede europea: l'aspetto più grave è che la tensione internazionale riguardi una materia, quella ambientale, che dovrebbe attivare sforzi comuni e non dividere. E invece questo modo di intendere le politiche ambientali crea soltanto spaccature, come testimoniano anche le contraddizioni sul nucleare».

Per evitare la deriva, secondo l'eurodeputato Idv, serve subito una decisa inversione di rotta. «Noi promuoviamo una diver-

sa opzione politica e culturale - precisa ancora l'ex pm -. Un'alternativa che punti su fonti rinnovabili, energia pulita, potenziamento del fotovoltaico e dell'eolico, purché realizzato nel rispetto del territorio. Una "green economy", insomma, che potrebbe fare anche da training preziosissimo per l'occupazione». Perché, secondo De Magistris, tutelare davvero l'ambiente significa anche creare nuovi posti di lavoro. «Prendiamo il caso dei siti inquinati. La bonifica e la riconversione delle aree industriali, se gestite e intesi correttamente, possono tradursi in importanti occasioni di crescita dell'occupazione. Pur-

troppo abbiamo sotto gli occhi tanti esempi di occasioni mancate. Basta pensare a Bagnoli: tanti finanziamenti europei utilizzati solo per realizzare un autentico massacro del territorio. Il punto è che, anziché favorire l'avvio di un'economia verde, in Italia siamo ancora attaccati al finanziamento pubblico. Finanziamento legato alla realizzazione di una certa opera, di cui si avvantaggiano solo le solite famiglie che vanno a braccetto con i politici, senza alcun rispetto per ambiente e sicurezza».

Fin qui le riflessioni, puntuali e precise, in materia di politiche ambientali. Più fluide invece le considerazioni sul futuro politico, a Trieste, dell'Italia dei valori. A chi gli chiede infatti se il suo partito, in vista delle amministrative del 2011, potrebbe ridurre ulteriormente le distanze dal Pd, magari facendo correre un proprio candidato alle primarie fissate per il prossimo giugno, l'ex pm risponde così: «Queste sono scelte che spettano ai responsabili locali del partito. L'Idv ha una sua chiara collocazione all'interno del centrosinistra e un rapporto saldo con il Partito democratico. Detto questo, però, ogni realtà ha le sue specificità: in alcuni territori abbiamo stretto alleanze con la sinistra radicale, in altri la coalizione è arrivata fino all'Udc. (m.r.)

Scoccimarro: «Fondi per gli eventi, dalla Poropat critiche ideologiche»

posizione di Maria Teresa Bassa Poropat sull'erogazione dei fondi regionali per gli eventi. «Negli ultimi quattro anni - aggiunge Scoccimarro - oltre a ridurre il fiore all'occhiello della stagione estiva del Teatro Romano a una passerella per Luxuria costa-

ta ai contribuenti 90mila euro, ci sono state anche delle scelte rivelatesi a dir poco fallimentari. Mi limito a ricordare i flop della sgangherata lettura di poesie in piazza Garibaldi e della serata al Castello di Duino». «Cara presidente cosa ci fa

un'associazione culturale con 500 euro?», è inoltre l'ironica domanda di Claudio Grizon, capogruppo FdP, il giorno dopo la presentazione del riparto dei contributi per le attività delle associazioni, «su cui la Provincia ha applicato un taglio di oltre il 20% rispetto allo scorso anno. Si poteva facilmente evitare, nonostante le minori risorse in campo».

IL CONSIGLIO COMUNALE SUI VIGILI ARMATI

«Quelle manette evocate in aula e la crescente ferocia sociale»

Luca Tornatore risponde a Piero Camber che in aula lo ha invitato a tornare in cella

«Qual è l'aggettivo che descrive chi augura rinovata prigionia a qualcuno che, riconosciuto pienamente innocente, prigioniero è stato? Il grazioso augurio di Piero Camber & Co, con tanto di manette mimate in Consiglio comunale a seguito di un semplice applauso, molto descrive dell'idea di vita comune che intendono imporre a suon di punizioni e pistole». Il ricercatore astrofisico Luca Tornatore, anima della galassia no-global celebre suo malgrado per essere stato arrestato in Danimarca durante il summit sul clima di dicembre, commenta con una nota scritta i momenti di tensione vissuti lunedì sera tra consiglieri e manifestanti nel palazzo del Municipio in occasione della discussione sull'armamento della polizia municipale. «Sarebbe "normale" per i vigili - incalza Tornatore - avere la pistola se le strade fossero colme



Luca Tornatore

di delinquenti armati o di scontri a fuoco: una situazione da galera a cielo aperto che si vuole dipingere artatamente dove non c'è, abbiamo però le cicche per terra e la pipì agli angoli, dove siamo noi, tutti potenzialmente galeotti per ogni sintomo di evasione dalle norme imposte. Infatti, per un applauso in Consiglio comunale si augura la galera. Proprio nulla sembra normale, come tante cose, madri, figlie o sorelle dello stesso delirio: una bambina di due anni muore perché un ospedale la rifiuta in quanto i genitori in attesa del permesso di soggiorno non avevano la tessera sanitaria. Non è normale. Se lo è, io sono fiero di essere un alieno». «Non è normale che esseri umani ai quali non è ascritto alcun reato - aggiunge il cosmologo numerico - vengano rinchiusi per 180 giorni in condizioni igieniche spaventose, vessati e imbottiti di sedativi, perché non hanno un documento in regola. Spero di essere trattato meglio se dovessi fuggire in fretta dall'Italia perché applaudo troppo in consiglio comunale e Piero Camber vuole mettermi in galera. Questa ferocia sociale scatenata da paure indotte e costruite su dati falsi o taciuti dilaga e rende coloro che vi indulgono sempre meno umani».

RISTORANTI & DINTORNI

Mceaaluna Azienda Agricola Località Malchina, 54/A Sistiana (TS) Tel. 040 291529

Aperte le iscrizioni del CENTRO ESTIVO 2010
Infoline 040 636458

Nel cuore dell'altipiano

SARDOC

Sono aperte le prenotazioni per la degustazione di "Slovenia Golosa" 7 maggio dalle 16⁰⁰ alle 21⁰⁰ soci 5 € - non soci 10 €

Trattoria - Gostilna

Precenico - Prečnik 1/b Duino - Aurisina / Devin - Nabrežina Tel. 040 200871 - Fax 040 201267 - www.sardoc.eu

Le Terrazze Ristorante

Strada Costiera, 22 - Trieste tel. 040 2247033 340 8674527
www.letterrazzedelriviera.com info@letterrazzedelriviera.com

Si apre la più bella terrazza della città

ALBERGO TRATTORIA al Ristoro Via Malaspina n°4 - TS Tel. 040 820158

SABATO MUSICA DAL VIVO E BALLO con PAOLO DEI REALI e EDI

LA TRATTORIA "BELLA TRIESTE"

di Servola - Via del Pane bianco 96 Tel. 040 815262

PROPONE PER **SABATO 24 APRILE una CENA SCANDINAVA con SPECIALITÀ NORDICHE**

Su prenotazione € 18,00 bevande escluse

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Ristorante Pizzeria AQUILA

Giardino interno coperto - scoperto
Aperte le prenotazioni per comunioni e cresime
Menù personalizzati su vostra richiesta
Ampio parcheggio interno

Via Flavia di Aquilina 69 Tel. 040 231953
www.ristorantepizzeriaaquila.it

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2010 E COMunque FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

LOOMIER®

SPECIALISTA IN TAPPETI DI FAMIGLIA

PRESSO **coin**

RITAGLIA E CONSEGNA
QUESTA PUBBLICITÀ
ALLA CASSA

**SOLO PER TE
EXTRASCONTO
DEL 10%**

su tutta
la merce in
assortimento

PICCOLO PUNTO
(137x198 cm) - € 1.106,00
sconto -70%
€ 332,00

ANTICO PECHINO
(76x130 cm) - € 1.200,00
sconto -70%
€ 360,00

KIRMAN (60x90 cm) - € 220,00
sconto -70%
€ 66,00

BELUCHISTAN FINE
(80x130 cm) - € 224,00
sconto -80%
€ 45,00

**TAPPETO UZBEKO
GHAZNI** (60x200 cm) - € 557,00
sconto -70%
€ 167,00

**TAPPETO UZBEKO
GHAZNI** (120x180 cm) - € 1.060,00
sconto -70%
€ 299,00

SVENDITA TOTALE

SCONTI FINO AL

-80%

TRIESTE - Corso Italia, 16

MESTRE - C.C. Le Barche - P.zza XXVII Ottobre

Trieste: PIANO 1 - Piano BAMBINO

Mestre: PIANO 4 - Rep. COIN CASA

Numero Verde
800 984 592

www.loomier.it - info@loomier.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

ATTICO San Vito: 165 mq vista totale mare e città. Grande salone con terrazzo abitabile box auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria: bellissimo ammobiliato in residence in bioedilizia: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, ba-

gno, wc, terrazzo panoramico, cantina e posto auto. Euro 180.000. B.G. 0403728802.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria: in vendita casetta accostata su due piani: soggiorno, cottura, due bagni, ripostiglio, due camere, terrazzo, poggiolo, 2 posti auto, piccolo giardino. Primoin-

gresso con calde rifiniture in legno. B.G. 0403728802.

BORGO Teresiano: 90 mq ultimo piano con ascensore. Ristrutturato di recente con gusto giovanile. Zona molto tranquilla. Permesso parcheggio residenti. Euro 195.000. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CALCARA 040632666 Austria Carinzia appartamenti villette casette oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000

CALCARA 040632666 Colle di Scorsola ingresso soggiorno cucina matrimoniale due bagni ripostiglio. euro 120.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 Muglia via Battisti lungomare mansarda su due livelli ampia metratura (170 mq) finiture particolarissime e di pregio. Euro 220.000 trattabili. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Opicina via Papaveri in villa trilocale con giardino privato

ingresso soggiorno cucina quattro camere tre bagni poggiolo taverna cantina garage. Euro 380.000 www.calcara.it

(A00) **CALCARA** 040632666 via dell'Istria ampio soggiorno cucina due stanze grande bagno discrete condizioni ter-

moautonomo 110.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Rsetti secondo piano ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno euro 120.000 www.calcara.it

Continua in 27.a pagina

**TERMINA
DOMENICA**

NUOVA COLLEZIONE PREMIERE A METÀ PREZZO

METÀ PREZZO

590€

anziché 1.180 €

cedronella sofà 3 posti in tessuto. Ora a soli 590€, anziché 1.180€.

Puoi scegliere tra tutti i tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Disponibile anche nella versione 2 posti, intermedio, 4 posti, poltrona e pouf.

I sofà poltronsofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronsofà

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Numero Verde 800 900 600 - poltronsofa.com

APERTO LA DOMENICA

Promozone valida fino al 25 aprile in tutti i tessuti della collezione Glamour. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo del sofà. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

poltronsofà

BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO

ALL'EX CIMITERO MILITARE DI VIA DELLA PACE

Monumento ai kazaki caduti nel '43-'45

Verrà inaugurato domenica: i 36 soldati combatterono per liberare Trieste e Gorizia

di FURIO BALDASSI

Cos'hanno in comune Trieste e il Kazakistan? Ricordi di guerra paralleli, interessi economici e, dal prossimo 25 aprile, anche un monumento sorto all'interno del cimitero militare di via della Pace. Ricorderà i 36 kazaki presenti nel gruppo di 104 soldati russi caduti durante la liberazione delle città di Trieste e Gorizia negli anni 1943-1945, quando il gruppo era stato aggregato nel battaglione russo del 9° Corpo della 18° Brigata dell'Armata jugoslava.

Dieci kazaki, in particolare, avevano dato vita a un aspro combattimento contro 150 soldati tedeschi in ritirata verso Berlino nella zona di san Daniele del Carso (Stanjel) perdendo tutti la vita ma fermandone l'avanzata sul lato nord del fiume Vipacco. La storia ha inizio nel 2005, quando un veterano della Seconda guerra mondiale, lo scrittore kazako Issabay Kalmukana, chiese all'ambasciata in Italia dove poter trovare il luogo di sepoltura di questi dieci kazaki.

Al resto, in una fase di passaggio, ha contribuito l'allora sottosegretario triestino Milos Budin. «Ho conosciuto e incontrato l'ambasciatore del Kazakistan in Italia in qualità di sottosegretario al commercio internazionale. In quell'occasione mi aveva chiesto di dare riconoscimento ai loro cittadini, generalmente considerati come russi anche dopo l'indipendenza. Allora ho parlato col sindaco Dipiazza, lui ha capito l'importanza della cosa e il monumento è stato realizzato». Tutto con soldi kazaki, peraltro. «E un onore alla memoria – conferma Dipiazza – nel rispetto della loro identità».

Alla cerimonia, prevista alle 9.30 di domenica



Milos Budin

mattina, saranno presenti oltre al sindaco l'ambasciatore kazako in Italia, Almaz Khamzayev, e una delegazione di reduci.

Al di là della storia, ci sono molti altri motivi che legano l'Italia e, come vedremo, la nostra stessa città, a quella che semplificando, dopo la caduta dell'Unione sovietica, si è soliti chiamare repubblica asiatica dell'ex Impero. «Quel paese – racconta ancora Budin

I COMMENTI

Budin: opera chiesta dall'ambasciatore. Dipiazza: onore alla memoria nel rispetto della loro identità

– è grande come l'Europa occidentale e rappresenta una fonte immensa di energia. Lo aveva capito già il governo Prodi, che aveva organizzato lì un tour delle maggiori imprese italiane, presente anche l'allora presidente della Confindustria Montezemolo. La nostra Eni è capofila del consorzio che sta predisponendo in Mar Caspio il necessario per attingere da uno dei giacimenti

di petrolio e gas più grandi trovati al mondo. E una delle partecipanti è proprio triestina».

«Siamo noi – conferma Michela Cattaruzza, vicepresidente dell'Assindustria locale – che abbiamo creato una filiale dell'azienda di famiglia in loco, chiamandola Caspian Ocean. Siamo arrivati per secondi dopo l'Eni, per capirsi. È un impegno molto pesante, ma il paese ha tante ricchezze naturali e con loro si lavora bene».

«Speriamo solo – conclude Budin – che altre multinazionali, gelose e seccate per essere state escluse dall'appalto, la smettano di creare intoppi alle aziende italiane, che hanno saputo crearsi con le loro professionalità un rapporto privilegiato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il monumento che verrà inaugurato domenica (Lasorte)

Domenica la celebrazione solenne alla Risiera

Domani una delegazione si recherà a deporre corone sui luoghi della Resistenza

Domenica 25 aprile la cerimonia principale in ricordo del sessantacinquesimo anniversario della Liberazione si svolgerà come di consueto alla Risiera di San Sabba, unico lager nazista con forno crematorio dell'Europa meridionale, e inizierà alle 11.

Atri appuntamenti nell'ambito della celebrazione si susseguiranno fin dal primo mattino di domani. Con partenza alle 8.30 dal Municipio di piazza Unità una delegazione congiunta di Comune e Provincia si recherà nei siti storicamente legati a episodi della Resistenza nella nostra città: in tutti questi verranno deposte corone d'alloro.

La delegazione procederà lungo questo itinerario: Parco della Rimembranza (Cippo della Resistenza), via dell'Istria (monumento ai Caduti), via Massimo D'Azeglio (lapide ai Caduti antinazisti del 1944); Strada di Guardiavilla (lapide Caduti italia-

ni e sloveni di San Giovanni nella lotta di Liberazione), via Ghega (dove si ricordano i 41 martiri del 1944), poligono di Opicina (al cippo commemorativo di 71 fucilati e di quanti perirono fucilati su ordine del Tribunale speciale). Il Comune nell'occasione sarà rappresentato dal presidente del Consiglio Sergio Pacor, la Provincia dall'assessore Adele Pino.

Ancora domani alle 15 in via Pindemonte avrà luogo la consueta cerimonia organizzata dal Comune di Muggia in collaborazione con quello di Trieste (che sarà rappresentato dall'assessore Carlo Grilli), e che vedrà la deposizione di corone e di fiori sulla lapide di Alma Vivoda.

Infine, una serie di altre cerimonie sono in programma la mattina di domenica. Alle 9.30 all'ex cimitero militare di via della Pace avrà luogo l'inaugurazione di un obelisco (come riferiamo nell'articolo qui sopra)



25 Aprile a San Sabba nel 2009

fatto erigere dai veterani della Seconda guerra mondiale del Kazakhstan in memoria dei connazionali Caduti tra Trieste e Gorizia nell'aprile del 1945. Alla cerimonia interverrà l'ambasciatore del Kazakhstan in Italia Almaz Khamzayev con una delegazione.

Il Comitato per il monumento ai Caduti della guerra di Liberazione di Servola, Sant'Anna e Colonicovez organizza deposizioni floreali domani alle 15.30 al-

l'ex cimitero militare, ai monumenti ai Caduti della Quarta armata jugoslava e ai Caduti sovietici, e alle 16.30 al cimitero di Sant'Anna ai monumenti a Ferdo Bidovec, Franjo Marusic, Zvonimir Milos e Alojz Valenec e a Pinko Tomazic. Domenica alle 9.30 si svolgerà la cerimonia al Monumento di via dell'Istria 192 con il coro Lopar di Capodistria. Prenderà la parola Stanka Hrovatin, presidentessa dell'Anpi.

Un invito a partecipare alla manifestazione di domenica mattina alla Risiera viene avanzato dalle Acli, che ricordano in una nota come «la Resistenza fu un atto di disobbedienza, di rifiuto di un potere che aveva mostrato per vent'anni il suo volto violento, arrogante e sprezzante di ogni diritto e di ogni libertà, che aveva messo a rischio il possesso di territorio che tanti sacrifici umani erano costati durante la Grande guerra».

Via Piccardi chiusa, traffico al collasso

Superlavoro per i vigili, congestionate le arterie più vicine



A sinistra la sostituzione dei pali della luce in via Commerciale, a destra via Piccardi interdetta al traffico per la riasfaltatura (Foto Lasorte)



infinito, si affrettano a precisare dal Comune. Il tempo necessario a completare l'opera di asfaltatura è stato stimato in 14 giorni lavorativi. Se ne sono andati già quasi cinque, ne restano quindi "solo" altri nove. Un sa-

crificio più che accettabile secondo il sindaco Roberto Dipiazza che, ieri mattina, ha eseguito un sopralluogo nell'area interessata dal cantiere. «Non capisco perché ingigantire il problema – ha tagliato corto il primo

cittadino al telefono –. Basta con questa storia dei disagi. Quando i lavori vanno fatti, qualche disagio c'è, e allora? Ricordo tra l'altro che la gara è stata fatta in dicembre e i lavori sono partiti subito, appena iniziata la bel-

la stagione».

Ai residenti della zona di via Piccardi non resta che consolarsi pensando agli abitanti degli altri rioni alle prese con problemi simili: come i frequentatori di via Commerciale, altra arteria

fondamentale per la circolazione cittadina e, soprattutto, principale asse di scorrimento tra il centro e l'Altipiano. Interessata nella parte alta da lavori AcegasAps di sostituzione dei pali dell'illuminazione pubblica, la strada dovrà attendere un po' di più per tornare ad essere completamente percorribile. In questo caso, infatti, è stimata in 22 giorni la durata dei lavori. Lavori che, esattamente come nel caso di via Piccardi, vengono eseguiti durante il giorno, tra le 8 e le 18. Orario durante il quale l'accesso è consentito solo a mezzi pubblici, mezzi di soccorso, auto delle forze dell'ordine e frontisti.



CORSO DI PRONTO SOCCORSO

Durata 12 ore - fattore rischio basso

€ 100,00 + IVA

R.S.P.P. - CORSO PER RESPONSABILI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Durata 16 ore - € 155,00 + IVA

H.A.C.C.P. - CORSO PER ADDETTI COLLABORATORI - DIPENDENTI

Durata 3 ore - € 45,00 + IVA - CON DISPENSA (DITTE ASSOCIATE GRATIS)

H.A.C.C.P. - CORSO PER RESPONSABILI

Durata 8 ore - € 85,00 + IVA - CON DISPENSA

H.A.C.C.P. - CORSO RESPONSABILI (INGROSSO O SOLO VENDITA ALIMENTARI)

Durata 4 ore - € 55,00 + IVA

TRIESTE - Piazza della Borsa, 7
Tel. 040/638424 - 638658 Fax 040/370513
E-mail: cecof@acepe-cecof.it



NISSAN PIXO

DA € 6.490*

SENZA ANTICIPO

A TASSO 0.

NISSAN PIXO

È DIPONIBILE

ANCHE IN

VERSIONE GPL.



SHIFT_the way you move

NISSAN CITY CARS
WELCOME TO SIMPLICITY

PROGETTO 3000 SRL

VIA CAVALIERI DI MALTA 6 - 34015 MUGGIA (TS) - TEL. 040 9234676
VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647
VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211

VIABILITÀ

Lavori anche in via Commerciale

Che chiudendo per lavori un'arteria tanto frequentata e strategica come via Piccardi, si sarebbe provocato qualche disagio tra gli automobilisti della zona, era prevedibile. Che però le ripercussioni potessero portare quasi ogni mattina alla semi-paralisi della circolazione lungo l'asse alternativo via Rossetti-via Settefontane, beh, questo probabilmente si sperava di evitarlo.

Da lunedì scorso, data d'avvio dell'intervento di riasfaltatura di via Piccardi, capita invece di rimanere imbottigliati per decine di minuti, e assistere a continue crisi di panico da parte di automobilisti costretti ad allungare, e non di poco, la percorrenza del tragitto casa-lavoro. Una frustrazione di cui stanno facendo le spese anche gli agenti della Municipale: tanto quelli impegnati in strada a segnalare i percorsi alternativi a quattro e due ruote, quanto i colleghi in servizio alla centrale operativa. «Vuole sapere come va in via Piccardi? - rispondevano ieri a metà mattina a chi cercava di fotografare la situazione -. Male, ovviamente. E continuerà ad andare male fino a che non chiuderà il cantiere».

Cantiere che non sarà

Un complessivo miglioramento dell'area verde. Lo spostamento del quadro elettrico della fontana in una posizione più nascosta. Il rinnovo dell'impianto d'irrigazione della vasca centrale. Sono questi gli interventi principali realizzati in piazza Sant'Antonio Nuovo dal Verde pubblico del Comune, in collaborazione con l'AcegasAps, per una spesa di 80mila euro, 15mila dei quali per le opere impiantistiche. Un sopralluogo sul posto, per una verifica delle opere effettuate, è stato compiuto ieri da Roberto Dipiazza assieme ai tecnici che hanno coordinato gli interventi. «Questo è uno dei pun-



ti di maggiore transiti di pedoni di tutta la città - ha detto Dipiazza - perciò ci siamo concentrati per offrire un'immagine più bella e accattivante, anche perché qui si concentrano molti turisti». L'intervento ha conservato l'asse centrale delineato dalla presenza del canale e della chiesa di sant'Antonio. «Abbiamo mantenuto l'impianto vegetale preesistente - hanno spiegato i tecnici - soprattutto nella parte più vicina alla chiesa, riprendendo il tema esotico, allungato in direzione della via Filzi». Sono state utilizzate cycadee e palme, oltre a rosmarini, juniperus e pistacia. (u.s.)

SCOPPI I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA (NISSAN FINANZIARIA) IN AMBITO FINANZIARIO. I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA SONO: 1. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 2. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 3. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 4. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 5. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 6. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 7. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 8. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 9. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 10. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 11. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 12. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 13. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 14. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 15. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 16. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 17. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 18. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 19. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 20. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 21. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 22. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 23. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 24. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 25. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 26. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 27. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 28. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 29. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 30. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 31. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 32. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 33. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 34. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 35. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 36. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 37. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 38. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 39. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 40. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 41. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 42. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 43. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 44. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 45. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 46. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 47. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 48. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 49. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 50. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 51. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 52. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 53. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 54. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 55. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 56. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 57. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 58. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 59. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 60. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 61. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 62. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 63. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 64. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 65. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 66. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 67. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 68. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 69. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 70. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 71. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 72. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 73. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 74. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 75. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 76. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 77. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 78. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 79. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 80. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 81. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 82. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 83. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 84. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 85. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 86. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 87. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 88. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 89. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 90. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 91. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 92. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 93. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 94. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 95. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 96. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 97. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 98. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 99. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 100. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 101. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 102. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 103. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 104. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 105. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 106. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 107. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 108. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 109. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 110. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 111. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 112. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 113. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 114. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 115. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 116. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 117. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 118. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 119. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 120. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 121. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 122. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 123. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 124. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 125. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 126. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 127. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 128. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 129. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 130. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 131. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 132. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 133. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 134. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 135. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 136. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 137. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 138. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 139. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 140. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 141. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 142. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 143. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 144. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 145. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 146. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 147. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 148. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 149. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 150. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 151. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 152. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 153. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 154. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 155. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 156. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 157. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 158. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 159. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 160. TASSO DI INTERESSE FISSO DEL 4,99% PER TUTTO IL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'INIZIATIVA. 161. TASSO

UOMO DI 37 ANNI CONDANNATO PER UN EPISODIO DEL LUGLIO 2008

Molestie a studentessa: un anno e 8 mesi

A Puglie di Domio aveva seguito e palpeggiato ripetutamente la giovane

di CLAUDIO ERNÈ

Un anno e otto mesi di carcere senza alcun beneficio di legge.

E' questa la pena a cui è stato condannato ieri per violenza sessuale Alessandro Perini, 37 anni, ritenuto colpevole di un'aggressione avvenuta alle 13.30 del 4 luglio 2008 nei pressi di Puglie di Domio. L'uomo aveva importunato, tallonato e messo le mani addosso a una giovane studentessa che nella stessa mattinata aveva superato la prova orale dell'esame di maturità classica e stava ritornando a casa. Maila G. era sola e procedeva a piedi con la borsa piena di libri. Faceva un gran caldo e il sole costringeva la maggioranza delle persone a rintanarsi in casa almeno nelle ore centrali della giornata.

Alessandro Perini, secondo il racconto che la studentessa ha fatto ieri in aula, davanti al presidente Filippo Gulotta, era appostato a lato della strada, nei pressi di un pizzeria. «Indossava un cappellino rosso, un paio di calzoni corti dello stesso colore e una maglietta bianca. Ha iniziato a seguirmi e poco dopo mi ha sfiorato intenzionalmente il fondo schiena. Non c'era nessuno e non ho potuto invocare aiuto. Poi mi ha abbordato, chiedendomi se avevo della frutta in casa. Poi ha voluto sapere se avevo un fidanzato. Non ho risposto. Ero spaventata. Ha continuato con le domande personali, sempre più pressante. L'ho pregato di lasciarmi in pace e invece del mio vero nome gliene ho fornito un altro. Ho detto di chiamarmi Maria. Lui mi stava addosso; mi sono sentita in pericolo. Mi ha proposto di andare con lui nel bosco, tra gli arbusti e le siepi. Ho allungato il passo. Poi mi ha detto di raccontargli qualcosa di

me, della mia vita. Avrei voluto scappare, mettermi a correre. Invece ho pensato che sarebbe stato peggio e avrei rischiato una reazione violenta. Ho iniziato a parlare, controllandomi, senza dimostrare emozione. Volevo raggiungere l'abitazione di una famiglia di amici. La mia no, perché sapevo che a quell'ora non c'era nessuno ad attendermi e non avrei trovato chi poteva aiutarmi».

La studentessa sempre pressata dall'uomo col cappellino rosso, aveva suonato alla porta della famiglia Glemsemayer. Alessandro Perini in quel momento ha agito quasi di slancio e ha posato le mani sul fondo schiena della studentessa, soffermandosi a lungo.

LA SENTENZA

Alessandro Perini non ha avuto la condizionale ma risulta irreperibile

«Io mi sono messa piangere ma la porta si è aperta e mi sono rifugiata all'interno dell'abitazione. Subito dopo Davide, il figlio del proprietario, ha telefonato ai carabinieri, nell'ipotesi che l'uomo col cappellino rosso fosse rimasto in zona».

I carabinieri della Compagnia di Muggia in effetti poco minuti dopo avevano intercettato Alessandro Perini. Gli aveva-

no chiesto i documenti e lui aveva risposto in modo ambiguo, poi aveva reagito, cercando di opporsi - scalciando- all'intervento dei militari. Era stato arrestato, non per la violenza sessuale, bensì per resistenza a pubblico ufficiale. Poche ore dopo era stato rimesso in libertà.

Ieri al processo non si è presentato ed è stato difeso da un avvocato d'ufficio. Il pm Giorgio Milillo nella breve requisitoria ha chiesto per l'imputato 16 mesi di carcere per la violenza sessuale e cinque per la resistenza ai carabinieri. Non è chiaro dove e come la condanna di primo grado sarà notificata all'imputato che non ha un «fissa dimora» e che nessuno più vede da tempo aggirarsi nella zona di Domio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La strada di Puglie di Domio teatro della violenza

Nasce "Fido Lido" paradiso per cani e non

Ventimila metri quadrati in convenzione a Rio Ospo. Domani la marcia "6 zampe"



La presentazione dell'iniziativa del parco

MUGGIA Nascerà ufficialmente domani alle 12 in occasione della marcia non competitiva "6 zampe" il parco urbano "Fido Lido" nel terrapieno recintato attiguo al molo Balota appena oltre il ponte sull'Ospo: si tratta di 20 mila metri quadrati la cui gestione è regolata da una convenzione tra il Comune di Muggia e l'associazione "Crescere insieme", presieduta da Carlalberto Dovigo, che ha organizzato la manifestazione. «E' un appuntamento importante - ha precisato ieri durante la presentazione dell'iniziativa il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek - che segna una prima tappa di un più vasto progetto di recupero del territorio a favore dei cittadini. Questo sito in particolare versava in uno stato di abbandono e di degrado che grazie alla collaborazione con "Crescere insieme" e con minimi interventi siamo riusciti a ripulire e a dedicare non solo ai cani e ai loro possessori, ma all'intera citta-

dinanza». «E' un altro tassello di un più vasto progetto di rilancio turistico della città - ha sottolineato l'assessore al turismo, Roberta Tarlao - con l'obiettivo di restituire alla collettività la maggior parte possibile delle nostre aree».

La partecipazione alla marcia è aperta a tutti i possessori di cani con i rispettivi amici a quattro zampe; la quota d'iscrizione è di 15 euro per ogni cane. Alle 14 è prevista una dimostrazione di dog agilità e comportamento, mentre dalle 15 e in programma la rassegna cinofila a cura dell'Associazione cinofila triestina, con valutazione dei migliori esemplari di ciascuna razza. Iscrivendosi ad entrambe le competizioni, la quota sarà di 20 euro. Premi sono previsti ai primi classificati della marcia, alle coppie più strane, più giovani e più anziane oltre che ai primi classificati della rassegna cinofila. La festa proseguirà poi fino alle 22 con chioschi gastronomici,

balli e musica. Il parco sarà aperto a tutti dalle 9 alle 19 nel periodo estivo e le domeniche dalle 10 alle 16 in quello invernale.

Nei programmi dell'associazione, la recinzione all'interno del parco di un'ulteriore area più ristretta di 6 mila metri quadrati riservata agli iscritti e ai loro amici a quattro zampe con accesso al mare, spazi ludici e percorsi attrezzati. Anche il resto del parco verrà dotato di panche e tavoli fissi per il pic-nic, docce (anche per cani), un'area giochi per i bambini e sarà realizzata un'area ristorante estiva. La stessa area destinata alla balneazione dei cani sarà delimitata da boe e off limits per gli "umani". L'associazione si occuperà della manutenzione del verde, della pulizia dell'area e della sorveglianza. Nei prossimi mesi il sito sarà inoltre collegato alla pista ciclabile che collegherà Muggia alla Parenzana con possibilità di noleggio di biciclette. (g.l.)

A GABROVIZZA

Donna muore alla fermata del bus

GABROVIZZA Una donna di 65 anni, - S.O. le sue iniziali - è morta ieri mattina a seguito di un arresto cardiaco sopraggiunto mentre, attorno alle 6.30, attendeva in strada il bus della linea 46 che avrebbe dovuto portarla a Trieste. Il primo ad accorgersi del male della donna è stato proprio il conducente del mezzo pubblico. Dopo avere accostato alla fermata di Gabrovizza vicina alla Trattoria sociale, infatti, l'autista ha notato una persona stesa a terra e ha attivato immediatamente i soccorsi. Sul posto i carabinieri di Aurisina e Prosecco e i sanitari del 118. Questi ultimi hanno tentato a lungo di rianimare la donna, ma senza successo

DOPO IL CROLLO

Agibile la scuola di Bagnoli: spesi 75mila euro

SAN DORLIGO La scuola materna di Bagnoli è di nuovo agibile. A cinque mesi esatti dalla chiusura di due aule in seguito ad un distacco dell'intonaco dal soffitto, l'edificio che ospita tre sezioni (due con lingua d'insegnamento slovena ed una italiana) per un totale di oltre 60 bambini è stata al centro di un'importante opera di restyling.

Costruita dal Genio civile negli anni 70 la struttura, con un intervento economico di oltre 75 mila euro, ha visto la sostituzione dei serramenti, la riqualificazione della pavimentazione ed il rifacimento dell'impianto elettrico. Grazie a un ribasso d'asta, si è provveduto anche alla tinteggiatura delle aule.

Il Comune ha poi approfittato della pubblicazione da parte della regione di un bando per il finanziamento per impianti termici con il sistema geotermico presentando apposita istanza. «I lavori sono stati eseguiti già nel corso dell'anno scolastico senza attendere le vacanze estive, ma approfittando di quelle pasquali, arrecando un minimo ma inevitabile disagio all'attività scolastica», ha commentato il responsabile comunale dell'area Lavori pubblici Mitja Lovriha. Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin è soddisfatta: «Siamo riusciti a portare a termine questo lavoro in breve tempo e senza grossi disagi: sicuramente una bella notizia per tutti». Altri lavori sono stati già preventivati come spiega il funzionario Lovriha: «E in programma anche il rifacimento della copertura (isolamento compreso) e le lattonerie: speriamo di riuscirci in estate ma dipenderà come sempre dal reperimento dei fondi finanziari necessari». (r.t.)



L'aula dopo il crollo

MOLTE LE NOVITÀ

Sgonico, riapre il 25 il parco Carsiana

SGONICO S'inaugura domenica 25 aprile la nuova stagione di visite e attività didattiche al Giardino Botanico Carsiana, il centro didattico-naturalistico della provincia. Situato a Sgonico, il giardino presenta oltre 600 fiori e piante del Carso nei rispettivi ambienti naturali. Carsiana sarà aperta ogni giorno, tranne i lunedì, dal 25 aprile fino al 15 ottobre, e vi si terranno visite guidate, laboratori di educazione ambientale per scuole e centri estivi, giochi a sfondo ecologico per i più piccoli, e visite a tema per gli adulti. Saranno disponibili materiali

con caratteri ingrandibili, per agevolare le persone con problemi di vista.

Al sito web da quest'anno si affiancano dei depliant promozionali plurilingui (in italiano, sloveno, inglese e tedesco), che verranno distribuiti nei principali centri d'informazione turistica locale, e via internet ad agenzie viaggio e circuiti turistici nazionali ed esteri. I pieghevoli contengono cartellini identificativi delle piante con la denominazione in italiano, sloveno e quella scientifica in latino, e degli stampati con differenti percorsi a tema.

Tra i vari materiali informativi, all'ingresso sarà disponibile il libretto "Carsiana e il Carso": un opuscolo di taglio divulgativo di 36 pagine, sulle caratteristiche di flora, fauna e geologia del giardino e del Carso, concepito per l'approfondimento di una visita e come strumento didattico. Realizzato da "Curiosi di natura", sarà in vendita al prezzo di 5 Euro.

Visite guidate saranno effettuate nei giorni festivi alle ore 16 e 17, mentre le attività per le scuole e i ragazzi, con laboratori, lezioni e giochi a sfondo ambientale per i più piccoli, saranno realizzate su prenotazione fino all'autunno.

Tra le attività, per le scuole sono già in corso e ancora prenotabili i laboratori didattici "I fiori del Carso in primavera" e "Il Carso e i suoi ambienti", mentre da giugno altri laboratori verranno organizzati per i centri estivi, ed altri ne verranno proposti in autunno alle scuole. Per i visitatori individuali, la domenica e i festivi, alle 16 e 17, si terranno invece vari tipi di visite guidate o a tema (come "Il sentiero delle piante velenose", o "La poesia del Carso", con informazioni scientifiche e letterarie sull'ambiente carsico). Per le famiglie con bambini saranno inoltre disponibili dei giochi didattici a sfondo ambientale.



Il parco Carsiana

informativi in più lingue, pubblicazioni divulgative, e su prenotazione attività e visite guidate anche in sloveno, inglese e tedesco. Nel presentare la nuova stagione l'assessore ha sottolineato come tra aprile e maggio siano già state prenotate visite guidate per complessive 1.000 persone, provenienti dalle altre province della regione, oltre che da Slovenia, Veneto, Emilia, Liguria e Germania.

Tutte le attività di Carsiana sono presentate sul sito web www.carsiana.eu: in 40 pagine, con una cinquantina di foto, vengono illustrate le visite a tema, i calendari mensili, le attività didattiche per le scuole e centri estivi. Inoltre il sito web è realizzato



Una suggestiva immagine del Villaggio del Pescatore

SVENATA LA DEVIAZIONE DELLA "43" E DELLA "44"

Villaggio del Pescatore, restano i bus

DUINO AURISINA Le linee 43 e 44 dei bus della Trieste Trasporti continueranno a servire il Villaggio del Pescatore. L'ufficialità è giunta in questi giorni da parte dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina che ha annunciato di aver trovato una soluzione all'annosa questione del "traffico pesante" provocato dagli automezzi pubblici all'interno del borgo. Il Comune ha trovato un accordo per la riqualificazione di un'area privata sita tra la baia degli Uscocchi ed il capannone del frigorifero che di fatto permette-

rà la svolta ai bus del Villaggio senza dover attraversare più tutta la frazione. La spesa prevista per l'intervento dovrebbe aggirarsi attorno ai 50 mila euro. Soddisfatto l'assessore ai Servizi tecnici Andrea Humar: «Siamo felici di aver trovato una soluzione grazie alla sensibilità degli enti privati interpellati, soluzione che ha già ricevuto anche il nulla osta da parte della Motorizzazione civile e che speriamo possa partire concretamente a breve».

La richiesta di trovare un iter differente al nor-

male passaggio degli autobus nel cuore della frazione era giunta in seguito ai danni creati ai sottoservizi delle strade dovuti alla consistenza paludosa del substrato del borgo e ai disagi recati agli stessi residenti. In passato erano state vagliate tre diverse ipotesi alternative alla soluzione trovata ora. La prima era permettere agli automezzi della Trieste Trasporti di compiere una breve manovra in retromarcia all'altezza della Baia degli Uscocchi, ipotesi bocciata dalla Motorizzazione civile perché va contro il codi-

ce di sicurezza della strada; la seconda era creare ex novo una rotatoria nell'area del capannone del frigorifero, soluzione impraticabile poiché avrebbe comportato uno sbancamento del monte difficilmente realizzabile da un punto di vista paesaggistico ed ambientale; l'ultima era quella di far transitare i bus fino all'itturistrano e farli girare nel piazzale della cava, opzione scartata per una serie di problematiche legate al costo e alle autorizzazioni per la modifica del piano regionale trasporti. (r.t.)

LIBRI RARI E MEMORABILIA IN MOSTRA

Tutto Pinocchio al Costanzi: c'è quello sfuggito a Mao e il "compagno" burattino

La collezione di Zannerini abbraccia circa 800 volumi in ebraico, cambogiano, swahili, finlandese, gallese e greco

Il "paese dei balocchi" da questo pomeriggio si trova a Palazzo Costanzi. L'affascinante mondo del burattino creato da Carlo Collodi, le cui avventure hanno incantato generazioni di bambini sin dal suo esordio a puntate nel 1881 sul "Giornale dei bambini", è protagonista della mostra "Pinocchio" che inaugura oggi alle 17 nella sala Veruda. Esposti nella rassegna promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste in collaborazione con il Lions Club Trieste Host, circa 800 tra volumi, disegni e memorabilia del burattinato dal naso lungo della collezione di Severino Zannerini, «uno tra i maggiori collezionisti di "pinocchierie" in Italia e forse anche all'estero», come ha detto l'assessore Massimo Greco alla presentazione della mostra.

Rarissime edizioni pubblicate in oltre 120 paesi stranieri oltre che nei dialetti italiani (Pinuci in triestino), versioni musicali, adattamenti teatrali, giocattoli, figurine, giochi da tavolo, cartoline, fumetti e gadget che Zannerini ha scovato con la determinazione di un seguio in 40 anni di caccia grossa. «In Toscana è quasi un must collezionare e tenere fianco a fianco nella biblioteca Dante e Collodi. E poi è incredibile quanto continui a rappresentare una pietra miliare della letteratura per l'infanzia, un evergreen



Il depliant della mostra

che non conosce periodi morti e che è possibile trovare anche negli angoli più remoti del pianeta», spiega raccontando la storia di alcune chicche entrate a far parte dell'affollata collezione, come il libricino catalogato con il numero 289. Una copia rarissima del 1979 in cinese con illustrazioni occidentali, sfuggita alla rivoluzione culturale maoista, che Zannerini ha ricevuto in dono da un amico direttore d'orchestra di Pechino. Oppure il maxi libro a forma di triangolo che quando si apre prende la forma del naso del bugiardissimo burattino. E poi le versioni in ebraico, cambogiano, swahili, finlandese, gallese, greco.

Il giro del mondo, insomma. Ma pure la singolare versione russa "Il compagno Pinocchio" di

Aleksej Tolstoj, nipote del grande scrittore russo. Ad accogliere i visitatori, le pagine d'esordio del burattino discolo che debuttò il 7 luglio 1881 a puntate sul "Giornale dei Bambini".

Carlo Lorenzini alias Carlo Collodi all'inizio non intendeva scrivere un racconto completo: nella prima versione, infatti, Pinocchio moriva impiccato a causa delle sue malefatte. Il dirompente successo lo spinse a prolungare la storia fino all'happy end della trasformazione in ragazzino in carne ed ossa. In mostra anche alcune delle tavole dei disegni originali realizzate dall'incisore Sigfrido Bartolini per la Fondazione Collodi in occasione del centenario della prima pubblicazione di "le avventure di Pinocchio" (1883-1993).

Domenica 9 maggio e domenica 16 maggio alle 10.30 il maestro Zannerini dirigerà il coro Lions Singers che si esibirà in repertorio "pinocchiesco" con brani di Edoardo Bennato, Johnny Dorelli, Roby Facchinetti e del compositore Nicola Piovani. È possibile prenotare visite guidate per le scuole telefonando alla Segreteria servizio didattico del Comune (040.6754480) il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17. La mostra rimarrà aperta fino al 23 maggio con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Patrizia Piccione



Libro e oggettistica su Pinocchio a Palazzo Costanzi, della collezione di Severino Zannerini (a destra)

CIRCOLO UFFICIALI

Ballo dell'Università

Il Gran Ballo Annuale dell'Università di Trieste, organizzato secondo tradizione dall'Associazione degli Studenti di Scienze Politiche (Assp), avrà luogo oggi, a partire dalle 20, al salone d'Onore del Circolo Ufficiali dell'Esercito (via dell'Università 3). Giunto alla sua undicesima edizione, questo evento è andato crescendo con il tempo, in ragione di una semplice ma raffinata esecuzione. Offerto a studenti e docenti di ogni facoltà, a personale non docente, ad amici e congiunti, insomma a tutti, il Gran Ballo Annuale dell'Università rappresenta un momento spontaneo di evasione, mirante a creare un maggiore spirito di corpo, senza indulgere in alcuna forma di elitarismo. Solo allegria, in compagnia di buona musica e danze.

L'accesso al ballo costa 20 euro a persona e ciò include anche la cena a buffet. E gradito l'abito da sera, ma non è obbligatorio (è comunque richiesta la giacca e cravatta). Il ballo sarà aperto dal saluto del generale comandante Sebastiano Giangravé e del Rettore Francesco Peroni. L'orchestra dal vivo Giulia Pellizzari Ballaben, terminato il tradizionale valzer iniziale, animerà la serata riproducendo i migliori brani di musica leggera e rock del momento. Ci sono ancora pochi biglietti disponibili. Prenotare telefonando al numero 333 60 65 560.



Il Gran Ballo del 2009

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 23 APRILE 2010

DOMANI L'APERTURA

Spazio per arteterapia

Domani, alle 18.30, si terrà l'inaugurazione del nuovo atelier-spazio espositivo dell'associazione artistica Carpe Artem e ArTea Rete Trieste-Gorizia in via del Trionfo 1, a pochi passi dall'Arco di Riccardo. L'atelier, condotto dalla presidente Bianca Di Jasio, pittrice triestina con formazione triennale in arteterapia, dall'arteterapeuta e formatrice ArTea nonché pittrice e illustratrice Rita Marizza e da Olga Pinchera, sarà anche sede di "ArTea Rete Trieste e Gorizia". ArTea è un'associazione nazionale con sede a Milano che ha diramazioni di scuole di specializzazione in arteterapia e collaborazioni in tutta Italia. La Rete riunisce gruppi locali di arteterapeuti, motivo per cui si è voluto dare una sede e una connotazione professionale all'arteterapia sul territorio, aprendo così la possibilità a enti, associazioni, istituzioni e privati di fruire di professionisti adeguatamente formati in questo campo. Quindi non solo atelier espressivi socializzanti, ma anche percorsi di arteterapia, per favorire introspezione e possibilità di cambiamento individuali. CarpeArtem mira, inoltre, a rilanciare la circoscrizione Cittàvecchia e in particolare il borgo antico sotto San Giusto con iniziative quali vernissage ed eventi culturali e artistici, che animeranno la prossima stagione estiva, in sinergia con associazioni e attività della zona. Info: www.carpeartem.it



Bianca Di Jasio, arteterapeuta

- **IL SANTO**
San Giorgio m.
- **IL GIORNO**
È il 113° giorno dell'anno, ne restano ancora 252
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.03 e tramonta alle 20.00
- **LA LUNA**
Si leva alle 14.07 e cala alle 3.14
- **IL PROVERBIO**
La vita è un sogno per chi dorme.

FARMACIE

■ DAL 19 AL 24 APRILE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Largo Sonnino 4	tel. 040/660438
via Alpi Giulie 2	040/828428
via Mazzini 1/A - Muggia	040/271124
Sistiana	040/208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Largo Sonnino 4	
Via Alpi Giulie 2	
piazza S. Giovanni 5	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana	040/208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni 5	040/631304
----------------------	------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Estrazioni del LOTTO

22/04/2010

• BARI	66	43	14	3	13
• CAGLIARI	63	71	72	82	26
• FIRENZE	79	75	44	21	59
• GENOVA	15	6	84	38	66
• MILANO	63	5	43	39	76
• NAPOLI	81	40	8	14	85
• PALERMO	7	87	36	79	47
• ROMA	85	44	81	46	28
• TORINO	48	71	50	40	41
• VENEZIA	75	36	4	62	33
• NAZIONALE	66	66	71	73	80

10^e LOTTO

5	15	44	71	81
6	36	48	72	84
7	40	63	75	85
14	43	66	79	87

SuperEnalotto

6 25 29 44 68 74 76 88

MONTEPREMI:

66.060.594,77 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	19.090,22 €
Jackpot: 64.600.000,00 €		Punti 4:	302,09 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	16,31 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.631,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	30.209,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

Teatro

Verdi Trieste

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI-TRIESTE

Spettacolo di balletto

Lirica in danza

Fantasia di balletti su musiche di G. Verdi, G. Puccini, C. Saint-Saëns, G. Bizet, C. Orff e P. Mascagni

SOLISTI E CORPO DI BALLO DEL TEATRO VERDI

COREOGRAFIA TUCCIO RIGANO

TRIESTE - SALA DE BANFIELD TRIPCovich

Venerdì 23 aprile ore 11

Sabato 24 aprile ore 21

PREZZI BIGLIETTI

Posto unico intero	€ 10,00
Ridotti	€ 5,00*

*Soci Fondatori e Sostenitori del Teatro Verdi, giovani fino a 26 anni, gruppi minimo 20 persone

INFORMAZIONI E VENDITA

Biglietteria del Teatro Verdi e Sala de Banfield Tripovich aperta un'ora prima dell'inizio del balletto

www.teatroverdi-trieste.com

Numero Verde

800-090373

A Udine Fiere 2 week-end

“A TUTTA BIRRA”

23 - 25 aprile / 29 aprile - 2 maggio 2010

Il mondo della Birra in Fiera

artigianali, nazionali, estere e inoltre...degustazioni, golosità, musica, divertimento...

Orari

Venerdì 23 aprile:	19.00 - 03.00
Sabato 24 aprile:	17.00 - 03.00
Domenica 25 aprile:	11.00 - 01.00

Giovedì 29 aprile:
 19.00 - 03.00 || Venerdì 30 aprile: | 19.00 - 03.00 |
| Sabato 1 maggio: | 17.00 - 03.00 |
| Domenica 2 maggio: | 11.00 - 01.00 |

Parcheggio Gratuito

Organizzato da:

Udine Fiere

Udine e Gorizia Fiere SpA

Con il patrocinio di:

Provincia di Udine

Provincia di Udine

Per ulteriori informazioni:

Udine e Gorizia Fiere SpA - Tel. +39 0432 4951

info@udinegoriziafiere.it - www.udinegoriziafiere.it

OTTICA INN

...affari

TRIESTE
VIALE XX SETTEMBRE 2
TEL. 040 371096
VIA CONTI 11/1
TEL. 040 363604

**LUNEDÌ
APERTO**

Nina Senicar

NUOVI ARRIVI

MONTATURE DA VISTA

OCCHIALI DA SOLE

tutto a

€ 25.00
I prezzi più bassi d'Italia!!!

NASCE UNA NUOVA FABBRICA. E APPARTIENE A TUTTI NOI.



F A B B R I C A I T A L I A

PER COSTRUIRE PIÙ VEICOLI FIAT IN ITALIA E PORTARE PIÙ ITALIA NEL MONDO NASCE FABBRICA ITALIA, il più straordinario piano industriale

che il nostro Paese abbia mai avuto. Nei prossimi cinque anni la produzione di auto e veicoli commerciali in Italia passerà da 800 mila a 1 milione e 650 mila unità all'anno. Più del doppio. Il Gruppo impegnerà quasi il 70% degli investimenti mondiali negli stabilimenti italiani. Non è tutto: il piano prevede che la quota di veicoli prodotti in Italia e destinati ai mercati esteri salga dal 44% al 65%. In altri termini, ci sarà più Italia nel mondo. Fabbrica Italia è pronta a partire, ma ha bisogno che ognuno di noi e ognuno di voi ci creda fino in fondo, con il coraggio e il cuore che noi italiani abbiamo. Fabbrica Italia non è solo il piano industriale di Fiat: è il modo migliore per dimostrare l'impegno che da sempre ci lega al nostro Paese, un impegno fatto di stima, di rispetto e di libertà.

John Elkann

Sergio Marchionne





ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO VENERDÌ 23 APRILE 2010

Con "Lucy e le altre": il fisico Tuniz racconta le antenate femminili

È incentrato sulle donne l'ultimo appuntamento di "Oh my Darwin", il ciclo di conferenze organizzate dall'Immaginario Scientifico. **Domenica alle 11, nella sede di Grignano** (aperta fino alle 20, sarà il fisico **Claudio Tuniz**, vice direttore del Centro di fisica teorica e studioso di geocronologia, a raccontare di "Lucy e le altre: le donne dell'evoluzione umana".

Se è l'australopithec Lucy - la famosa "donna scimmia" battezzata dai suoi scopritori Lucy in onore della canzone dei Beatles Lucy in the Sky with Diamonds - a detenere il ruolo di grande star tra le nostre antenate ancestrali, ci sono molte altre figure di donna significative per l'evoluzione umana, come la ardiipithec Ardi, diventata famosa solo pochi mesi fa e ancora più vicina all'antenato che noi sapiens abbiamo in comune con le scimmie, o la "donna di Mungo", ventenne cremata in un rito funebre di 50 mila anni fa sulle spiagge del Lago Mungo in Australia.

● LIONS TRIESTE HOST

Oggi alle 11 al castello di Miramare la Sovrintendenza e il Lions Club Host parleranno del service che attueranno a favore delle scuole materne ed elementari.

● SALA FITTKE

Oggi, alle 11.30, all'ex albo pretorio, apertura della collettiva di pittura «Insieme artisticamente».

● BANCA ETICA

Oggi, alle 17, alla libreria Feltrinelli (via Mazzini 39) Edoardo Kanzia presenta il volume di Fabio Salvato «Ho sognato una banca (dieci anni sulla strada di Banca Etica)», serie bianca Feltrinelli. Parteciperanno all'incontro: Franco Del Ben, Fabiana Martini, Paolo Giurco, Alice Pesiri, padre Antonio Santini, Alex Roncelli; letture di Anna Piccioni, musiche con Fabio Zoratti.

● ASSOCIAZIONE PETRARCA

L'Associazione Petrarca ricorda che l'appuntamento di oggi per la visita guidata ai quadri della Collezione Stock è fissato alle 16.45 in via Cassa di Risparmio 10.

● FARMACIA ALLA BORSA

Omeopatia: domande e risposte con la dottoressa Silene Piscanecc oggi, alle 18.15 alla Farmacia alla Borsa.

● REIKI...

LA VIA DEL CUORE

Presenta il suo programma di crescita interiore rivolto a chi desidera trasformare se stesso con un percorso evolutivo-creativo alle 19 in via Marconi. Info: 347/1671765 - 347/2262259.

AUGURI



UACE Tanti auguri per i tuoi primi sessanta dal tuo "picio" e dalla tua "Nene". Buon compleanno con affetto!



CARLO Per i tuoi primi meravigliosi ottanta, sinceri auguri da Nerina, Marina e Cristina con Moreno e Ilenia



ANGELA I 50 sono arrivati! Tanti auguri dal marito Armando, figli Vincenzo e Gianluca e tutti gli amici che ti vogliono bene



MARINA Per i cinquant'anni, tanti auguri dal figlio Michele, mamma, sorella Luisa con Sergio, nipoti e amici



ADELE E BRUNO Festeggiano 50 anni di nozze, circondati dall'affetto dei figli Paolo e Stefano e da chi vuole loro bene



DARIO Che bel traguardo, gli 85! Auguri da Laila e Pino, Graziella e Sergio, Rosanna, Armando e Livio, nipoti tutti

PICCOLI AMICI



1 Il pastore tedesco Miky



2 Nina ha undici mesi



3 Nikita, incrocio da caccia



4 Luna, sempre più sola

CAPOFONTE, GILROS, GATTILE, ENPA E LAV

Appello per due cani ospiti a Parenzo che saranno soppressi il 1° maggio

anziano, senza un occhio, salvato da un brutto incidente, per **Biscottino** cucciolo di 5 mesi dolcissimo, per **Miky** giovane e intelligente pastore tedesco e per **Nikita** incrocio cane da caccia femmina di 1 anno, bisognosa di affetto e di lunghe passeggiate. Ci sono ancora una ventina di cani al canile di Porpetto provenienti dalla provincia di Trieste. Per tutti gli appelli telefonico: 040-571623, per sostenerci ccp: 94147162 causale: cani

abbandonati. www.ilcapofonte.it, info@ilcapofonte.it

● Come ogni anno in questo periodo arrivano **nuove cucciolate al Gattile** di via della Fontana 4. Numerosi i micetti disponibili tra 10 giorni tutti molto affettuosi e sani; info-040 364016, orario 10-12 e 17-20.

● Al Villaggio Vacanze di Opicina cerca invece casa **Tea**, splendido labrador femmina nera di 5 anni, per info tel. 040 215081; dopo il succes-

so del primo, parte il **secondo corso per Dog sitter**, l'8 e il 9 maggio al san Giuseppe della Chiusa. Info: cell. 347 2351892, 338 4580964, www.villaggiovacanzedelcane.com e facebook: Senzaguinzaglio.

1 All'Enpa **criceti dorati e ratti da compagnia** di vari colori. Per info 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

● La Lav Trieste raccoglie l'appello dei volontari di Parenzo per adottare due **cagnolini**: la loro soppressione è stata già fissata il 1° maggio. Sono un maschio di 2 anni pelo corto e biondo e una femmina di 3 anni, socievoli e affettuosi. Info: Emanuela: 340-8735155.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



Biscottino, dolcissimo cucciolo di cinque mesi



Fantom si trova al canile di Porpetto



Lo splendido labrador Tea che si trova al Gilros di Opicina



Criceti dorati e ratti da compagnia sono disponibili all'Enpa

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



– In memoria di Luciana L'Erario Calligaris per il compleanno (22/4) da Livia, Maria, Marisa 90 pro Casa Famiglia Gesù Bambino.

– In memoria di Oscar Martini nell'anniv. dalla sorella Marcella 25 pro Frati Cappuccini di Montezza.

– In memoria di Bruno Boniccioli nel II anniv. (23/4) da Claudio Boniccioli e famiglia 100 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

– In memoria di Nidia Bontempo in Menon dai condomini di via Gatterri n. 47 120 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Angela Macchiarelli nel XL anniv. (23/4) dal figlio, nuora e nipoti 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria del cav. Giorgio Malle per l'onomastico dalla moglie 50 pro Ist. Tecnico Nautico piazza Hortis (Borsa di studio cav. Giorgio Malle).

– In memoria di Andrea Renzi (23/4) dalla mamma, papà, Erik, Giuliana 100 pro Villaggi Sos - Trento, 100 pro Amici di Raoul Follereau.

– In memoria di Bruto Temini nel 104.o compleanno dalla figlia Renata 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria dei genitori nell'anniv. di matrimonio (23/4) da C.V. 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

VIAVAI noleggi

Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper

tel 040/0641415 cell 338/699062

V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

ORE DELLA CITTA' 25

AL MUSEO POSTALE E TELEGRAFICO

Quando i messaggi d'amore si affidavano alle cartoline



Una delle cartoline d'amore in mostra al Museo Postale

"Gentilissima signorina, chi si permette di scriverle è quell'impiegato di posta che ebbe già a pagare a Lei e alla sua Signora mamma delle cartoline vaglia. S'io le dicessi che da quando l'ho veduta è la quiete, e che un desiderio nuovo della vita e speranze nuove e ardite mi agitano l'animo, lo credereste?". Così scriveva sul declinare dell'800 l'ufficiale delle Poste Antonio Gadda, d'origine lombarda, alla graziosa (come potrebbe essere diversamente?) cliente triestina servita allo sportello, trafitto dal dardo di Cupido.

La lettera originale e sinora inedita con la quale l'ufficiale si dichiara alla signorina, di proprietà del collezionista patavino Adriano Cattani, apre la mostra **"Parole d'amore affidate alla Posta"** allestita al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 in collaborazione con la Direzione Area Cultura, che si aprirà oggi alle 10.30.

La rassegna, visibile a tutto il 31 maggio dal lunedì al sabato con orario 9-13, nasce da un'idea dei giornalisti Giorgio Coslovich e Maurizio Lozei e del curatore del Museo di Poste Italiane Chiara Simon, e si basa su due collezioni inedite di cartoline d'amore e d'affetti dello stesso Coslovich e di Fulvia Constantinides. La collezione Coslovich risale agli inizi dello scorso secolo, e racchiude la storia d'amore a lieto fine di Francesco Schubert e Giovannina Babuder, conosciuti a Trieste nel 1901. La tenera e spesso curiosa corrispondenza tra i due futuri sposi, affidata a cartoline dalla grafica ricercata e elegante, offre degli squarci sulla vita e i costumi di quel periodo. Le cartoline amorose di Fulvia Constantinides appartengono alla seconda metà del XX secolo, standard comunicativi di formato semplice e vincente con coloratissime immagini di treni, telegrafi e telegrammi amorosi, simboli sicuri a cui affidare le proprie parole d'amore da recare alle persone care.

Chi si reca alla mostra potrà soprattutto acquistare una nuovissima cartolina realizzata dal grafico triestino Mario Tiberio, realizzata apposta per l'evento. Il ricavato delle vendite viene devoluto alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin per i bambini vittime della guerra. Per informazioni, il telefono è lo 040/6764264, l'email simonchi@posteitaliane.it

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Aula Computer. 15.30-17.20: Internet. **Aula A.** 9.15-10.05: Lingua inglese - Livello 1; 10.15-11.05: Lingua inglese - Livello 2; 11.15-12.05: Lingua inglese - Livello 4. **Aula C.** 9-11: Disegno a matita - Il corso. **Aula D.** 9-11: Sbalzo su rame. **Aula Razole.** 9-11: Lingua inglese - recupero. **Aula B.** 9-11: Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione. **Aula Professori.** 8.45-10.45: Uncinetto per principianti.

Aula A. 15.30-16.20: Avvenimenti a Trieste nella II guerra mondiale; 16.30-17.20: I gioielli tradizionali dell'area asburgica tra il XVII ed i XIX Secolo; 17.30-18.20: Mare Nostrum - Cenni di biologia marina, (conclusione corso). **Aula B.** 15.30-16.20: Lingua francese - Livello 1; 16.30-17.20: Lingua francese - Livello 2; 17.30-18.20: Lingua francese - Livello 4. **Aula C.** 15.30-18: Pittura su stoffa - I livello. **Aula D.** 15.30-17.20: Lavori di sartoria. **Aula Professori.** 15.30-17.20: Tecnica del merletto - Tombolo. **Aula Razole.** 16.30-17.20: Attualità del pensiero di Leibniz; 17.30-18.20: L'Egitto dalla preistoria al I periodo intermedio. Storia, arte, architettura. **Aula B.** 16.30-18: Lingua inglese - corso intensivo (per prenotati). **Via Coroneo** 15. 9-10: Balli caraibici presso la Soc. Germanica di Beneficenza.

Per i prenotati alla visita della Scuola Mosaico di Spilimbergo ritrovo alle ore 8 in P.zza Oberdan - Palazzo Regione. Per i prenotati allo spettacolo di balletti alla sala Tripovich ritrovo alle ore 10.45 presso la Sala stessa.

SEZIONE DI MUGGIA. Sala UNI3. 9-11: Merletto - Tombolo. Sala Milano. 9.30-10.10: Lingua inglese - Livello 1 (recupero). **SEZIONE DI DUINO AURISINA.** Casa della Pietra. 16-16.50: Il Corso triestino ed i suoi ambienti; 17-17.50: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Ore 10-12 P.I. F. Isema: Computer. **Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese, 1** Ore 15-17: Corso di maglia; 15.30-17: Lingua e cultura spagnola I; 15.30-17: Lingua e cultura francese; 15.30-17.30: Gruppo vocale della Liberetà Auser; 16-18: Taglio e cucito base; 16-18: Giochi con i Tarocchi; 17-18.30: Lingua e cultura spagnola intermedio.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 23 APRILE 2010

VITA NUOVA - 1

Collegialità e umiltà

Sono da anni una lettrice di Vita Nuova e scrivo per esprimere il mio ringraziamento a Claudio Magris per aver espresso in modo così completo e pacato il disappunto, che è anche mio e di altri conoscenti e amici, per la soppressione nel settimanale della rubrica «Lettere al direttore» che permetteva di far emergere e conoscere le varie espressioni con cui la nostra comunità diocesana cerca di incarnare il vangelo o si interroga su fatti che la coinvolgono. Soprattutto dopo il Concilio Vaticano II abbiamo imparato e siamo diventati ben consapevoli che nessuno possiede la verità tutta intera e che ascoltare le opinioni di tutti aiuta a capirsi e a conoscersi meglio. Abbiamo imparato che anche i vescovi-pastori sono chiamati a vivere una faticosa collegialità nel proporre il Vangelo che tutti scopriamo con umiltà e fatica.

Ritengo doveroso da parte mia esprimere un apprezzamento anche per la redazione del settimanale e per la direzione sempre equilibrata e competente di Fabiana Martini.

Sono rimasta inoltre spiacevolmente colpita dalla valutazione negativa del nostro Vescovo, venuto a Trieste solo da alcuni mesi, su persone che sono ben note e apprezzate per il loro dialogo autentico e la loro dedizione nel portare la «lieta novella», persone che il Vescovo evidentemente ancora non conosce.

In merito alla lettera dei nove sacerdoti, causa della chiusura della rubrica, avrei preferito leggere su Vita Nuova un suo commento.

Ettorina Rubino

VITA NUOVA - 2

Gesù al centro

Siamo assidue lettrici del settimanale diocesano Vita Nuova. Con riferimento alla soppressione della rubrica delle lettere vorremmo esprimere la nostra piena condivisione con la scelta del vescovo Gianpaolo Crepaldi, (in linea con il nostro Santo Padre Benedetto XVI), in quanto riteniamo che le notizie in essa pubblicate fossero troppo politicizzate e di parte.

Forse, prima di invocare, sempre e comunque, la «libertà di espressione» bisognerebbe interrogarsi quali siano le finalità che si vogliono perseguire con la pubblicazione di determinati contenuti: far politica e mere opere di pur buon volontariato (che, beninteso, prescinde dall'essere credenti) o rendere testimonianza dell'essere cristiani (cioè credere e affermare che Gesù Cristo è l'unica fonte di salvezza)?

Noi crediamo che la vera essenza del cristianesimo sia Gesù al primo posto come centro della vita. In fede,

**Federica Zorc
Daniela Fonda
B. Maria Serravalle**
Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita

VITA NUOVA - 3

Rubrica vitale

Ho letto con grande disappunto la risposta del nostro vescovo monsignor Crepaldi alla lettera pubblica a lui inviata pochi giorni fa dallo scrittore Claudio Magris, tramite Il Piccolo.

Magris auspica un ripristino della rubrica delle lettere di «Vita Nuova», così vitale, democratica e, aggunderi, cuore del popolo di Dio.

Mi aspettavo un pacato dialogo e una risposta adeguata del vescovo alle posizioni del nostro maggior intellettuale. Ho trovato invece una particolare chiusura, l'attacco verso fantomatici personaggi con la testa piena di... nulla. Ma chi sarebbero questi «nullisti»? La definizione è mia, ma rileggendo la risposta in questione, mi sembra pertinente. I «nullisti» sarebbero i cattolici non in sintonia con le gerarchie. Inoltre la protesta di certi (chi, di grazia?) in questa risposta pubblica del vescovo, viene consi-

IL DIALOGO TRA I CATTOLICI

«Nel giornale valorizziamo ciò che unisce»

Da alcuni mesi il settimanale diocesano Vita Nuova ha sviluppato un miglioramento, e con gioia vengo a sapere che è stato proprio il nostro arcivescovo, coerente con la Chiesa e con la propria coscienza, l'autore di questa linea meno politicizzata e anche più in sintonia con il Papa. Desidero ringraziare di cuore il nostro vescovo poiché avevo avuto spesso una sensazione di imbarazzo e sgomento leggendo la rubrica delle lettere di cui si elogia la possibilità di dialogo, in quanto non mi rappresentava affatto come cattolica e inoltre non vi leggevo voci alternative. Risuonava di regola una voce unica, da cui talvolta trapelavano una rabbia e una ribellione quasi fanciullesche, nascoste da parole pacate. Purtroppo molte lettere di idea opposta non sono mai state pubblicate. Forse un po' di intolleranza? Riteniamo che sia stato un gran bene per il giornale cambiare registro, ciò porterà sicuramente maggior

respiro e maggiore unione nelle diversità, ciò dovrebbe aiutarci a valorizzare non quello che ci divide ma quello che ci unisce. Che ottica stupenda! Prima sembrava un giornale di parte, forse arroccato nelle sue idee, ora iniziare ad assomigliare a un giornale cattolico, dove all'aiuto concreto verso chi ha più bisogno si associano momenti forti di fede e preghiera di cui spesso ideatore e artefice è proprio il nostro grande Vescovo che, da vero padre e da vera guida, ci insegna a crescere tutti assieme attorno a Gesù. Sennò che cattolici saremmo? E come potremmo crescere in grazia senza l'obbedienza che genera umiltà? Per tutto ciò ringraziamo la lungimiranza e la paternità del nostro vescovo Crepaldi, che di certo è stato solo frainteso.

Donatella Fonda
Movimento Cattolico per la famiglia e la vita

L'ALBUM



Gli esperantisti in visita al Museo ferroviario di Campo Marzio

L'Associazione Esperantista triestina ha promosso una visita al Museo Ferroviario di Campo Marzio. Gli esperantisti, assieme ai soci dell'Associazione culturale Schiller e della Deutscher Hilfsverein Triest, hanno potuto ammirare l'interessantissima mostra fotografica dedicata ai tram di Trieste e gli ambienti museali. Un ringraziamento particolare va

rivolto a Roberto Carollo, direttore del Museo, che con competenza e molta pazienza ha illustrato la storia della ferrovia a Trieste e del materiale esposto. L'Associazione Esperantista Triestina invita alle visite in maggio e giugno: info segreteria di via del Corneo 15, mar.-ven. dalle 18 alle 21, tel: 366-1720440 oppure nored@tiscali.it testudo.ts@gmail.com

derata senza dignità, e con ciò si viene a toccare la dignità dei... protestanti. Gioco di parole, sì, ma non troppo. Gli strappi storici all'interno del cristianesimo sono avvenuti per motivi autoritari, oltre che economici. Sono stati e sono protesta che dura ancora. Ma perché la Storia non insegna? Poi, verso il finale della risposta, vengo a sapere a chiare lettere che i soldi della diocesi dettano legge. Ah, sì, avevo dimenticato! Cherche l'argent...

Mi chiedo: ma questo denaro per stampare la rivista da dove viene? Non lo so, ma potrebbe anche giungere, forse, dall'8 per mille devoluto alla chiesa dai fedeli, e dunque proprio dai lettori di «Vita Nuova» o da una buona parte di essi. Scherziamoci un po' su, sdrammatizziamo e ripetiamo una frase nota, per non piangere: meditate, gente, meditate...

Graziella Atzori

VITA NUOVA - 4

Volgersi al dialogo

Noi del Mac, Movimento apostolico ciechi, riteniamo che tutti i cristiani, come già meglio espresso dal Concilio Vaticano II debbano essere soggetti attivi della Chiesa e non meri esecutori di «particolarità» o «particolarità». La Chiesa per opera dello Spirito Santo esprime la sua unità e nella sua diversità attraverso la particolarità dei carismi che si manifestano in tutti i campi, da quello sociale a quello morale, etico, politico ed economico. La nostra convinzione è che l'amore autentico e cristiano implichi il ri-

spetto della volontà della comunità e dei singoli cristiani che hanno sicuramente dei doveri, da cristiani, ma anche dei diritti da cristiani. E' indispensabile oggi più che mai che la Chiesa assuma nei rapporti con tutti, dimensioni e connotati volti al dialogo, alla trasversalità e anche al confronto. Piangiamo oggi la fuga di molti cristiani dalla Chiesa a causa di superate logiche di «potere» che condizionano i rapporti tra laici ed ecclesiastici o anche solamente tra ecclesiastici. Sappiamo benissimo che esistono le istituzioni ecclesiastiche, che indubbiamente ci servono nella vita, ma non confondiamole «fariseisticamente» con Dio. Essere delle volte non in linea con le idee degli altri non significa necessariamente mancanza di fede o trasgressione alla norma o all'autorità, e poi, mettersi in discussione il più delle volte fa bene, fa crescere!

Noi del Mac pregheremo perché lo spazio riservato alle «Lettere» di Vita Nuova venga riattivato al più presto, per sviluppare un proficuo dialogo tra il «Popolo di Dio» e la sua «Chiesa» e non solo a parole ma nei fatti e soprattutto nella carità e nella verità!

Paolo Sinicco
per il Gruppo diocesano Mac di Trieste

VITA NUOVA - 5

Un'ora delicata

Volevamo esprimere tutta la nostra stima, la nostra vicinanza e il nostro assenso a mons. arcivescovo Gianpaolo Crepaldi. Da grande uomo amante della verità, ha saputo cogliere le problema-

tiche più profonde del caso, senza lasciarsi addomesticare da questi sterili polemiche a lui rivolte, che puntano solo a minare la Chiesa già duramente provata in questo delicato momento storico. E un'ora in cui dobbiamo avere un gran senso della scelta e del discernimento... e siamo fieri di avere un pastore di così alto grado morale e di profonda cultura quale abbiamo, e di cui abbiamo potuto saggiare tutta la squisitezza in questi primi mesi di apostolato.

**Miriam e Ivo Bandi
Maria e Giovanni Manzin
Rosalina e Remigio Beaco
Irma Stepanic
Gemma Battaglia
Maria Catarinac
Lidia Pertossa
Emilia Glavina
Alba De Caneva**

VITA NUOVA - 6

Comunità divisa

La replica piccata del neo-vescovo di Trieste alla civile lettera del prof. Magris, suggerisce alcune considerazioni. Monsignore spiega la chiusura della rubrica di lettere al direttore affermando che quella - semplifico - stava diventando una palestra di «relativismo». Per il presule, la soppressione sarebbe una «provocazione», su cui fonderemo un «dialogo». Mi sembra un'affermazione che fa a pugni con la logica. Una provocazione è tale se il «provocatore» ispira un confronto, quel «dialogo» che il prelado dice di cercare. Chi però chiude un canale di dialogo - nel caso, la rubrica di lettere - più che «provocare»,

«dialogare», mi pare voglia prevaricare. Seguono considerazioni circa la significatività del giornale di cui è editore ed i costi, inversamente proporzionali alle copie vendute. Le reazioni dicono di una comunità divisa come non si vedeva da tanto. Addolora leggere di quanti speravano in un pastore d'anime e trovano un «vescovo» nell'accezione più antipatica del termine: un «sorvegliante», che cerca di troncato e sopire, come troppi monsignori, di questi tempi.

a.m.

VITA NUOVA - 7

Unità e carità

Se potessi scrivere a Monsignor Crepaldi con la speranza di una risposta, gli direi che la Chiesa dovrebbe diventare segno di quella fraternità che permette e rafforza un sincero dialogo. Ciò esige che innanzitutto nella stessa chiesa promuoviamo la mutua stima, il rispetto e la concordia, riconoscendo ogni legittima diversità, per stabilire un dialogo sempre più fecondo fra tutti coloro che formano l'unico popolo di Dio, che si tratti dei pastori o degli altri fedeli cristiani. Sono infatti più forti le cose che uniscono i fedeli che quelle che li dividono; ci sia unità nelle cose necessarie, libertà nelle cose dubbie e in tutto carità. Certo che glielo direi, e gli ricorderei anche che ho trascritto fedelmente la fine del primo paragrafo e tutto il secondo del cap. 92 della costituzione Gaudium et spes del Concilio Vaticano Secondo, testo ahimè, considerato da qualcuno ormai superato...

Silva Duda

VITA NUOVA - 8

Misurare la fede

Ho letto con sgomento l'articolo de «Il Piccolo» del 19 aprile 2010 «Pretonzoli con poca fede». I nove sacerdoti autori della lettera di Natale vengono apostrofati come tali dal Parroco di San Giusto.

**Luisa Pelin
Marino Pincin**



STILE

di ROSSANA BETTINI



L'incomprensibile estetica della dentiera a pranzo

Mica facile occuparsi di pubblicità. Noi telespettatori, perlopiù saltuari e smagati, abbiamo bisogno di essere emozionati, sedotti o, almeno, incuriositi. Comunque coinvolti. Le agenzie di pubblicità ce l'hanno assai dura, e per ottenere lo stesso successo dello spot dove Franco Cerri stava in ammollo con camicia e cravatta con una scatola di detersivo in mano, oggi ci vogliono almeno un paio di Fiorello e qualche Totti. Di Hunziker, oscurata da un imbolito Travolta, ne basterebbe una sola. Vedendo uno spot ci si fa subito un'idea del prodotto. Gli attori sono pessimi, ma il prodotto è buono perché lo conosciamo già. Gli attori sono bravissimi, ma quella merendina è una cioccola. Il regista è bravo, ma il contesto non è adatto. Basta un attimo per sferrare un colpo fatale e abbattere tutto il lavoro svolto dall'agenzia: ricerca, analisi, creatività, progetto, proposta, offerta economica. Alcuni sostengono che queste siano ormai avvitate su se stesse, prive di spunti fantasiosi, mancanti totalmente di senso critico. Se così fosse si spiegherebbe la difficoltà nel soddisfare le esigenze dei committenti/produttori e nel contempo trasmettere emozioni a noi spettatori.

Un prodotto annunciato come «unico» deve essere davvero tale, altrimenti lo spettatore/fruitori si sente preso in giro. I superlativi vanno dosati, non si può chiamare «grandioso» un vino buono, solo perché prima ne sono stati assaggiati di pessimi; non è corretto definire straordinario un orologio solo perché rappresenta uno status (anche se è noto che va anche un tantino indietro). Anni fa si usava decantare la «bontà» di un certo prodotto. Poi s'è cominciato a elogiare la «qualità», parola per an-

ni sulla bocca di tutti. Oggi se ne descrive l'«eccellenza». Un'iperbole pubblicitaria secondo la quale due terzi dei prodotti sul mercato sarebbero «eccellenti». Suvvia. In queste settimane gira lo spot di una gomma da masticare che pare che ti risucchi in un vortice atomico e ti mandi dall'Inferno al Paradiso in un nanosecondo... ma resta sempre un chewing gum. Certo, questo corrisponde al codice della dimensione passionale della significazione.

Noi fruitori abbiamo i nostri momenti neri, le nostre gatte da pelare, e i signori pubblicitari devono fare i conti con la forza di queste disposizioni psicologiche e tentare di provocarci emozioni, suscitare sentimenti, passioni... Così il discorso pubblicitario diventa quasi una missione «sociale», entra nel nostro privato, sonda l'insondabile, sfrugugia fra i piaceri reconditi, s'informa malizioso delle debolezze. Per carità, nessuna manovra di manipolazione, piuttosto una particolare attenzione a donare sensazioni, a stimolare il senso estetico di chi è spettatore, a sollecitarlo e condurlo per mano nella dimensione profondamente sensoriale del prodotto.

Ma allora come mai, alle ore dei pasti, gli spot puntualmente trasmessi pubblicizzano una colla per dentiere, un prodotto per le fosse biologiche (avrete visto i 3 nanetti che fuggono dal giardino col naso turato perché «pussa, pussa, pussa»), dei pannoloni antidolori (un paio di signore escono dall'ascensore a loro agio), degli assorbenti che bloccano le fuoriuscite, un deodorante per ambienti reclamato dal bimetto sul water che sgambetta lamentandosi «Mamma, che odoreeee» ma, soprattutto, un farmaco contro la diarrea? ...Questione di Stile.

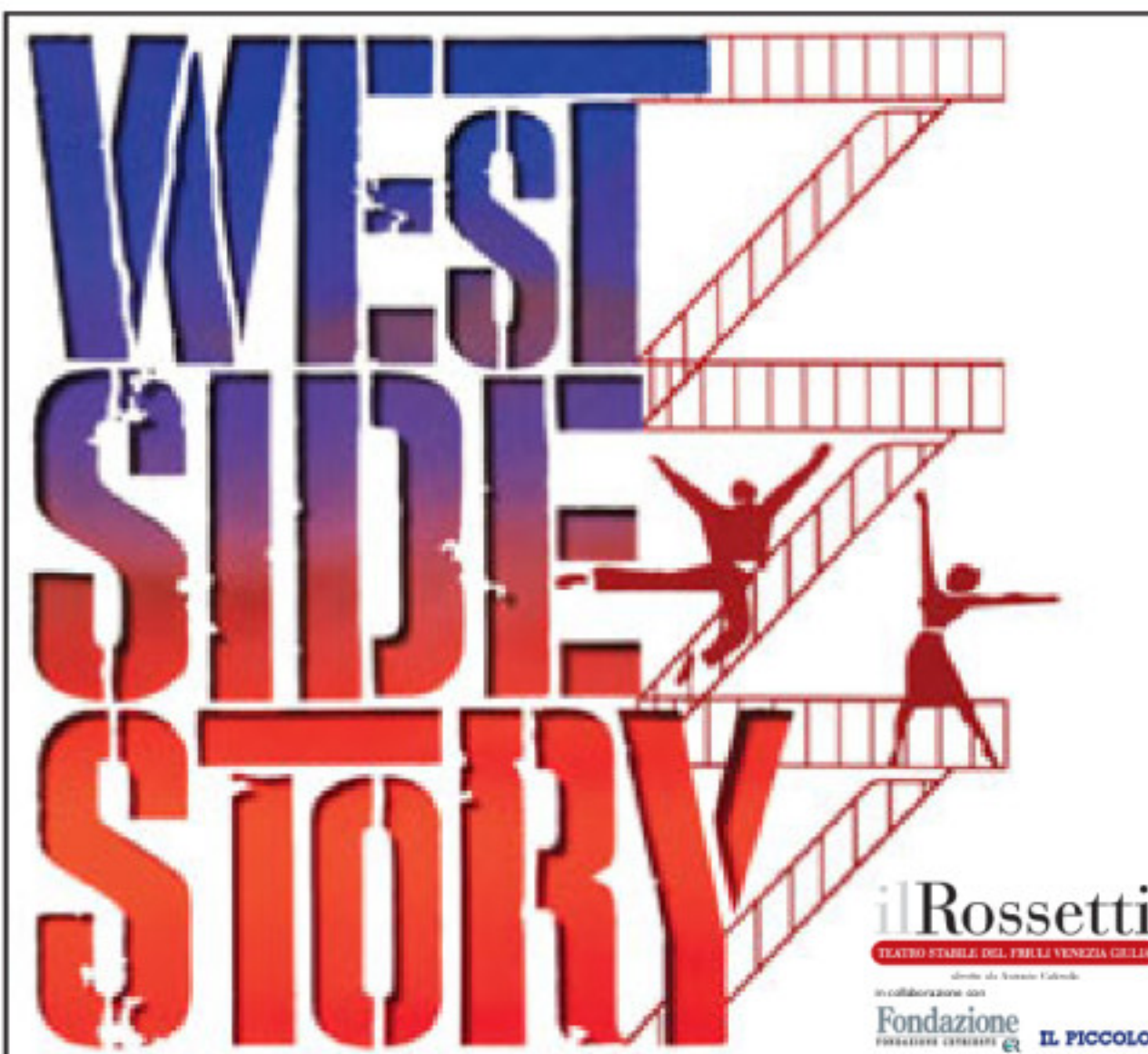
Mi chiedo quali strumenti possiede don Carnelos per misurare la fede di un uomo. Un fedometro, un qualcosa di simile a un etilometro?

Se così fosse, presto a San Giusto avremo lunghe code di fedeli in attesa di sapere se sono degni di chiamarsi «fedeli» o se devono iscriversi a un corso per il recupero della fede, simile alla patente a punti.

I sacerdoti di cui parliamo sono degni di tutta la nostra stima per il lavoro costante, impegnato e indefesso che portano avanti da tanti anni sul nostro territorio, tra l'apprezzamento generale della gente. Ho solo un rimpianto, conosco di persona solo alcuni di questi «pretonzoli», ma nel prossimo futuro cercherò di incontrarli ed esprimere loro tutta la mia riconoscenza per quello che fanno quotidianamente.

Io mi ritrovo pienamente nel Dio in cui non crediamo descritto nella lettera di Natale 2009 e come laico ho piacere di gridarlo al mondo intero che non credo in quel Dio che «giustifica la presunzione di superiorità e i giudizi moralistici nei confronti delle persone che fanno più fatica a vivere, che si trovano in condizioni esistenziali, familiari, sessuali diverse rispetto alla presunta normalità, un Dio utilizzato per confermare il potere della società, del mondo, della Chiesa attuali».

Credo sia nostro dovere di laici far sapere alla gente da che parte stiamo e prendere appieno la responsabilità del nostro essere ogni giorno cristiani in cammino, anche se questo significa mettersi allo scoperto e talvolta entrare in contrasto con le gerarchie ecclesiali. Mi dispiace signora, ma non sono d'accordo che «quando uno vuole avere un pastore deve imparare a fare la pecora». Ringrazio il Padre Eterno che ha dato all'uomo una intelligenza per comprendere le meraviglie del Suo creato, il libero arbitrio, nonché l'umiltà da cui nessuno di noi è dispensato dal praticare.



Michael Brenner for BB Promotion GmbH in association with Sundance Productions, Inc. NY presenta
LA VERSIONE ORIGINALE DEL CLASSICO DI BROADWAY

WEST SIDE STORY

Book by
ARTHUR LAURENTS

Music by
LEONARD BERNSTEIN

Lyrics by
STEPHEN SONDHEIM

Entire Original Production Directed
and Choreographed by **JEROME ROBBINS**

Originally Produced on Broadway by Robert E. Griffith and Harold S. Prince
by Arrangement with Roger L. Stevens

50TH ANNIVERSARY WORLD TOUR

PEKING - VIENNA - PARIS - LONDON - TOKYO - TRIESTE

ultime 5 recite!
oggi alle 20.30, domani e domenica alle 16 e 21
POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE

Continuaz. dalla 19.a pagina

CORNELIA Romana: 65 mq con terrazzini e vista sui tetti della Cittavecchia e sul mare. Ascensore molto luminoso. Euro 170.000. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CROAZIA Umago Zambra privata villetta 2 piani terrazze garage giardino vicino mare prezzo interessante 3338089415.

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di: cucina abitabile due camere matrimoniali soggiorno e doppi servizi euro 158.000 coed. 605/P 0407600250

GALLERY centralissimo appartamento da restaurare cucina tre stanze servizi separati terrazzino. Adatto anche a uso investimento euro 107.000 cod. 923/P 0407600250

GALLERY piazza Perugino ingresso tinello con angolo cottura due stanze servizi separati. Cod. 1011/P 0407600250

GALLERY San Giusto in vendita l'ex Torcucherna quattro piani con terrazzo e giardino. Ora esercizio pubblico trasformabile in vari alloggi con ingressi indipendenti. Info previo appuntamento cod. 618/P 0407600250

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta giardino parcheggio euro 345.000 cod. 936/P 0407600250

GALLERY via Romagna vista città/mare box villino al grezzo soggiorno cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino. Cod. 547/P 0407600250

GALLERY zona pedonale vendiamo palazzo d'epoca uso investimento elegantemente restaurato si compone di vari appartamenti uffici e locali commerciali locati con rendite importanti. Info previo appuntamento cod. 919/P 0407600250

MADONNA del Mare 135 mq quadrilocale di qualità, ben tenuto, termoautonomo. Silenzioso, luminoso. Euro 255.000. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

MUGGIA appartamento in villa: soggiorno con angolo cottura matrimoniale terrazzi bagno posto auto. Ottimo. Norbedo Imm. 040368036.

MUGGIA vendesi terreno edificabile di circa 460 mq, con progetto approvato per piccola casa unifamiliare. Oneri pagati. Euro 110.000. B.G. 040272500.

MUGGIA vicinanze centro vendesi box, posti moto e posti auto coperti in primoingresso. B.G. 040272500. (A00)

OPICINA cucina poggolo soggiorno matrimoniale singola bagno cantina posto auto termoautonomo 205.000 euro. Norbedo Imm. 040368035.

PIAZZA Hortis ultimo piano stabile signorile d'epoca, metratura importante, buone condizioni. Impianti a norma, ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Dorligo vendesi terreno agricolo pianeggiante, servito da strada, di circa 1200 mq a euro 30.000. B.G. 0403728802.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Baiardi alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Ronchetto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 290.000 Cordaroli in zona residenziale attico con mansarda di cucina soggiorno camera vano mansardato 2 bagni e terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 villetta indipendente a San Luigi su 2 piani cantina box giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 115.000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 162.000 Università alloggio di cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini cantina.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 250.000 casetta validissima (zona) Revoltella su 2 piani con piccolo cortile.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 258.000 Colonia alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 285.000 S. Vito alloggio ampio di cucina salone 3 camere 2 bagni 2 terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 90.000 piazza Puecher alloggio recente di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo.

TOLMEZZO via: atrio salone terrazzi cucina tre stanze doppi servizi posto auto vista mare. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 ca. B.G. 0403728802. (A00)

VIA dei Fabbri: 130 mq stabile d'epoca con ascensore ottima disposizione interna possibilità studio abitazione. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

CERCASI appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o terrazzo abitabile clienti selezionati Futura Immobiliare 040393417.

SE dovete vendere il vostro appartamento - casa - villino - locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti passate da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizioni e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

AFFITTASI a San Dorligo locale di mq 70 circa, adatto studio medico o ufficio. Euro 500 mensili. B.G. 0403728802.

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti alloggi-monovani vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.

CICERONE affittasi 200 mq con 6 camere, stanzino, cucina abitabile, bagno, 2 servizi separati, ripostiglio, ascensore. Euro 1500 mensili + spese. B.G. 0403728802. (A00)

CONTI affittasi settimo piano, ammobiliato, esclusivamente a studenti: soggiorno, matrimoniale, singola, cucinino, bagno, poggolo. Euro 600 mensili + spese. B.G. 0403728802. (A00)

FILZI affittasi 240 mq esclusivamente uso ufficio, in stabile con ascensore. Con box nelle vicinanze affittasi a euro 2000 mensili + Iva e + spese. B.G. 0403728802. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare ascensore soggiorno cucina due stanze stanzino servizi balcone cantina euro 850 + spese cod. 587/P 0407600250

GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare ascensore soggiorno cucina due stanze stanzino servizi balcone cantina euro 850 + spese cod. 587/P 0407600250

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura ottime condizioni. Cod. 620/P 0407600250

GALLERY piazza Tommaso ufficio di 85 mq ascensore due stanze bagno ripostiglio cod. 886/P 0407600250

GALLERY piazza Tommaso ufficio di 85 mq ascensore due stanze bagno ripostiglio cod. 886/P 0407600250

LOCCHI affittasi ammobiliato piano alto: ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio e poggolo. Euro 635 mensili + spese. B.G. 0403728802. (A00)

MUGGIA affittasi ammobiliato: soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno, poggolo, posto auto. Vista mare. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vicinanze centro affittasi box, posti moto e posti auto coperti in primoingresso. B.G. 040272500.

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento - casetta - villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Passa da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Osp. Militare alloggio di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino (libero 7/2010). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagni terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 520 mensili arredato Borgo Teresiano alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superfiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 350 mensili arredato Viale alloggio recente di cucina camera bagno e poggolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato largo Sonnino alloggio recentissimo di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Str. Fiume alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Molino Vento alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 510 mensili arredato Foro Ulpiano alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 560 mensili arredato piazza Sansovino alloggio come nuovo di cucina con saloncino 2 stanze bagno autometano possibilità box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili arredato Università alloggio ampio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 950 mensili arredato nuovo in palazzo signorile centro città alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno (possibilità box). (A00)

ZONA Tribunale affittasi locale d'affari di circa 150 mq, sito in via Fabio Severo bassa, con grandi vetrine e sopralc. Adatto a commerciale o ufficio. B.G. 0403728802. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA triestina ricerca telefonisti per facile lavoro di telemarketing 3346167585.

AZIENDA friulana specializzata nel settore coperture in legno e commercio legname ricerca agente/rappresentante con esperienza nel settore edile per la provincia di Gorizia e Trieste. Per informazioni tel. 335216474. (A00)

LAVORO part time per un guadagno extra i fatti sono più convincenti delle parole chiamami 3482287363 http://lavorocomodo.ibevolution.it

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti 3453167549. (C00)

NOVA Gorica centro massaggi "classic" massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 0038670250725.

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue: massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca, manicure, pedicure. 3331132683 - 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

NEL cuore di Trieste vendesi attività e licenza di edicola, completa di chiosco con attrezzatura. Centralissimo euro 110.000. B.G. 0403728802. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 040412201 - 3404267494. (A2037)

ORO argenti gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo Lo Scigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350. (A1830)

23 - 25 aprile / 30 aprile - 2 maggio 2010

40^a fiera campionaria

EXPO MEGLIO

1971 - 2010

40 anni di Fiera. 40 anni di Storia.

In partnership con "Il Piccolo", Expomego racconta e si racconta:
- con una speciale mostra allestita in Fiera
- nei negozi del centro città, in collaborazione con Ascom-Confcommercio

GORIZIA Quartiere Fieristico

Ogni giorno proposte enogastronomiche della tradizione austriaca.
Venerdì e sabato sera musica dal vivo.

INGRESSO LIBERO **ORARI: venerdì 15.30 - 20.30, sabato e domenica 10.30 - 20.30**

Tel. 0432.4951 www.udinegoriziafiere.it info@udinegoriziafiere.it

organizzato da **Udine Fiere** Udine e Gorizia Fiere SpA

in collaborazione con:

Comitato di Commercio
Comune di Udine
Comune di Gorizia
Città di Trieste

CENTRO GIARDINAGGIO

Mondo Fiorito

Tutti i colori della primavera

Località **PIERIS (GO)** 1 Km dopo l'aeroporto - 0481 76200 - www.gardenmondofiorito.com

- Piante verdi Fiori
- Giardinaggio Agraria
- Vasi & Oggettistica
- Tutto per gli animali

www.mediaworld.it

dal 23 al 30 aprile

Nuovi processori, velocità mai vista.

PROCESSORE INTEL® CORE™ i5-430M ➔

GRAFICA NVIDIA DA 1 GB ➔

HARD DISK DA 320 GB ➔



679

HP
Notebook HP Pavilion dv6-2129el

Processore Intel® Core™ i5-430M (2,26 Ghz, 3 MB Cache). RAM 4096 MB DDR3. Hard Disk 320 GB. Masterizzatore DVD±RW LightScribe. Grafica NVIDIA GeForce GT320M con 1024 MB di memoria DDR3 dedicata. Wireless LAN 802.11b/g/n. Display 15,6" LED BrightView. WebCam. HDMI. Windows 7 Home Premium.

Celeron, Celeron Inside, Centrino, Centrino Inside, Core Inside, Intel, Logo Intel, Intel Atom, Intel Atom Inside, Intel Core, Intel Inside, Logo Intel Inside, Intel Viv, Intel vPro, Itanium, Itanium Inside, Pentium, Pentium Inside, Viiv Inside, vPro Inside, Xeon, e Xeon Inside sono marchi di Intel Corporation negli Stati Uniti o in altri Paesi. Per ulteriori informazioni sulla classifica dei processori Intel, consultare la pagina www.intel.it/classifica. Per maggiori informazioni sulla classifica dei processori Intel®: www.intel.it/classifica

APERTI DOMENICA 25 APRILE ➤ Curno (BG) - Orio al Serio (BG) - Genova - Colonnella (TE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, C. Comm. Porta di Roma - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Catanzaro - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Palermo - Siracusa.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

«Sito di Lettere: caccia al tesoro per l'esame»

La situazione in cui versa la facoltà di Lettere e Filosofia del nostro ateneo universitario diventa di giorno in giorno più divertente: il sito internet della facoltà è talmente ben strutturato che cercare una data d'esame equivale a una caccia al tesoro, al termine della quale (per sfinimento) si è costretti a contattare tramite e-mail il docente della

materia, che nella maggioranza dei casi non risponde proprio oppure dà risposte frettolose e inaccurate, tralasciando di rispondere ad alcuni punti fondamentali e lasciando così il malcapitato studente con gli stessi problemi di prima, irrisolti. Mi raccomando, guai a rivolgersi per un'informazione alla portineria della sede di androna Campo Marzio, la cortesia non è proprio di casa!

Se poi si è iscritti alla facoltà fantasma di Interculturalità (come nel mio caso) tanto meglio, si ha anche la fortuna di avere un sito internet abbandonato a se stesso (chiunque voglia, può dare un'occhiata a <http://www.units.it/interculturale> e trarre da solo le proprie conclusioni) e pagare appieno le tasse (con il sovrapprezzo di quest'anno, poi!) per

essere dimenticati e ignorati, con corsi soppressi e docenti di cui non si sa più nulla. Inoltre, già che ci sono, gradirei tanto sapere come mai - viste le già svariate segnalazioni riguardanti l'assurdo obbligo di presentazione del modello Isee anche per chi non chiede assolutamente nessuno sgravio fiscale - il rettore Peroni non si è mai degnato di rispondere.

Lettera firmata



IL PICCOLO ■ VENERDÌ 23 APRILE 2010

VITA NUOVA - 9

Tolleranza necessaria

Il conflitto che sta coinvolgendo la Chiesa di Trieste ci interpella. Abbiamo seguito con partecipazione le vicende riguardanti la soppressione della rubrica delle lettere di Vita Nuova, la lettera aperta di Claudio Magris al Vescovo Giampaolo, la risposta che egli ha dato sulle pagine del quotidiano Il Piccolo e le opinioni espresse in proposito da alcuni presbiteri e laici. Riguardo al periodico diocesano ci sentiamo di esprimere la nostra solidarietà a tutta la redazione e di chiedere il ripristino della rubrica in questione, dato che fino a qualche mese fa essa aveva rappresentato un piccolo ma significativo spazio aperto alla comunicazione, nel contesto di una pubblicazione realizzata con competenza e spirito di servizio verso la comunità cattolica triestina e verso la città. Desideriamo inoltre esporre altre brevi considerazioni. Parliamo a ragion veduta di conflitto, perché per conflitto intendiamo un confronto, nel quale posizioni distinte emergono, diventano finalmente pubbliche e possono armonizzarsi attraverso l'apporto umile e sincero di ognuno.

L'esistenza di istanze e posizioni diverse nella Chiesa riguardo a questioni culturali, sociali e riguardo al modo di vivere la fede è un fatto imprescindibile ed essenziale. Comprendiamo bene la necessità, sottolineata dal nostro Vescovo, di una corretta relazione fra identità cristiana e dialogo. Crediamo che la dimensione personale dell'identità di un cristiano sia intrecciata strettamente alla dimensione comunitaria e che il risultato di questo intreccio dia vita a qualcosa di unico, che si rinnova e viene incessantemente rinnovato nelle singole realtà storiche. La nostra realtà storica è quella di una città molteplice e plurale, tanto plurale che è perfino superfluo parlare di pluralismo. In una simile realtà, la nostra identità è cresciuta e ancora vuole crescere nel grembo di una Chiesa locale il cui Vescovo Lorenzo, nel lontano gennaio del 1978, in occasione di un incontro di preghiera svoltosi nel contesto del primo convegno diocesano «Cristiani a confronto» si esprimeva con queste parole:

L'ALBUM



"Per donare un sorriso" ai bambini assistiti dall'Agmen

A nome del gruppo delle volontarie "Per donare un sorriso" che opera con i bambini affetti da tumore al Burlo, la responsabile Dorina Dussi Weiss ha consegnato al rappresentante del consiglio direttivo dell'Agmen, Sergio Paoletti, un assegno con il ricavato delle vendite per beneficenza, organizzate al centro diurno di aggregazione dell'Itis,

dei lavori da loro eseguiti nei settimanali incontri. Nella foto, da sinistra, Sergio Paoletti, Norina Dussi Weiss, Clelia Scomparini, Nella Schmidt, Anna Maria Segariol, Morosina Sauli, Livia Piccolo, Adriana Petressich, Maria Benedetti, Giulia Papo, Maria Grazia Ferranti e Tita Pino. Assenti Anna Arenella e Carla Negrini

«Fa che davanti al mondo pagano, prostrato in adorazione davanti alla ricchezza, al potere, al piacere, al successo, noi, Tuoi discepoli, sappiamo dire che per il cristiano non esiste l'accumulo delle ricchezze, che è sempre pagato sulla pelle della povera gente, che per il cristiano non esistono i posti alti, il potere, il dominio, che spesso vengono innalzati sulle schiene degli umili; che per il cristiano non esiste l'avidità del piacere, che disseta la propria insaziabilità con cinico disprezzo delle miserie del prossimo». Sono contenuti evidentemente non lontani dalle affermazioni presenti nella lettera di Natale che ha suscitato

scandalo. Sono contenuti che, in oltre trent'anni, sono stati accolti con disponibilità di cuore e concretezza d'azione, da presbiteri e laici, e hanno dato frutti che sono sotto gli occhi di tutti. La nostra identità, che fa tesoro della testimonianza fedele di tanti preti che amiamo profondamente e gelosamente, oltre a misurarsi con il dialogo, contiene al suo interno il dialogo. Siamo aperti alla novità che verrà portata nella nostra Chiesa dal Vescovo Giampaolo e siamo certi che essa terrà conto della necessaria continuità, e della peculiarità di una realtà cittadina composita, in cui i cattolici, da sempre, non sono maggioranza. La tolleranza, a Trieste, non è

un'invenzione ideologica ma una necessità storica che, con l'aiuto del nostro pastore, potremo contribuire a trasfigurare affinché possa mostrarsi come segno dell'amore di Dio, cancellando così anche l'imbarbarimento che porta perfino ad offendere pubblicamente, dal pulpito, chi ogni giorno vive con grande coraggio la fedeltà al Vangelo. Laura Fania, Gianluca Lemma, Roberto Zingirian, Jania Pino, Silvio Visini, Marina Colombo, Gabriella Paronuzzi, Cristiana Visini, Stefano Visintin, Maura Liut, Gianfranco Liut, Matteo Biagi, Agnese Pecorari, Mariolina Famulari, Nives Ceppa, Monica De Rium Ambra Cusin Zaccariotto, Jole Zanetti

VITA NUOVA - 10

Che cos'è la verità?

Arcivescovo Crepaldi, se le dò atto che in qualche modo può essere comprensibile motivare quella decisione col fatto che il settimanale diocesano si caratterizza quale «spazio cattolico» e che quindi non può diventare una specie di «spazio neutro» (e tuttavia quella motivazione sarebbe stata più appropriata e quindi più credibile se lei avesse parlato di «confronto» e non di dialogo), non per questo si può e si deve pensare che quella decisione sia stata ragionevole. Non credo peraltro che si debba avere necessariamente un «volto» (definito!) per dialogare con altri volti; perché se così fosse, molti che non hanno o non hanno ancora una propria e definitiva identità (nel senso che lei intende), dovrebbero esserne esclusi? Nell'antichità, come lei ben sa, dialogare era come il «pane quotidiano» perché si tendeva, spesso in modo serrato e con reciproca disponibilità, ad approfondire e a colmare i dubbi sui grandi temi dell'esistenza, e francamente mi è difficile immaginare che ci sia uomo al mondo che al di là delle proprie radicate convinzioni (fede compresa) non abbia nel corso della propria vita qualche dubbio per il quale porsi nella condizione di cercare... e quindi di orientarsi per un minimo di dialogo.

Quando lei dice che nella sua vita ha imparato presto a diffidare di chi ha sempre in bocca le parole dialogo, tolleranza e pluralismo, lei sembra più preoccuparsi degli eventuali «scivolamenti» che non del «bene» più in generale. E quando lei sostiene che trattasi di persone in genere convinte di possedere la Verità e si dichiara disposto a mettersi sempre con coloro che invece cercano umilmente e cristianamente di rendersi disponibili e lasciarsi «possedere dalla verità», lei usa una espressione suggestiva ma nel contempo dal sapore retorico. E tuttavia, le domando, che cosa è la verità? Allorché Gesù davanti a Pilato viene direttamente investito sul senso di questa domanda, egli non risponde: si chiude con illuminata saggezza con il «silenzio».

E non è certamente ciò cosa di poco conto per meditare!

Giorgio Mirarchi

VITA NUOVA - 11

Pecore e pecoroni

Leggendo l'articolo di lunedì 19, sono rimasto davvero colpito dalle sue parole pronunciate durante l'omelia della messa domenicale. Dei nove firmatari della famosa lettera di Natale pubblicata da Vita Nuova, ne conosco solo uno, anche se solo un po': don Mario Vatta. Ma quel poco che lo conosco mi è sufficiente per sentirmi autorizzato a fare alcune considerazioni. Forse si vuole sopprimere il giornale, ma se questo è il modo, eliminando il diritto di opinione, è veramente avvilente e assolutamente sfiduciante. Definire don Vatta (che non ha bisogno di essere difeso, sia chiaro) «un pretonzolo che scrive lettere» è un peccato di superbia molto grave, che è ancora più grave se viene commesso da un sacerdote. Come vede anch'io scrivo lettere senza essere un pretonzolo. Da quel pulpito mi aspettavo parole diverse e di tutt'altro tono. Più che un'omelia è sembrato un comizio.

In altri articoli ho letto che le pecore devono sempre obbedire al pastore. Ma essere obbedienti non significa essere degli yes-man. Essere un Pastore vuol dire custodire le proprie pecore; ma qui mi pare che più che pecore consapevoli di sé stesse si voglia solo creare dei branchi di pecoroni. E mia opinione personale che il nuovo vescovo abbia sbagliato l'approccio con una città sconosciuta, Trieste, che è molto lontana da Roma e non la si vede neanche con il binocolo. Con una metodologia da burocrate di un'azienda statale più che da sensibile pastore di anime. Don Giorgio Carmelos, io sono un laico e tutto questo mi rende sempre più convinto che il Dio in cui credo non è lo stesso Dio in cui crede lei. Lei dovrebbe chiedere pubblicamente scusa, da quel pulpito di s. Giusto, a don Mario Vatta per tutto quello che ha fatto e continua a fare con tenacia, umiltà e sacrificio.

Giorgio Dentini

I

♥

shoes

NUOVO A TRIESTE

Corso Italia, 13 • Tel. 040 364137

✓ La corte d'appello di Aix en Provence ha ordinato alla Fondazione Van Gogh di Arles di restituire agli eredi del pittore irlandese Francis Bacon (1909-1992) un

suo quadro intitolato "Omaggio a Van Gogh" ispirato da una tela di Van Gogh, "Sur la route de Tarascon", distrutta durante il bombardamento di Dresda.

✓ In "letargo" per oltre 70 anni in una cassaforte, un quadro "fauve" inedito di André Derain (1880-1954) e, fatto

rarissimo, mai verniciato e perciò dai colori intatti, andrà all'asta da Sotheby in giugno a Parigi, valutato tra 10 e 15 milioni di euro.

IDEE ANTI-CRISI: PARLA LA DIRETTRICE DEL MART DI TRENTO E ROVERETO

A NORDEST UN SISTEMA-MOSTRE SINERGICO

Gabriella Belli: «Ma la filiera deve essere quella dei musei»

di FABIO CESCUTTI

Un tavolo dell'arte a Nordest per avviare, in un'economia debole, un sistema-mostre meno costoso e più forte, non autoreferenziale ma condiviso fra le città capoluogo, con una punta espositiva annuale da organizzare in più sedi a rotazione. L'idea stuzzica Gabriella Belli, la donna che ha inventato e dirige il Mart, il Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto. Ci pensa e poi dice sì: «E' plausibile, però solo ed esclusivamente se la filiera sarà quella dei musei e le mostre di ricerca. In Germania, in Francia e negli Stati Uniti le esposizioni si fanno al loro interno o in sedi pubbliche, le Kunsthalle ad esempio, quello italiano è un fenomeno del tutto particolare».

In un anno il Triveneto si mangia almeno 15 milioni di euro in rassegne più o meno importanti mentre l'economia scricchiola. Insomma, fermo restando il rapporto del Comune con il territorio dal quale non si può prescindere, tutti dovrebbero rinunciare a qualcosa per fare qualcosa di più insieme.

Basta con i mediatori della cultura

Così la Belli, che disapprova gli eventi-show, rilancia: «Perché le nostre istituzioni necessitano di mediatori culturali che fanno il lavoro dei direttori di museo e costano almeno un terzo del budget-mostra, frustrando tante professionalità interne? Perché tanti soldi investiti in pubblicità, cosa che all'estero non succede?». La direttrice del Mart non usa mezze parole:

“

Potremmo studiare anche un'iniziativa biennale con Trieste e le Gallerie d'arte moderna del Friuli Venezia Giulia

”

«L'evento è un fuoco che non produce cenere, a Treviso dopo Marco Goldin è rimasto un museo stupendo, quello di Arturo Martini, ed è vuoto». A Villa Manin Goldin ha chiuso da Courbet a Monet con oltre 100mila visitatori. Vedremo se ci saranno ricadute.

Lo storico dell'arte Francis Haskell in un testo pubblicato ancora nel 1990 sulla "New York Review of Books", già osservava che le mostre crescono a spese dei musei. In sostanza nella seconda metà del '900, almeno fino al '90, la linea ufficiale era che le esposizioni giovassero ai musei, grazie al loro coinvolgimento. Poi la situazione è precipitata con il proliferare delle iniziative autonome di società private.

Il trend negativo è stato rilevato dall'Eurispes nel "Rapporto Italia 2010". Infatti, secondo il Rapporto tra il 2008 e il 2009 gli introiti da visite ai musei sono calati del 7,55% e il numero di visitatori ha subito una diminuzione del 2,52%. Gli incassi lordi sono passati da 44 milio-



«Disapprovo gli eventi-show» dice Gabriella Belli, direttrice del Mart di Trento e Rovereto (qui sopra l'ingresso del Museo)

ni 498.909 euro nel 2006 a 42 milioni 83.381 nel 2008, con una riduzione anche della quota parte spettante alle Soprintendenze.

Haskell faceva notare che molti musei italiani (vent'anni dopo non è cambiato molto lo scenario) fossero chiusi o semichiusi mentre le mostre avevano un orario d'apertura prolungato. «Io adoro Haskell - sorride la Belli - aveva previsto tutto, bisogna investire dentro il regime pubblico perché queste istituzioni devono illuminare i coni d'ombra della cultura, se quello che ci interessa è una vera crescita della comunità». Invece, nel marasma dei curatori fai da te, i musei hanno perso visitatori e gli stessi eventi tirano quando veramente c'è qualità e coproduzione. Hopper a Milano (catalogo Skira) circa 200 mila persone. Adesso la mostra è a Roma fino al 23 giugno, poi si trasferirà a Losanna.

Il calo generale delle presenze alle esposizioni però c'è stato: nel 2008 il 15 per cento (fonte Federcultura, associazione nazionale delle imprese culturali). «Sì, un tavolo dell'arte si può fare - dice la Belli - ma dobbiamo creare regole e abitudini certe».

È possibile lavorare fra Rovereto e Trieste

«Potremmo anche realizzare un tavolo molto tecnico con Trieste e le gallerie d'arte moderna del Friuli Venezia Giulia che hanno interesse a partecipare, a novembre, quando si presentano i programmi, e vedere se c'è un'iniziativa attraverso la quale accomunarci in un biennio». La voce della Belli sembra una melodia, musica



Gabriella Belli, direttrice del Museo d'arte moderna e contemporanea di Rovereto

per chi ama l'arte. In un Nordest che sta lavorando come area vasta a capitale europea della Cultura nel 2019 e che dunque studia sinergie l'Sos musei non può non interessare. «Chissà che la crisi non ci aiuti in questo senso» è la speranza della direttrice. Negli Stati Uniti la grande crisi del '29 ha visto nello stesso anno nascere il MoMa di New York e due anni dopo ha aperto il Whitney. Ma l'America è sempre l'America. Attualmente infatti i musei americani perdono meno visitatori, nonostante le previsioni più nere. Secondo il sondaggio effettuato dal "The Art Newspaper" su 20 istituzioni museali circa due terzi hanno registrato un aumento dell'affluenza rispetto agli ultimi tre anni. Il miglioramento è stato più netto nei musei di arte moderna e contemporanea. Il MoMa di New York pur essendo uno dei musei con il biglietto d'in-

gresso tra i più elevati (20 dollari) ha registrato la migliore affluenza della sua storia con 2,8 milioni di visitatori tra il 2008 e il 2009. Il Guggenheim di New York ha segnato un record in occasione della mostra dedicata a Frank Lloyd Wright con 372mila.

Il Mart grande esempio di nuovo museo

Nel 2009 il Mart ha avuto 280mila visitatori, in aumento, un decimo del MoMa, però la nuova prestigiosa sede di Rovereto è nata nel dicembre 2002 e soprattutto ha un territorio e un turismo di riferimento che non sono quelli della metropoli americana. Al Mart in media ci sono quattro mostre in contemporanea giocando sulle collezioni permanenti che in realtà sono depositi. «Dalla scena al dipinto. La magia del teatro nella pittura dell'Ottocento» aperta al



Un dipinto (1926) di Giorgio De Chirico

pubblico dal 6 febbraio scorso a domenica 23 maggio fino a mercoledì 7 aprile ha totalizzato 36.361 visitatori in 53 giorni di apertura con una media giornaliera di 686 persone. Il Mart fa insomma già parte della coscienza collettiva. Achille Bonito Oliva dice che è uno dei migliori musei d'Europa.

Perché acquistare? Meglio il deposito

Una delle invenzioni della Belli è il deposito. Il Mart è ente autonomo della Provincia di Trento. «Quando sono arrivata ho trovato in casa un taglio di Lucio Fontana, un'opera di Alberto Savinio e una scultura di Arturo Martini eredità

“

Basta con i mediatori culturali che costano un terzo dei budget destinati alle esposizioni e frustrano tante professionalità interne alle istituzioni

”

dell'amministrazione trentina - spiega la direttrice nominata nel 1989, quando il primo nucleo era a Palazzo delle Albe - . Così, guardando quello che fanno all'estero, a Bonn per esempio, mi sono detta: con i costi proibitivi della grande arte contemporanea e di quella moderna e visto che i musei italiani comunque non possono vendere, perché dobbiamo acquistare? Ho pensato che la chiave di sviluppo era la gestione, ovvero il deposito. Il Mart dell'architetto Mario Botta è una struttura meravigliosa e con questo biglietto da visita ho provato a guadagnare la fiducia dei grandi collezionisti internazionali».

Oggi il Mart con i suoi depositi da dieci a quarant'anni ha 93 collezioni per un valore di 750 milioni di euro delle quali solo una arriva dal Trentino. Il nucleo arte americana post minimal anni '80-'90 proviene da Panza di Biumo, la raccolta Giovanardi contiene fra le altre gemme i Morandi. Ma ci sono an-

che depositi tedeschi, svizzeri e americani. L'esempio più affascinante è quello della Fondazione Vaf Stiftung di Francoforte che ha solo arte italiana: 1700 opere con 130 delle avanguardie storiche fra le quali un nucleo importante de Chirico-Savinio. «In questo caso - spiega la Belli - noi siamo la loro sede, loro comperano e noi gestiamo ed esponiamo». La seconda creazione della direttrice sono gli acquisti a rate, Arte povera e dintorni. «Ma devo ancora finire di pagare l'Archivio Sarfatti... in questo sono però aiutata dalla certezza di bilancio e dai programmi pluriennali».

Comitato scientifico e cda: riunioni comuni

Il Mart ha un comitato scientifico che lavora con la direttrice. E presieduto da Salvatore Settis che in tema di beni culturali è un'autorità. Il consiglio di amministrazione al quale spetta l'ultima parola sulle iniziative è guidato da un altro personaggio di grande caratura: Franco Bernabè. «Ma qui facciamo riunioni informali insieme ai componenti del cda - racconta soddisfatta la Belli - così guadagniamo tempo. L'autonomia dalla politica con la quale c'è a monte un indirizzo strategico condiviso, è fondamentale e guai se venisse a mancare».

Il direttore non può essere curatore

La Belli è appena tornata da Buenos Aires dove il Mart ha organizzato una mostra sul Futurismo che è il fiore all'occhiello del museo sorto nella città di Fortunato

Depero e adesso è pronta per altri viaggi. Perché un museo che spende ogni anno per l'attività 2 milioni e 100mila euro è una struttura importante da seguire, dunque direzione, curatela di esposizioni e cataloghi insieme - spiega - non possono coesistere in quanto creano un caos di impegni che ritarda le scadenze. «E il direttore con gli organismi interni - sottolinea infatti la Belli - che deve lavorare sulle deleghe ai curatori delle mostre in base alle competenze». Il museo è un'avventura esaltante e con «Arte in viaggio» il Mart la divulga in piccoli paesi del Trentino ai quali presta opere per mostre, aiutando il territorio a esporre qualità riducendo le spese dei piccoli comuni.

I Sette savi dello scultore Fausto Melotti che hanno vegliato per anni la piazza del Mart ideata dall'architetto Botta hanno portato buoni consigli e un segno indelebile nel pensiero collettivo. Ora riposano in pace, per l'eternità, all'interno del museo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il triestino Luigi Nacci è tra i sette poeti proposti nell'antologia

LIBRI. TRA I SETTE AUTORI DEL "DECIMO QUADERNO ITALIANO"

Il triestino Luigi Nacci, poeta da antologia

cui le grandi case editrici non pubblicano più giovani autori in versi, almeno elargiscono la griffe di una pubblicazione parziale. La griffe di un semplice merito. E impossibile, in tali pubblicazione, andare al di sotto di una certa qualità. La poesia non lo concede, cosa che non si può dire per altri campi creativi, dove il gioco si gioca ad altri livelli, e ad altri profitti. Quindi, chiunque si senta in vena di spiare che succede di buono nella poesia contemporanea, faccia un atto di coraggio e acquisti il «Decimo quaderno italiano» (Marcos y

Marcos, pag. 279, euro 18,00) curato da Franco Buffoni.

L'antologica, al pari di una sezione dell'«Almanacco» Mondadori, sceglie ogni anno alcuni autori abbastanza giovani, ma non troppo, i cui versi restituiscono già una voce autonoma. L'ultimo, datato 2010, contempla anche il triestino Luigi Nacci, introdotto da Lello Voce. Ogni poeta infatti nel «Quaderno» gode di un'introduzione autorevole. Così Mario Santagostini per il bravo Corrado Benigni, Aldo Nove per Gilda Policastro, Umberto Fiori per Italo Testa e altri ancora. In tut-

to sette. Sette autori la cui sensibilità al linguaggio si traduce in stili originali, frutto anche di una seria elaborazione dei maestri.

Quello di Nacci è parecchio strutturato, non solo a livello metrico dove l'anapesto si spezza in base a volontà ironiche dell'autore. Anche il macrotesto comporta diversi piani di lettura con la fiction del manoscritto ritrovato. Un finto curatore dice di aver rinvenuto in un cassetto di un albergo di San Carlos de Bariloche una sorta di memoriale in versi, che presto si identifica come il go-liardico scritto di Erick

Priebke, Josef Mengele e Adolf Eichmann, rifugiati in Sudamerica grazie a Odessa, l'organizzazione che aiutò i nazisti a fuggire dalla Germania. E fin qui c'è già una storia, un primo livello di significato, soprattutto se guardiamo alla data del ritrovamento: 12 settembre 2001.

Ma ciò che Nacci riesce ad addomesticare è un linguaggio in tutto e per tutto dominato da una sorta di straniamento familiare. Non c'è nulla di apparentemente crudele, se non la ferocia tra le righe, nascosta tra ritmi pop e folclore. Insomma qualcosa che ci fa

venire in mente la grande saga di Littell, l'Olocausto quotidiano, prima di quello storico, quella casualità del male che fa i lettori più simili ai carnefici che alle vittime. Si collega a un «irriverente» concetto di giustizia anche il bel testo di Benigni, diverso per formazione e sensibilità, ma sottilissimo nel rovesciamento dei luoghi comuni. Capacità presente anche in Gilda Policastro sul filo di un verso colloquiale ed estraniante. Completano il «Quaderno» Italo Testa, Laura Pugno, Andrea Breda Minello e Francesca Matteoni.

Mary B. Toluoso

RASSEGNA. DOMANI A SCHIO PER IL FESTIVAL DELLE CITTÀ IMPRESA

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Le dita sulla sabbia. Prima un cerchio, la natura. Poi un secondo cerchio, l'artificio. Infine, ecco il terzo: un ventre gravido, che custodisce il frutto dei due cerchi precedenti. Il nuovo segno di infinito che Michelangelo Pistoletto ha tracciato per raccontare il suo "Terzo Paradiso" è un "otto" con una pancia in più, nel mezzo. E il significato arriva dritto al segno: siamo in attesa di vedere come natura, ingegno e innovazione possono convivere. Non sappiamo cosa ci aspetta, ma dobbiamo prepararci al cambiamento.

Domani alle 12, l'artista di Biella ci racconterà come pensa a questo nuovo passaggio evolutivo attraverso il suo saggio "Il terzo Paradiso", edito da Marsilio. Lo farà allo Spazio Lanificio Conte di Largo Fusinelle (Schio), ospitato dal Festival delle Città Impresa che ha, come filo rosso dei suoi eventi, proprio il rapporto tra uomo, innovazione e futuro.

Ma noi in quale paradiso viviamo oggi? «Viviamo nel secondo - spiega Pistoletto - artificiale, fatto di straordinarie conquiste ma arrivato a un punto di saturazione, che crea problemi. Il primo paradiso è quello precedente, dove il

rapporto fra uomo e natura era più diretto di adesso. E il terzo li coniuga, li mette insieme. E l'idea del futuro che sta per nascere».

Pistoletto, nel suo libro, affronta questo tema per capitoli, dove l'educazione ha un significato importante. «E fondamentale ma nel mio testo non faccio né critiche né polemiche perché credo che oggi non sia sufficiente. I problemi sono davanti agli occhi di tutti, e siamo noi i responsabili di questa nuova era che si sta aprendo».

Ma come sarà? «Per come la percepisco io, le immagini della politica e della società odierne sono fatiche, aggressive. In questa nuova fase, la visione del mondo sarà più comprensiva, accogliente, fraterna».

Insomma, da una parte c'è la natura, dall'altra il mondo contemporaneo, con le sue conquiste tecnologiche. Sono due universi che, in un modo a noi tutti ancora sconosciuto, dovranno imparare ad andare a braccetto. E' il tema che il Festival delle Imprese affronterà in diverse for-

me, con Premi Nobel e grandi nomi dell'imprenditoria e della cultura nordestina.

«La tecnologia ha ruolo rilevante nel mondo di oggi - dice Pistoletto - ma non la dobbiamo solo legare all'idea sconfinata di conquista. Il termine "avanguardia" si spiega semplicemente con un ossimoro: proseguire conservando».

Significa quindi andare avanti, guardare in faccia il futuro, innovare ma non dimenticare mai ciò che ci sta alle spalle. Per capire questo concetto, basta pensare ai quadri specchianti dello stesso Pistoletto, di cui ha messo a punto la tecnica nel corso del 1962, e che costituiscono il fondamento della sua opera. «Quando ci si guarda allo specchio, si vede ciò che sta avanti, ma che in realtà è il riflesso di quello che ci sta alle spalle».

Illustra meglio la sua tecnica partendo da un esempio: «Pensiamo alla prospettiva rinascimentale: la modernità l'ha bloccata, ma andava recuperata e non lasciata andare via.

Nei quadri specchianti c'è questa riflessione, la voglia di conservare e nel frattempo trovare nuove forme di espressione».

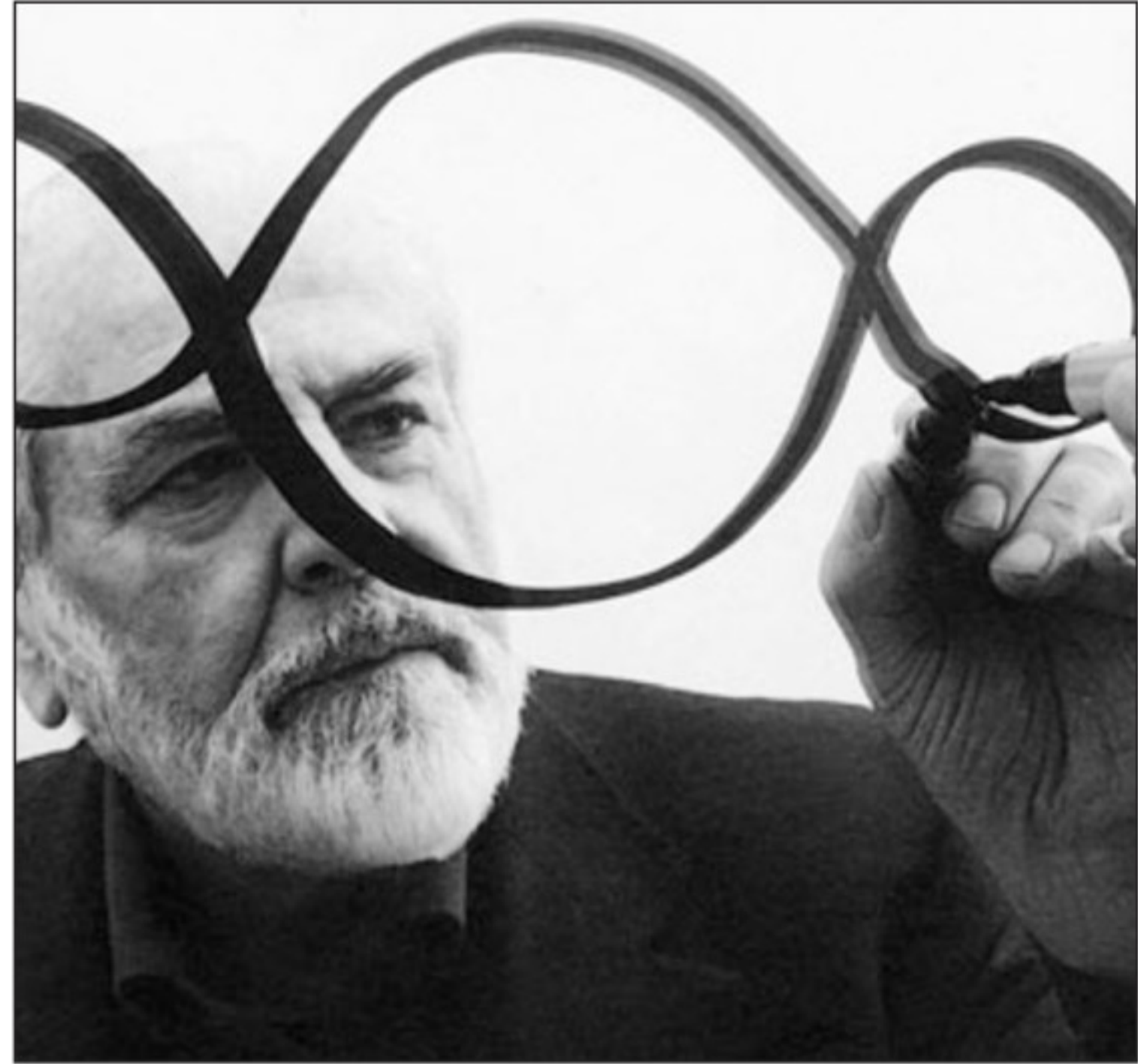
E proprio l'uso della tecnologia a poter fondere il passato con il presente, la natura con il contemporaneo. Pensiamo alle energie rinnovabili, all'architettura sostenibile: sono già degli esempi, delle soluzioni che possono farci intravedere questo "terzo paradiso". All'ex Lanificio Trombetta, un complesso di archeologia industriale nello storico centro tessile di Biella, Michelangelo Pistoletto ha istituito, nel 1998, la Fondazione Cittadellarte, come attuazione concreta del Manifesto Progetto Arte, che propone un nuovo ruolo per l'artista: quello di mettere l'arte in diretta interazione con tutti gli ambiti sociali dell'attività umana.

In questo contesto, per esempio, il mattone, la paglia, il legno hanno una funzione importante e ragioniamo su come possono essere utilizzati con le tecnologie che abbiamo a disposizione».

L'artista riflette anche sulle grandi distribuzioni, paragonate a quelle locali. «Io sono un grande sostenitore del chilometro zero - dice Pistoletto - della filiera corta, di una cultura che favorisce il territorio e poi trova nuovi canali: da locale diventa "glocale" e si apre all'internazionalità».

Pistoletto parla quindi di microcreatività versus microproduzione, di una cultura e un'educazione, perché è poi di questo che si parla, da coltivare guardando a chi e a cosa ci sta dietro per farli fruttare, trasformare. L'avanguardia, come dice, non è una salita sconfinata verso l'ignoto ma un processo che chiede, forse quasi in ginocchio, una definizione, una linea morbida e malleabile che, anche in un momento di confusione come quello attuale, le dia una forma. Sabato, "Il terzo paradiso" di Michelangelo Pistoletto verrà presentato a Schio in anteprima nazionale, a introdurlo sarà Pier Luigi Celli, direttore generale di Luiss Guido Carli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michelangelo Pistoletto traccia il Terzo paradiso sullo specchio (foto J. Sandoval)

DIBATTITO AL VISIONARIO DI UDINE SUI RAPPORTI FRA ECONOMIA E CULTURA

Rampini: «Il Nordest può attrarre l'Oriente»

Soprattutto in Cina, sostiene il giornalista, sono attratti dalle nostre eccellenze

UDINE Sul piano culturale, l'Italia e il Nordest hanno molto da offrire all'Oriente, dominato oggi dai colossi India e Cina. «I valori del nostro patrimonio artistico e del nostro stile di vita, e in particolare del Nordest, affascinano i ceti emergenti di quei Paesi, che collegano subito questi aspetti alla qualità del nostro prodotto e alle eccellenze del nostro sistema economico e manifatturiero». Ne è convinto Federico Rampini, scrittore e inviato de "La Repubblica" in diverse zone del mondo (oggi negli Usa), tra cui Pechino, dove ha vissuto dal 2003 al 2009. L'autore di best seller come "L'impero di Cindia" e "Il secolo cinese", è stato protagonista ieri al Visionario

di Udine di un incontro su un interrogativo quanto mai attuale: "Le relazioni con l'Oriente passano anche per il cinema e la cultura?".

Proposto per l'avvio della prima edizione friulana del Festival delle Città Impresa (che da tre anni si snoda nel territorio nordestino da Rovereto a Trieste), messo in campo da Nordesteuropa.it anche in vista della candidatura del Nordest, con capofila Venezia, a Capitale della Cultura europea nel 2019. Ad intervistare Rampini, poco prima dell'inizio dell'anteprima del "Far East Film" con il regista di Hong Kong Johnnie To, c'era il direttore de "Il Piccolo" Paolo Possamai, che ha immediatamente condotto l'interlocutore

sul terreno delle sfide che l'Occidente, l'Europa e il Nordest Italia dovranno affrontare per reggere il confronto con i giganti asiatici in costante ascesa. «Nei rapporti tra Occidente e Oriente la cultura avrà un ruolo cruciale - ha detto Rampini -; basti pensare che oggi la battaglia tra Usa e Cina si sta giocando sempre più in termini di competitività dei rispettivi sistemi universitari».

Ma l'Europa, dal canto suo, ha provocato Possamai, non è troppo "vecchia" per avere qualcosa da dire? «Non credo - ha risposto Rampini - perché qui ci sono modelli di pregio che la Cina e gli stessi Usa stanno studiando e cercando di copiare, come il nostro stato sociale o la green

economy». Certo, ha ammesso lo scrittore, se Obama ha dovuto imporsi per affermare lo riforma sanitaria nazionale, in Cina non sarà facile realizzare il welfare.

«Presuppone che ai cittadini siano riconosciuti dei diritti - ha spiegato - e questo è un punto delicato per un regime autoritario». E l'Italia (che all'Expo di Shanghai 2010 ha proposto il Teatro Olimpico di Vicenza come immagine per il proprio Padiglione), riuscirà - ha chiesto Possamai - a cogliere l'occasione per "sedurre" la Cina? «Questa immagine è la strada giusta - ha risposto Rampini -; i cinesi, che entro dieci anni saranno il primo popolo di viaggiatori all'estero, sono attratti in particolare

da Venezia e dal Nordest, anche grazie al mito sempre vivo di Marco Polo». Passione corrisposta, ha sottolineato Possamai, visto che anche il Nordest è sempre stato attratto dall'Oriente, come racconta la storia di tante esplorazioni e scoperte.

Dalla conversazione, molti altri spunti: l'attuale chiusura della Cina nei confronti di qualsiasi apertura democratica, e all'opposto, il dinamismo culturale dell'India, massimo laboratorio di democrazia sul pianeta. «L'Occidente non può rinunciare a trasmettere alla Cina anche il valore dei diritti umani che stanno alla base della nostra cultura - ha evidenziato Rampini -; sarebbe un insulto ai giovani studenti sacrificatisi a Tienanmen nell'89». Relazioni Est-Ovest che interrogano, dunque, ha concluso Possamai: «In termini di opportunità, ma anche di grande responsabilità dell'Occidente». Oggi il Festival delle Città Impresa prosegue alle 17 al Teatro Bon di Colugna (Udine), con un incontro con Cesare Romiti.

Alberto Rocchira



Federico Rampini (a sin.) intervistato da Paolo Possamai ieri a Udine (f. Anteprema)

L'ATTORE HA DEBUTTATO A ROVERETO CON IL SUO NUOVO SPETTACOLO

Paolini: «Il mio Veneto soffocato dai capannoni»

"Bisogna (la pellagra via sms)" è un invito a non rinunciare all'identità del paesaggio

TRENTO Pellagra fino all'ultima guerra e ora si soffoca di capannoni industriali: è tracciando tale percorso che l'attore e autore di teatro Marco Paolini ha esordito l'altra sera a Rovereto, in Trentino, col suo nuovo spettacolo "Bisogna (la pellagra via sms)", di fronte a oltre mille spettatori, con biglietti esauriti da giorni.

L'evento, nella ex Manifattura Tabacchi di Rovereto, destinata a diventare il cuore del nuovo connubio impresa-sostenibilità, ha inaugurato la terza edizione del Festival delle città impresa, da oggi al 25 aprile

le tra Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Il recital è stato un invito a non rinunciare all'identità del paesaggio, alla forza dell'ambiente in nome, secondo l'attore, di un progresso artefatto che cela un'involuzione culturale prima che sociale.

Marco Paolini ha preso di mira soprattutto il suo Veneto, soffocato da capannoni industriali, da "motor city" e da grandi opere: dal Mose alla Pedemontana, per finire al passante di Mestre, «che non fanno altro che deturpare l'ambiente nella convinzione che bi-

sogna fare finanza di progetto».

«Una volta - ha ricordato l'attore bellunese - la zona tra Belluno e Treviso aveva la denominazione di "Zona depressa", ora il Montello è la "Beverly Hills dei trevigiani"».

Con tempi squisitamente teatrali Paolini ha scandito poi la trasformazione di quella che era la «terra della pellagra» in «galassia della Pedemontana, paradiso del tessile, culla dei miliardari del Cartizze, patria di fabbriche e della commercializzazione del "fai da te", nonché un susseguirsi di rotatorie per au-

to».

Una stoccata è andata anche a Giancarlo Galan, ex governatore del Veneto, «che ha avuto l'ardire di scrivere un libro dal titolo "Il Nord est sono io"», ma anche i trentini hanno avuto due frecciate, «che non vogliono la Valdadistica, laddove lo stesso scrittore Rigoni Stern l'aveva sollecitata, e alla rotonda fatta con le piastrelle da bagno che si trova all'ingresso di Rovereto, venendo da Mori».

Lo spettacolo, dopo la tappa di ieri sera a Montebelluna (Treviso), sarà il 23 aprile a Maniago (Pordenone) e il 24 aprile a Schio (Vicenza).



Marco Paolini è nato a Belluno nel 1956 (foto di Massimo Silvano)

LEGGERE FERITE PER L'ATTRICE

Claudia Pandolfi trascinata dall'auto di un paparazzo

ROMA È stata trascinata per alcuni metri dall'auto di un paparazzo che si era ritrovata sotto casa l'attrice Claudia Pandolfi, finita ieri pomeriggio in ospedale con alcune contusioni. È stato lo stesso fotografo, Mauro Terranova, ad autodenunciarsi poco dopo per quel che aveva fatto. L'attrice, si è appreso, stava rientrando nella sua abitazione quando ha visto che all'interno di una Nissan Micra scura un fotografo le aveva "rubato" alcuni scatti fotografici. Si è avvicinata al paparazzo chiedendo la restituzione del rullino e con lui avrebbe avuto una animata lite. Improvvisamente però il fotoreporter ha ingranato la marcia per allontanarsi ma l'attrice sarebbe rimasta aggrappata allo sportello per alcuni metri. L'attrice ha riportato un leggero trauma toracico a causa della caduta.

TEATRO. L'ATTRICE HA CHIUSO LA STAGIONE DI PROSA A CERVIGNANO

Licia Maglietta, una siciliana a lutto al "Pasolini"

CERVIGNANO Può essere il fato, la malattia, oppure il destino che ci priva del coniuge. Ma lo stato di vedova è anche scelta, libera opzione, condizione invidiabile, e quindi da perseguire. Magari in una Sicilia anni '60, ancora ignara di emancipazioni femminili. In "Peripezie di una vedova" e nei racconti di "Pazza è la luna", Silvana Grasso, nata sotto l'Etna, vedova di fatto, scrittrice per vocazione, ha scelto di raccontare il proprio stato civile in una scrittura al nero, in cui si scorgono lave di ironia, sensualità, sarcasmo, perfino compiacimento.

Anche Licia Maglietta è



Licia Maglietta (foto Rizzardi)

un'attrice che alle facce più nascoste della condizione femminile è sempre stata attenta. E di tante donne-letteratura ha saputo interpretare il volto, come se si trattasse di un proprio segreto (nella sua galleria teatrale, che da molto tempo affianca quella cinematografica culminata in "Pane e tulipani", si possono trovare Alda Merini, Luisa Stella, Marguerite Duras, Assia Djebar, Anita Dessai).

Maglietta ha scelto un racconto di Silvana Grasso, e autonoma sul piano dell'adattamento e della regia, lo ha tradotto in una rilucente prova di teatro. «Manca solo la domenica»

ha chiuso, mercoledì scorso, gli appuntamenti della prosa al Pasolini di Cervignano: un bel ritratto di donna, collezionista di mariti sepolti e sofisticata amante dei guardaroba a lutto. La sua vedovanza ha trovato qui la compagnia musicale del bajan di Vladimir Denis-senkov (spesso incontrato al fianco di Moni Ovadia), strumento assai più vitale degli estinti dimenticati che la donna ha adottato, e cui presta affettuose cure tombali, impegnandovi sei giorni alla settimana. Ai quali, il delizioso racconto della Grasso aggiunge, a sorpresa, anche il settimo.

Roberto Canziani

CONCERTONE A ROMA

Anche i Tarm al Primo maggio

ROMA Oltre a Vinicio Capossela, Carmen Consoli, Simone Cristicchi, il talentuoso cantautore italo-scozzese Paolo Nutini e Nina Zilli, anche i Baustelle, Samuele Bersani, Tre Allegri Ragazzi Morti ed Edoardo Gennaro faranno parte del cast del Concertone del Primo Maggio. Lo annuncia Marco Godano, organizzatore del concerto di Piazza San Giovanni assieme a Luca Fornari.

Non ci sarà invece Irene Grandi. «La cantante - si legge in una nota diffusa dal suo ufficio stampa -, da anni vicina alla manifestazione (ha partecipato a diverse edizioni negli anni passati), ha ricevuto l'invito per l'edizione 2010, ma non ha mai confermato agli organizzatori la sua presenza per impegni presi in precedenza».

Godano precisa che «non c'è nessuna polemica con l'artista e amica Irene Grandi, da tanti anni vicina al Concertone del Primo Maggio, con la quale non abbiamo mai dovuto formalizzare nulla».

Sul palco della più grande manifestazione musicale live d'Europa, che per la prima volta quest'anno sarà condotta da una donna, Sabrina Impacciatore, saliranno, tra gli altri, Capossela che si esibirà in un set di quaranta minuti, Roy Paci & Aretuska, l'ensemble Beautiful, formato da Gianni Maroccolo, Cristiano Godano e Howie B.

Per quanto riguarda i pordenonesi Tre Allegri Ragazzi Morti (per gli amici: Tarm), si tratta di un traguardo importante, dopo dieci anni di cammino artistico e sei album.



Davide Toffolo dei Tarm

MOSTRE

Da oggi al Revoltella
e alla Stazione Rogers

di FRANCA MARRI

TRIESTE Si inaugura questa sera, alle ore 17.30, al Museo Revoltella la mostra "Futurismo Russo. Opere da una collezione (1912-'25)", e poco più tardi, alle 19.30, alla Stazione Rogers "Il circolo di Malevich. La scuola di Unovis (1919-'22)". Due appuntamenti nell'ambito di un'unica iniziativa promossa dall'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste e dal Civico Museo Revoltella in collaborazione con la Stazione Rogers, che intende far conoscere al pubblico, per la prima volta, le opere della collezione appartenente all'imprenditore vicentino Enrico Maltauro, impegnato anche in importanti progetti triestini.

Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella, nell'introduzione al catalogo, la definisce «una piccola ma straordinaria appendice», giunta in chiusura dell'esposizione "Futuristicherie" dedicata a Giorgio Carmelich, che «riannoda il filo che ha legato l'avanguardia triestina, molto più di altre realtà italiane, alle esperienze dell'Europa orientale».

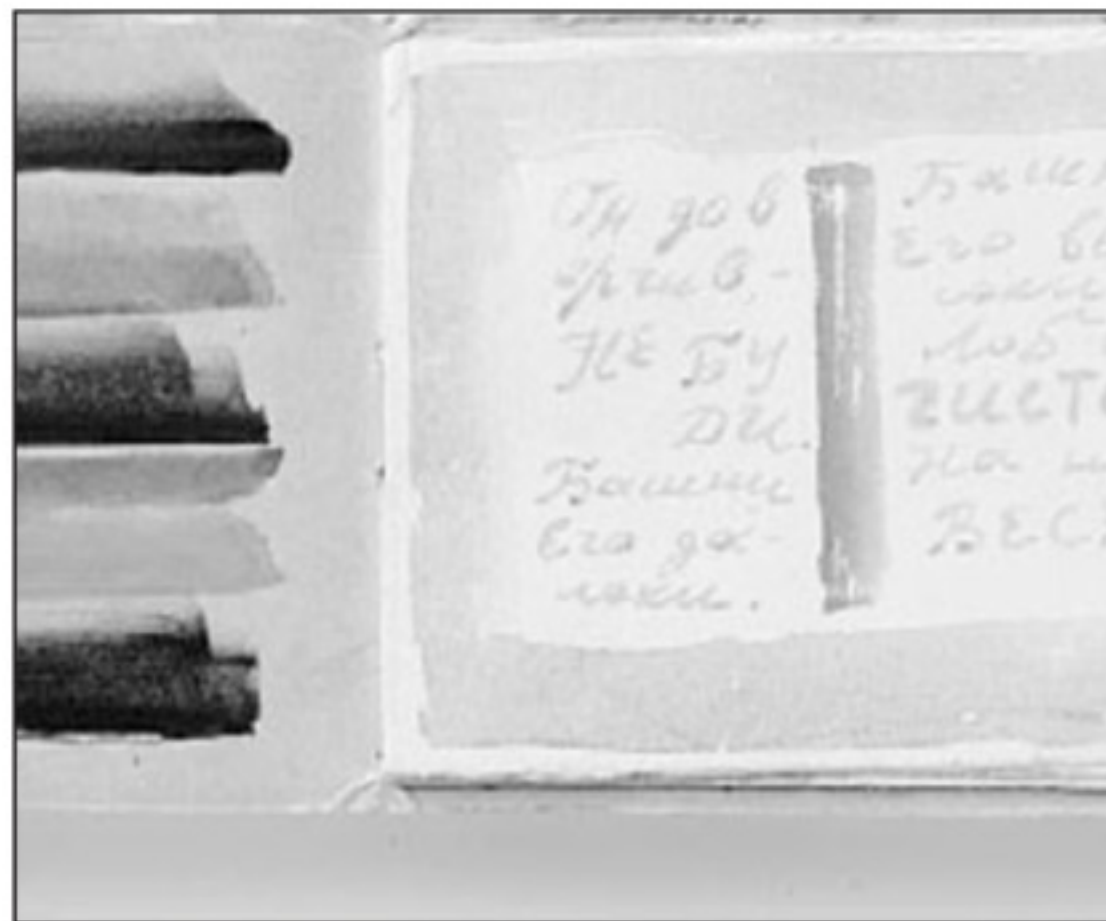
Per l'assessore Massimo Greco si tratta di «un inconsueto carnet di autori e opere, che inaugura un percorso di ambizione europea», venendo ad indagare le esperienze di alcuni artisti russi che nei primi vent'anni dello scorso



"Composizione n. 6" (1913) di Kazimir Malevich è una delle opere del futurismo russo della collezione Enrico Maltauro

Futuristi russi da collezione a Trieste

Opere appartenenti all'imprenditore vicentino Enrico Maltauro

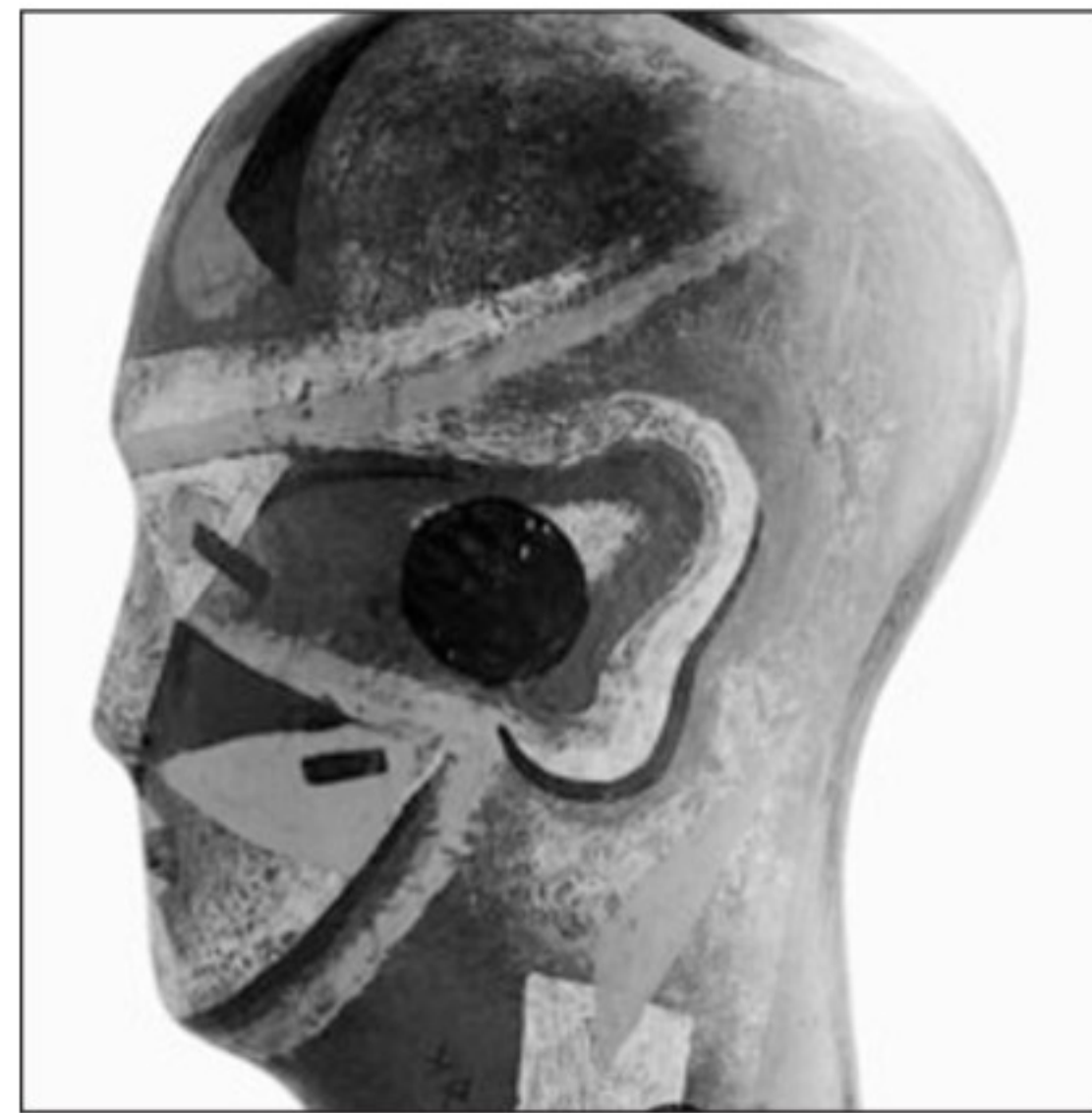


Qui sopra un particolare del libretto con poesia futurista (1913) di Elena Guro e, a destra, la testa di manichino su legno dipinto di Efim Royak (1920-'22) della Scuola di Unovis, di cui Kazimir Malevich era fondatore e insegnante.

so secolo, tra Mosca e Pietrogrado, aderiscono al movimento "cubofuturista".

Come avvenne per il futurismo italiano, l'avanguardia russa poté contare sullo spirito rivoluzionario di diversi esponenti intellettuali, nascendo dapprima in letteratura e coinvolgendo quindi le arti figurative, il teatro, la musica. Il suo esordio si data al 1910, con la pubblicazione di un almanacco poetico firmato da Chlebnikov, Kamenskij, Burjuk, cui si unirono poco dopo Majakovskij, Livsic ed Elena Guro. Il manife-

sto più famoso è tuttavia quello del 1912, intitolato "Schiaccio al gusto corrente", dove prevale il tono provocatorio e iconoclasta, viene dichiarato il totale rifiuto delle poetiche del passato, si afferma la volontà di una rivoluzione lessicale e sintattica, nell'assoluta libertà per quanto riguarda l'uso dei caratteri tipografici, formati, supporti da stampa, impaginazioni. Ancora come avvenne per la principale avanguardia storica italiana, gli artisti e intellettuali russi seppero diffondere le loro idee attraverso delle tournée poeti-



che per tutta la Russia, mentre i pittori vennero elaborando un loro nuovo linguaggio definito con il termine di "cubofuturismo" per l'idea di fusione tra le due avanguardie, francese e italiana, che ne emergeva.

Nella mostra del Revoltella in una nuova sala allestita dall'architetto Gigetta Tamaro al piano terra, sfileranno le opere di Baranoff Rossinè, Exter, Goncharova, Khidekel, Kljun, Lentulov, Malevich, Men'kov, Popova, Puni, Udal'sova.

Luciano Semerani, autore dei testi in catalogo, no-

ta come nell'ovale di Natalia Goncharova del 1913 si possa riconoscere la tendenza pittorica condivisa con un altro grande protagonista della pittura russa di quegli anni, Mikhail Larionov, inventore del "raggismo". La "Natura morta" di Alexandra Exter tradirebbe invece l'influenza di Ardengo Soffici, lavorando entrambi nel medesimo studio a Parigi.

Ciò che ritorna in ogni caso nelle opere degli artisti presenti in questa notevole collezione, è la ricerca di nuove forme e nuovi linguaggi tra scomposizio-

ne spaziale di derivazione cubista e compenetrazioni di piani di ascendenza futurista, tra reciproche influenze, personali risoluzioni, originali sensibilità.

Diversa è la storia di Kazimir Malevich: inizialmente attratto da un tipo di pittura espressionista, in seguito mostra di guardare al cubismo di Leger e al raggismo. Nel 1915 espone il suo "Quadrato nero su fondo bianco" e redige, insieme al poeta Majakovskij, il manifesto del "Suprematismo", proclamando la "supremazia della sensibilità pura". Nel 1919 viene chiamato ad insegnare alla Scuola d'arte di Vitebsk, la città di Chagall, dove fonda il gruppo Unovis (i sostenitori della nuova arte) insieme ai suoi assistenti e studenti. Insieme a loro ha modo di sperimentare le sue idee teoriche sull'arte e sulla creatività, promuovendo numerose attività e diverse realizzazioni.

Alla Stazione Rogers si potranno ammirare le opere del gruppo degli studenti di Unovis tra piccoli dipinti e quaderni di lavoro, il più delle volte ricavati da carta riciclata. I vari fogli di questi singolari quaderni saranno visibili in successione, in un video che ha per sottotitolo la musica di Stravinskij. La rassegna rimarrà aperta fino al 24 maggio (info 040-6754350 - www.stazionerogers.eu).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. DA OGGI ALL'1 MAGGIO

Due commedie rosa e rosso sangue aprono il Far East Film a Udine

UDINE Dopo la pre-inaugurazione straordinaria di ieri sera con la presenza del grande Johnnie To, che ha festeggerà proprio a Udine il suo 55° compleanno e ha proposto in anteprima nazionale di "Vengeance (Vendicami)", prende ufficialmente il via oggi, alle 21, a Udine il Far East Film 2010 con l'anteprima internazionale di "Sophie's Revenge" e con l'anteprima mondiale di "Dream Home". Il successo del festival che indaga gli spazi visivi e gli stili dell'Estremo Oriente è ormai una solida costante, che si rinnova ogni anno, traducendosi nella maggiore vetrina occidentale dedicata al cinema popolare asiatico. Riflettori dunque puntati sulla dodicesima edizione, sempre firmata dal Centro Espressioni Cinematografiche con il Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" e attesissima, a Udine, da oggi al 1° maggio.

Suddiviso tra la sede storica del "Nuovo" e le sale del Visionario, il programma offrirà al pubblico 72 titoli (su oltre 600 presi in esame), sfogliando in 9 giornate di programmazione le migliori proposte targate Cina, Hong Kong, Corea del Sud, Giappone, Filippine, Indonesia, Thailandia, Taiwan e Vietnam. Gli organizzatori hanno messo a punto un cartellone denso e articolatissimo, ancora una volta in perfetto equilibrio tra presente e passato, dove si alterneranno preview, riscoperte, incontri con gli ospiti.

Parallelamente alle proiezioni,

che comprenderanno l'anteprima internazionale assoluta del nuovissimo lavoro di Erik Matti ("The Arrival") e l'imperdibile "Psycho Horror Day" del 28 aprile (icona stessa del Feff, la maratona indossata quest'anno i colori del thriller), non mancheranno poi le traiettorie di approfondimento quotidiano, così come non mancheranno gli eventi nell'evento, a cominciare dal ritorno delle grandi retrospettive (una dedicata alla leggendaria casa di produzione giapponese Shinto, l'altra al cinema non allineato di Patrick Lung Kong) e alla prima edizione di "Eave Ties That Bind", nuovissimo workshop internazionale dedicato ai produttori asiatici ed europei.

L'opening night di questa sera, come già ampiamente annunciato, punterà tutto su un potente contrasto cromatico: il rosa brillante di "Sophie's Revenge", comedy tutta al femminile, presentata in anteprima internazionale, interpretata e prodotta dalla celebre super-diva Zhang Ziyi, sfumerà infatti nel rosso sangue di "Dream Home", l'incredibile slasher movie, a Udine in anteprima mondiale, diretto dall'hongkonghese Pang Ho-cheung, che sarà ospite di punta tra le guest stars del festival. Sarà forse uno dei due film delle opening night ad aggiudicarsi il dodicesimo Audience Award di Far East Film? Il primissimo, ricordiamo, lo vinse nel 1999 un certo... Johnnie To.



Johnnie Hallyday nel film di Johnnie To

Violinisti e violoncellisti da Gorizia in tournée

GORIZIA Si sono svolti a Gorizia la 27ª edizione per giovani violinisti e la 17ª edizione per giovani violoncellisti del Concorso europeo "Alfredo e Vanda Marcosig". L'orchestra formata dai vincitori ha poi partecipato a una tournée a Venezia, Klagenfurt, Lubiana e Zagabria. E i migliori suoneranno in due concerti con l'orchestra della Fenice.

DOMANI SERA AL "MIELA"

Il complesso Zap Mama alla Nuove rotte del jazz

TRIESTE Domani, alle 21.30, al Teatro Mielà per la rassegna "Le nuove rotte del jazz", organizzata dal Circolo Controtempo in collaborazione con Bonaventura si esibirà il complesso Zap Mama, formato da Marie Daulne voce, Natascha Rogers percussioni, Camille Debruyne voce, Sophie 'Catira' Fustec keyboards e backings, e da Fily Sciacchitano keyboards e voce.



La cantante Marie Daulne, voce energica e sensuale, leader del gruppo Zap Mama

travolgente. Leader del complesso che unisce modernità e tradizione è la belga Marie Daulne, voce energica e sensuale, che domani sera con il suo gruppo metterà in scena uno spettacolo che riproporrà le cerimonie tribali africane e nel suono mescolerà folk, reggae, hip-hop e un pizzico di influenza latina (brasilian soul), con in scaletta le canzoni dell'ultimo album, con "ReCreation".

PENULTIMO APPUNTAMENTO DELLA STAGIONE CONCERTISTICA

Un Figaro narrato da Elio (delle Storie tese)

Applausi alla Sala Tripovich anche per Fabbriani, Battistelli e Damerini

TRIESTE La Sala de Banfield-Tripovich di Trieste ha ospitato l'altra sera "Figaro il barbiere", penultimo appuntamento della stagione concertistica parallela alla stagione lirica del Verdi. Più che un concerto, ha palesato caratteristiche di un format con numerose possibilità di applicazione. Qui l'idea e l'adattamento sono farina del sacco di Roberto Fabbriani, esecutore in scena delle musiche trasposte dall'originale rossiniano, assieme al clarinetista Fabio Battistelli e al pianista Massimiliano Damerini.

Tre campioni della contemporaneità, colonne portanti dell'avanguardia, unti a Darmstadt per un apostolato a banda larga, ma c'è da scommettere che la curiosità e la buona affluenza del pubblico erano dovute alla partecipazione del capomanipolo delle "Storie Tese", ad Elio. Inedita voce narrante, ancora più inedito interprete vocale delle arie più note. Dopo la serenata tenorile "Ecco, riden-



Elio in scena a Trieste (foto Parenzan)

te in cielo", ha intonato il baritonale "Largo al factotum". Si è astenuto da "Una voce poco fa" e dalla "Calunnia" affidando le rispettive melodie agli strumenti, non diciamo per fortuna, dovendo riconoscerli intonazione e soprattutto garbato, ma certo, e per quanto amplificato, non ortodosso quanto ad impostazione vocale.

Camice bianco, due poltrone con poggiatesta, pennello, e qualche nube di talco costituiscono i pochi elementi in scena ed ingombrano meno del grancoda. L'inizio promette bene con una discussione a tutto campo su una professione antica, palestra di pareri ed etiche diverse col barbitonsore a fungere da moderatore e non per niente eletto a protagonista di altrettanti capolavori della lirica.

Un mestiere oggi in fase calante, soffocato dal dilagare di saloni unisex. Poi il copione si fa prendere la mano dalla verva irresistibile del "Figaro qua, Figaro là..." e punta unicamente al riassunto della vicenda: dura quasi un'ora, risolto da Elio con una bonomia che finisce per esaltare la verva della musica. Damerini, Fabbriani e Battistelli, abituati a ben altre partiture, fungono da spalle, muti ma efficaci.

La platea mostra di gradire, applaude ad ogni aria e si congeda fra prolungati consensi.

Claudio Gherbitz

MUSICA. DOMANI IN CONCERTO ALL'ETNOBLOG DI RIVA TRAIANA

Almamegretta, fascinosi anche senza Raiz

Il gruppo napoletano presenta in anteprima il suo nuovo lavoro discografico

TRIESTE Domani, alle 22.30, gli Almamegretta si esibiranno in concerto all'Etnoblog di Riva Traiana a Trieste. La band napoletana presenterà in anteprima il nuovo disco «Dubfella vol.2» (Sanacore Records/Edel) che esce ufficialmente proprio oggi ed è stato anticipato a marzo da «Drop&Roll», un ep di 4 brani inediti scaricabile gratuitamente sul sito di XL.

Il nuovo capitolo del viaggio Almamegretta, è un album che mette in primo piano l'approccio sperimentale e di ricerca tipico del dub e si avvale della collaborazione di Neil Perch (Zion Train) e dell'apporto vocale di Marcello Coleman, di Julie Higgins aka Princess Julianna e di Raiz. La formazione che sarà presente a Trieste è composta da: Genaro T (batteria), Paolo Polcari (tastiere), Fefo Forconi (chitarra), 4mx (basso) e Marcello Coleman (voce).

«Come al solito gli Almamegretta mettono insieme energie diverse ed importanti alla produzione



Gli Almamegretta domani a Trieste con il loro nuovo disco

di un album, mai come ora questo è un collettivo che riunisce musicisti provenienti da esperienze diverse e multiformi ma che hanno il dub e la musica popolare come comune denominatore», ha dichiarato Gennaro T. Aggiunge Polcari: «Negli ultimi due album abbiamo cercato di liberarci della forma canzone spingendoci in direzione del purismo dub, anche se poi finiamo per mischiare più generi».

Con vari cambi di formazione, la band è in pista dal 1991; Raiz, can-

tante storico della formazione partenopea, aveva spiegato così il nome: «Almamegretta significa anima migrante, tratto da un dialetto che sta a cavallo tra il tardo latino e gli inizi del volgare». Nel 1993 esce il primo album «Animamigrante», prodotto da Ben Young, disco che si aggiudica la Targa Tenco (riconoscimento ottenuto altre 2 volte nel corso della loro carriera). Il 1995 è l'anno della collaborazione coi Massive Attack e del secondo album, «Sanacore». I dischi successivi

vedono la collaborazione di molti artisti del panorama musicale italiano e non solo. La produzione prosegue a gonfie vele sino al 2003, anno in cui Raiz decide di intraprendere la carriera da solista. Il 2004 segna la definitiva uscita di scena di D.RaD, il creatore del sound Alma che muore in un incidente stradale. Il loro lavoro prosegue con nuove parti vocali e nel 2008 esce «Vul-gus» una raccolta di 14 tracce interpretate da diversi artisti tra cui lo stesso Raiz (che continuerà a collaborare con gli ex compagni e ad essere presente in alcuni live), Princess Julianna (già in «Lingo»), Horace Andy voce storica dei Massive Attack, Peppe Lanzetta, Napo Camassa, Piero Brega (ex canzoniere del Lazio), Luca Mulopulos. La loro musica rimane un misto di reggae, dub, canzoni napoletane e nenie arabe, anche se lo spettacolo attuale è di matrice più marcatamente dub/dancehall.

Elisa Russo

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA PIZZERIA BITA

S. Croce 401
SABATO 24 CENA - BALLO
MUSICA DAL VIVO con MARINO
Info - Prenotazioni 040 2209058

TRATTORIA NA PLACU

Kazlje (Sežana)
MESE DEGLI ASPARAGI
Info - Prenotazioni 00 386 31665930

24ª FESTA DEGLI ASPARAGI A FOSSALON DI GRADO

23 - 24 - 25 - 30 aprile / 1 - 2 maggio
Per tutta la durata della manifestazione, è possibile acquistare asparagi e altri prodotti tipici locali presso il tendone festeggiamenti.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.itLA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA
ALL'ALBA

16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ ARISTON www.aristontrieste.it

DEPARTURES

16.30, 18.45, 21.00

di Yojiro Takita. Oscar per il Miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA

ALL'ALBA

15.50, 17.55, 20.00, 22.05

Remake del celebre horror di G. A. Romero (domenica anche matinée a 5 € ore 10.50, 13.00).

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI

16.00, 18.00, 20.00, 22.00

con Margherita Buy, Fabio Volo, Luciana Littizzetto (domenica anche matinée a 5 € ore 10.55, 13.15).

AGORA

16.30, 19.40, 22.00

dal regista di «The Others». (Domenica anche matinée a 5 a € ore 10.45)

SCONTRO TRA TITANI 3D

16.00, 17.00, 18.30, 20.00,

21.15, 22.10

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso. (Domenica anche matinée ore 10.45, 11.15, 13.15)

FROM PARIS WITH LOVE

20.00

con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers.

GREEN ZONE

16.30, 22.00

con Matt Damon.

L'UOMO NELL'OMBRA

19.30, 22.00

dal regista premio Oscar Roman Polanski, con Ewan McGregor.

DRAGON TRAINER 3D

16.00, 18.00

dai creatori di Shrek e Kung fu Panda.

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domenica anche matinée ore 10.45, 13.00)

FANTASTIC MR. FOX domenica matinée a 5 € ore 11.00, 13.00. Animazione dal racconto di Roald Dahl.

Da venerdì IRON MAN 2 con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

HAPPY FAMILY

17.00, 20.20

di Gabriele Salvatores, con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

BASILICATA COAST TO COAST

18.30, 22.10

con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman.

Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

L'UOMO NELL'OMBRA

16.00, 18.05, 20.10, 22.15

di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI

16.30, 18.20, 20.15, 22.10

con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

SIMON KONIANSKI

16.30, 18.15, 20.00, 22.00

di Micha Wald con Jonathan Zaccà.

Uno spassoso road movie in compagnia di una sgangherata famiglia di ebrei. Si ride di gusto!

Da domani 15.30 e 17.00: IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

AGORA

16.00, 18.05, 20.10, 22.15

di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz. Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

SCONTRO TRA TITANI 3D

16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Sam Worthington. Anche in 2 D alle 22.15 al Super.

MISURE STRAORDINARIE

16.30, 20.15, 22.15

con Harrison Ford, Brendan Fraser, Keri Russell.

FROM PARIS WITH LOVE

18.20

con John Travolta, J. Rhys Meyers, Kasia Smutniak.

GREEN ZONE

16.30, 22.15

con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

I GATTI PERSIANI

18.20, 20.30

di Bahman Ghobadi con Hamed Behdad. Questo è senza alcun dubbio il più interessante e potente film iraniano degli ultimi anni.

Da domani: È COMPLICATO e CELLA 211.

■ NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3D)

Domenica alle 14.30: SCONTRO TRA TITANI 2D e 3D, ALICE IN WONDERLAND e DRAGON TRAINER 3D, all'Ambasciatori.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

LA MIA SIGNORA PER VOI 4

16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI

17.40, 20.00, 22.00

SCONTRO TRA TITANI

18.15, 20.15, 22.15

Proiezione in digital 3D

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA

17.30, 20.00, 22.10

FANTASTIC MR. FOX

17.30

L'UOMO NELL'OMBRA

19.50, 22.10

GREEN ZONE

17.45, 20.00, 22.10

Lunedì 26 e martedì 27 aprile rassegna Kinemax D'Autore: DONNE SENZA UOMINI, di Shirin Neshat.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

SCONTRO TRA TITANI

17.45, 20.00, 22.00

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI

18.00, 20.10, 22.10

AGORA

17.30, 19.50, 22.15

Passa a 3 e vai al cinema. Paga 3.

I clienti 3 vanno al cinema, anche tutte le settimane. Scopri su www.grandecinema3.it l'iniziativa, la programmazione dei film e i cinema aderenti. Passa a 3 e goditi le migliori prime visioni. Tanto paga 3.TRIESTE: Ambasciatori - Fellini - Giotto - Nazionale - Super
GORIZIA: Kinemax
GORIZIA (Monfalcone): Kinemax
UDINE: Centrale - Visionario
UDINE (Martignacco): Cineplex Città FieraPer attivati entro il 31/05/2010, con ingressi al cinema fino al 31/12/2010. Per info su regolamento, film e sale aderenti www.grandecinema3.itPORDENONE
ANTIQUARIA
1° MOSTRA MERCATO NAZIONALE
DI ANTIQUARIATO

dal 17 al 25 Aprile 2010

FIERA di PORDENONE

lunedì - venerdì ore 15.00/20.00

sabato - domenica ore 10.00/20.00

Con il patrocinio di:

Organizzazione: EVENTITALIA
C.P. 14 bis - 33041 BOARIO TERME (Bz)
Tel. 335.6293270 • kashmir.marco@alice.it

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00. Biglietteria della Sala de Banfield Tripovich aperta un'ora prima dell'inizio del balletto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Venerdì 30 aprile, ore 20.30 (turno A); domenica 2 maggio, ore 16.00 (turno F); martedì 4 maggio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 5 maggio, ore 20.30 (turno B); giovedì 6 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 8 maggio, ore 17.00 (turno S); domenica 9 maggio, ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 12 maggio, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furini. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH. Oggi, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA. Biglietti da € 5.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.il.rossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 WEST SIDE STORY musiche di Leonard Bernstein, liriche di Stephen Sondheim, coreografie di Jerome Robbins. Produzione originale americana. 2h30'.

■ TEATRO MIELA - LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010

Domani, ore 21.30 ZAP MAMA suono «globalizzato». Il sound di questo gruppo travolgente è ormai un «cult», uno spettacolo che ripropone le cerimonie tribali africane e nel suono mescola folk, reggae, hip-hop e un pizzico di influenza latina (brasilian soul). Ingresso € 15, prevendita € 13 (biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA.

Ore 20.30, TEO TEOCOLI SHOW - La compagnia dei giovani. Con Teo Teocoli. Prima rappresentazione. Atto unico 2 ore. Parcheggio gratuito (Fiera di Trieste, ingresso P.le De Gasperi). Turno A - 4.o spettacolo in abbonamento a 3 recite. Domani turno B ore 20.30; domenica turno C ore 14.30. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - Trieste

6° Salotto cameristico. Lunedì 26 aprile. Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 ALESSIO ALLEGRI (cr), LAURA PIETROCCINI (pf), e MARCO FIORENTINI (vl) - musiche di Schumann e Brahms. Prevendita abbonamenti presso Ticket Point - corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. Prevendita biglietti presso Ticket Point e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtriaditrieste.it. Tel. 040-3480598.RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ
SPECIALITÀ PESCE - PIZZA - CARNE ALLA BRACE
AMPIE SALE - PER MATRIMONI - BANCHETTI
COMPLEANNI - CERIMONIE - GRUPPIda noi si balla ogni sabato
con musica dal vivoDuino s.s. 14 n° 81/c 34013 (Ts) - tel/fax: 040 20 82 26 - cell.: 339 10 35 768 - e-mail: info@ristorantedaciro.com - sito www.ristorantedaciro.com - PER EVENTI CONSULTARE FACEBOOK PIZZERIA RISTORANTE DA CIRO

Trieste

Attorno a un Morandi

Fino al 20 maggio alla galleria Torbandena, mostra "Attorno a un'opera di Morandi", con altre opere di importanti collezioni private.

Beti Bricelj a Opicina

Fino al 10 maggio alla Galleria d'arte Milko Bambic di Opicina prosegue la mostra di Beti Bricelj "GeolnForma".

Udine

Collettiva "Gioie d'artista"

Oggi, alle 18, nella Galleria Spazio Cortequattro di Cividale del Friuli s'inaugura la mostra collettiva "Gioie d'artista". Fino al 9 maggio espongono Nadia Bianchi, Daniela Cantarutti, Sonia Casari, Antonella Ollana, Antonella Pizzolongo, Maria Grazia Renier e Flavia Turel.

L'architetto dei sogni

Fino al 26 settembre a Palazzo Elti di Gemona è aperta la mostra su Gino Peressutti, l'architetto dei sogni.

Antimassoneria

Alla Galleria "Che Quadri" in piazzetta Antonini a Udine esposizione itinerante "Antimassoneria: 300 anni di storia", organizzata dalla Gran Loggia d'Italia.

Monfalcone

Oskar Beccia

Fino al 3 maggio alla galleria del ristorante Sgubin personale di Oscar Beccia.

Slovenia

Zero Assoluto a Nova Gorica

Oggi al casinò Perla di Nova Gorica si terrà un concerto degli Zero Assoluto.

ARTE. FINO AL 25 LUGLIO AI MERCATI DI TRAIANO

La Roma di Fellini nelle foto di William Klein

Fascino e mistero della Città Eterna in 180 scatti realizzati tra il 1956 e il '60

di FULVIO TOFFOLI

ROMA Amate i personaggi e le atmosfere di "Accattone" e della "Dolce vita"? Se la risposta è sì, non potete perdervi la mostra "William Klein Roma" fotografie dal 1956 al 1960, ospitata in uno degli scenari archeologici più belli del mondo, i Mercati di Traiano, fino al 25 luglio.

E se proprio non avete in programma un viaggio a Roma in questo periodo, correte a procurarvi lo splendido libro catalogo edito da Contrasto, che è in realtà un cofanetto di due volumi, uno comprendente 180 fotografie in bianco e nero di grande formato, l'altro di curiose e spesso sorprendenti annotazioni dello stesso autore o di altri scrittori che nel corso dei secoli hanno cercato di penetrare il fascino e il mistero della Città Eterna. Narra la storia che a metà degli anni '50 un giovane fotografo newyorkese di origine ebreo ungherese e già consacrato alla fama, si fosse innamorato del cinema di Fellini e avesse fortemente desiderato collaborare con lui. Fu così che accettò di diventare assistente del regista per "Le notti di Cabiria", gettato nel caotico circo allestito dal regista ogniquale si accingeva a girare un nuovo film.

La trama riguardava una prostituta, e si doveva fare il casting. «Per trovare delle puttane disposte ad apparire nel film, racconta Klein, feci un giro con Fellini nei luoghi in cui solitamente offrivano i loro servizi. Il mio compito era di fotografare le possibili candidate mentre qualcun altro prendeva nomi e numeri di telefono. Si era sparsa la voce e dopo un po' l'ufficio era pieno di puttane e magnaccia. Indicandomene uno, con un gran sorriso



"Cinecittà" (1956) una delle fotografie di William Klein che sono in mostra ai Mercati di Traiano



1957: sfilata di abiti di Fabiani al Foro romano



1957: l'acquedotto in via del Mandrione

Fellini mi disse in inglese "Questo magnaccia è il più infimo bastardo di Roma". L'uomo ringrazì e mi seguì in corridoio chiedendomi di mettere una buona parola con il Maestro».

Superfluo dire che l'esperienza accanto al Genio di Rimini non fu per Klein viatico per una nuova carriera nel cinema, pur essendo autore di opere molto interessanti. Fu

però la scoperta di un mondo abissalmente diverso da quello che conosceva, dove antico e moderno convivevano e dove tutto sembrava aver casa. Una città dove le donne fanno il bucato nelle antiche fontane che servono anche da abbeveratoio per i cavalli come all'Acquedotto Felice, a Porta Furba. Era, questo, uno dei luoghi più amati da Goethe, lo sfondo di un

suo celebre ritratto, ed è alla fine degli anni '50 una miserevole bidonville, scelta anche da De Sica come soggetto per uno dei capolavori del neorealismo, "Il tetto".

Nel suo viaggio di iniziazione il fotografo arrivato dall'America ha la fortuna di avere dei ciceroni eccezionali come Pier Paolo Pasolini, Cesare Zavattini, Laura Betti. Tutti, guarda caso, non romani,

come non romano è lo stesso Fellini. Ed è proprio questa originaria estraneità ad un luogo tanto particolare a generare una capacità d'osservazione e di stupirsi, che i romani, assuefatti da secoli di convivenza con papi e imperatori forse non hanno. Roma: papa, preti, principi, puttane, pulci e poveri, scriveva il Belli. I cardinali e i nobili che si vedono nelle fotografie di Klein, come quelli dei film di Fellini, sono quasi tutti delle comparse, e nella gran commedia della vita in fondo è giusto che sia così. «Una volta in un servizio per l'edizione americana di "Vogue", ci siamo divertiti ad inventare titoli prestigiosi come il Marchese de Campari Soda o il Barone de Bollito Misto - ricorda Klein, che in occasione della mostra ha fatto ritorno a Roma. - Sfortunatamente qualcuno se ne accorse e censurò i nostri titoli». Fa sfilare sofisticate e lunari modelle fra chiese barocche, busti di imperatori e in mezzo al traffico di auto e motorini, e i romani, vedendole andare avanti e indietro sinuose e scultoree, le scambiano per prostitute impazzite.

La mostra, e ancor di più il libro, valgono come mille trattati di antropologia e sociologia. L'occhio dell'artista coglie e anticipa le mutazioni di una società appena uscita da un lungo e fosco dopoguerra che si appresta a vivere con entusiasmo la stagione di un effimero (oggi lo possiamo dire) benessere. Una stagione felice che non ritroverà più nei decenni a venire. «Tutte le strade portano a Roma, anche la mia...Metto in questo libro i pochi mesi di soggiorno un po' in tutte le Rome, quello che ho visto e che penso di aver visto. In quello che dico, ci possono essere errori, ma se mi sbaglio, è un errore mio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILM

"AGORA" DI ALEJANDRO AMENÁBAR

Ipazia, uccisa e lapidata dall'integralismo cristiano



Rachel Weisz nei panni di Ipazia, la filosofa greca scorticata viva nel 415 dopo Cristo

Agora

Regia di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz, Max Minghella, Oscar Isaac, Michael Lonsdale.

di DANIELE TERZOLI

Preceduto da una scia di polemiche, arriva finalmente nelle sale, quasi un anno dopo l'anteprima a Cannes, il lungometraggio dedicato a Ipazia d'Alessandria: scienziata, filosofa e astronoma vissuta in Egitto fino al 415 d.C., fu uccisa e lapidata in nome dell'integralismo cristiano, mentre la leggendaria biblioteca veniva saccheggiata e data alle fiamme. Una donna eroica e colta, interpretata in «Agora» da un'alga Rachel Weisz, ambasciatrice di un pensiero neoplatonico e capace di intuire molto prima di Keplero che i pianeti ruotano intorno al sole su orbite ellittiche. Ipazia, figlia del responsabile della biblioteca, lotterà fino all'ultimo, assieme ai suoi studenti e discepoli, per salvare la saggezza del mondo antico; e la tensione drammaturgica del film si sprigiona proprio nella descrizione del passaggio fra la civiltà classica ellenistico-romana e fondamentali religiosi emergenti dell'alto medioevo, in un centro multiculturale come Alessandria progressivamente scos-

so da un'insanabile conflitto fra cristianesimo settario, ebraismo e paganesimo, sotto allo sguardo incapace di un impero in profonda decadenza.

Con «Agora», Alejandro Amenábar (esordio folgorante con «Tesis», successo planetario con «Aprì gli occhi» e il remake «Vanilla Sky», consacrazione con «The Others» e soprattutto con l'Oscar per «Mare dentro») ha costruito un ambizioso kolossal tutto europeo, dal budget multimilionario. Un film che prova a far convivere, in un grande spettacolo, ricostruzione storica e speculazione filosofica con un impianto scenico da studio hollywoodiano, proponendo una versione intellettuale del genere peplum rinforzata dalle più sbalorditive soluzioni digitali in Cgi.

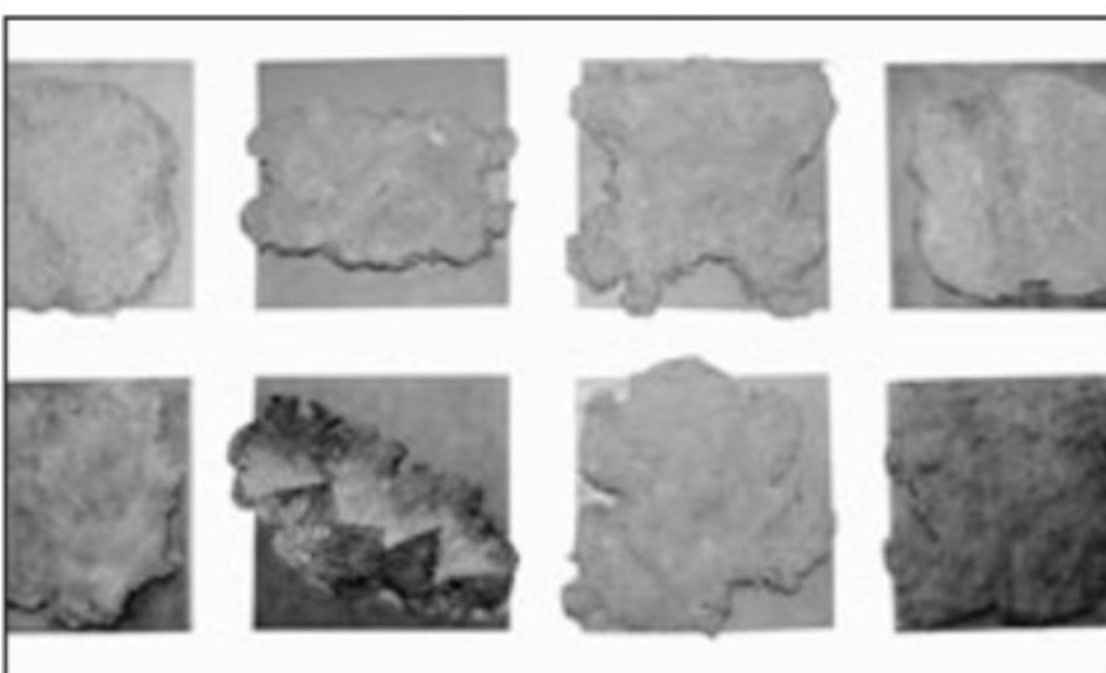
E se la smania di incantare dalla prima fino all'ultima sequenza rende a tratti la pellicola esageratamente laccata e pretenziosa, Agora rimane un film coraggioso e provocatorio che prova a interpretare la contemporaneità attraverso il passato: originale per la sua forza di indagare con immediatezza fra pagine epocali e semiconosciute della nostra storia, e di scaraventare al centro della scena questioni scientifiche e interrogativi universali, ponendo in primo piano una donna di sapere. Elementi che continueranno di certo a far riflettere e discutere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI FINO AL 10 MAGGIO ALLA GALLERIA "LA FORTEZZA" DI GRADISCA D'ISONZO

"Dalla Terra", nuovo ciclo di Manuel Grosso

Terra e sabbia coniugate dal pittore friulano nella forza simbolica del quadrato



Due opere "senza titolo" dipinte da Manuel Grosso nel 2009

attraverso il tempo. La sua diventa la scoperta di un universo fatto di alghe, molluschi, piccoli vegetali, ma anche di oggetti qualsiasi; quelli abbandonati, lasciati, persi, che si sono cristallizzati sotto centimetri di materia. Comincia così un cammino a ritroso, che si muove nella direzione del centro della terra, con il desiderio di arrivare al nocciolo delle cose, alla loro essenza e al significato primordiale.

Ogni rimozione praticata da Manuel Grosso, che si avvale di schiume polietilene e gessi per effettuare questi strappi/calchi, apre a un mondo sconosciuto, fatto di ammassamenti e di depositi di vite, animali, vegetali, tracce umane; sguardi che aprono le porte a storie che si possono ricostruire, in base a ciò che viene rinvenuto, ma che anche danno miccia all'immaginazione e alla fantasia. Le sue opere rappresentano così quell'attenzione che spesso manca nei confronti delle cose più vicine, quotidiane, lasciate in disparte. Ogni forma di figurazione viene accantonata e l'accento posto invece sull'azione, sulla forza del monocromatismo, sul valore intrinseco della materia in sé e per sé, capace di far riemergere il passato nello spazio atemporale dell'arte.

Cristina Feresin

MOSTRE

TRIESTE

■ **Claudio Bonanni** Domani, alle 18, alla Rectori Tribbio 2 s'inaugura la mostra del pittore Claudio Bonanni che rimarrà aperta sino al 7 maggio. Orario: feriali 10-12.30 e 17-10.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

■ **Sebastianutti e Benque** Fino al 6 giugno a palazzo Gopcevic prosegue la mostra "Due fiorini soltanto - Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste". Tutti i giorni 9-19.

■ **Insieme artisticamente** Da oggi al 16 maggio nella Sala Fittke di piazza piccola seconda mostra collettiva di pittura "Insieme artisticamente. Il valore di una mostra".

■ **Tadeusz Kantor** Fino al 12 maggio allo Studio Tommaseo di via del Monte è aperta la mostra "Omaggio a Tadeusz Kantor".

GORIZIA

■ **Quando morì mio padre** Fino all'8 maggio alla galleria del Kulturni dom è aperta la mostra "Quando morì di disegni e testimonianze dei bambini rinchiusi nei Lager tra il 1942 e il '43, fino al 23 aprile.

Departures

Regia di Yojiro Takita con Masahiro Motoki, Ryoko Hirose, Tsutomu Yamazaki, Kazuko Yoshiyuki, Takashi Sasano.

Vincitore dell'Oscar come miglior film straniero del 2008, il lungometraggio del giapponese Takita sta conquistando lentamente anche il pubblico italiano: la storia del violoncellista Daigo, rimasto disoccupato e riconvertitosi al lavoro in una ditta di pompe funebri, è raccontata con leggerezza ed eleganza in perfetto equilibrio. Così anche un tema non proprio popolare, come la riflessione sulla morte e sui rituali tradizionali, si colora di poesia e acquisisce sullo schermo un fascino sconosciuto.

Matrimoni e altri disastri



Fantastic Mr. Fox

Regia di Wes Anderson Animazione.

Da un racconto di Roald Dahl, l'autore di «La fabbrica di cioccolato», la storia improbabile di una volpe che si ritrova a fare il giornalista, ma di notte ritorna all'antica passione di ruba-galline, alla faccia dei suoi vicini di casa, agricoltori e capitalisti. Wes Anderson, già regista di capolavori come «Tenenbaum» o «Darjeeling Limited», prova la strada del cinema di animazione in stop motion, con un film per bambini di tutte le età, come sempre visionario, immaginifico e sorprendente.

La città verrà distrutta all'alba

Regia di Breck Eisner con Adam Bousdoukos, Moritz Bleibtreu, Birol Ünel, Anna Bederke.

Remake dell'omonimo film di George Romero del 1973 (in originale era «The Crazies»), e venne presentato anche a Trieste durante un festival della fantascienza). In una cittadina del Midwest, l'acqua è stata contaminata da un virus, sparso da un aereo precipitato: la follia si diffonde a macchia d'olio fra gli abitanti, secondo uno schema collaudato nel cinema del contagio; ma il nell'insieme il film, pur rimanendo un tipico prodotto industriale e lontano dalla cattiveria del prototipo, funziona egregiamente.

Matrimoni e altri disastri

Regia di Nina Di Majo con Margherita Buy, Fabio Volo, Francesca Inaudi e Luciana Littizzetto.

Terza prova di regia per la napoletana Di Majo, già allieva di Martone, che allestisce a Firenze una commedia per ironizzare sulle nevrosi della borghesia italiana di oggi. E il film procede per accumulo di situazioni e gag, in direzione del comico: inevitabile essendoci di mezzo la vulcanica Littizzetto, nella parte di una quarantenne stralunata con figlio adolescente a carico, alla ricerca disperata di un nuovo introvabile compagno; la Buy è invece un'inguaribile single, costretta a occuparsi del matrimonio della sorella minore.

I gatti persiani

Regia di Bahman Ghobadi con Negar Shaghghi, Ashkan Koozad, Hamed Behdad.

Cinema indipendente iraniano, scritto e diretto con furore rock'n'roll; i «persian cats» del titolo alludono ai giovani di Teheran desiderosi di vivere liberamente la loro passione per il rock, e il film è stato realizzato avventurosamente quasi in clandestinità, fra i musicisti della scena underground pronti ad acquistare passaporti falsi per fuggire dal paese. Graffiante e fortemente politico senza mai esserlo direttamente, il film del curdo Ghobadi è stato presentato a Cannes in «Un certain regards».

"Estovest" sui dentisti italiani che curano i bambini a Mostar

L'appuntamento con il dentista nell'ambulatorio della Caritas di Mostar, in Bosnia, si rinnova una volta al mese. L'iniziativa, nata nel 2005 grazie alla collaborazione della Caritas diocesana di Trieste, è rivolta indistintamente a bambini e ragazzi, in particolare disabili, senza distinzione di religione e etnia. "Estovest", la rubrica della Tgr prodotta dal Rai del Friuli Venezia Giulia, in onda domani alle 11.15 su Raitre, aprirà la puntata con un servizio di Nada Cok e Renato Orso da Mostar, dove una quarantina di dentisti italiani, attraverso la Caritas, operano ragazzi disabili. Interventi destinati a pazienti difficili, che vengono pertanto eseguiti in anestesia totale: un servizio offerto gratuitamente, visto che il sistema sanitario bosniaco non lo prevede.



Dentisti italiani a Mostar

"Estovest" si occuperà poi dei cosiddetti "cancellati". Nel 1992 la Slovenia decide di depennare dall'elenco dei residenti 25mila 671 cittadini provenienti dagli altri paesi dell'ex Jugoslavia. Dopo 17 anni di umiliazioni, espulsioni e sofferenza, il governo finalmente decide di

risolvere la situazione (ma le loro vite sono ormai segnate per sempre). Eva Ciuk ha raccolto in Slovenia le storie di alcuni di loro.

Con il nome di Viktor Savv combatté in alcune delle battaglie più cruente della prima guerra mondiale: ma lei si chiamava in realtà Viktorja e fu l'unica donna soldato della prima guerra mondiale. Una storia incredibile e quasi sconosciuta; Andrea Romoli ha incontrato Hugo Reider, un avvocato di Bolzano che è rimasto l'ultimo custode dei suoi segreti.

Conclude la puntata di domani un servizio di Mario Refrigheri dalla capitale degli zingari a Soroca, in Moldavia, dove nelle vicinanze

si erge l'omonima fortezza del 500, che conserva ancor oggi le testimonianze della Repubblica di Genova. Nella cittadina moldava risiedono alcune migliaia di rom, che sono stati capaci di trovare le risorse e lo spirito per cavalcare i nuovi tempi. E così sono diventati imprenditori, commercianti, mediatori e faccendieri. Traendo beneficio dalla loro abilità a costruire e mantenere relazioni dentro e fuori il Paese, hanno dato una svolta radicale al destino.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
FESTA CON LA CUCCARINI

Lorella Cuccarini sarà ospite di "Festa Italiana". Nel salotto di Caterina Balivo, la Cuccarini sarà la protagonista della "Partita a dadi" e parlerà della campagna di solidarietà "Trenta ore per la vita". Vanessa, 40 anni, di Trapani, mamma di cinque figli di cui due disabili, lancerà un appello per ritrovare il marito...

RAIUNO ORE 9.00
INCONTRO CON PIETRANGELI

Sarà Nicola Pietrangeli il protagonista de "L'intervista", l'appuntamento odierno all'interno del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri. Alla vigilia degli Internazionali di Tennis che si svolgeranno a Roma, Pietrangeli parlerà della sua carriera e svelerà alcuni episodi inediti della dolce vita.

RAITRE ORE 12.45
FALSI NELLA STORIA

Nella puntata de "Le Storie - Diario Italiano" in onda alle 12.45 su Raitre, lo storico Sergio Luzzatto sarà ospite di Corrado Augias per analizzare cosa si nasconde dietro i falsi della storiografia. Un tema di grandissima attualità.

RAITRE ORE 10.10
65 ANNI DALLA LIBERAZIONE

A 65 anni dalla Liberazione dal fascismo "Cominciamo Bene" ricorda insieme a testimoni i giorni di quella straordinaria stagione di rinnovamento e cercherà di scoprire quanto siano ancora attuali, oggi, i valori della Resistenza. Tra gli ospiti in studio: Massimo Rendina e Carlo Lizzani.

I FILM DI OGGI

LA PANTERA ROSA 2
con Steve Martin

GENERE: COMMEDIA (Usa '09)
SKY 1 15.50

L'ispettore Clouseau, messo dal suo nemico, l'ispettore capo Dreyfus, ad elevare contravvenzioni ad auto in sosta vietata, viene richiamato in servizio d'urgenza. Proprio Dreyfus lo deve sollevare dall'incarico per farlo entrare a far parte di un Dream Team internazionale di detective...

THE UNTOUCHABLES
con Kevin Costner

GENERE: DRAMMATICO (Usa '87)
RETE 4 21.10

Gli intoccabili sono un gruppo di agenti scelti che nella Chicago degli anni del proibizionismo si mettono contro Al Capone...



I LOVE SHOPPING
con Joan Cusack

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 1 1.35

In attesa di essere assunta dalla rivista di moda dei suoi sogni, Rebecca Bloomwood spende il suo tempo e il suo denaro nei negozi griffati della Fifth Avenue. Traumatizzata da un'infanzia dimessa e da una madre che la vestiva in saldo, Rebecca è decisa a sconfiggere il trauma e a riempire l'armadio di abiti...

MILK
con Sean Penn

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 9.40

Harvey Milk è omosessuale, è laureato in matematica e lavora presso una Società di Investimenti a Wall Street...



WEATHER GIRL
con Tricia O'Kelley

GENERE: COMMEDIA (Usa '09)

SKY 3 21.00

La ragazza del tempo della mattina di Seattle mentre è in onda va fuori dai gangheri e viene licenziata. Obbligata a trasferirsi col fratello più piccolo e a superare il fatto di essere disoccupata e single a trentacinque anni, comincia una storia d'amore con un uomo più giovane...

TRAPPOLA CRIMINALE
con Ben Affleck

GENERE: THRILLER (Usa '00)

RETE 4 23.55

Rudy esce di prigione fingendosi il suo compagno di cella morto, che si era innamorato, per posta, della bella Ashley...



RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 Spensieratissima
06.15 L'avvocato risponde
06.25 L'isola dei famosi
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Rai Educational - Cult Book Classic
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti va bene
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.15 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma.
Con Amadeus.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi
19.40 Squadra speciale
Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 La tv dei ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Biob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charlès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.37 Bernadette.
Film (biografico '43).
Di Henry King.
Con Jennifer Jones, William Eythe, Charles Bickford, Vincent Price.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino aperto
Con Federica Panucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picone.

ITALIA1

06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
Con Patrick Dempsey
12.25 Studio aperto
Con Alain Elkann.
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 La pupa e il seccione - Il ritorno
14.20 I Griffin
14.45 I simpson
15.10 Kyle xy
16.10 Zack & Cody al grand hotel
16.55 Zoey 101
17.30 Kilar
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 Cento x cento.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The discrit
14.05 Il vagabondo delle frontiere.
Film (western '55).
Di Burt Lancaster.
Con Burt Lancaster, John Carradine, Walter Matthau.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

06.20 Come Dio comanda.
Film (drammatico '08).
Con F. Timi C. Alvaro.
08.05 Conflitto di identità.
Film (commedia '07).
Con M. Shannon
09.40 Milk.
Film (drammatico '08).
Con S. Penn J. Franco.
Verso l'Eden.
Film (drammatico '09).
Con R. Scamarcio
13.45 I Love Shopping.
Film (commedia '08).
Con I. Fisher J. Cusack.
15.35 Sky Cine News
15.50 La pantera rosa 2.
Film (commedia '09).
Con S. Martin J. Reno.
17.25 Conflitto di identità.
Film (commedia '07).
Con M. Shannon, S. Weber.
19.00 Nemico pubblico N.1 - L'istinto di morte.
Film (azione '08).
Con V. Cassel, G. Depardieu.

SHOW

> Ciak... si canta
Con Pupo
Volti noti della canzone italiana interpretano i video dei loro successi.

23.15 Tg 1
23.20 Tv 7 - Settimanale del Tg1
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv.
Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational In Italia

MINISERIE

> Crimini
Con R. Corsato.
L'ispettore Campagna viene chiamato da un amico perché la sua ragazza è scomparsa.
22.55 Tg 2
23.10 L'ultima parola.
Con Gianluigi Paragone.
01.15 Tg Parlamento
01.25 L'isola dei famosi
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Rainotte
02.06 Tg2 Costume e società
02.25 New Stars.
Film (thriller '04).
Con S. Skarsgard
03.00 Medicina per Voi.

RUBRICA

> Mi manda Raitre
Conduce Andrea Vianello.
Si affronta l'attualità dal punto di vista dei cittadini.
23.10 Parla con me.
Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 La TV dei RAGAZZI cartoon animato
20.30 TGR - VANGELO VIVO segue TV TRANSFRONTALIERA

FILM

> The Untouchables
Di B. De Palma.
Con K. Costner.
Un agente federale forma una squadra per combattere il crimine.
23.15 Trappola criminale.
Film (thriller '00).
Di John Frankenheimer.
Con Ben Affleck, Gary Sinise, Charlize Theron.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.25 Fischia il sesso (Instant coffee).
Film (commedia '74).
Di Gianluigi Polidoro.
Con Rita Tushingham, Aldo Macione, Leopoldo Trieste.

SHOW

> Ciao Darwin 6
Conduce Paolo Bonolis
Una nuova puntata dello storico varietà di successo.
00.00 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.30 Media shopping
03.45 Una nuova vita per Zoe
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

TELEFILM

> C.S.I. Scena dal crimine
Con W. Petersen.
Due studenti muoiono su una macchina finita fuori strada.
22.10 C.S.I. New York
23.05 Fringe
01.00 Pokermania
01.50 Studio aperto - La giornata
02.05 24
03.45 24
03.40 Media shopping
04.00 Tv moda.
Con Jo Squillo.
04.35 Cotto e mangiato
04.50 Media shopping
05.05 Reba.

RUBRICA

> Exit files
Conduce Ilaria D'Amico.
Grandi temi di attualità del panorama italiano.
22.30 Effetto Domino - Tutto fa economia.
Con Myrta Merlino.
23.35 La Gaia Scienza.
Con Mario Tozzi, Trio Medusa.
01.25 Tg La7
01.45 Prossima Fermata.
Con Federica Guglia.
01.55 Movie Flash
02.00 La 25a ora - Il cinema espanso
04.00 Otto e mezzo.

FILM

> Nemico pubblico N.1 - L'ora della fuga
Con V. Cassel.
L'uomo dalle mille identità continua la sua vita nel crimine.
23.20 La verità è che non gli piaci abbastanza
Film (commedia '09).
Con S. Johansson
01.35 I Love Shopping.
Film (commedia '08).
Con I. Fisher J. Cusack.
03.20 The Pacific - Speciale
03.40 Nemico pubblico N.1 - L'istinto di morte.
Film (azione '08).
Con V. Cassel, G. Depardieu.

SKY 3

13.35 Questa volta mi sposo.
Film (sentimentale '09).
Con T. McGinley
15.15 Max Superspia.
Film (azione '05).
Con W.B. Davis
16.45 Sky Cine News
17.00 Il mio finto fidanzato.
Film (sentimentale '09).
Con M.J. Hart
18.35 Robin Hood - Principe dei ladri.
Film (avventura '91).
Con K. Costner
21.00 Weather Girl - Perturbazioni d'amore.
Film (commedia '09).
Con T. O'Kelley
22.45 Lucky, re del deserto.
Film (drammatico '99).
Con C. Moore, M. Geelboe.
00.15 Sky Cine News

SKY MAX

14.00 Agente Hunt - Missione Siberia.
Film (azione '95).
Con T. Mashkov
16.10 Sotto il segno del pericolo.
Film (azione '94).
Con H. Ford W. Dafoe.
18.35 Natale a Rio - Speciale
18.55 Saturday Max Action.
Film (azione).
20.40 Poker Nights - Speciale
21.00 L'esorcista: la genesi.
Film (horror '04).
Con S. Skarsgard
23.00 Last Night - Morte nella notte.
Film (azione '09).
Con S. Seagal T. Reed.
00.40 Natale a Rio - Speciale
01.00 Streets of Blood.
Film (thriller '09).
Con V. Kilmer S. Stone.

SKY SPORT

16.00 Fan Club Fiorentina: Napoli - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Fiorentina - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Genoa 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Bologna 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Deschamps
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Sky Calcio Preparita (live)
20.45 Cesena - Empoli (live): Serie B
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.00 Goal DeeJay
23.30 I Signori del Calcio: Rossi

MTV

08.00 Boiling Points
08.30 Pimp My Ride 09/10
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Made
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Paris Hilton
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Taking The Stage
21.30 Randy Jackson Present
22.30 Blue Mountain State
23.30 Special MTV News
00.00 Mtv World Stage

DEEJAY TV

10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 DeeJay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Times Of Tim
19.30 F.A.Q.
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
21.15 DeeJay today
21.45 Via Massena
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Fino alla fine del Mondo
01.30 The Club
02.30 M2.O Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica
10.05 Ai confini dell'Arizona
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.00 Pagine e frammenti
13.15 Il Fossiletti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
18.00 Dile al Sindaco 2010
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Passione sport
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoa
22.50 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.45 Zona Sport
00.15 Tg Treviso
00.30 TV Transfrontaliera TG R

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 L'Universo e...
15.00 Zona Sport
15.30 I grandi Goal Mondiali
16.40 Paesi in prima fila
17.05 Backstage live
17.30 Levante
17.50 Rubrica Cinema
18.00 Programmi in lingua slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Itinerari
21.00 Campionati mondiali
22.15 Tuttoggi
23.00 Mappamondo
23.00 Spezzoni d'archivio
23.45 Zona Sport
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A3 Regione oggi
07.50 Oroscopo & Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo & Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L' economia in tasca; 7.54: Le Stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni d' Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GRI Tioh, Affari Borsa; 17.40: Tomando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, stila sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; Invito Personale; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (seri uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Antepremiere Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Lavoro; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Castello; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona verde regione; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o levelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o levelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinati.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dikagionali culturali: Parliamo d'arte; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivan Cankar: Il servo Jernej e il suo diritto - 2.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Invito al cinema; 12.55: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi segue: Musica del giorno; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Ona giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Laterale; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

Lo sport in tv					
11.00	Eurosport	Billardo: CdM (giorno 7)	19.00	Eurosport 2	Calcio a 5: Coppa Uefa (Semifinali)
12.00	Rai Tre	Tg Sport	18.10	Rai Due	Tg Sport
13.00	Italia 1	Studio Sport	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
15.30	Sky Super Calcio	Liga: Real Madrid - Valencia (rep.)	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie B; Cesena - Empoli
16.45	Sky Sport 3	Tennis: Atp Barcellona	1.00	Sky Sport 2	Basket: NBA; Miami - Boston

INIZIATIVE PER LA PARTITA CONTRO IL MODENA

I tifosi dell'Unione: «Delusi ma ora i fischi non servono»

Volantini allo stadio per chiedere al pubblico di sostenere la squadra. Sabato "visita" a Opicina

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La delusione c'è ed è evidente e comprensibile. La rassegnazione no. Almeno per il momento. I tifosi dell'Unione si mobilitano come in rare occasioni è accaduto. Forse negli ultimi anni soltanto per lo spareggio salvezza con il Vicenza di cinque stagioni fa c'è stata una reazione così vivace. Ma, almeno per gli scaramantici, quell'episodio è meglio non evocarlo. Hanno incontrato il presidente Fantinel e Arrigoni, alcuni giocatori, e sabato "accompagneranno" l'allenamento degli alabarcati e si confronteranno con loro. Ieri nella sede del centro coordinamento club c'erano tutti a presentare un'altra iniziativa per il match con il Modena. «Nessuno si aspettava di vedere la Triestina così in basso. Dobbiamo restare in serie B»

Sergio Marassi - e per questo motivo l'amarezza è ancora più grande. Ma in questo momento dobbiamo stare vicini a una squadra che pure in alcune circostanze non ha risposto con la grinta e la determinazione che la maglia alabardata merita. Ma questa maglia rappresenta una città, è un valore per la nostra comunità e la salvezza è un obiettivo primario. Al Rocco lunedì dobbiamo farci sentire e non fischiarci dopo i primi passaggi sbagliati (cosa che accade spesso nel catino triestino ndr). Alcuni giocatori soffrono quest'atmosfera. E allora evitiamo le contestazioni fino alla fine della partita e cercheremo di cominciare con una sciarpata alabardata». Per diffondere questo messaggio i Triestina club hanno preparato un volantino, indirizzato ai tifosi, che verrà distribuito allo stadio lunedì sera. «È vero che bisogna stare vicini alla squadra - commenta Paris Lippi, vicesindaco e appassionato di calcio - ma dei giocatori professionisti non possono essere turbati dai fischi di un pubblico che ha diritto a manifestare il suo dissenso se lo spettacolo non lo convince. Evidentemente c'è qualcosa che non va». «Credo ci sia un problema di testa - sottolinea l'assessore allo Sport della Provincia Mauro Tommasini - come accade spesso negli sport di squadra. Ma adesso è il momento di superarlo». La città insomma non sa spiegarsi la "timidezza" di un gruppo che spesso nel corso di uno stesso match diventa abulico. Se qualcuno avesse scoperto l'arcano la Triestina ora avrebbe probabilmente una decina di punti in più. Meglio sorvolare e augurarsi che contro il Modena, ma poi anche nelle cinque gare successive, possa tornare la verve delle prime sette partite con Somma e Arrigoni. I tifosi hanno risposto alle sollecitazioni della società (che ha abbassato il prezzo del biglietto). Ora se l'Unione c'è deve battere un colpo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una panoramica della curva durante l'andata dei play-out tra Triestina e Vicenza del giugno 2005

LA SENSAZIONE DEL "POPOLO ALABARDATO"

«Vogliamo che i giocatori diano il cuore»

I rappresentanti dei club preoccupati da un gruppo che non sa lottare

TRIESTE L'amore viscerale per la Triestina, non toglie ai tifosi la capacità di analizzare lucidamente l'attuale situazione della squadra. Tre autorevoli rappresentanti della tifoseria organizzata, provano a elencare i motivi di una stagione difficile. Per **Piero Stinco**, presidente del Triestina Club Nucleo Rindondo, tutto inizia dalla scorsa estate: «Credo che tutto parta da una campagna acquisti sbagliata e della scelta rischiosa di Gotti. Poi c'è stata anche sfortuna, con tanti infortuni credo dovuti anche ai tre cambi di allenatore. Inoltre molti giocatori hanno reso sotto le aspettative, ma la squadra è stata comunque sopravvalutata. Temo anche che alcuni giocatori non siano ancora consapevoli della situazione e non si rendano conto della drammaticità sportiva del momento. Cosa chie-



do loro? Pretendo i punti. Ma ora bisogna azzerrare le polemiche, serve l'incitamento di tutti. Con un impianto meraviglioso come il Rocco andare in Lega Pro sarebbe un disastro sportivo». **Giorgio Della Valle**, rappresentante del Triestina Club San Giacomo e vicepresidente del Centro di coordinamento, con i giocatori è piuttosto chiaro: «Io chiedo maglia ba-

gnata, tanto sudore e crampi a fine partita: come Milito con il Barcellona, giusto per fare un esempio recente. La stagione è stata condizionata dalle preparazioni diversificate dovute ai cambi di panchina, questo a mio parere ha causato vari infortuni. Il primo cambio era anche giusto, sul secondo non abbiamo ancora capito cosa sia successo. Ora Arrigoni sta

I tifosi discutono con il vicesindaco Paris Lippi

tentando di recuperare un po' il tutto. Ma vedo i giocatori stanchi, forse è mancata una vera preparazione». **Claudia Policreste**, presidente delle Mule Alabardate, è una che si sobbarca tutte le trasferte: «Siamo in questa situazione per tanti fattori: i numerosi infortuni, la mancanza di campi di allenamento e il cambio di tre preparatori atletici. Poi c'è stata anche sfortuna, ma a mio parere alcuni giocatori non sono abituati a lottare per la salvezza. Da loro mi aspetto una reazione, devono dare di più di quanto dato finora, ne va della loro carriera: una retrocessione sarebbe una macchia sul loro curriculum. Ai tifosi invece chiedo collaborazione totale, nessuna contestazione ma tanto sostegno dalla partita col Modena a fine torneo. Non è che si tifa il singolo giocatore, ma la maglia». **Antonello Rodio**

LA PREPARAZIONE

Gissi si ferma di nuovo per un dolore al ginocchio

A centrocampista ballottaggio tra Pani, D'Aversa e Princivalli Match affidato a Velotto



Il centrocampista alabartrato Riccardo Gissi

TRIESTE Prosegue la preparazione degli alabarcati in vista della partita di lunedì sera con il Modena. Ieri allenamento a Opicina e piccolo passo indietro per Gissi, che aveva cominciato a lavorare con la squadra ma che poi ha terminato anzitempo l'allenamento per un leggero fastidio al ginocchio. Ancora assenti Colombo e Tabbiani, fermi anche Siligardi e Cossu, mentre Brosco è rientrato appena in serata dal suo impegno con l'under 19 azzurra e quindi si aggregherà al gruppo solo da oggi. Anche per questo ieri è stato Audel (Scurto è squalificato) ad affiancare nella partitella Cottafava in mezzo alla difesa. Per quanto riguarda il centrocampista, Testini giocherà a sinistra, Gorgone probabilmente a destra mentre in mezzo Arrigoni dovrà scegliere fra Princivalli, Pani e D'Aversa. In attacco, ieri in partitella si sono viste le coppie Godeas-Pasquato da una parte e Della Rocca-Volpe dall'altra. Proprio Volpe, autore anche di alcune belle reti, è sembrato il più in palla di tutti. Oggi pomeriggio allenamento a Opicina. Ad arbitrare lunedì sera Triestina-Modena sarà Velotto di Grosseto. Ben nove i precedenti con l'arbitro toscano dell'Unione, che con lui vanta 3 vittorie, 4 pareggi e 2 sconfitte. Quest'anno ha già diretto Mantova-Triestina, finita 0-0, e Triestina-Piacenza, che si è chiusa sull'1-3 per gli ospiti. (a.r.)



Padre Victor, al suo fianco Nereo Rocco, con i ragazzi del Padova dopo la prima messa celebrata dal prelado nel '55 a suffragio della promozione in A del Padova

L'OTTANTENNE SACERDOTE GORIZIANO GIOCÒ CONTRO ROCCO

Padre Victor, dalla serie A alla tonaca

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Se potesse tornerebbe ancora in campo, a correre dietro ad un pallone, come ha fatto in gioventù, anche da professionista, con le maglie di Messina e Marsala in serie C e poi con il Genoa in serie A. A frenare Victor Godini ora è solo l'età, non certo la passione, quella è rimasta smisurata nel tempo, quasi come la fede nella sua missione sacerdotale, l'unica vocazione che ha potuto mettere in secondo piano quella di terzino, anche piuttosto deciso e spietato.

Originario di Aurisina, classe 1920, Don Vittorio come molti conosce il calcio da giovanissimo, e come molti fa del pallone non solo un gioco ma una fonte di realizzazione. Con la sfera tra i piedi dimostra di saperli fare e approda ben presto alla Triestina, con cui inizia un vero apprendistato: al mattino a scuola, poi qualche ora da garzone di bottega e quindi gli allenamenti, all'

epoca sul polveroso campo di terra di Montebello, da raggiungere in bicicletta da Duino tre volte alla settimana. Un percorso che non pesa, anzi. Il senso del sacrificio lo pervade facilmente, in campo e a scuola. Ma proprio a scuola, l'Istituto Professionale, Padre Victor denota i primi segnali della sua spiritualità: «Ci insegnavano a scolpire e a disegnare - racconta il salesiano - e gran parte delle mie opere erano ispirate a temi religiosi. Ricordo quando feci un volto di Gesù Cristo, una piccola scultura che conservo ancora». All'epoca il calcio lo rapisce più della teologia e a 17 anni coglie la prima opportunità, con l'ingaggio con il Marsala. Una stagione con i biancoazzurri e poi al Messina, sempre in serie C, dove percepirà 500 lire al mese, 100 volte di più di quanto intascava da garzone. E' felice ma non appagato. Gioca, si diverte ma sente il bisogno di studiare e respirare maggiormente la sua fede in Dio. Sogna la serie A ma vorrebbe valo-

rizzare diversamente la sua gioventù: «Volevo capire meglio certe ragioni della vita - rammenta - e farlo magari lontano, da missionario in Cina». L'Asia attenderà. Con lo scoppio della guerra per lui c'è invece la maglia della Ampelea, squadra di Isola d'Istria, con cui può fruire del ruolo di atleta - militare: un privilegiato, in divisa ma al riparo dalle prime linee. Nella stessa veste arriverà al Genoa, in serie A, prelevato assieme alla mezzala Zago e al mediano Miloc. In Liguria si vive bene e si guadagna tanto, oltre 800 lire al mese, cifra interessante all'epoca ma che non basterà per farlo desistere dal suo desiderio innato. Gli sviluppi del conflitto mondiale lo porteranno lontano da Genova e lo condurranno nella strada voluta, scandita dagli studi in Seminario a Treviso, poi il Noviziato e quindi i voti. Celeberrà la sua prima Messa nel 1955, dando la benedizione alla squadra del Padova, neo promossa in serie A guidata da Nereo Rocco: «Contro il "pa-



Padre Victor Godini

ron" ho anche giocato - rivela - in amichevole al Grezar nel '46. Gli feci una entrata molto dura e lui mi disse: Ciò, con mi t'è fa el zogador o el gnocco?». Al calcio non ha mai smesso di pensare, da tifoso (soprattutto di Zaccheroni) da pittore e persino da scrittore. Nel 2004, entrato nel centro Salesiano di Gorizia, Padre Victor ha composto «Lettere a un amico di professione calciatore», una raccolta di riflessioni, preghiere e immagini dedicate a quel mondo per lui tortuoso ma umano, forse malato, di certo profondo. E tra le sue preghiere spunta una invocazione antica: «Vorrei fare ancora una partita - afferma Padre Victor - credete, lo sogno ogni notte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTER SI AVVICINA ALL'APPUNTAMENTO DI CAMPIONATO CONTROL'ATALANTA

Balotelli scappa da Appiano Gentile per non incontrare i tifosi inferociti

MILANO Non è una novità per l'Inter convivere con intense tensioni nei momenti di maggiore successo. L'abitudine, però, aiuta fino a un certo punto. Il primo test di resistenza arriverà questa mattina. Mourinho ha deciso di aprire al pubblico la Pinetina per la rifinitura in vista della sfida con l'Atalanta. E un modo per ringraziare i tifosi del calore mostrato martedì. Ma inevitabilmente Balotelli si troverà di fronte a chi lo ha fischio e ora non gli perdona gli insulti e la maglia nerazzurra gettata a terra.

La società si aspetta scuse che non arriveranno. L'unico dietrofront Balotelli lo ha fatto in auto (una Lamborghini che lui guida anche se ha la patente da pochissimo tempo) ad Appiano, dove ha trovato un clima freddo nei suoi confronti nello spogliatoio. Le urla e i calci ricevuti da qualche compagno nel tunnel del Meazza hanno lasciato il segno più della tentata aggressione da parte di un gruppo di tifosi. Un quarto d'ora dopo la fine dell'allenamento Mario era già sulla sua fuoristrada: visto l'ingresso principale affollato di tifosi e telecamere, ha fatto retromarcia per sfrecciare via da un'uscita seconda-



ria del centro sportivo.

La partenza da Appiano rischia di essere ricordata come un altro degli ultimi fotogrammi della sua carriera interista. Quello che Massimo Moratti ha definito «un suicidio pubblico» può essere un punto di non ritorno.

Materazzi ha avuto qualcosa da dire a Balotelli martedì nel sottopassaggio del Meazza



Secondo il capo di imputazione, i coniugi Maldini avrebbero offerto a Bressi, titolare di uno studio professionale di cui erano clienti, non solo l'onorario per lo studio (circa 40 mila euro annui) ma anche la procura speciale della loro socie-

Paolo Maldini e la moglie Adriana indagati per corruzione

INSULTI E OFFESE AL PUBBLICO

Non ci sono concorrenti: ogni talento crede di essere già un fuoriclasse

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Anche ieri Balotelli ha evitato i tifosi fuori dal centro di Appiano Gentile per non sentirsi offendere come nei giorni passati, di persona e sul computer. Sul fatto che si sia sentito deprezzato perché Mourinho l'ha fatto giocare negli ultimi 15 minuti contro il Barça, e poi abbia gettato per terra la maglia, se ne sono sentite di tutti i colori: hanno messo la pezzetta giornalisti e giornalisti, sociologi, gente del Parlamento ben più seri da analizzare invece che fare i tifosi a tempo pieno.

Balotelli? Un ragazzo di 20 anni, bel giocatore che crede di essere un fuoriclasse per il semplice fatto che talenti ce ne sono pochissimi in giro. Fosse nato 30 o 40 anni addietro, lo avrebbero rispedito a casa a giocare tra i dilettanti. Mancando la concorrenza, qualsiasi

dote un po' fuori dal comune spinge i clerici del computer a intonare inni al fuoriclasse in pectore. Diciamo chiaro. Balotelli non è un fuoriclasse. Chissà se lo diventerà; chissà se ha tutte le doti per diventarlo un dì.

Edson Arantes do Nascimento a 18 anni diventava campione del mondo da protagonista; River a 18 anni disputava da titolare - accanto a Sívori, Altafini, Bulgarelli - il Mondiale in Cile e a 19 anni vinceva a Wembley la prima Coppa dei campioni in bacheca di un club italiano. Sívori stesso, Angelillo a meno di 20 anni erano campioni. Baggio a quell'età era alle prese con operazioni alle ginocchia ma sarebbe esploso dopo qualche mese protagonista assoluto nel club del Belpaese e in nazionale. Quelli sì che erano fuoriclasse.

Altri ce ne sono stati e ce ne sono. Non sempre è obbligatorio accompagna-

Mario Balotelli nel ritiro della nazionale under 21



cazione e alle stranezze. Per la maleducazione basta l'ignoranza; per le stranezze basta il gruzzolo in banca.

I campioni, inoltre, dimostrano di avere anche una certa intelligenza. Andare a scuola non è necessario ma aiuta. Pensare non è obbligatorio ma fare le cose senza un po' di testa è quantomeno sgradevole. Nessuno ha spiegato a Balotelli che, sempre per fare un esempio, River fu schierato negli ultimi 6 minuti in una finale mondiale e lui, il gioco, magari imprevedendo dentro di sé contro zio Uccio Valcareggi. Ma giocò senza sbattere la ma-

glia per terra. L'Italia stava perdendo 4-1 contro il Brasile. L'altra sera Balotelli ha sbattuto la maglia per terra e l'Inter, il club che lo stipendia, aveva vinto 3-1 sul Barcellona.

Purtroppo Balotelli ha creduto che la sua immagine fosse più importante del traguardo che l'Inter stava raggiungendo. Per questo i tifosi lo hanno fischio e lui ha fatto il bimbo viziato. Non era razzismo l'ululato di San Siro. Era la reazione a un'azione cretina di chi vuole diventare il «più forte giocatore al mondo» ma è ancora lontano dall'esserlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISCO & SPORT

Tanti campioni evasori scoperti

MILANO Paolo Maldini, indagato nell'inchiesta del pm di Milano Paola Pirotta, avrebbe corrotto il funzionario dell'Agenzia delle entrate e commercialista Luciano Bressi con somme di denaro per garantirsi «l'esenzione di controlli fiscali da parte dell'ufficio di Milano 1» dell'Agenzia delle entrate. Lo si legge nell'avviso di chiusura delle indagini notificato all'ex capitano rossonero, alla moglie Adriana Fossa e ad altre 41 persone.

Maldini sotto inchiesta per corruzione

Pagava il commercialista per evitare controlli fiscali alla sua ditta

la Velvet Sas, da cui scaturivano ingenti corrispettivi in nero (somma non inferiore a 185 mila euro).

Bressi, sempre secondo il capo di imputazione, agiva «in violazione dei principi di imparzialità e trasparenza e con l'assenso e la consapevolezza di entrambi i coniugi Maldini», si interessava «e curava personalmente tutte le più svariate pratiche fiscali inerenti» la Velvet «e i loro interessi personali, garanti-

va loro l'esenzione di controlli fiscali».

I fatti contestati ai coniugi Maldini arrivano fino al 23 giugno 2009.

Il fuoriclasse della retroguardia rossonera fino all'anno scorso è solo l'ultimo nome nella ormai lunga lista degli sportivi finiti nella rete del fisco. Poco prima di Natale era stato il turno del due volte campione del mondo di ciclismo e medaglia d'oro olimpica Paolo Bettini che, secondo quanto accertato dalla

Guardia di finanza, avrebbe evaso il fisco per quasi 11 milioni di euro. Lo scorso settembre invece erano entrati in questa poco agognata graduatoria l'altro ciclista Davide Rebellin e il pilota di Formula 1 Vitantonio Liuzzi. L'accusa sempre la stessa: evasione.

Prima di Rebellin e Liuzzi nella rete era finito il campione delle due ruote Valentino Rossi (con residenza a Londra) al quale il fisco italiano

ha contestato 60 milioni di euro di imponibile non dichiarato negli anni 2000-2004. Il campione della Motogp ha pagato il suo debito, anche se poi ha patteggiato.

Tra gli ultimi indagati un altro ex ciclista, Mario Cipollini, e l'attuale ct della nazionale di calcio inglese Fabio Capello. L'inchiesta si riferiva a compensi che l'allenatore friulano aveva incassato quando allenava la Roma e, in parte, la Juventus.

SPORT INVERNALI. IL PRESIDENTE LASCIA IL COMITATO FVG E DOMANI PROVA IL SALTO NEL CONSIGLIO FEDERALE DELLA FISI

Fontana: «Stando più in alto posso aiutare meglio il nostro sci»



Franco Fontana

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Franco Fontana si è candidato per un posto nel Consiglio federale della Fisi, schierandosi con il presidente uscente Giovanni Morzenti. E questo si sa da tempo. Ma la notizia vera, antecedente alla candidatura nel «parlamentino» della Federsci, è che lascia la barra di comando del Comitato Fisi Fvg, retta per un intero decennio. Fontana ha infatti deciso di non ricandidarsi, indipendentemente

da come andrà a finire domani l'assemblea elettiva di Torino. «Non sono per le cose troppo lunghe - spiega - credo sia giusto lasciare spazio ad altri, sperando proseguano sul solco tracciato dieci anni fa. Io comunque ci sarò sempre, se il Comitato avrà bisogno, pur dall'esterno non mi tirerò indietro».

Intanto tenta un'avventura a più alto livello. Cosa l'ha spinto a questa scelta?

Una motivazione molto semplice: ho pensato che

potrei dare una mano ancora maggiore allo sci e al nostro comitato regionale candidandomi al Consiglio federale. Perché sicuramente avrei una visione molto più ampia delle cose dello sci e così potrei dare una mano più proficuamente al Friuli Venezia Giulia, per aiutarlo a diventare un comitato ancora più importante, come secondo me meriterebbe.

Perché si è schierato con Morzenti, che ultimamente ha ricevuto un fuoco incrociato di critiche, specie dopo le deludenti Olimpiadi canadesi?

Intanto nessuno considerava mai che la Fisi ha dovuto fare le nozze con i fichi secchi, negli ultimi anni. Da Torino 2006 si era usciti con 8 milioni di euro di debiti e solo un inconsciente come Morzenti, detto in senso buono ovviamente, poteva accettare la sfida di prendere in mano quella Fisi. Secondo me ha fatto un grande lavoro di rinnovamento, azzerando anche il deficit ereditato. Altrimenti la Fisi avrebbe chiuso.

Senta, Fontana: le inte-

ressa ricoprire qualche ruolo particolare, in caso di elezione?

Con Morzenti ho avuto subito un buon feeling, non so in caso di elezioni sue e mie cosa pensi lui per me. Ma io sono disponibile a lavorare per la federazione e per i comitati anche senza deleghe particolari. Perché è la persona che fa la delega, non viceversa.

Quali sono, secondo lei, le priorità del prossimo Consiglio federale?

Innanzitutto un rapporto molto più stretto con la base. Da qualche anno

è venuto meno, già da prima di Morzenti, e questo distacco si sente. In secondo luogo, bisogna restituire alla Fisi la sua giusta dimensione, di cui oggi non gode. La Fisi è un'industria che sviluppa l'economia montana, non si deve mai sottovalutare questo aspetto. Già la montagna versa in grossa difficoltà, senza una Fisi importante e le gare di Coppa del Mondo cosa potrebbe essere? In terzo luogo rilanciare il marchio Fisi verso i tesserati. Dobbiamo tornare ai duecentocinquanta-

la dell'era Tomba (oggi sono più o meno la metà, ndr), senza però il traino di un campione. Dev'essere trainante, invece, il piacere di vivere insieme una passione.

Soprattutto ci vogliamo soldi. Come trovarli? Con una Fisi più agguerrita e pronta sul mercato, con uno studio accurato del marketing. Va detto che Petrucci a Morzenti ha dato molta fiducia, ultimamente. E dal Coni è giusto aspettarci un contributo non solo istituzionale, ma sostanziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NIENTE EUROPA

Udinese, persa l'ultima occasione

Col Siena può arrivare la salvezza, ma l'annata resta fallimentare

UDINE «Non era facile, dopo il 2-0 dell'andata - Pasquale Marino prova a consolarsi dopo l'inutile vittoria di misura dell'Udinese contro una pragmatica Roma -. Ci rimane la constatazione di aver disputato una prova pressoché perfetta contro la capolista del campionato». Fatto sta che è fallito un importante, seppure arduo, obiettivo di stagione, che avrebbe potuto dischiudere le porte dell'Europa ai friulani in caso di approdo alla finale. E la salvezza ormai vicina, se rapportata ai ben diversi obiettivi della vigilia, non vale a raddrizzare una stagione sicuramente negativa. L'Udinese sta giocando ad alto livello ma è ormai troppo tardi; così come fu tardivo, l'anno scorso, il filotto finale vincente dopo il buco nero di oltre 2 mesi che costò il mancato accesso all'Europa League. Andamenti ondine che costituiscono ormai il cliché del tecnico di Marsala, dato ormai sulla via di Parma mentre si accavallano le ipotesi sul suo successore, con Giampaolo in pole position nonostante la piazza invochi l'enfant du pays Del Neri o Mimmo Di Carlo. E anche per quanto riguarda l'organico qualcosa si sta già muovendo dietro le quinte, con il portiere Handanovic destinato al Bayern Monaco e il brasiliano del Livorno Rubinov destinato a rimpiazzarlo tra i pali bianconeri.

Ma c'è comunque ancora un campionato da concludere dignitosamente, con l'irriducibile Siena dell'ex Malesani prossimo avversario domenica al Friuli e contro il quale l'Udinese dovrà provare a conquistare i 3 punti della matematica salvezza. Obiettivo non facile, contro un avversario ostico che l'Udinese affronterà senza gli squalificati Zapata e Sammarco, con quest'ultimo comunque messo fuori causa dalla distorsione a un ginocchio rimediata contro la Roma. Difesa perciò da rivedere, ma Marino potrà disporre del recupero Domizzi da affiancare centralmente a Lukovic.

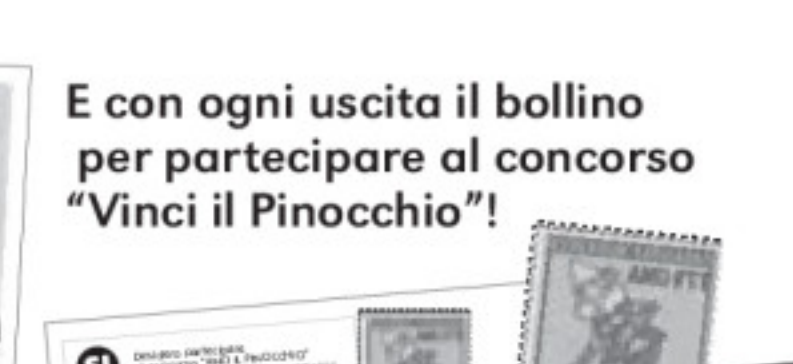
Edi Fabris

Atletica, positivo l'olimpionico dei 400

WASHINGTON Il velocista americano LaShawn Merritt, vincitore dei 400 metri alle Olimpiadi di Pechino, è attuale campione del mondo in carica sulla specialità, è risultato positivo ad un test antidoping. Lo ha confermato il suo legale, il quale ha precisato che LaShawn ha già accettato una «sospensione temporanea» dell'attività.

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954



IN EDICOLA LA DECIMA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli e la decima cartolina a soli € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore di oltre 80.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

Moto, Emili quarto all'esordio nel monomarca Yamaha



Il pilota triestino Mitja Emili

TRIESTE Il pilota triestino Mitja Emili ha riaceso i motori, debuttando nella stagione 2010 con un quarto posto. Anche quest'anno Emili partecipa al campionato monomarca Yamaha, che si disputa nell'ambito del Campionato italiano velocità. La prima gara stagionale si è disputata sul circuito romano di Vallelunga. Il primo risultato della nuova annata è da considerarsi positivo in quanto nelle due precedenti edizioni Emili aveva avuto notevoli difficoltà sul tracciato capitolino.

La mancanza di riferimenti di set up ed il poco allenamento hanno fatto sì che Mitja abbia perso un po' più tempo del solito per trovare un buon ritmo, ma poi ha tirato fuori la sua grinta e nel secondo turno di qualifiche ha ottenuto il terzo tempo.

Il rappresentante del Dmr Racing Bike Team non ha tenuto il passo dei primi due, ma ha battagliato fino all'ultima curva per il terzo posto. E ora Emili cercherà di conquistare il podio mancato stavolta il 2 maggio a Monza. (m.la.)

Calcio dilettanti, nel torneo di Eccellenza 8 giocatori fermati dal giudice sportivo

TRIESTE Sono 8 gli squalificati in Eccellenza. Due turni a Belleri (Rivignano) e 1 a Subiaz (Monfalcone), Di Marco (Tolmezzo), Zusso (Azzanese), Tonizzo (Rivignano), Blasina (Fincantieri), Silvestrin (Sarone) e Casimirri (Torviscosa).

In **Promozione 2** gare a Pualetto (Buttrio), Peressini (Centro Sedia), Catanzaro (Juventina) e Gonano (Lumignacco); una a Baldassi e Serpi (Gonars), Sdrigotti (Pozzuolo), Santarossa e Passi (Spal Cordovado), Ferletic (Pro Gorizia), Casagrande e Caracciolo (Vigonovo), Moos (Aquilaia), Marson e Santarossa (Prata), Furlanetto (Casarsa), Bianchini (Flumignano), Portelli e Losetti (Sovodnje), Godas (Trieste Calcio), Predan (Buttrio), Furlan (Juventina), Pasquali (Torre), Cheber (Vesna) e Longo (Villesse).

In **Prima categoria 2** gare a Minutello (Varmo), Mariano (Gradese), 1 a Gaglioli (Azzurra), Zago (Teor), Faidutti (Varmo), Umek (Domio), Ghirardo (Gradese), Celante, Manca e Grande (Mariano), Pavan (Medea), Ballerino, Sangiovanni, Lepre e Principe (Ronchi), Visentin (Torreanese), Cosolo e Trentin (Isonzo), Bernardis e Turco (Moraro), Mocchiutti (Santamaria), Varutti, Comuzzo e Scialino (Caporiacco), Komadina (Ancona), Baracetti (Rive), Battistutta (Turriaco), Visintin (Medea), Zoccolan (Reanesse) e Bianchin (Tarcentina).

In **Seconda 4** gare a Ferrazzo (Pieris), 3 a Pinna (S.Canzian), 2 a Sartori (Chiarbola) e Kaus (Cormonese), 1 a Benicich e Carbone (Chiarbola), Giurissa e Pin (Fiucicello 2004), Zorzetto e Desco (Opicina), Carruba e Interbartolo (Piedimonte), Bartoli e Maschietto (Sistiana), Palin (Esperia), Rudan (Pieris), Carturan (Porpetto), Ghezzi (Zarja-Gaja), Visintin (Pieris) e Mescia (Primorje).

PALLAVOLO

Già prenotati mille biglietti per i Mondiali

A cinque mesi dalla partite bloccati anche 500 abbonamenti, quasi tutti dall'estero

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Finora era solo un'impressione, adesso ci sono anche i numeri. Il girone di Trieste si candida a essere uno dei più forti e seguiti tra quelli della prima fase dei Mondiali di pallavolo. A cinque mesi dalla manifestazione infatti per le partite che si disputeranno al Palatrieste sono già stati prenotati 1036 biglietti e 502 abbonamenti.

Una corsa al biglietto che sta stupendo piacevolmente un po' tutti, dalla Federvolley nazionale al Comitato organizzatore locale. L'aspetto più interessante è che per oltre il 90% i biglietti sono stati bloccati da stranieri (1001 ingressi giornalieri contro i 1036 totali e 475 abbonamenti contro i 502



Il canadese Dan Lewis

complessivi). Una buona notizia anche per chi vive di turismo, dato che questi numeri - raggiunti in appena tre settimane dall'apertura delle preventive - sono inevitabilmente destinati a crescere. Il girone triestino è

composto dalla Serbia, dalla Polonia, dalla Germania e dal Canada, sulla carta è probabilmente il più equilibrato dato che tra la Serbia testa di serie di prima fascia e il Canada (inserito in quarta fascia al momento dei sorteggi) la distanza dal punto di vista tecnico è sensibile ma non così abissale come in altri accoppiamenti. Tutte e quattro le Nazionali che saranno al Palatrieste dal 25 al 27 settembre prossimo negli ultimi mesi si sono viste premiare dal ranking internazionale rispetto alla quotazione attribuita al tempo dei sorteggi.

I biglietti complessivamente a disposizione per le gare triestine sono circa 19mila. Averne piazzati già il 10 per cento con 5 mesi di anticipo è una

sorta di record. Non sorprende l'interesse da parte della Serbia data la consistenza della comunità presente in città, fa sensazione invece l'interesse sempre più incalzante dei tifosi polacchi. Ma anche il Canada scopre sostenitori che nessuno aveva messo in preventivo: si tratta di tifosi provenienti dalla Slovenia. Succede infatti che siano canadesi Glenn Hoag e Dan Lewis, rispettivamente coach e libero dell'Ach Volley Bled, team sloveno attuale detentore dello scudetto e della Coppa nazionale, oltre che approdato nelle final four della Champions League.

Nelle prossime settimane verranno definite le manifestazioni collaterali alla tre giornate di partite dei Mondiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallamano, domani la bella Ovegilia: crediamo alla finale

TRIESTE «Siamo partiti per arrivare quinti o sesti poi il lavoro in palestra, il grande impegno e il cuore che tutti hanno dimostrato ci hanno portato fino a qui. A questo punto sarebbe bello arrivare in finale. Credo che i ragazzi si meriterebbero un premio per quello che hanno dato quest'anno». Giorgio Ovegilia inquadra così lo spareggio di semifinale play-off che domani sera alle 18.30 (Chiarbola, arbitri i fratelli Iaconello, ingresso gratuito), vedrà la Pallamano Trieste affrontare l'Alpi Prato. Gara senza un domani dopo l'1-1 delle prime due sfide: chi vince va in finale, chi perde va a casa.

Ovegilia, che partita si aspetta domani?

Il solito spareggio play-off al quale siamo ormai abituati. Gara combattuta nella quale la componente tecnica lascerà il posto a quella agonistica. In questo contesto chi sarà capace di mantenere i nervi più saldi potrà portare a casa la partita.

Quanto potrà incidere il fattore campo?

Tanto se i tifosi verranno a sostenerci. Dal loro calore può arrivare la spinta per superare

la stanchezza di fine stagione.

Cosa sapranno estrarre dal cilindro i due tecnici Bozzola e Cavicchiolo?

Credo che non ci sarà più spazio per le novità. Noi sappiamo tutto di loro. Prato ci conosce ormai anche troppo bene. Chi avrà più birra in corpo, alla fine, porterà a casa partita e qualificazione.

Chi potrà essere decisivo, da una parte e dall'altra, per decidere il risultato?

Su sponda toscana direi Radukic e Carmignani, per noi penso che sarà indispensabile l'apporto che sapranno garantire i cuori rossoalabardati di Visintin, Carpanese e Marco Lo Duca.

Guardiamo all'altra semifinale. Spareggio a Bolzano e derby infuocato con Bressanone che nei due precedenti non ha risparmiato momenti di tensione. Chi vede favorito?

Sarà una bella partita nella quale penso che il fattore campo possa avere un peso determinante. So che Bolzano ha garantito a Bressanone "solo" 150 biglietti, ne sono seguite polemiche. Di certo ci sarà battaglia in campo.

Lorenzo Gatto



Basket under 19 d'eccellenza Cade l'Acegas e va agli spareggi

TRIESTE Sfuma nell'ultimo minuto l'assalto ai colossi della Benetton. L'Acegas under 19 di Stefano Comuzzo sfiora l'impresa contro Treviso al termine di un match molto intenso sul piano tecnico e agonistico e perso in volata 85-80. Trieste cercava il riscatto dopo l'80-64 rimediato lunedì scorso alla Ghirada e contro un'avversaria fisicamente molto più attrezzata, ha giocato un buon match resistendo ai tentativi d'allungo degli avversari e riuscendo a giocare tutto nelle battute decisive del confronto. Sul punteggio di 80-80 a poco più di 40 secondi dalla fine Treviso ha piazzato la bomba del +3 quindi, dopo l'errore triestino, i due liberi della staffa che hanno regalato i due punti ai biancoverdi. La Benetton è peraltro una delle formazioni più accreditate a livello giovanile specie se per le fasi conclusive della stagione potrà recuperare i ragazzi di talento ora inseriti nell'organico della prima squadra. Una sconfitta che non cambia i destini dell'Acegas già quarta matematica e sicura di partecipare agli spareggi per le finali nazionali. Nel corso del fine settimana i ragazzi di Comuzzo conosceranno la data dei confronti e il nome degli avversari da affrontare. (l.g.)

Hockey inline, anche due quindicenni nella semifinale scudetto dell'Edera

TRIESTE Dalle finali nazionali under 17 alla convocazione per la semifinale scudetto con la prima squadra. Questa la piacevole sorpresa che la dirigenza dell'Edera ha voluto riservare ai giovanissimi Jacopo Degano ed Emanuele de Vonderweid, entrambi classe 1995, pilastri della squadra giovanile rossonera. Degano ha già potuto prendere parte alla gara delle semifinali recandosi con la formazione guidata da coach Rella a Ferrara. Una trasferta vittoriosa nella quale l'Edera ha prenotato di fatto la finalissima. Domenica invece per disputare gara2, oltre a Degano, a sedere in panchina in via Boegan (inizio gara alle 18.45) ci sarà anche il coetaneo compagno di squadra de Vonderweid. I due sono gli elementi di spicco per il reparto offensivo del gruppo under 17 che dopo aver dominato il girone regionale e triveneto cercherà di farsi largo anche a livello nazionale prendendo parte ai tricolori ad Asiago.

Hockey inline, Berquier e Sironich del Polet tra gli azzurri under 20



TRIESTE È stata sicuramente una stagione difficile quella appena trascorsa per il Polet. Il sodalizio di Opicina ha voluto puntare tutto sui suoi giovani e questa scommessa alla fine ha premiato dato che i Kwins hanno ottenuto la permanenza in A1, seppur dovendo ricorrere al patema dei play-out. In questi giorni però la società del presidente Marino Kokorovec si è tolta una bella soddisfazione con la convocazione in azzurro di due suoi atleti: Gianmarco Berquier ed Alessandro Sironich. I due giocatori, entrambi classe '92, prenderanno infatti parte nel fine settimana al raduno della nazionale azzurra under 20 a Verona. Complessivamente saranno quasi una trentina gli hockeyisti che da tutto lo Stivale si presenteranno nella città scaligera chiamati dall'allenatore Riccardo Marobin. L'occasione è ghiotta perché tra pochi mesi partirà il campionato del Mondo under 20 che si svolgerà a Düsseldorf, dunque quella di Verona sarà una vetrina nella quale cercare di convincere il tecnico azzurro. (r.t.)

Baseball, la Junior Alpina inizia la serie C1 vincendo

TRIESTE La Junior Alpina inizia con il piede giusto la C1 e il successo per 11-5 sui Tigers a Cervignano le permette anche di cancellare la delusione per la netta eliminazione al primo turno della Coppa Italia. I triestini quassù al completo (assenti solo Sossi e Ainger) compiono 4 errori e fanno 10 valide. In battuta si mette in luce in primis Avancini con una media di 500 e il monte di lancio si disimpegna bene, realizzando 12 strike out, concedendo una base ball e subendo solo 4 valide. Quattro inning e mezzo a testa per De Conti e Marusig sul monte. Da segnalare i tripli di Diaz e Claudio. Il manager triestino Adriano Serra schiera Diaz, Valic, Claudio, Rossel, Ugrin, Avancini, Sardon, Magris, Famiglia (Bresciani e poi Catto) e De Conti (Marusig). Domenica alle 15.30 sul campo militare di Opicina sfida ai Dragons S.Giorgio.



di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE L'obiettivo è definito: gli Europei di nuoto a Budapest. Nicola Cassio, nuotatore triestino in forza all'Aniene Roma, punta a conquistarsi il pass. «Ho impostato la preparazione soprattutto in funzione dei 400 stile libero - dichiara l'atleta del 1985 - E' ovvio che non trascurerò i 200 stile e la staffetta 4x200, formata da un buon gruppo e ancora in grado di regalare altre soddisfazioni per le medaglie. Il lavoro per queste tre prove, in ogni caso, si intreccia».

In relazione al periodo successivo ai Giochi di Pechino 2008 Nicola Cassio afferma: «Il primo anno è stato particolare e i risultati sono stati molto altalenanti. Non è stata un'annata ideale, ma sapevo che sarebbe stata di transizione. Ero decisamente stanco dopo

quattro anni spesi a lavorare in funzione delle Olimpiadi e a questo si è aggiunto il problema di adattamento ai nuovi costumi in gomma, con cui non mi trovavo. Bisognava capire cosa va e cosa no ed era importante farlo per poter gareggiare al meglio. Da tutto questo è maturata anche la delusione per i mondiali romani». A fine 2008 Cassio si era trasferito a Los Angeles per provare una nuova metodologia a livello di allenamenti. «È stata una bellissima esperienza, ma per finalizzare il lavoro al fine di avere risultati in gara ci sarei dovuto restare 3-4 anni. Un giorno ci ritornerò per portare avanti il discorso. Per ora ho preferito tornare a Roma, dove c'è una realtà ben consolidata. È un modo per ripartire immediatamente».

In quanto alla nuova stagione, l'ex Triestina Nuoto rivela: «Mi sono



Nicola Cassio

allenato intensamente da settembre. Purtroppo sono arrivato ai campionati italiani primaverili debilitato dall'influenza. Una sfortuna che non mi ha permesso di esprimere come avrei voluto e di giocare di conseguenza una delle carte a disposizione per Budapest. Ci tenevo alle gare

individuali, mentre le staffette sono andate bene perché la squadra è in gamba».

Un oro e un bronzo sono il bottino dei tricolori di Riccione per Nicola Cassio. Il massimo alloro, arriva dalla staffetta 4x200 stile libero. Il triestino lo conquista con l'Aniene. La compagine

Rally, per i 70 anni Munari ritrova la Lancia triestina

TRIESTE Il Veneto rally Club ha festeggiato celebre pilota di rally Sandro Munari per i suoi 70 anni, con una mega-festa. C'erano tutti i suoi navigatori, a parte Mario Manucci, e tutte le automobili con cui Munari ha corso durante la sua carriera. E da Trieste è stata portata la Lancia Flavia Coupé 1800 preparata allora da Bosato, con cui Munari iniziò la sua carriera come pilota ufficiale Lancia nel 1965 e che ora usa nei rally storici Giampaolo Corrao.

A del club romano s'impegna in 720'17, schierando nell'ordine Lestingi (1'49'17), Cassio appunto (1'51'08), Di Giorgio (1'50'29) e Belotti (1'49'66). L'ex Triestina Nuoto mette in saccoccia anche un bronzo con la 4x100 sl A in 3'21'02. Lorenzo Benatti fa da apripista (50'77) e a se-

guire scendono in acqua Lestingi (50'41), Cassio (50'24) e Belotti (49'60). Il quadro delle staffette viene completato dalla sesta piazza della 4x100 misti. Cassio è il quarto frazionista (50'97) e dà il cambio a uno degli altri due triestini dell'Aniene, ovvero Piero Codia (54'13). Sul piano individuale Cassio è 6° nella finale dei 200 dorso, 9° nei 200 sl e 10° nei 400 sl. In quanto a Codia, è 4° nei 50 farfalla in 24'48. È 8° con la staffetta 4x100 sl B in 3'25'15 (51'24 per l'alabardato, terzo frazionista), 10° nei 50 dorso, 12° nei 100 dorso e 13° nei 100 farfalla ("saltati" i 200 dorso individuali). Maurizio Tersar, l'altro alabardato tesserato con l'Aniene, è 22° nei 100 dorso e 25° nei 200. Infine Jessica Andreini, la 1990 triestina in forza al Gymnasium Pordenone, è settima nei 200 farfalla in 2'15'60, 8° nei 50 farfalla in 28'20 e 10° nei 100.

IL RITORNO

HA VINTO DUE TITOLI NELLA STAFFETTA AI TRICOLORI PRIMAVERILI

Cassio: Usa goodbye, voglio gli Europei

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse più frequenti nel pomeriggio su Alpi, Prealpi, Emilia-Romagna, basso Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare localmente intensa sulla Sardegna con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulla Sicilia con precipitazioni localmente a carattere temporalesco.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità variabile a tratti intensa, al mattino, con precipitazioni residue su Emilia-Romagna basso Piemonte e Liguria ma in miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile a tratti intensa con precipitazioni sparse specie nelle aree interne. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile a tratti intensa con precipitazioni sparse specie sulla Sicilia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

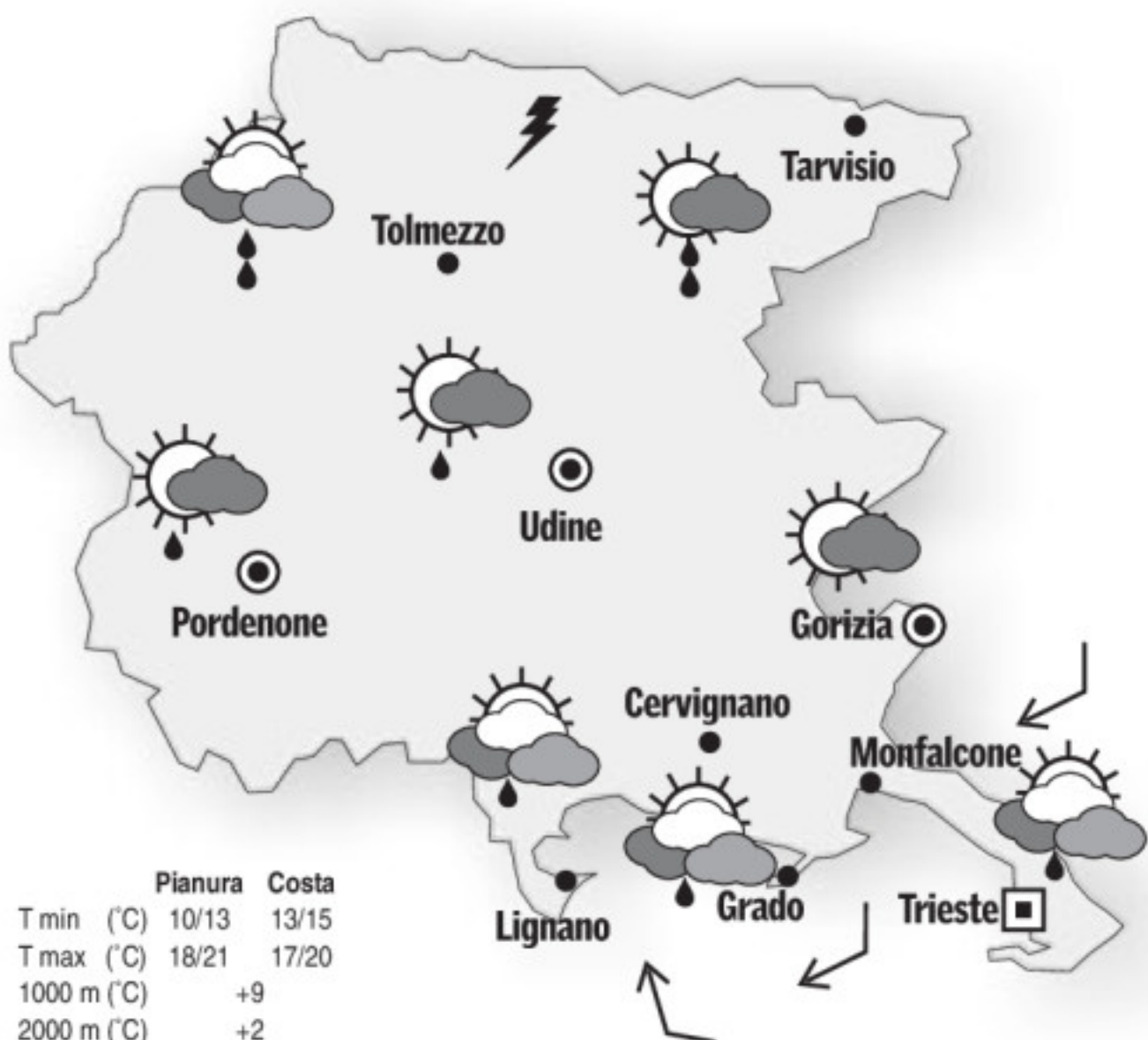
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	14,9	17,3
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	49 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria 1013,6	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	12,9	18,1
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	12,7 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	10,8	16,5
Umidità	55%	
Vento (velocità max)	33 km/h da N	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	14,9	18,0
Umidità	55%	
Vento (velocità max)	6,0 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	9,9	19,1
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	6,0 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	9,7	16,2
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	38 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	11,8	17,9
Umidità	56%	
Vento (velocità max)	26 km/h da E	

IN ITALIA

ALGHERO	11	20
ANCONA	3	6
AOSTA	10	21
BARI	12	21
BOLOGNA	7	20
BOLZANO	11	22
BRESCIA	7	19
CAGLIARI	8	19
CAMPOBASSO	np	np
CATANIA	7	22
FIRENZE	10	17
GENOVA	2	5
IMPERIA	15	19
L'AQUILA	7	18
MESSINA	6	19
MILANO	17	19
NAPOLI	12	16
PALERMO	12	22
PERUGIA	17	21
PESCARA	0	11
PISA	-4	10
POTENZA	5	12
R. CALABRIA	-1	10
ROMA	3	17
TORINO	-2	11
TREVISO	np	np
VENEZIA	10	15
VERONA	5	8
VICENZA	12	20

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in genere variabile, localmente anche nuvoloso. Sui monti saranno probabili rovesci sparsi e forse qualche locale temporale. Su pianura e costa non si esclude qualche breve pioggia o rovescio. Sulla costa al mattino potrà soffiare un po' di Boro. **DOMANI.** Su tutta la regione al mattino avremo cielo variabile o nuvoloso.

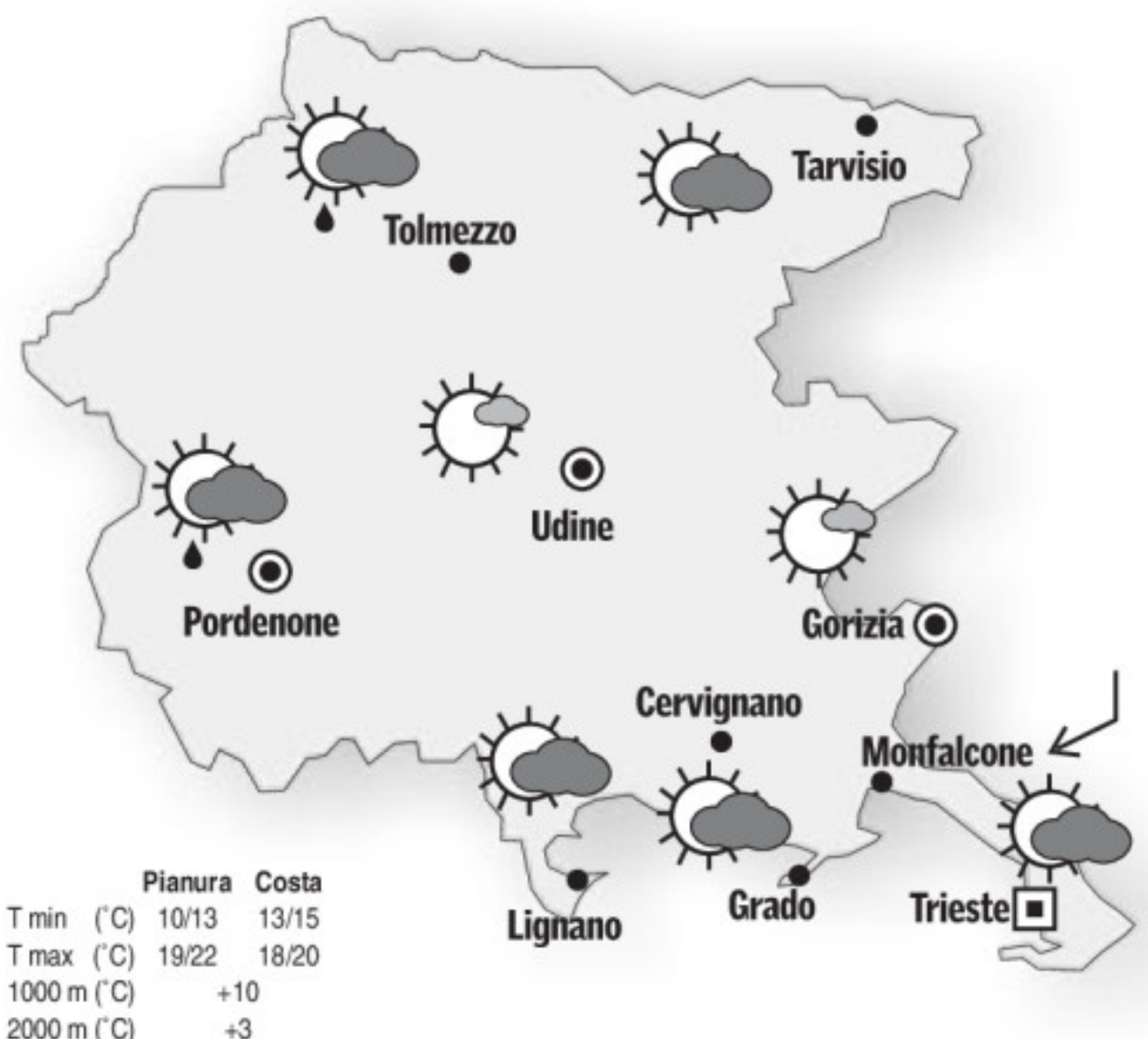
OGGI IN EUROPA



Un sistema nuvoloso in arrivo dalla Spagna e dal Nord Africa porta un peggioramento del tempo in Italia e nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, dove la pressione atmosferica e' prevista in diminuzione. Bassa pressione anche alle alte latitudini, in particolare sulla Scandinavia, con alcuni fronti freddi di origine artica che condizionano il tempo in diverse zone del Nord Europa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



so e non si esclude qualche debole pioggia. In giornata sarà probabile un miglioramento, anche se potrebbe insistere della residua nuvolosità specie verso la costa, dove in serata inizierà a soffiare Bora moderata. Sui monti, dal pomeriggio, saranno possibili maggiori annuvolamenti e qualche locale rovescio.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	calmo	13,2	2 nodi N-N-O	18,49 +33 11,32 -31
MONFALCONE	calmo	12,8	2 nodi N-N-E	18,54 +33 11,37 -31
GRADO	calmo	12,9	2 nodi N-E	19,14 +30 11,57 -28
PIRANO	mosso	13,4	10 nodi N	18,44 +33 11,27 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	25	LUBIANA	8	21
AMSTERDAM	3	10	MADRID	13	23
ATENE	12	21	MALTA	14	23
BARCELONA	12	18	MONACO	2	15
BELGRADO	11	21	MOSCA	10	16
BERLINO	3	9	NEW YORK	8	18
BONN	-2	12	NIZZA	13	18
BRUXELLES	-1	12	OSLO	-4	7
BUCAREST	3	21	PARIGI	5	17
COPENHAGEN	2	8	PRAGA	-1	0
FRANCOFORTE	-2	12	SALISBURGO	6	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	4	18
HELSINKI	2	11	STOCOLMA	1	4
IL CAIRO	18	26	TUNISI	18	27
ISTANBUL	10	16	VARSAVIA	2	11
KLAGENFURT	6	17	VIENNA	5	17
LISBONA	14	22	ZAGABRIA	8	22
LONDRA	4	13	ZURIGO	1	19

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

In seguito ad un avvenimento inaspettato potrete affrontare e superare con relativa facilità una faccenda di lavoro che vi dava qualche preoccupazione. Un invito.

LEONE
23/7 - 22/8

Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con molta cautela e tastate prudentemente il terreno prima di ogni mossa. Ore serene in serata.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Valutate attentamente la possibilità di accettare l'invito di un amico per passare una bella serata.

TORO
21/4 - 20/5

Riuscite a muovervi con grande abilità e successo personale. Potete contare su appoggi e riconoscimenti. La vita privata è sempre un poco movimentata, ma per lo più piacevolmente.

VERGINE
23/8 - 22/9

Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni. Un nuovo amore... all'orizzonte.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi ne sa più di voi.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avrete la tendenza ad accontentare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatele, ma fate attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi. Accettate un invito.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Sentirete l'esigenza di evadere dal solito tran tran quotidiano e per questo deciderete di organizzare un breve viaggio di piacere con il partner. Farà bene anche alla salute.

CANCRO
21/6 - 22/7

Specialmente durante la mattinata sarete impegnati nel lavoro. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani. Per la sera scegliete un programma tranquillo.

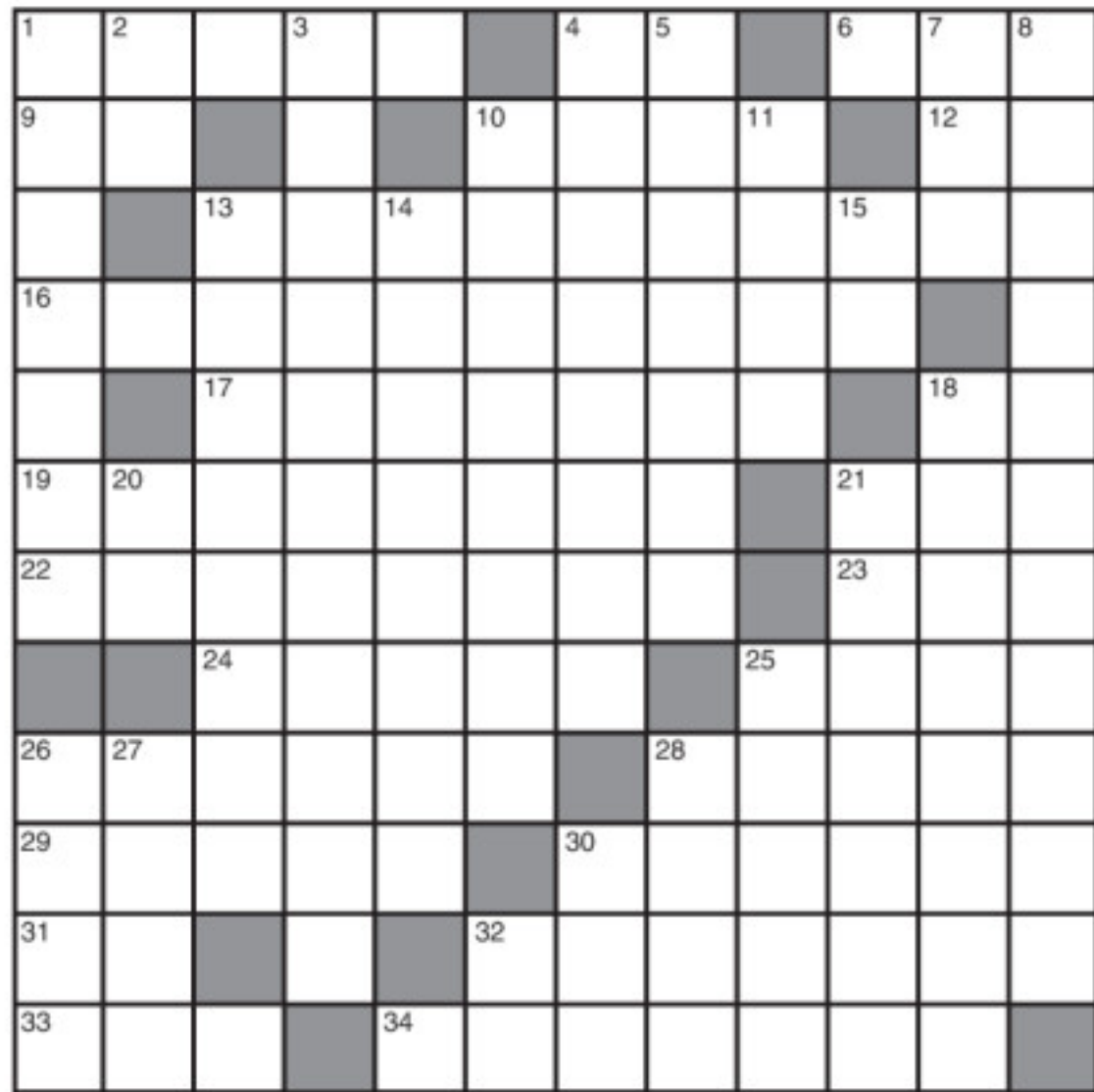
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Siete pieni di buone idee, di intraprendenza. Per passare una giornata favorevole basta sapersi muovere con un poco di ordine. Costruttivi i rapporti con gli amici.

PESCI
19/2 - 20/3

La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore. Serate piacevoli.

IL CRUCIVERBA



BIFRONTI (3)
L'inter
È sempre in testa, e soprattutto, ha i numeri, oltre alla man, per rimaner fra i primi: questo il complesso organico e mondiale dell'Internazionale.
Ser Berto

CAMBIO DI VOCALE (5)
Le massime di Mao
Son tante sì, ma se confuse, queste al capo che le fè sono dannose. Non c'è chiarezza (è morto il Sol Levante?) se fitta è di divisioni tenebrose!
Ferraù

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Tutt'altro che monotono e uniforme - 4 Corre se non c'è Coe - 6 La chiusura lampo - 9 Un articolo singolare - 10 La capitale del Vallese - 12 Cura senza pari - 13 Umiliarsi - 16 Arraffare - 17 Gino che fu campione del ciclismo - 18 L'inizio della processione - 19 Persone doppie e false - 21 Bovini, ora estinti - 22 Scagliata, gettata - 23 Il «musqué» del pellicciaio - 24 Uno dei nomi di Maradona - 25 Si fissa per la scadenza - 26 Limpido, luminoso - 28 Lo Stato africano con Niamey - 29 Ha un asse al centro - 30 Ne ha molti chi è ricco - 31 L'argento - 32 Beni immobili statali - 33 In compagnia di - 34 Unità termica.

VERTICALI: 1 Una colla sintetica - 2 Le ultime in Senegal - 3 Può esserlo un'arma - 4 Si paga in cambio della libertà - 5 La santa dei palermitani - 7 Una lettera incognita - 8 Come un problema che non può più attendere - 10 La capitale del Cile - 11 Le solletica l'aroma - 13 Don manzoniano - 14 C'è anche quella corallina - 15 La più importante pedina degli scacchi - 18 Vasta pianura erbosa - 20 Principio di paralisi - 21 Sconvolgono i mari - 25 Moneta libica - 26 Crollo finanziario - 27 Scrisse "I Miserabili" - 28 Il capitano di "Ventimila leghe sotto i mari" - 30 La preposizione articolata tra Torre e Greco - 32 Il sì a Mosca.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
PESATA PRECISA = SCARPE SPAIATE

Indovinello:
L'ECO

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

IMPIANTI TECNOLOGICI

UN CLIMATIZZATORE CHE FÀ ECO.

NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

·ADRIA·PADOVA·ALTINO·CONCORDIA·AQUILEIA·

·VIA ANNIA·



ARCUS S.p.A.



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI PADOVA

IL PROGETTO CONTINUA.
NUOVE SALE MUSEALI, SCAVI, INDAGINI E RESTAURI

